

bilancio consolidato  
bilancio di esercizio  
2008





## indice

|  |           |
|--|-----------|
| <b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>   | <b>9</b>  |
| Organi sociali   | 10        |
| Struttura del Gruppo   | 12        |
| Financial Highlights   | 14        |
| I marchi del Gruppo  | 17        |
| Il mercato   | 23        |
| Gli eventi   | 24        |
| Le persone   | 28        |
| I clienti  | 29        |
| Corporate governance   | 31        |
| Sintesi dati economici   | 44        |
| Sintesi dati patrimoniali  | 48        |
| Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti  | 50        |
| Attività di ricerca e sviluppo   | 52        |
| Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato   | 57        |
| Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime   | 57        |
| Rapporti con altre parti correlate   | 58        |
| Le relazioni con il personale  | 58        |
| Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori | 59        |
| Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio   | 60        |
| Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione  | 60        |
| Dividendi  | 61        |
| Altre informazioni   | 61        |
| <b>PROSPETTI CONTABILI</b>   | <b>63</b> |
| Conto economico consolidato  | 64        |
| Stato patrimoniale consolidato   | 65        |
| Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006  | 67        |
| Stato patrimoniale consolidato ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006   | 68        |
| Movimenti del patrimonio netto   | 70        |
| Rendiconto finanziario   | 71        |
| <b>NOTE ESPLICATIVE</b>  | <b>73</b> |
| Note esplicative   | 73        |
| Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971  | 123       |
| Relazione della società di revisione al 31/12/2008   | 124       |
| Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti   | 126       |

|   |            |
|---|------------|
| <b>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>  | <b>131</b> |
| Il mercato  | 133        |
| Sintesi dati economici  | 136        |
| Sintesi dati patrimoniali   | 138        |
| Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti   | 140        |
| Corporate governance  | 143        |
| Attività di ricerca e sviluppo  | 155        |
| Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime  | 161        |
| Rapporti con altre parti correlate  | 162        |
| Le relazioni con il personale   | 162        |
| Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori | 164        |
| Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio  | 164        |
| Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione   | 164        |
| Dividendi   | 165        |
| Altre informazioni  | 165        |
| Proposte all'Assemblea ordinaria  | 165        |
| <b>PROSPETTI CONTABILI</b>  | <b>167</b> |
| Conto economico   | 168        |
| Stato patrimoniale  | 169        |
| Movimenti del patrimonio netto  | 171        |
| Rendiconto finanziario  | 172        |
| Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006   | 174        |
| Stato patrimoniale ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006  | 175        |
| <b>NOTE ESPLICATIVE</b>   | <b>179</b> |
| Note esplicative  | 179        |
| Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni  | 221        |
| <b>APPENDICE</b>  | <b>223</b> |
| Partecipazioni in società controllate dirette e indirette   | 224        |
| Prospetto movimentazione partecipazioni   | 225        |
| Relazione della società di revisione al 31/12/2008  | 226        |
| Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti  | 228        |



*Cari azionisti,*

*Il 2008 è stato, alla luce di quanto sta accadendo all'intera economia globale, un anno molto importante per Biesse, che ha consolidato la propria leadership mondiale in un mercato altamente competitivo e denso di incertezze. I nostri settori di riferimento hanno iniziato ad essere progressivamente intaccati dal deterioramento del quadro macro. Nonostante ciò, Biesse ha proseguito il programma di consolidamento del processo di internazionalizzazione del Gruppo, con l'inaugurazione della nuova sede produttiva a Bangalore, in India, nata per fornire macchinari tecnologicamente avanzati per soddisfare la domanda del mercato indiano e asiatico, fornendo allo stesso tempo un eccellente servizio post-vendita.*

*Parallelamente al potenziamento commerciale, siamo focalizzati su forti investimenti in ricerca e sviluppo indispensabili per proporre nuove macchine ed aggiornamenti tecnologici alle soluzioni esistenti. Ci siamo aperti a nuovi segmenti di mercato di prodotti Top ed Entry Level ampliando, in particolare per questi ultimi, la gamma BiesseArtech, con lo scopo di semplificare al massimo l'utilizzo per tutti gli operatori della piccola e media impresa del settore legno, con la stessa assistenza, qualità e tecnologia dei prodotti offerti alla grande industria.*

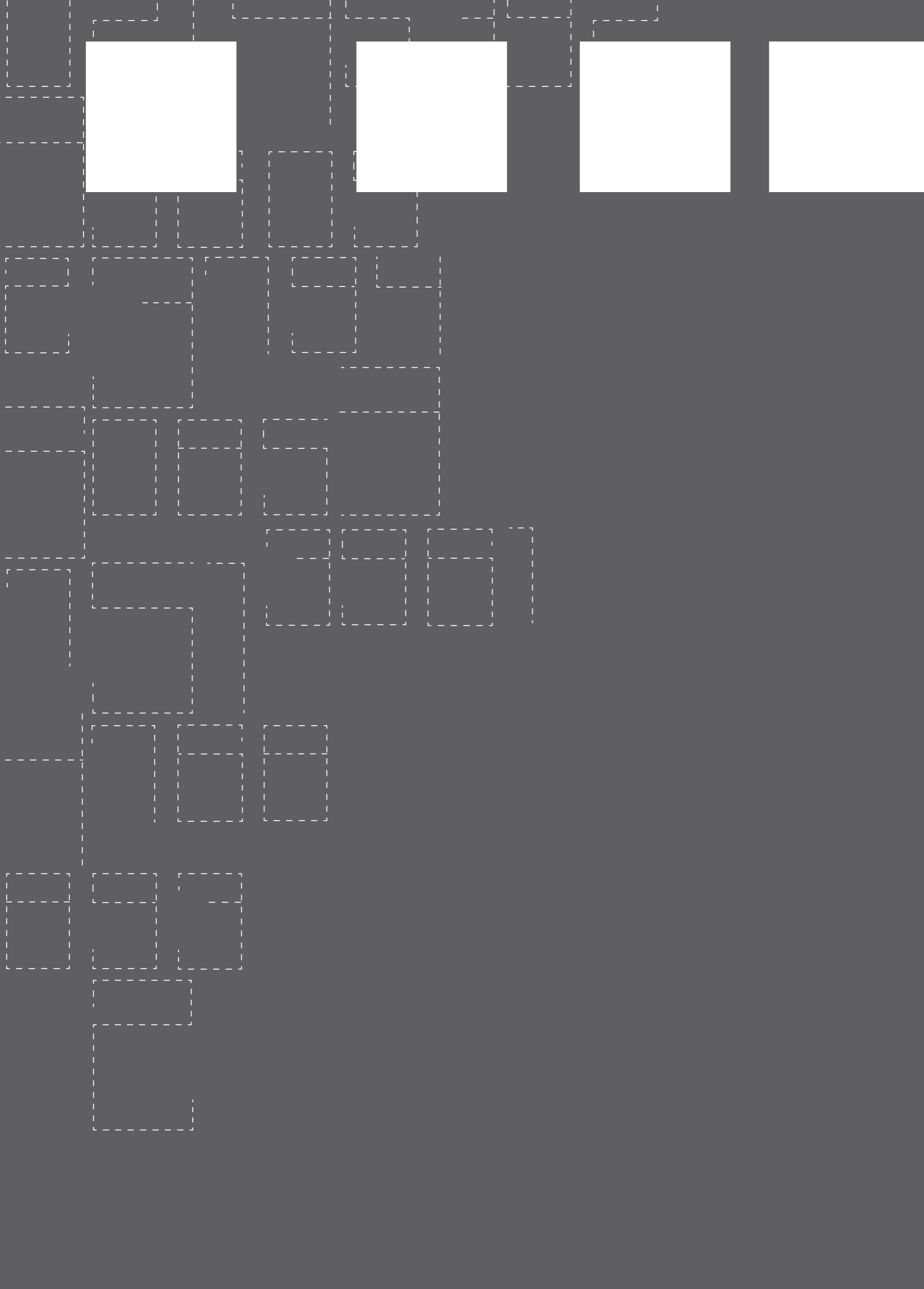
*Dal punto di vista economico-finanziario, il 2008 può definirsi un anno sostanzialmente positivo, con ricavi consolidati in lieve calo rispetto all'anno precedente e redditività complessiva in flessione. Il nostro indebitamento netto, seppur influenzato dai risultati complessivi e da eventi straordinari come il pagamento di dividendi e l'esecuzione di un piano di riacquisto azioni proprie, si è mantenuto su livelli assolutamente contenuti, segno che la pressione e gli sforzi per mantenere una generazione di cassa costante hanno prodotto i risultati attesi. Proseguiamo con determinazione il progetto di ri-organizzazione interna, implementando l'approccio manageriale di Lean Company intrapreso qualche anno fa. Investiamo il 3,8% delle vendite del Gruppo in Ricerca e Sviluppo al fine di garantire innovative soluzioni tecnologiche in risposta alle diverse esigenze e richieste del mercato. Crediamo in una strategia di potenziamento della nostra capillarità commerciale che ci avvicini alle realtà locali, confermandoci come partner globale al servizio del nostro cliente. L'approccio Lean ci ha permesso di impostare una nuova generazione di prodotti "snelli" non soltanto in riferimento*

*al processo decisionale che conduce alla loro definizione ma anche, e soprattutto, in un'ottica di cliente finale a cui vogliamo estendere i benefici delle logiche del Just-In-Time. Siamo molto soddisfatti dei risultati ad oggi acquisiti. Nel comparto produttivo il Lean Manufacturing ci ha permesso di incrementare di oltre il 30% la produttività, di ridurre fino al 50% i tempi di attraversamento e gli spazi impegnati e di tagliare fino al 70-80% le rilavorazioni e la difettosità dei prodotti. La nostra volontà di distinguerci sul mercato si è esplicitata anche attraverso le nuove immagini, forti e impattanti, della campagna pubblicitaria presentata nel 2008. Si tratta di una rivoluzione nel nostro settore: uniamo l'arte alla tecnologia, con lo scopo di rafforzare la riconoscibilità dei nostri brand. La nostra nuova immagine propone qualcosa di unico e forte, attraverso la fusione del know-how umano, l'alta tecnologia e la vasta gamma di soluzioni che Biesse offre ai clienti. Infine, è indispensabile menzionare il Capitale Umano del Gruppo, persone con cui condividiamo gli obiettivi aziendali e che, grazie a capacità e passione, apportano un contributo attivo al raggiungimento di importanti traguardi aziendali. Allo stesso tempo vorremmo anche ringraziare tutti i nostri clienti, fornitori e partners che in modi diversi ci dimostrano fiducia, fornendoci la loro collaborazione preziosa. La consapevolezza di vivere un periodo storico denso di complessità e insicurezze, non ha mai minato la nostra fiducia sulla possibilità di continuare a creare valore in maniera duratura per i nostri azionisti. Siamo sempre più convinti che il pessimismo ad oltranza non è mai un modo vincente per superare gli ostacoli e che la positività del lavoro svolto e di quello che stiamo svolgendo, porterà risultati tangibili, già nell'immediato futuro, proponendo Biesse come una società rinnovata, snella, flessibile ed efficiente.*

*Il Presidente  
Roberto Selci*

*L'Amministratore Delegato  
Giancarlo Selci*

**BIESSE**



# Relazione sull'andamento della gestione





### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministrazione delegato  
 Amministratore delegato <sup>1</sup>  
 Consigliere  
 Consigliere  
 Consigliere indipendente  
 Consigliere indipendente  
 Consigliere indipendente

*Roberto Selci*  
*Giancarlo Selci*  
*Alessandra Parpajola*  
*Stefano Porcellini*  
*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

### Collegio Sindacale

Presidente  
 Sindaco effettivo  
 Sindaco effettivo

*Giovanni Ciurlo*  
*Adriano Franzoni*  
*Claudio Sanchioni*

Sindaco Supplente  
 Sindaco Supplente

*Daniela Gabucci*  
*Cristina Amadori*

### Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

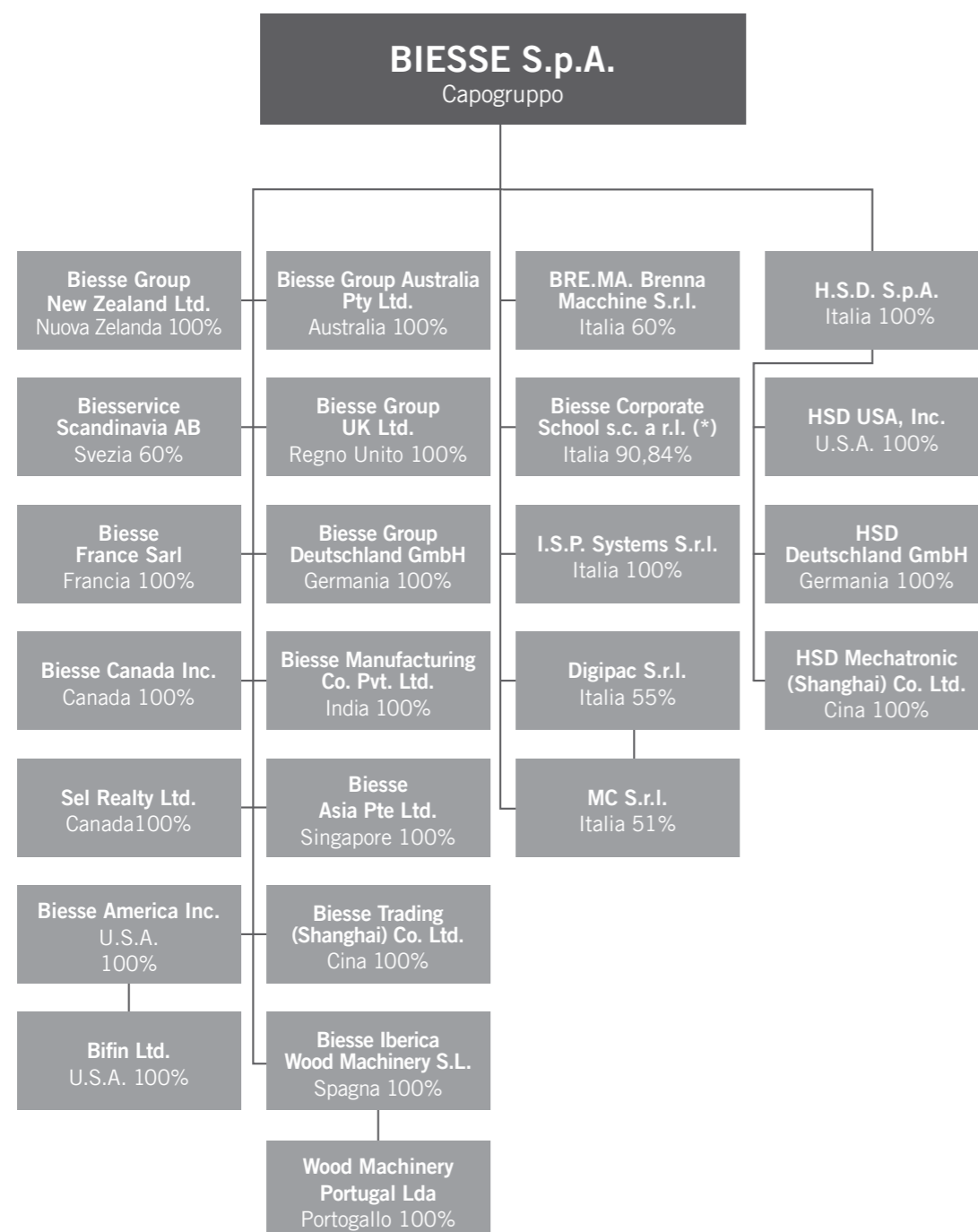
### Organismo di Vigilanza

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*  
*Cristian Berardi*  
*Elena Grasseti*

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>1</sup> Con delega esclusiva all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo



Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche:

### Fusioni:

- In data 25 settembre 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di MC Meccanica S.r.l. in MC S.r.l. (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2008); va segnalato che prima di procedere all'operazione di fusione, in data 4 giugno 2008 MC S.r.l. ne aveva acquisito dal socio T2000 S.r.l. la quota del 49%, raggiungendo dunque la totalità del controllo; l'operazione ha avuto un costo totale di € 691 mila, di cui € 146 mila già versati, mentre il residuo verrà corrisposto in quattro rate annuali a partire dal 2009;
- In data 16 ottobre 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di Intermac Inc. in Biesse America Inc. (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2008).

Entrambe le operazioni sono state realizzate al fine di razionalizzare il perimetro societario del Gruppo e cogliere importanti sinergie industriali e commerciali tra realtà contigue.

### Inclusioni:

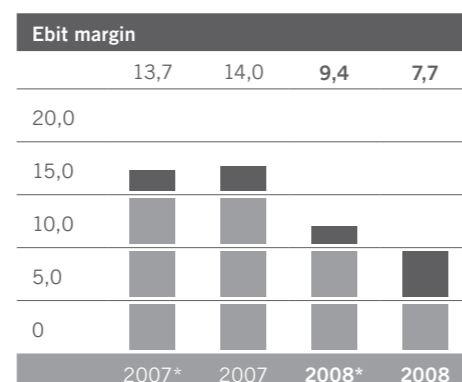
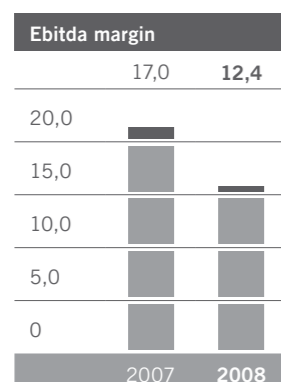
- Da gennaio 2008 è stata inclusa la società Woodworking Machinery Portugal Lda, attiva come *subsidiary* di Biesse Iberica per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Portogallo;
- Dai mesi di ottobre e novembre 2008, sono attive rispettivamente le società Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. e HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd., costituite la prima da Biesse Asia Pte. Ltd., la seconda da HSD S.p.a.. Le società si occupano della commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine e dei componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

\* Società consorzio di servizi, la cui partecipazione è detenuta direttamente per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



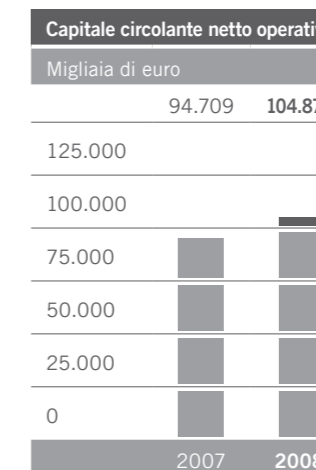
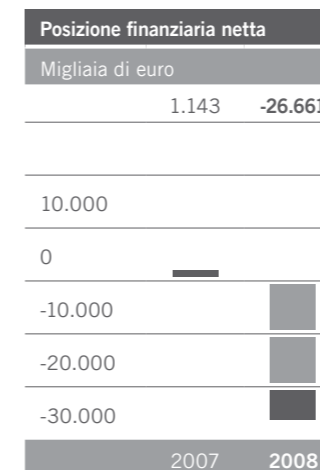
| DATI ECONOMICI  |                  |                  |
|---|------------------|------------------|
| Migliaia di euro  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                | <b>454.320</b>   | 466.007          |
| Ebitda (Margine operativo lordo) <sup>(1)</sup>         | <b>56.576</b>    | 79.115           |
| Ebit normalizzato (Risultato operativo) <sup>(1)*</sup> | <b>42.548</b>    | 63.739           |
| Ebit (Risultato operativo) <sup>(1)</sup>               | <b>35.042</b>    | 65.399           |
| Risultato d'esercizio del Gruppo normalizzato*          | <b>27.245</b>    | 37.356           |
| Risultato d'esercizio del Gruppo                        | <b>19.739</b>    | 41.668           |

\* per l'esercizio 2008 i dati sono al netto delle svalutazioni per impairment e dell'accantonamento al fondo svalutazione su crediti; per l'esercizio 2007 i dati sono al netto dell'effetto "curtailment" e dell'effetto affrancamento imposte. Per maggiori dettagli si rimanda alle note successive.



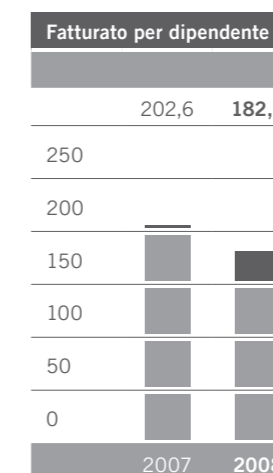
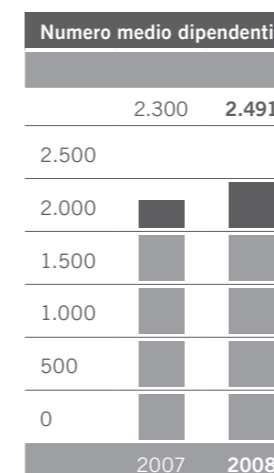
| DATI PATRIMONIALI  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di euro   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Capitale investito (Patrimonio netto – Posizione finanziaria netta)                        | <b>179.972</b>   | 151.350          |
| Patrimonio netto totale  | <b>153.311</b>   | 152.493          |
| Posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup>   | <b>(26.661)</b>  | 1.143            |
| Capitale circolante netto operativo (Rimanenze + Crediti commerciali – Debiti commerciali) | <b>104.871</b>   | 94.709           |
| Gearing (PFN/PN)   | <b>(0,17)</b>    | 0,01             |
| Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)   | <b>1,51</b>      | 1,48             |
| Leverage finanziario (Debiti/PN)   | <b>1,29</b>      | 1,44             |

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



| DATI DI STRUTTURA         |                  |                  |
|---------------------------|------------------|------------------|
| Migliaia di euro          | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Numero medio dipendenti * | <b>2.491</b>     | 2.300            |

\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali



## i marchi

### BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



### BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadratrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



### BIESSESAND

Progetta e realizza calibratrici e levigatrici automatiche destinate alla media e grande impresa del settore del legno, in grado di effettuare lavorazioni continuative con la massima affidabilità e garantendo risultati di ottima qualità su qualsiasi tipo di manufatto.



Il Gruppo Biesse, con *headquarter* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia e in India. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti.

Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

## BIESSEARTECH

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese. Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo. Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità. La gamma comprende: bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine rifilatrici, foratrici e fora-inseritrici manuali; calibratrici e levigatrici; sezionatrici a controllo numerico; centri di lavoro per la fresatura e foratura ed infine strettoi.



## SELCO

E' il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



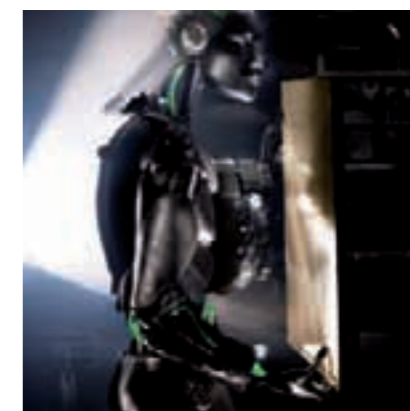
## COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al *lead time* e alla riduzione del magazzino dei semilavorati. Inoltre, Comil offre macchine e impianti per l'assemblaggio di mobili ed ante e per l'imballaggio con film termoretraibile.



## Bre.Ma.

E' specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.



## RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



## BIESSE SYSTEMS

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate.





## INTERMAC

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.



## HSD

MECHATRONIC  
DIVISION

La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.



## BUSETTI

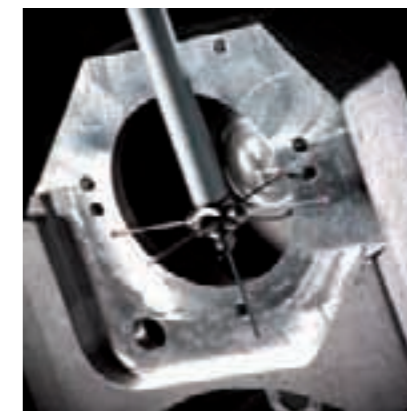
Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.



## COSMEC

COSTRUZIONI MECCANICHE  
DI PRECISIONE

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.



## diamut

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



## il mercato

### Il contesto economico

I più autorevoli analisti economici oramai concordano sul fatto che la fase di recessione che stiamo vivendo rappresenta senza dubbio per intensità, diffusione globale e rapidità di aggressione, la più violenta manifestazione di crisi sistemica dai tempi della cosiddetta "grande depressione" degli anni Trenta. La globalizzazione che in condizioni di crescita/stabilità economica accresce le opportunità di diversificazione e tende così a ridurre i rischi, ha finito col divenire cinghia di trasmissione ed acceleratore, anziché ammortizzatore, della diffusione della crisi. I segnali della recessione imminente erano già evidenti dall'estate del 2007, - quando si rendeva di tutta evidenza la situazione del mercato dei mutui immobiliari americani -, ma ben pochi analisti economici ne avevano previsto conseguenze così violente, profonde e potenzialmente durature sul fronte dell'economia reale. Solo più tardi, infatti, - a complicare un quadro macro già di per sé molto negativo -, si è fatta luce sulla *debacle* senza precedenti del sistema finanziario internazionale; in altre parole è emerso con il salvataggio di Stato di AIG, Fannie Mae, Freddie Mac, Northern Rock e, poi, con il crac Lehman, quanto da tempo si temeva: la presenza di significative insussistenze insite tra gli asset di bilancio del sistema creditizio mondiale. Questo fenomeno, di dimensione e gravità inimmaginabili, ha generato un effetto di moltiplicazione geometrica della "frenata" sull'economia reale; la repentina contrazione degli scambi interbancari, i rischi di *default* di primari istituti di credito internazionale hanno determinato un brusco crollo della liquidità del sistema su scala mondiale. La crisi globale, nelle settimane in cui questa relazione è stilata, si è intensificata ed estesa ulteriormente: le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono deteriorate in misura marcata; è attesa una crescita zero, o per alcuni una contrazione dell'economia a livello mondiale, mentre in Italia si stima una frenata del Pil nazionale del 2,7%. Le aspettative di ripresa sono rimandate al 2010, ma senza bruschi rimbalzi all'orizzonte. L'impatto è particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale il settore manifatturiero, ma lo è ancor di più nel segmento dei beni strumentali poiché la propensione ad investimenti in *capital goods* è diretta funzione del clima di fiducia delle imprese e della reperibilità delle fonti di finanziamento (un esempio per tutti, il leasing) per tali investimenti.

### Il settore di riferimento

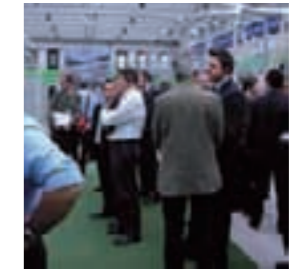
La crisi economica e finanziaria mondiale in atto ha investito il settore delle macchine per la lavorazione del legno. L'andamento negativo degli ordini, che caratterizza il settore da inizio anno, ha registrato un picco nettissimo nel quarto trimestre, investendo in egual misura sia il mercato estero che quello interno. La consueta indagine svolta da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, sulla base di un campione statistico rappresentante l'intero settore, mostra un calo degli ordini del 38,8%. Più in particolare, gli ordini esteri hanno avuto una flessione del 39,2%, mentre, sul mercato italiano, il cedimento registrato è stato pari al 37,8%. Il dato rilevato dalla tedesca VDMA sull'analogo sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" nel trimestre novembre 2008 - gennaio 2009 segna un impressionante -59% di ingresso ordini (-19% il fatturato, grazie al preesistente portafoglio). Tornando all'analisi Acimall, nell'arco del 2008, i prezzi sono aumentati in media del 1,3%, mentre i mesi di produzione assicurata al termine del quarto trimestre sono indicati dal campione intorno a 1,8. L'indagine qualitativa relativa all'andamento del periodo, mostra, sulla base dei giudizi espressi dalle aziende che partecipano all'indagine, i seguenti risultati: il 63% degli intervistati indica un andamento della produzione negativo, il 30% stazionario e solo il 7% in crescita. L'occupazione viene considerata stazionaria dal 50% del campione e in calo dal 47%. Solo il 3% degli intervistati registra un aumento. Le giacenze risultano stabili nel 47% dei casi, in diminuzione nel 30% e in crescita nel restante 23%. L'indagine previsionale è, ovviamente, influenzata dall'andamento recessivo dell'economia reale in tutte le sue variabili. Il clima di pessimismo, già rilevato nel corso del trimestre precedente, è stato riconfermato per quanto riguarda l'andamento del mercato del 2009. Secondo gli intervistati, gli ordini esteri subiranno un ulteriore calo per il 67% del campione mentre per il restante 33% rimarranno stazionari. Nessuno dei partecipanti all'indagine prevede un aumento degli ordini nell'immediato futuro; gli stessi pareri sono stati riscontrati dal campione per quanto riguarda il mercato interno.





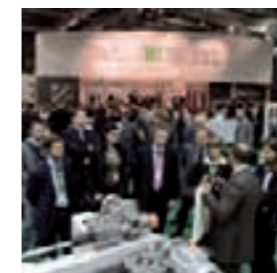
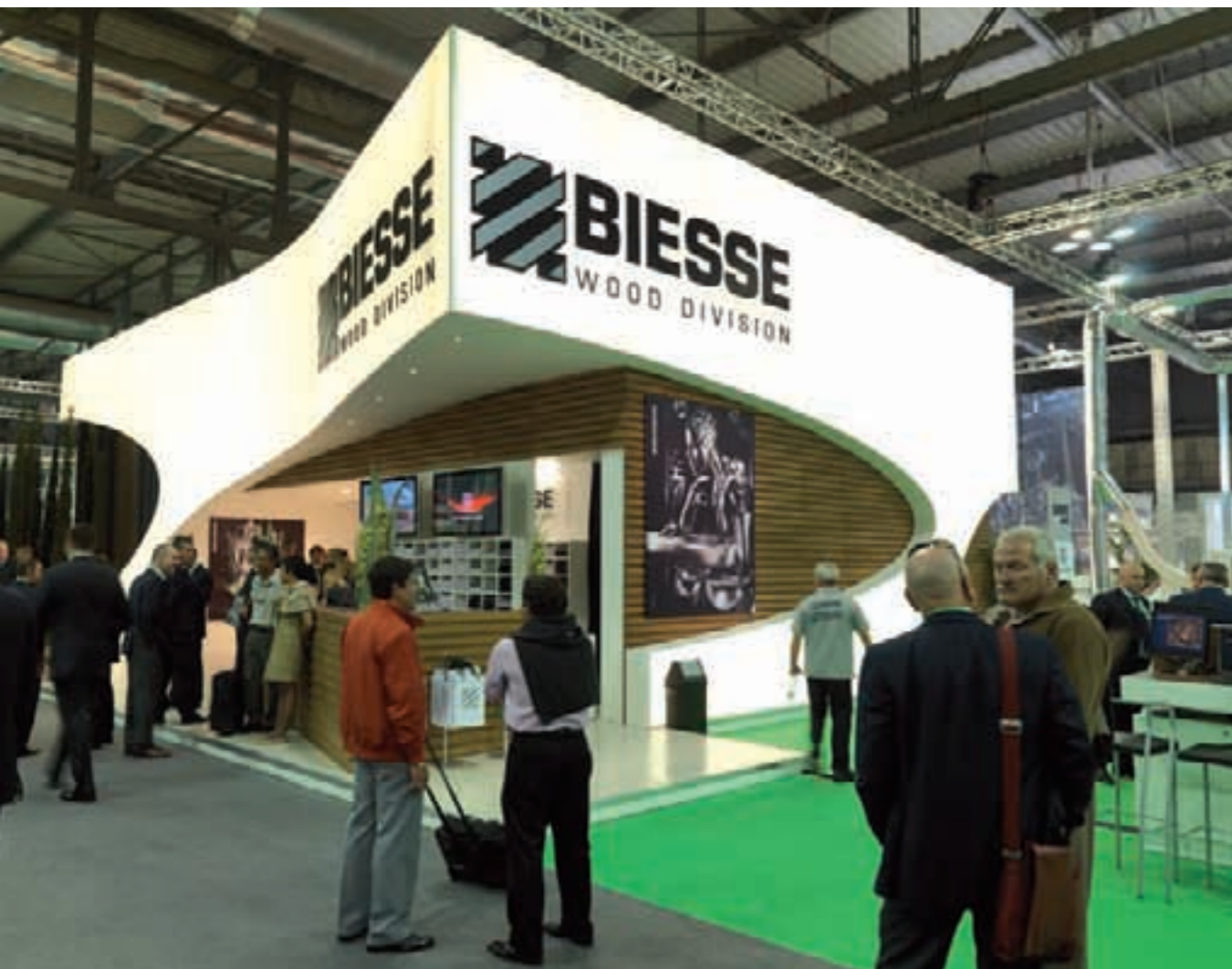
b i e s s e  
i n s i d e

Il BIESSEiNSIDE è l'iniziativa promossa dalla Biesse Wood Division per "aprire" le proprie porte sul mondo delle tecnologie e dei processi per la lavorazione del legno a clienti e operatori del settore provenienti da tutto il mondo e stabilire così un contatto diretto con il mercato, mostrando dal vivo le potenzialità del Gruppo, le innovazioni di prodotto e di processo, prime tra tutte il nuovo modello Kaizen: un processo di razionalizzazione e rinnovamento avviato all'interno di BIESSE e finalizzato alla trasformazione dell'azienda in una Lean Company.



Nello stabilimento di Pesaro è stato allestito un nuovo Tech Center, dove su un'area di 3000m2 sono presenti 32 macchine costantemente in funzione con oltre 100 dimostrazioni effettuate sull'intera gamma Biesse: centri di lavoro, foratrici da linea, bordatrici manuali, automatiche e da linea, sezionatrici e levigatrici. Il BIESSEiNSIDE è un'iniziativa unica e strategica per il Gruppo Biesse che richiama l'attenzione di analisti ed investitori italiani ed esteri. Sono giorni dedicati alla tecnologia e all'innovazione a cui hanno partecipato nel 2008 circa 9000 persone provenienti da oltre 50 paesi.





## Fiere tech tour open house

Il Gruppo Biesse partecipa ogni anno a più di 150 eventi tra i quali fiere, open house e tech tour nazionali ed internazionali per portare il proprio know-how e l'innovazione tecnologica delle proprie macchine direttamente vicino al cliente.

Attraverso una rete di vendita capillare e con 30 filiali e uffici commerciali presenti in tutto il mondo, il Gruppo Biesse offre ai clienti attuali e potenziali l'opportunità di testare l'ampia gamma di soluzioni all'avanguardia attraverso dimostrazioni personalizzate presso tutti gli show room.





## le persone

### Un macchinario perfetto: l'uomo.

Il "patrimonio" costituito da **più di 2.400 persone** che lavorano negli stabilimenti produttivi e nelle filiali in tutto il mondo, è fattore critico di successo che ha portato il Gruppo Biesse ai massimi livelli nel suo settore.

Partendo dal presupposto che ogni singolo individuo costituisce un potenziale dal valore enorme, l'Azienda investe costantemente risorse nella sua formazione, attraverso il centro di formazione interno, *Biesse Corporate School*, al fine di accrescere la professionalità di ogni singolo dipendente.

Inoltre applicando un modello organizzativo efficiente, nel rispetto del Codice Etico e della *Governance* societaria, il Gruppo Biesse può contare su persone caratterizzate da un **forte senso di appartenenza e responsabilità.**



## i clienti

La soddisfazione e il successo delle imprese che lavorano con il Gruppo Biesse, è la migliore garanzia per una crescita costante e continua.

*"Vogliamo meritarcì la fiducia dei nostri clienti con i fatti"* ovvero l'eccellenza dei prodotti *Made in Biesse*, un servizio efficace di consulenza prima dell'acquisto e di assistenza post-vendita. Il Gruppo Biesse è **vicino ai suoi clienti**, ovunque essi siano e, soprattutto, **sempre**. Con l'esperienza maturata in ogni parte del mondo nel corso degli anni, il Gruppo Biesse è il partner ideale, in grado di anticipare le richieste del mercato, di soddisfare le esigenze dei clienti, servizi e prodotti ad alto valore aggiunto.





## corporate governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse è conforme ai principi contenuti nel Codice nella convinzione che essi contribuiscano in modo determinante a realizzare i punti cardine della policy societaria in materia di *governance* ovvero:

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti ed ai rapporti infragruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno.

I documenti fondamentali della *Corporate Governance* di Biesse sono:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Codice sull'*Internal Dealing*;
- Regolamento *Market Abuse*;
- Modello Organizzativo comprensivo di Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- Modello ICFR (Internal Control over Financial Reporting) L. 28 dicembre 2005, n. 262.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *Governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati (ad eccezione del modello ICFR) sono disponibili on line (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com) (di seguito "sito").

## Organizzazione della Società e sistemi di direzione e responsabilità

Il modello di amministrazione e controllo della Società è quello tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un revisore esterno. Il Consiglio ha costituito al suo interno un Comitato per la remunerazione degli Amministratori ed un Comitato per il Controllo Interno, le cui funzioni e competenze saranno oggetto di trattazione nel prosieguo della relazione.

## Struttura del capitale e caratteristiche delle azioni

Il capitale sociale, alla data del 16/03/2009, risulta pari ad € 27.393.042 interamente versato e costituito da azioni ordinarie e nominative da € 1 ciascuna, emesse in regime di dematerializzazione, alle quali viene attribuito diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto. Lo scorso 21 Gennaio 2008 l'Assemblea ha approvato un piano di Buy Back riguardante 2.739.304 azioni ordinarie Biesse, corrispondente al 10% del capitale sociale, da acquistare sul mercato regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008; alla data del 31/12/2008, a seguito del suddetto progetto Buy Back, le azioni acquistate da Biesse risultano essere nr. 711.359, pari al 2,6% del capitale sociale, per un controvalore di € 6,8 milioni. Nel corso del 2008, precisamente il 28/04/08 in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato del 2007, l'Assemblea inoltre ha approvato la proposta del C.d.A. del 20/03/08 di assegnazione del dividendo sulle azioni ordinarie Biesse pari ad € 0,44 per ciascuna delle 27.393.042 azioni, quindi per un totale di "monte" dividendi pari ad € 12.053 mila (al lordo delle azioni proprie detenute in portafoglio) corrispondente a circa il 29% dell'utile netto consolidato nel 2007. L'effettivo esborso derivante dal pagamento del dividendo è avvenuto come approvato dall'Assemblea con stacco di cedola il 12 maggio e pagamento il 15 maggio 2008.

## Partecipazioni rilevanti \*

Alla data del 16 Marzo 2009 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| Bi.Fin S.r.l                     | 58,464% |
| Sia Funds AG_(CH)                | 5,678%  |
| Financiere de l'Echiquier SA (F) | 4,848%  |

\*fonte Consob

## Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

Il controllo della società è esercitato da BI.FIN srl, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona giuridica. L'azionista di controllo BI.FIN s.r.l. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Biesse. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, le società italiane controllate direttamente da Biesse S.p.A. hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## Patti Parasociali

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

## INFORMAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

## Consiglio di Amministrazione - ruolo e composizione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di Corporate Governance della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione

fornita dall'art. 2359 c.c.). Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, tenendo conto anche delle direttive e politiche definite per il gruppo, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo. Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'assemblea dei soci in data 14 Dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2008 (Assemblea Soci Biesse prevista in prima convocazione il 28 Aprile 2009).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato <sup>2</sup>
- Alessandra Parpajola, Consigliere
- Stefano Porcellini, Consigliere

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice:

- Leone Sibani
- Giampaolo Garattoni
- Salvatore Giordano

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori, in ottemperanza ai criteri previsti dal Codice, è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

I Consiglieri Indipendenti non hanno tenuto, nel corso dell'esercizio 2008, autonome riunioni in quanto essendo gli stessi anche membri del Comitato di controllo interno durante le riunioni dello stesso hanno provveduto a confrontarsi sui vari temi di vario interesse.

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società

<sup>2</sup> Con delega all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Leone Sibani:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SPA SGR
- Presidente Neos Banca
- Presidente Imi investimenti SpA
- Amministratore Neos Finance
- Amministratore BANCA dell' Adriatico

Per il Sig. Giampaolo Garattoni:

- Consigliere Aksia Group SGR Spa
- Amministratore unico Regatta Srl
- Amministratore unico Onboard Srl
- Amministratore unico Welcome Srl

Per il Sig. Salvatore Giordano:

- Presidente Centrale GPA SpA
- Consigliere delegato di ASSINDUSTRIA Consulting srl

#### Lead Independent director

Il Consiglio prendendo atto del fatto che la best practice internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale concentrazione (il Presidente del C.d.A. è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai Principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director* nominando per ricoprire tale ruolo il consigliere indipendente, sig. Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

Durante il corso dell'anno 2008 il *Lead Independent Director* ha provveduto ad indire:

- le riunioni del Comitato di Controllo interno;
- le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno ed, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;

- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio si riunisce, in conformità al disposto dell'art 2.2.3 lett. a) Regolamento Borsa, di norma cinque volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

#### Il Presidente e il Consigliere muniti di delega

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2003, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da comprendersi anche i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

All'amministratore delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva. Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita la delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transige liti e di rinunciarvi, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazione dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale. Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 Dicembre 2006, è stata attribuita la delega relativamente a: supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate – supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti - supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni – rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva.

I predetti consiglieri delegati hanno provveduto a riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.



## Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

### Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui curricula dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 Dicembre 2005 n. 262 Biesse ha provveduto ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ed è stata deliberata dall'assemblea straordinaria in data 02 Maggio 2007. In attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste sono state depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5 (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, specificando che ogni Azionista potrà presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed altresì a votare più di una lista.

Per l'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita di legge.

### Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 maggio 2003, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce dell'introduzione del meccanismo del voto di lista, con modifica dello statuto deliberata dall'assemblea in data 02/05/2007, si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

### Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte a medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'Alta Dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. *bonus* o sistemi di incentivazione variabile).

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale.

Il Comitato ha avuto libero accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie e si è riunito due volte l'anno con verbalizzazione ufficiale delle decisioni raggiunte.

### Sistema di controllo interno

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di controllo *Governance*, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;
- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

### Sistema di controllo e preposto al controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha approvato una policy per la gestione del rischio, emanata dal Consiglio di Amministrazione, basata su metodologia *Risks Based* che prevede per ogni categoria di rischio un'analisi basata sulle seguenti tre fasi:

- Risk Assessment (Valutazione), con il quale si identificano, descrivono, classificano dei rischi aziendali
- Risk Treatment (Trattamento), con il quale vengono selezionate ed implementate le misure idonee ad eliminare o ridurre il profilo di rischio
- Risk Monitoring (Testing), che prevede il controllo dell'efficacia del processo di RM e del rispetto delle policy in conformità con la risk attitude aziendale e per ogni categoria di rischio sono mostrate le attività già compiute e quelle ancora da effettuare.

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente, efficienza e focalizzazione di una situazione di compliance rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte sopra richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli stakeholders Biesse nel 2008 ha provveduto all'implementazione di procedure garantiscano veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante (i) una preliminare attività di "scoping" finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di routine e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di scoping non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di "Corporate Governance"; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto (ii); (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di un ciclo di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia nonché predisposizione di un Remediation Plan finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di scoping.

A partire da fine 2007 per concretizzare la piena applicazione del modello ICFR di controllo interno sono stati formalizzati: i) il compliance plan che detta le regole di formalizzazione manutenzione e gestione con-



trollo del modello stesso; ii) la procedura di collazione la cui finalità è quella di garantire il ricevimento da parte del presidente del C.d.A. e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di affidavit interni da parte dei process owner interni preposti alla all'applicazione del modello stesso.

Il compliance plan, rimasto invariato nel corso del 2008, viene periodicamente sottoposto a verifiche da parte della funzione Internal Audit di gruppo, e le eventuali modifiche devono essere approvate dal Comitato per il Controllo Interno.

Nel 2008 è stato anche determinato il referente del Controllo Interno individuato nella persona del Presidente del C.d.A. che ha supervisionato l'implementazione ed evoluzione del progetto 262 identificando i principali rischi aziendali si da progettare, realizzare, e gestire il sistema di controllo interno cercando di adattare tale sistema alle condizioni operative aziendali nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente.

A supporto del raggiungimento di obiettivi di efficientamento ed integrazione dei controlli interni nel corso del 2008 è stato introdotto un sistema informativo, di seguito denominato "Tool", in grado di gestire e supportare la c.d. compliance integrata.

Attualmente tale applicativo supporta la funzione di Internal Auditing, il Comitato del Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza nelle attività di analisi dei rischi e di verifica dei controlli garantendo la tracciabilità delle informazioni e attività svolte. Altresì nel corso del 2008 il Presidente del C.d.A., in concordia con il comitato per il controllo interno, ha proposto al Consiglio la nomina, e relativa remunerazione, del nuovo preposto al controllo interno – che si identifica con il responsabile della funzione Internal Auditing di Gruppo - dotato dei requisiti di indipendenza, in ossequio al Codice di Autodisciplina.

Il preposto al controllo interno, in ottemperanza al Codice di Autodisciplina - organo non responsabile di alcuna area operativa, non dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, con libero accesso a tutte le informazioni societarie e dotato di autonome risorse finanziarie - è impegnato a fornire assurance sul sistema del controllo interno riferendo le risultanze direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato di controllo interno ed al Collegio sindacale.

### Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano – Consigliere Indipendente

Il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni sopra evidenziate ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato si rapporta periodicamente con la funzione di Internal Auditing ed il Collegio Sindacale.

### Operazioni con parti correlate

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

### Trattamento delle informazioni societarie

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

### Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con particolare attenzione alle informazioni c.d. "price sensitive" sono regolate da una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente. La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di *Investor Relations* per l'attività di coordinamento dell'informazione verso l'esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

### Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di *Internal Dealing* che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come "rilevanti" dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di *Internal Dealing* trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti" e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Biesse. Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Biesse ha già provveduto ad adottare la misura restrittiva dei *black-out period*, come da delibera CONSOB n. 15786 del 27 febbraio 2007 per la permanenza nel settore STAR, in base ai quali è fatto divieto ai soggetti "rilevanti" ed alle persone loro strettamente legate, di compiere operazioni nei seguenti periodi:

- a. a decorrere dal quindicesimo giorno precedente (compreso) la data prevista di convocazione del Consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, fino al momento della diffusione al mercato del comunicato in merito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;

b. fermo quanto previsto sub a., a decorre dal ricevimento della comunicazione di iscrizione nel "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" di cui all'art. 115 -bis TUF, fino al momento della diffusione al mercato dell'informazione privilegiata il cui accesso ha determinato l'iscrizione nel registro.

## Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci

### Responsabile dei rapporti con gli azionisti

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di "Investor Relations" che collabora con il Consiglio di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito internet della Società ([www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com)).

Nel corso del 2008, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, New York, Londra e Parigi) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

### Il sito Internet

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all'interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti tra cui Codice Etico e Modello Organizzativo ([http://www.biessegroupp.com/investor-relations/corporateGovernance\\_IT.asp](http://www.biessegroupp.com/investor-relations/corporateGovernance_IT.asp)). La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

### Regolamento assembleare

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all'ordine del giorno.

E' possibile prenderne visione nell'apposita sezione del sito internet ([www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com)).

### Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

L'assemblea in seduta straordinaria tenutasi in data 02 maggio 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice. Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Giovanni Ciurlo

- Sindaco Effettivo Banco Di S. Giorgio Spa
- Sindaco Effettivo Stroili Oro Spa
- Sindaco Effettivo Fi.L.S.E. Spa
- Presid. Coll. Sind. Gru Comedil Srl
- Presid. Coll. Sind. AEB SpA
- Consigliere Salmoiraghi &Vigano' Spa

### Società di revisione

In data 2 Maggio 2007 l'assemblea ha validamente deliberato l'ultima proroga del mandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., regolarmente iscritta all'albo di cui all'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, per gli esercizi 2007 - 2008 - 2009.

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A termini di Statuto - ed in ossequio della Legge 28 Dicembre 2005 n. 262 - in data 14 Maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, previo parere del Collegio sindacale, ha nominato all'unanimità il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Porcellini, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, riscontrando nel suddetto tutti i requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla normativa in vigore per l'espletamento della delicata funzione.

Al Dirigente sono stati altresì conferiti tutti i necessari poteri, di cui all'art. 154 bis D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, come introdotto dall'art. 14 co 1, n. 262, ed in via esemplificativa e non esaustiva :

- potere di introdurre adeguate procedure amministrative e contabili nell'ambito della società controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere;
- potere di assumere dipendenti da adibire all'attività specifica, fissandone gli emolumenti nel quadro delle policy di gruppo e potere di licenziare gli stessi;
- potere di conferire incarichi e di revocarli a professionisti italiani e stranieri per l'esecuzione degli specifici incarichi, fissandone durata e compensi;
- potere di procedere ad acquisti diretti o a mezzo leasing di beni e software necessari all'espletamento delle procedure di bilancio e delle procedure connesse;
- ogni necessario potere, di spesa inclusa, finalizzato alla corretta esecuzione dell'incarico affidato.

## Modello organizzativo e Codice di comportamento ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Biesse ha approvato a partire dal 2007 il Modello organizzativo (di seguito il “Modello”) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante disposizioni sulla Responsabilità amministrativa degli enti; tale Modello viene periodicamente rivisto ed aggiornato anche in considerazioni delle modifiche normative. Tale Modello, frutto di una lunga ed approfondita analisi dei rischi connessa all’entità giuridica di Biesse, è coerente con i principi espressi dal D. Lgs. 231/01, in linea con la best practice nazionale e le indicazioni di Confindustria, ed idoneo a prevenire il rischio del compimento, da parte di dipendenti e collaboratori della Società, dei reati previsti nel suddetto decreto e nelle successive modifiche.

Questo rappresenta un ulteriore elemento di rigore e senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo agli Azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Modello periodicamente aggiornato contiene tanto una dettagliata analisi dei rischi relativi alla commissione dei reati previsti nel codice con particolare riferimento ai reati rilevanti in relazione al business di Biesse quanto un elenco delle procedure idonee a colmare il gap eventualmente in essere tra le aree rilevate come potenzialmente a rischio e le procedure già esistenti ed operative in Biesse.

Attualmente le aree di rischio identificate e monitorate ai fini della normativa de qua sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Reati di Market Abuse;
- Reati relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Reati informatici;
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Parte integrante del Modello è il Codice Etico il quale rappresenta un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Biesse e dalle altre società del Gruppo Biesse. Inoltre, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Biesse assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti in Biesse i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001.

E’ stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, è composto dai Consiglieri Indipendenti, dal Responsabile dell’ Ufficio Legale di Biesse, e dal Responsabile dell’Ufficio di Internal Auditing di Biesse con il compito di:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio reato (o “attività sensibili”), al fine di adeguarla ai mutamenti dell’attività e/o della struttura aziendale. A tal fine, all’Organismo di Vigilanza sono segnalate da parte del *management* e da parte degli addetti alle attività di controllo nell’ambito delle singole funzioni, le eventuali situazioni che possono esporre l’Azienda a rischio di reato;
- effettuare periodicamente verifiche volte all’accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare assicurare che le procedure e i controlli previsti siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi etici siano rispettati;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell’ambito delle attività sensibili i cui risultati vengano riassunti in un apposito rapporto il cui contenuto è esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;
- garantire che le azioni correttive necessarie a rendere il Modello adeguato ed efficace siano intraprese tempestivamente;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni che allo stesso devono essere trasmesse. A tal fine, l’Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante ed è costantemente informato dal management: sugli aspetti dell’attività aziendale che possono esporre l’Azienda al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto nonché sui rapporti con Consulenti e Partner;

- riferire periodicamente al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all’attuazione delle politiche aziendali per l’attuazione del Modello;
- monitorare le violazioni del Modello, incluse le violazioni del Codice di comportamento.

A completamento del Modello, si segnala come la Società ha provveduto alla costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (sia attraverso il miglioramento in termini di efficacia di quelle già esistenti sia attraverso l’implementazione di nuove) volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.

Biesse anche attraverso l’implementazione in parallelo dei due citati progetti (Progetto 231 e Progetto 262) - attua una strategia ritenuta vincente ai fini dell’accrescimento di valore per gli azionisti poiché atta a garantire un’indagine completa e, pertanto, idonea a preservare stabilmente gli azionisti e più in generale gli stakeholders dai possibili rischi inerenti la Governance della Società anche in ottica futura, strategia concretizzata come riferito all’articolo 4.1.4.2. nell’implementazione dell’applicazione “Compliance Integrata” per la gestione delle normative della Legge 262/05 e del D. Lgs. 231/01.

## Nuovi passi ed azioni per il 2009

Biesse S.p.A. ha efficacemente adottato a partire dal 2007 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e relative procedure operative a supporto dello stesso, pertanto nel 2009 Biesse sarà impegnata – nell’ottica di perfezionamento del proprio sistema di Governance come gruppo societario - nella prosecuzione del progetto dei precedenti anni ed in particolare procederà all’estensione del Modello Organizzativo alle proprie principali società controllate italiane, in conformità delle regole previste nel citato Decreto e successive modifiche, ciò anche in considerazione della recente estensione – sia della giurisprudenza che della dottrina prevalenti - dell’applicazione della predetta normativa (in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) nell’ambito dei gruppi societari.

In particolare Biesse S.p.A. - al fine di completare il processo di Compliance relativo alla Legge 28 Dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche (di seguito anche “Progetto 262”) – struttura già dal 2008 il proprio piano di Audit facendo riferimento come base ad una metodologia Risks Based.

Inoltre nel corso del 2009 ha in programma di implementare e formalizzare una nuova policy per la gestione del rischio di impresa introducendo un processo metodologico ERM (Enterprise Risks Management).

Questa attività supporterà nell’analisi dei rischi e nella determinazione degli indicatori di performance (KPI) il progetto BPR (Business Process Reengineering) che sta rivedendo i principali processi “Core” del gruppo ridisegnandoli nell’ottica Lean Company.

## SINTESI DATI ECONOMICI

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

| Migliaia di euro  | Dicembre 2008  | % su ricavi   | Dicembre 2007  | % su ricavi   | Δ %            |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| <b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>                                       | <b>454.320</b> | <b>100,0%</b> | <b>466.007</b> | <b>100,0%</b> | <b>(2,5)%</b>  |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 3.635          | 0,8%          | 8.245          | 1,8%          | (55,9)%        |
| Altri ricavi e proventi   | 3.024          | 0,7%          | 5.230          | 1,1%          | (42,2)%        |
| <b>Valore della produzione</b>  | <b>460.979</b> | <b>101,5%</b> | <b>479.482</b> | <b>102,9%</b> | <b>(3,9)%</b>  |
| Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci                                 | 200.005        | 44,0%         | 199.840        | 42,9%         | 0,1%           |
| Altre spese operative   | 93.482         | 20,6%         | 96.667         | 20,7%         | (3,3)%         |
| <b>Valore aggiunto</b>  | <b>167.493</b> | <b>36,9%</b>  | <b>182.974</b> | <b>39,3%</b>  | <b>(8,5)%</b>  |
| Costo del personale   | 110.917        | 24,4%         | 105.519        | 22,6%         | 5,1%           |
| Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)                                     | -              | -             | (1.660)        | (0,4)%        | (100,0)%       |
| <b>Margine operativo lordo</b>  | <b>56.576</b>  | <b>12,5%</b>  | <b>79.115</b>  | <b>17,0%</b>  | <b>(28,5)%</b> |
| Ammortamenti  | 12.991         | 2,9%          | 11.789         | 2,5%          | 10,2%          |
| Accantonamenti  | 4.286          | 0,9%          | 1.900          | 0,4%          | 125,6%         |
| Perdite durevoli di valore (impairment)   | 4.256          | 0,9%          | 27             | -             | -              |
| <b>Risultato operativo</b>  | <b>35.042</b>  | <b>7,7%</b>   | <b>65.399</b>  | <b>14,0%</b>  | <b>(46,4)%</b> |
| Componenti finanziarie  | (1.784)        | (0,4)%        | (1.155)        | (0,2)%        | 54,4%          |
| Proventi e oneri su cambi   | (1.937)        | (0,4)%        | (1.709)        | (0,4)%        | 13,3%          |
| Quota di utili/perdite di imprese collegate   | -              | -             | 34             | -             | (100,0)%       |
| Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie                                      | -              | -             | 156            | -             | (100,0)%       |
| <b>Risultato ante imposte</b>   | <b>31.321</b>  | <b>6,9%</b>   | <b>62.725</b>  | <b>13,5%</b>  | <b>(50,1)%</b> |
| Imposte sul reddito   | 11.581         | 2,5%          | 23.709         | 5,1%          | (51,2)%        |
| Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)                           | -              | -             | (2.652)        | (0,6)%        | (100,0)%       |
| <b>Risultato d'esercizio</b>  | <b>19.739</b>  | <b>4,3%</b>   | <b>41.668</b>  | <b>8,9%</b>   | <b>(52,6)%</b> |

Il 2008 rappresenta un esercizio record per il Gruppo Biesse, pur di fronte ad un evidente appannamento della redditività generata dal Gruppo; un esercizio, dunque, da valutarsi positivamente in ragione della sostanziale tenuta dei ricavi e della ancora apprezzabile *profitability* che il Gruppo ha prodotto nonostante la gravissima crisi che ha colpito l'economia mondiale ed in particolare il settore della meccanica strumentale, con apice nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Sul risultato hanno poi impattato le valutazioni degli amministratori che hanno proceduto all'impairment di una porzione degli *intangibles* di Bre.ma. Brenna macchine Srl ed Intermac Inc. (Usa), nonché ad un accantonamento "straordinario" al fondo rischi su crediti, quale cautela per i potenziali effetti / risvolti sugli esercizi a venire della profonda crisi in corso. Un anno, il 2008, anche caratterizzato da un tale livello di volatilità, in primis nella domanda, poi nel costo delle materie prime, dell'energia, quindi nei rapporti di cambio, che certamente non ha favorito la programmazione industriale e commerciale della società. E' necessario sottolineare come con questo bilancio si palesino i primi segni di inversione di tendenza che andranno a caratterizzare più marcatamente l'esercizio 2009, con particolare riferimento alla plausibile ulteriore significativa flessione dei ricavi e deterioramento della redditività per i trimestri a venire. Biesse è però certamente attrezzata, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, per affrontare questa prova. Infine, per leggere con maggior chiarezza il dato di questo esercizio, è doveroso ricordare che quest'ultimo si confronta con un bilancio 2007 "record", caratterizzato da crescite straordinarie nei volumi (ricavi + 17,5% rispetto al 31 Dicembre 2006), da cui scaturiva un effetto "leva operativa" di forte impatto sulla redditività prodotta. Ciò perché la dinamica dei costi (in particolare

il costo del lavoro) "inseguiva" a ritmi più contenuti la rapidissima ascesa dei ricavi. Nell'esercizio 2008, con ricavi leggermente decrescenti, tali costi, - più elevati perché "a bordo" sin da gennaio -, non vengono diluiti, appunto, da crescite nei volumi con conseguente impatto diretto sulla redditività del Gruppo.

I ricavi netti dell'esercizio 2008 sono pari ad € 454.320 mila, contro i € 466.007 mila del 31 Dicembre 2007, con una diminuzione complessiva del 2,5% sull'esercizio precedente.

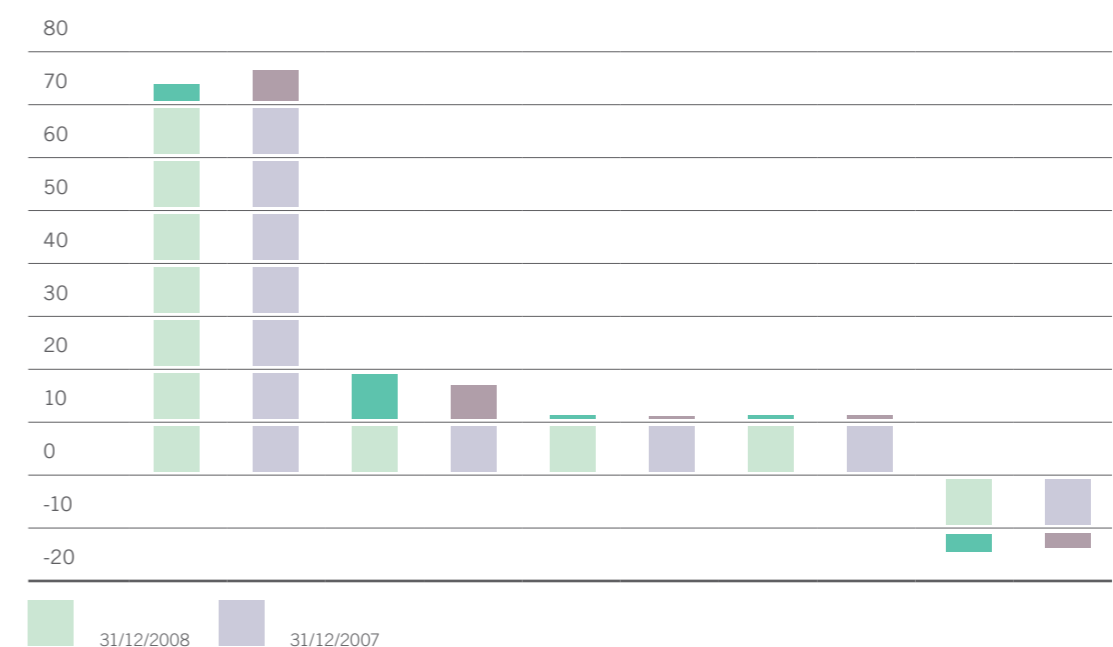
La leggera discesa dei ricavi deriva interamente dal difficile ultimo trimestre 2008 della Divisione Legno che perde sull'intero esercizio il 5,7% di fatturato, mentre per la Divisione Vetro / Marmo si registra un'apprezzabile crescita del 11,1%; resiste il dato della Divisione meccatronica con un +6,1%.

## SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

| Migliaia di euro          | 31 Dicembre 2008 | %             | 31 Dicembre 2007 | %             | Δ %           |
|---------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| Divisione Legno           | 333.346          | 73,4%         | 353.397          | 75,8%         | (5,7)%        |
| Divisione Vetro/Marmo     | 85.894           | 18,9%         | 77.279           | 16,6%         | 11,1%         |
| Divisione Meccatronica    | 50.589           | 11,1%         | 47.682           | 10,2%         | 6,1%          |
| Altro                     | 50.895           | 11,2%         | 51.504           | 11,1%         | (1,2)%        |
| Elisioni interdivisionali | (66.404)         | (14,6%)       | (63.855)         | -13,7%        | 4,0%          |
| <b>TOTALE</b>             | <b>454.320</b>   | <b>100,0%</b> | <b>466.007</b>   | <b>100,0%</b> | <b>(2,5)%</b> |

## RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

|  | Divisione legno | Divisione Vetro/Marmo | Divisione Meccatronica | Altro | Elisioni interdivisionali |
|--|-----------------|-----------------------|------------------------|-------|---------------------------|
|  | 73,40           | 75,80                 | 18,90                  | 16,60 | 11,10                     |
|  |                 |                       | 10,20                  | 11,20 | 11,10                     |
|  |                 |                       |                        |       | -14,60                    |
|  |                 |                       |                        |       | -13,70                    |

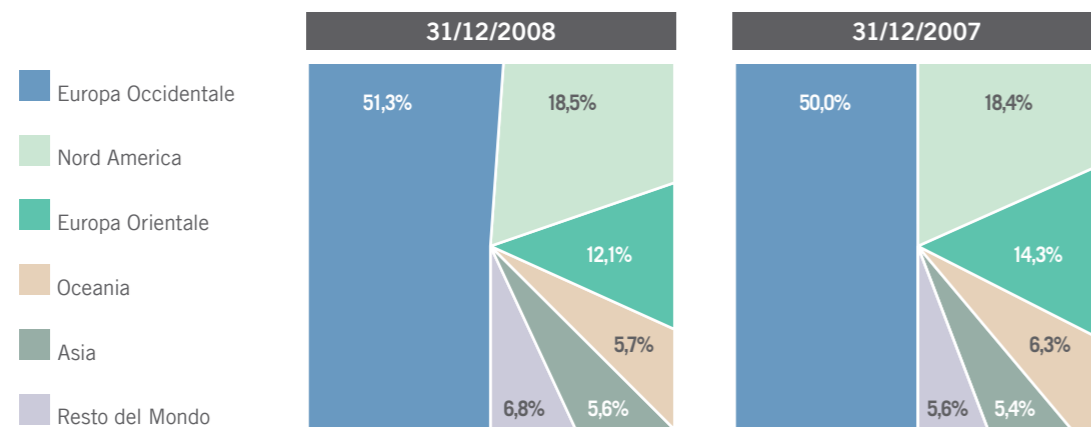


Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, spiccano le *performances* negative dell'area Nord America (-17,3%, la più colpita dalla recessione in atto) ed Oceania (-10,6%, dato, però, penalizzato dall'andamento sfavorevole del rapporto di cambio), mentre nell'area Europa orientale (-2,1%) si cominciano a registrare i primi segni del rallentamento incombente e che si evidenzierà più marcatamente nell'esercizio 2009. Ancora crescite significative, invece, per la cosiddetta area "RoW" (+16,3%), con particolare riferimento all'ottima dinamica dell'ingresso ordini in Sud America e Medio Oriente.



## SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

| Migliaia di euro       | 31 Dicembre 2008 | Peso %        | 31 Dicembre 2007 | Peso %        | Δ %           |
|------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| <b>Area geografica</b> |                  |               |                  |               |               |
| Europa Occidentale     | 232.924          | 51,3%         | 232.771          | 50,0%         | 0,1%          |
| Europa Orientale       | 83.836           | 18,5%         | 85.622           | 18,4%         | (2,1%)        |
| Nord America           | 55.020           | 12,1%         | 66.512           | 14,3%         | (17,3%)       |
| Oceania                | 26.089           | 5,7%          | 29.178           | 6,3%          | (10,6%)       |
| Asia                   | 25.559           | 5,6%          | 25.356           | 5,4%          | 0,8%          |
| Resto del Mondo        | 30.891           | 6,8%          | 26.568           | 5,6%          | 16,3%         |
| <b>TOTALE GRUPPO</b>   | <b>454.320</b>   | <b>100,0%</b> | <b>466.007</b>   | <b>100,0%</b> | <b>(2,5%)</b> |



Il **valore della produzione** è pari ad € 460.979 mila, contro i € 479.482 mila del 31 Dicembre 2007, con un decremento del 3,9% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

| Migliaia di euro                  | 31 Dicembre 2008 | %             | 31 Dicembre 2007 | %             |
|-----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| <b>Valore della produzione</b>    | <b>460.979</b>   | <b>100,0%</b> | <b>479.482</b>   | <b>100,0%</b> |
| Consumo materie prime e merci     | 200.005          | 43,4%         | 199.840          | 41,7%         |
| Altre spese operative             | 93.482           | 20,3%         | 96.667           | 20,2%         |
| Costi per servizi                 | 79.577           | 17,3%         | 82.259           | 17,2%         |
| Costi per godimento beni di terzi | 6.706            | 1,5%          | 6.639            | 1,4%          |
| Oneri diversi di gestione         | 7.200            | 1,6%          | 7.769            | 1,6%          |
| <b>Valore aggiunto</b>            | <b>167.493</b>   | <b>36,3%</b>  | <b>182.974</b>   | <b>38,2%</b>  |

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione decresce di 1,9 punti percentuali sull'esercizio precedente, dato sostanzialmente legato al forte inflazionamento della materia prima registrato nei primi 9 mesi dell'esercizio ed al diverso orientamento della domanda di macchinari, che si è focalizzata, - come spesso accade nelle fasi di rallentamento economico -, verso linee di prodotto più economiche e, quindi, a minor margine.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2008 è pari ad € 110.917 mila, contro i € 103.859 mila del 31 Dicembre 2007, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 24,4% dal precedente 22,3%. Tale crescita è principalmente legata all'inflazionamento dei costi del perimetro italiano del Gruppo, derivanti dal

CCNL, nonché dall' "effetto trascinamento" delle assunzioni effettuate nel corso del 2007 ed "a bordo" per l'intero esercizio 2008; inoltre incide sul dato globale l'entrata nel perimetro di Gruppo della filiale portoghese Woodworking Machinery Portugal Lda, delle filiali cinesi Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. e HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.. A questi nuovi ingressi si somma, poi, il significativo potenziamento della controllata indiana Biesse Manufacturing Co. Pte Ltd, di Bangalore che ha raggiunto, nel Dicembre 2008, la quota di 71 dipendenti. Nel confronto con il periodo precedente pesa, ulteriormente, il cosiddetto curtailment 2007, ovvero l'effetto sui calcoli attuariali della applicazione della riforma del TFR in Italia, che ha comportato nello scorso esercizio la rilevazione di € 1.660 mila quali proventi non ricorrenti.

Il **marginale operativo lordo (Ebitda)** è pari ad € 56.576 mila, ovvero il 12,5% sui ricavi netti, un dato in diminuzione del 28,5% rispetto all'esercizio precedente, ovvero oltre 4 punti percentuali di minor incidenza sui ricavi netti dovuti essenzialmente alla citata perdita di marginalità a livello di valore aggiunto (1,9 punti percentuali da inflazionamento materie prime e sfavorevole *product mix*) ed alla maggiore incidenza dei costi del personale (2,2 punti percentuali). A questo punto entrano in gioco due rilevanti valutazioni effettuate dagli amministratori su questo bilancio, valutazioni prettamente connesse ai potenziali effetti / risvolti sugli esercizi a venire della profonda crisi in corso : gli impairment di InterMac Inc. (Usa) e Bre.ma. Brenna macchine Srl, e l'accantonamento "straordinario" al fondo rischi su crediti. In tale mutato contesto, infatti, ai fini dell'effettuazione dei test di *impairment* sull'attivo del Gruppo si è decisa la svalutazione dell'attività immateriale iscritta da InterMac Inc. (ora fusa in Biesse America Inc.) relativa al valore attribuito alle maestranze assunte con l'acquisizione del distributore Usa, AGM Inc.; inoltre, sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei flussi di cassa prospettici, si è proceduto alla parziale svalutazione del goodwill di Bre.Ma., riveniente dalla acquisizione dell'agosto 2006. Le due svalutazioni da *impairment* assommano a € 4.238 mila.

Si è poi proceduto all'**accantonamento** di € 3.503 mila al **fondo rischi su crediti**; Biesse presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei mercati di riferimento, - peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditizia è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti -, ciò nonostante i crediti commerciali sono oggi particolarmente esposti alle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte delle controparti clienti.

Con quest'accantonamento il fondo rischi su crediti è ora pari a € 6.625 mila.

Ne consegue che il **risultato operativo (Ebit)**, positivo nell'esercizio precedente per € 65.399 mila, si porta ad € 35.042 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti del 7,7%. Al netto delle svalutazioni per impairment e dell'accantonamento al fondo svalutazione su crediti, tale dato va letto pari ad € 42.548 mila, ovvero il 9,4% dei ricavi. In riferimento alla gestione finanziaria, il lieve maggior utilizzo delle linee a breve del Gruppo ha determinato un aumento degli oneri finanziari verso banche ed altre istituzioni finanziarie per € 629 mila nel confronto con l'esercizio 2007. Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2008 oneri per € 1.937 mila; le operazioni di *hedging* delle vendite in valuta hanno, infatti, solo parzialmente protetto Biesse dall'elevatissima volatilità di tutte le valute estere contro euro; oltre metà di tale perdita è ascrivibile a *unrealized losses* della filiale australiana e neozelandese che hanno visto una brusca svalutazione delle rispettive valute contro euro non adeguatamente coperte per *duration* a causa del forte rallentamento delle vendite nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 31.321 mila, dimezzato rispetto allo scorso esercizio 2007.

Il **saldo delle componenti fiscali** è negativo per complessivi € 11.581 mila. La componente costituita dalle imposte correnti ammonta ad € 13.587 mila, le cui principali determinanti sono rappresentate da accantonamenti IRES per € 10.531 mila e IRAP per € 4.198 mila. L'onere fiscale complessivo tiene conto di rettifiche positive su accantonamenti di imposte relative ad esercizi precedenti (€ 930 mila) e da sopravvenienze attive relative ai crediti di imposta riconosciuti su attività di ricerca e sviluppo (€ 844 mila). Infine l'accantonamento per imposte correnti include imposte sul reddito delle società estere per € 632 mila. La componente relativa alle imposte differite è positiva per € 2.005 mila. La differenza tra onere fiscale effettivo (calcolato al netto delle componenti relative all'IRAP e alle sopravvenienze relative ad esercizi precedenti e ai crediti di imposta), pari al 29,4%, ed onere fiscale teorico (27,5%) è principalmente dovuta all'esistenza di costi non deducibili, tra cui in primis si ricorda la svalutazione dell'avviamento legato a Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.

Nell'esercizio precedente, il carico fiscale beneficiava dell'applicazione della legge 24 Dicembre 2007, n. 244, c.d. Finanziaria 2008, che istituiva un'imposta sostitutiva agevolata finalizzata al riallineamento ai fini IRES ed IRAP dei valori fiscali di beni ed altri elementi patrimoniali ai valori imputati a bilancio (es.: ammortamenti anticipati, accantonamenti ed altre rettifiche di valore, effetti applicazione IAS). Il Gruppo Biesse (ed in particolare le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., MC S.r.l. e Brema Brenna Macchine S.r.l.) aveva proceduto a determinare il totale delle imposte da affrancare per un ammontare pari ad € 4.774 mila (di cui € 4.296 mila per IRES ed € 478 mila per IRAP), mentre l'imposta sostitutiva totale ammontava ad € 2.122 mila. Tale operazione aveva avuto un effetto positivo netto sulle imposte per € 2.652 mila.

Il Gruppo consuntiva dunque un **risultato netto** pari a € 19.739 mila, ovvero il 4,3% dei ricavi netti.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

| STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008                 |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di euro                                       | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Immobilizzazioni immateriali                           | 40.106           | 43.146           |
| Immobilizzazioni materiali                             | 61.236           | 57.641           |
| Altre attività non correnti                            | 10.115           | 9.285            |
| Investimenti immobiliari                               | -                | 2.426            |
| <b>Attività non correnti</b>                           | <b>111.458</b>   | <b>112.498</b>   |
| Rimanenze  | 103.678          | 104.192          |
| Crediti commerciali                                    | 99.804           | 109.981          |
| Crediti diversi  | 13.799           | 8.415            |
| Altre attività finanziarie correnti                    | 565              | 372              |
| Cassa e mezzi equivalenti                              | 22.173           | 36.488           |
| <b>Attività correnti</b>                               | <b>240.020</b>   | <b>259.449</b>   |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                                 | <b>351.478</b>   | <b>371.947</b>   |
| Patrimonio netto                                       | 152.208          | 151.699          |
| Interessenze di minoranza                              | 1.103            | 794              |
| <b>Patrimonio netto</b>                                | <b>153.311</b>   | <b>152.493</b>   |
| Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine   | 9.198            | 10.390           |
| Passività per prestazioni pensionistiche               | 12.718           | 13.331           |
| Altri debiti e passività a m/l termine                 | 4.195            | 4.967            |
| <b>Passività non correnti</b>                          | <b>26.112</b>    | <b>28.688</b>    |
| Debiti commerciali                                     | 98.611           | 119.464          |
| Debiti diversi a breve termine                         | 33.809           | 46.050           |
| Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine | 39.635           | 25.252           |
| <b>Passività correnti</b>                              | <b>172.055</b>   | <b>190.765</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>             | <b>351.478</b>   | <b>371.947</b>   |

Le immobilizzazioni immateriali registrano principalmente gli effetti del già descritto *impairment* su Inter-mac Inc. e Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.

Le immobilizzazioni materiali aumentano lievemente in relazione al completamento degli investimenti avviati nel corso del 2008, tra i quali spicca il nuovo stabilimento di Bangalore (India), la nuova sede di Biesse Canada, in Quebec, e la ristrutturazione di una parte degli uffici negli *headquarters* di Pesaro.

Il capitale circolante netto, - confrontato con Dicembre 2007 -, risente principalmente della brusca diminuzione dei debiti commerciali, solo parzialmente legata a minori acquisti e bensì dovuta agli effetti della riduzione dei giorni medi di pagamento dei fornitori, colpiti dalla crisi di liquidità del sistema. Questa dinamica non è compensata dall'andamento dei crediti, su cui si riscontra un prevedibile allungamento dei tempi d'incasso, e dei magazzini che non sono scesi proporzionalmente alle attese a causa della frenata della domanda, ma su cui si concentreranno i maggiori sforzi del Gruppo per l'esercizio 2009.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA                              |                  |                   |                |                  |
|--|------------------|-------------------|----------------|------------------|
| Migliaia di euro   | 31 Dicembre 2008 | 30 Settembre 2008 | 30 Giugno 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Attività finanziarie:                                    | 22.173           | 26.613            | 29.313         | 36.861           |
| Attività finanziarie correnti                            | -                | 647               | 562            | 372              |
| Disponibilità liquide                                    | 22.173           | 25.967            | 28.751         | 36.488           |
| Debiti per locazioni finanziarie a breve termine         | (2.602)          | (2.667)           | (2.735)        | (2.756)          |
| Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine | (37.033)         | (36.077)          | (26.373)       | (22.571)         |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>       | <b>(17.462)</b>  | <b>(12.131)</b>   | <b>206</b>     | <b>11.534</b>    |
| Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine   | (7.426)          | (8.465)           | (8.614)        | (9.866)          |
| Debiti bancari a medio/lungo termine                     | (1.772)          | (1.798)           | (442)          | (524)            |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b> | <b>(9.199)</b>   | <b>(10.262)</b>   | <b>(9.055)</b> | <b>(10.390)</b>  |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                | <b>(26.661)</b>  | <b>(22.393)</b>   | <b>(8.850)</b> | <b>1.143</b>     |

Al 31 Dicembre 2008 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta negativa e pari a 26,7 milioni di euro in peggioramento rispetto al valore registrato al 30 Settembre 2008 ed a fine 2007 rispettivamente per 4,3 milioni di euro e per 27,8 milioni di euro. L'indebitamento netto a fine 2008 è stato influenzato - oltre che dal progressivo deterioramento di tutte le variabili afferenti il capitale circolante netto - anche da componenti straordinarie quali dividendi per 12 milioni di euro e *buy-back* per 6,8 milioni di euro. Nell'esercizio le spese per investimenti sono state pari a € 17,4 milioni.



## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse ed il costo delle materie prime -, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2008, ed in modo particolare nel corso dell'ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori ultimi dei beni finali (mobili, elementi di arredo, infissi) che i nostri macchinari contribuiscono a creare sia per le imprese clienti, ed ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, e in modo particolare, quelli in cui il Gruppo opera. La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e dei settori in cui opera Biesse ed il progressivo deterioramento del mercato del credito si sono riflesse, in particolare a partire dal quarto trimestre del 2008, in un calo significativo della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo. Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di tale situazione. Resta quindi oltremodo incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato e molti paesi sono consapevoli che le loro economie potranno conoscere una recessione severa e prolungata. Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità. Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo Biesse prevede di far fronte ai propri fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo od il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento di costi, la riduzione degli investimenti ed il contenimento del capitale circolante dovrebbero consentire un moderato ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2009 del tutto compatibile con l'elevato merito creditizio del Gruppo Biesse. Tuttavia ulteriori rilevanti e/o perduranti improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa, portando il Gruppo a dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e incremento degli oneri finanziari.

### Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ciononostante, i crediti commerciali sono oggi particolarmente esposti alle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte delle controparti clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro Australiano e Sterlina inglese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti.

### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

### Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing. In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

## attività di ricerca e sviluppo

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2008:

### DIVISIONE LEGNO

#### Marchio Biesse

##### **Centro di lavoro GANTRY**

E' stata avviata la progettazione di una gamma di macchine dedicata alla lavorazione nesting dei pannelli. Su questa gamma sono stati integrati sia i sistemi di carico e scarico destinati ad automatizzare la movimentazione del pannello, sia i dispositivi per l'etichettatura dei pannelli.

##### **FTT 800 con Spinatrice**

E' stato completato lo sviluppo della FTT800 con modulo di spinatura. Sono stati integrati due nuovi moduli di foratura orizzontale e di spinatura.

##### **Foratrice TECHNO One**

Completata la progettazione e la prototipazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

##### **Centro di lavoro ROVER A**

E' stato completato lo sviluppo che ha condotto alla implementazione – a bordo di questa macchina – dei gruppi opzionali orientati alla lavorazione del serramento.

##### **Centro di lavoro ROVER C**

E' stata avviata la progettazione di gruppi opzionali per la movimentazione ed il completamento delle operazioni di lavorazione per il massello nella configurazione 'cella di lavoro'.

##### **Profilatrice per serramenti WinProf**

E' stato completato lo sviluppo del modulo di profilatura per serramenti *WinProf*. Questo modulo si inserisce all'interno della gamma Biesse Multicentri e ne determina un incremento sensibile della produttività.

##### **Centro multi-teste EXCEL**

E' stato avviato lo sviluppo per inserire su questa macchina più gruppi operatori che lavorino contemporaneamente con lo scopo di incrementare la produttività.

##### **Celle Nesting**

Sono stati completati i test relativi all'inserimento di gruppi opzionali per l'etichettatura e la movimentazione di pannelli. E' stata inoltre completata la gamma attraverso l'introduzione della cella per dimensioni di pannello fino a 6 piedi.

##### **Foratrice TECHNO B-Cubed**

Completata la progettazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

##### **NEXT Step**

Completata la progettazione e la prototipazione di un innovativo sistema di sezionatura, squadratura e foratura (nesting) tutto 'a bordo' di una unica macchina. E' una soluzione destinata ad isole speciali di lavorazione nell'ambito dell'industria o a ricoprire il ruolo di macchina principale di un piccolo costruttore di mobili.

##### **Foratrice Flessibile SKIPPER 130**

Completata la progettazione e la prototipazione della nuova foratrice Skipper 130 concepita per rispondere alle esigenze produttive non soltanto dei costruttori di cucine, ma anche dei produttori di camere/camerette ed uffici.

#### Marchio Comil

##### **Foratrice-inseritrice MATRIX**

Completata la progettazione e la prototipazione di una macchina foratrice-inseritrice da linea compatta e modulare. La macchina è studiata per la foratura ed il completamento con accessori (cerniere, guide cassette etc.) dei pannelli componenti il mobile.

##### **Foratrice-inseritrice INSIDER B - WRT**

Completata la progettazione di una macchina foratrice-inseritrice flessibile da linea per la foratura e l'inserimento di antine, elementi frontali e telai di mobili. La macchina – per assecondare le richieste di flessibilità delle produzioni su commessa – è stata dotata di moderni sistemi di controllo e gestione delle lavorazioni.

#### Marchio Selco

##### **Sezionatrici WN750**

Continua lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici WN750, con la progettazione di una nuova stazione rotante e del nuovo doppio spintore ("Twin Pusher") laterale.

##### **Sezionatrici EB630-650**

Avviata la progettazione della nuova gamma di sezionatrici *entry-level* EB630-650, caratterizzata da elevate prestazioni e completezza di gamma rispetto alle sezionatrici di fascia alta WN750.

##### **Caricatore a ventose**

Avviata la progettazione di un nuovo caricatore a ventose integrato nella sezionatrice, caratterizzato da elevate prestazioni e versatilità.

##### **Sezionatrici EB 95**

Completata la progettazione delle versioni con squadro a destra.

##### **Cambio lama e regolazione automatica**

Completata la progettazione dell'innovativo sistema di cambio lama automatico destinato ad attrezzare le sezionatrici di fascia alta (prevalentemente impianti angolari). E' caratterizzato da tempi di cambio lama molto ridotti e 'mascherati' dal ciclo di sezionatura. Completata la progettazione di un nuovo sistema a puntamento laser per la regolazione automatica dell'incisore.

##### **Optiplanning**

Continua lo sviluppo dell'ottimizzatore e di nuovi algoritmi utili ad aumentare la produttività e ridurre gli scarti.

#### Marchio BiesseEdge

##### **Bordatrici e Squadra-bordatrici STREAM/OMNIA**

Completata la progettazione dei gruppi operatori specifici per porte e realizzata linea pilota (compresa di carico/scarico) per la produzione industriale di serramenti.

#### Marchio Rbo

##### **Caricatore ASTER Pluris**

Progettazione di un caricatore per linee flessibili di foratura-inserimento.

##### **Magazzino WINStore – 2D**

Completata la progettazione e la prototipazione del WINStore lineare (2D), soluzione che consente di ampliare la gamma dei sistemi di magazzino per il mercato della sezionatura e gestione *picking* per processi su commessa (top, foratura e inserimento etc.). Il carro principale è stato progettato per soddisfare alte produttività a fronte di velocità degli assi al top delle prestazioni.

##### **BOS Project**

Completata la prototipazione di un impianto completo per la produzione di semilavorato per pannelli. L'impianto ha la finalità di produrre barre di tamburato grezzo per la realizzazione di pannelli per mobili con processo continuo che consente di ottenere elevati volumi di materiale.

##### **WINNER Carico/Scarico e Girapezzi GPK "B-Cubed"**

Completata la progettazione di ponti di carico/scarico e del dispositivo per la rotazione di pannello su linee flessibili di lavorazione del pannello. Innovativo sistema di controllo e gestione degli assi di movimento e di integrazione della macchina in linea.

#### Marchio BiesseArtech

##### **Linea Bordatrici AKRON**

Progettato ed introdotto il prefusore gPOD ("Glue On Demand") con serbatoio ermetico per l'utilizzo di colla

Poliuretana igro-reattiva (PUr) sulle bordatrici monolaterali automatiche. Ampliata la linea AKRON 400 con la progettazione del modello AKRON 445. Progettato ed introdotto il nuovo gruppo raschia bordo compatto RBK 503 a doppio raggio

#### **Centro di lavoro SKILL**

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro economico, per lavorazioni orientate al pannello ed al massello di spessore ridotto, destinato a rappresentare il 'primo acquisto' dell'artigiano.

#### **Levigatrici LEVIA**

Completata la gamma delle levigatrici entry-level con l'introduzione di soluzioni costruttive e dispositivi propri delle macchine del segmento superiore (tampone elettronico a cilindri, piano fisso, etc.). Queste macchine sono caratterizzate da un rapporto prezzo/prestazioni decisamente favorevole e si rivolgono prevalentemente alle imprese artigiane.

#### **Sezionatrici SEKTOR**

Completata la progettazione di una sezionatrice *entry-level* destinata a soddisfare le esigenze di clienti quali artigiani e piccole industrie. Le sezionatrici della serie SEKTOR si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni/rese/prezzo d'acquisto, massima semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

#### **Foratrice-inseritrice FSE230**

Completata la progettazione di una foratrice-inseritrice semiautomatica per la foratura e l'inserimento di spine in legno. La macchina consente il completamento della lavorazione del pannello nei casi in cui si renda necessaria la spinatura fuori linea o la lavorazione di formati particolari del pannello.

### **Marchio BiesseSand**

#### **Levigatrici REGAL 500**

Completato lo sviluppo della gamma REGAL 500 attraverso la definizione di dispositivi che ne ampliano l'offerta al mercato (trasversale posteriore, super-finitore, tampone a pressione differenziata, tampone a frazionamento spinto etc.). Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata *usability* e massima attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interfaccia Uomo-Macchina), grazie ad un innovativo approccio di *Interaction Design*.

#### **Levigatrici REGAL Line**

Avviata la progettazione delle levigatrici REGAL Line, in grado di sviluppare un processo di levigatura del tipo "sopra-sotto" ovvero caratterizzate dal fatto che la lavorazione avviene contemporaneamente su due diverse facce del pannello.

#### **Levigatrici REGAL 800**

Avviata la progettazione della nuova gamma REGAL 800 caratterizzata da impieghi heavy duty e dunque destinata all'industria. La gamma REGAL 800 completa la serie delle levigatrici BIESSESAND. Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata *usability* e massima attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interfaccia Uomo-Macchina), grazie ad un innovativo approccio di *Interaction Design*.

### **DIVISIONE VETRO & MARMO**

#### **Marchio Intermac**

##### **Banchi da taglio GENIUS 37 LM**

Sviluppo di un banco da taglio di fascia entry-level destinato al taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile. I banchi della serie LM sono costituiti da una struttura innovativa mono-ponte, che permette il presidio del ciclo di taglio e riduce i tempi, offrendo l'opportunità di eseguire il taglio su differenti spessori. Sullo stesso è disponibile un sistema per la squadratura e la definizione della quota di primo taglio.

##### **Banchi da taglio GENIUS 37 LM-A**

Progettazione di un banco da taglio di fascia alta destinato al taglio di lastre laminate. Su questo modello è inoltre presente il sistema automatico per la definizione della quota di primo taglio e del relativo traverso, tramite un procedimento automatizzato opzionale, che viene richiesto per esigenze di produzione in linea.

##### **Banchi da taglio monolitico GENIUS 37 CT-RS**

Sviluppo di un banco da taglio di fascia entry-level per il taglio di lastre monolitiche. Il prodotto include le caratteristiche di taglio della serie CT, permettendo alla clientela di ottenere le prestazioni di una macchina di fascia superiore ad un prezzo competitivo.

##### **Taglio a getto d'acqua (Water jet) PRIMUS 184**

Sviluppo di una macchina per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad alta pressione, che all'occorrenza può far uso di sabbia durante il taglio di materiali aventi durezza elevate. L'esecuzione del taglio con il getto di acqua, permette di eseguire profili complessi, coniugando flessibilità e qualità di taglio che non richiedono passaggi successivi per pulizia di residui, che in altri processi si determinano durante il taglio di materiali metallici.

#### **Marchio Busetti**

##### **Bilaterale filo piatto F 10 - F12**

Sviluppo di una macchina in ottica di gamma per la molatura bilaterale a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità in ambito industriale, per coniugare le molteplici esigenze di qualità, forma del profilo e dimensione della lastra, nel contesto di un prodotto che può essere dotato di opzionali, al fine di ottenere una macchina singola o un impianto anche a gestione totalmente automatica.

### **DIVISIONE MECCATRONICA**

#### **Marchio Hsd**

##### **Elettroteste bi-rotative**

Completata la razionalizzazione del modello HS 652/653 con HS 655, che raggruppa le performance dei modelli precedenti semplificando l'adozione di diverse motorizzazioni asse. Il campo d'applicazione oltre alla fresatura del legno e dell'alluminio per infissi, si estende alla fresatura di elementi strutturali realizzati in leghe leggere (pianali dei treni, componenti avio). Completato il lancio del modello HS 678 adatto per centri di fresatura ad alta velocità nel settore degli stampi, dei modelli e nel settore aeronautico (alluminio, fibra di carbonio).

##### **Motori ad alta frequenza**

Completata l'attività di razionalizzazione dei motori della serie "Estrusi" con lo studio di una nuova famiglia denominata ES 959. La nuova gamma sarà dotata di motori ad alta efficienza energetica. La nuova gamma è destinata ad equipaggiare i gruppi operatori delle macchine utensili di nuova generazione. Completata l'attività che riguarda elettromandrine per centri di lavoro pietra-vetro. Il nuovo modello denominato ES 796 incrementa le prestazioni in termini di potenza, coppia e rigidità del supporto cuscinetto. Le nuove caratteristiche consentono l'aumento di produttività della macchina e affidabilità nel tempo. Il nuovo modello, estremamente flessibile, è studiato per essere applicato su macchine a 3 o 5 assi.

##### **Schede elettroniche Sistema BH6XX**

Completato lo sviluppo delle schede periferiche appartenenti al sistema basato su protocollo EtherCat.

### **PIATTAFORME SOFTWARE E COMPONENTI**

##### **Software per scheda elettronica serie BH660/670**

Completato il progetto BH660, volto all'adozione del protocollo *EtherCat* come *fieldbus* principale. Tale *fieldbus* fornisce strumenti tecnici che consentono la realizzazione di sistemi di automazione molto sofisticati. Il progetto ha comportato lo sviluppo di un nuovo software master e del relativo firmware per i dispositivi slave. La nuova architettura facilita inoltre la diagnostica di impianto semplificando la identificazione dei guasti.

##### **Family Feeling**

Avviato il progetto *Family Feeling*. Obiettivi del progetto:

- potenziare il branding e uniformare il look delle interfacce grafiche di tutti i software prodotti da Biesse;
- aumentare il grado di usabilità dei prodotti rendendo uniformi i flussi e le modalità di lavoro;
- favorire il riuso di componenti software, riducendo i costi ed aumentando l'affidabilità dei prodotti.

**Linea B-Cubed**

Il progetto è relativo alla realizzazione di impianti di produzione del legno. Tra i molteplici obiettivi si segnalano la sperimentazione di innovative soluzioni in termini di motorizzazione ed altri componenti elettronici il cui impiego determina una riduzione di tempi e dei costi di realizzazione e manutenzione.

Più in dettaglio gli obiettivi consistono in:

- Riduzione dei tempi di: progettazione HW & SW, montaggio, cablaggio, collaudo;
- Riduzione dei costi globali dell'applicazione distribuita;
- *Energy Saving* su motorizzazione ed Inverter;
- Cabinet a layout standardizzato;
- Standardizzazione dei componenti impiegati sulle macchine;
- Riduzione degli ingombri;
- Apertura verso macchine / linee che richiedono tecnologia ibrida;
- Utilizzo di tecnologia Ethernet Real-time.

**PlantVision (Software di supervisione)**

Il progetto ha avuto origine dalla necessità di una soluzione proprietaria per la supervisione e il controllo di impianti di produzione del legno, vetro e marmo. L'obiettivo principale è quello di:

- sviluppare un insieme di componenti software in grado di soddisfare le specifiche funzionali relative a soluzioni di supervisione e controllo di impianti commercializzati da Biesse;
- ottenere facilmente una estensione delle funzionalità fornite, per soddisfare richieste legate al particolare impianto o al particolare processo produttivo del cliente.

Gli impianti di riferimento sono, in questa prima fase, le linee per produzioni a lotti e le celle per lavorazioni differenziate.

**ICAM (CAD/CAM vetro)**

Il focus principale è stato sullo sviluppo di 2 nuove caratteristiche:

- Interfaccia rinnovata (ancora in fase di implementazione)
- Plug-in di rifinitura (Remachining)

Il progetto "interfaccia rinnovata" si configura come uno studio preliminare in affiancamento alle attività del Progetto *Family Feeling*. Il progetto "remachining" consente di identificare aree non lavorate da precedenti lavorazioni e operare quindi lavorazioni di finitura solo ove necessario. Questo porta una drastica riduzione dei tempi di lavoro.

**Teste a forare a mandrini indipendenti**

Definizione e progettazione di un nuovo standard per i gruppi di foratura di nuova generazione al fine di offrire maggiori prestazioni ed affidabilità. Tale fase ha permesso l'avvio ad un processo di unificazione e razionalizzazione dei componenti interni al gruppo di foratura nonché delle configurazioni finali disponibili.

**Black Box**

Progettazione di un kit di monitoraggio delle teste a forare a mandrini indipendenti che ha lo scopo di facilitare la comprensione delle modalità d'utilizzo delle stesse da parte degli utilizzatori finali (clienti) ed interpretarne le cause di eventuali rotture/malfunzionamenti. Si tratta di un sistema di diagnostica integrato con il gruppo funzionale in grado di facilitare approcci FMEA/FMECA.

**Tiltante Wireless**

Progettazione di un nuovo gruppo operatore in grado di variare automaticamente l'inclinazione dell'utensile (comando impartito tramite CN) con notevoli benefici in termini di produttività e flessibilità d'uso (se confrontato con la soluzione manuale).

**Linea aggregati**

Avviata l'attività di ottimizzazione e razionalizzazione della linea degli aggregati standard (gruppi operatori a corredo delle dotazioni standard dei centri di lavoro).

**Linea aggregati per il metallo**

Avviata l'attività di progettazione di una nuova gamma di prodotti nel campo della lavorazione del metallo.

**Linea aggregati per torrette motorizzate**

Avviata l'attività di progettazione di una nuova gamma di prodotto nel campo della lavorazione del metallo per centri di tornitura.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO**

| Migliaia di euro  | Patrimonio netto<br>31/12/2008 | Risultato d'esercizio<br>31/12/2008 | Patrimonio netto<br>31/12/2007 | Risultato d'esercizio<br>31/12/2007 |
|---|--------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>                 | <b>136.944</b>                 | <b>16.657</b>                       | <b>139.013</b>                 | <b>34.869</b>                       |
| <b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>        |                                |                                     |                                |                                     |
| Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto                | 23.070                         |                                     | 19.936                         |                                     |
| Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate                                  |                                | 655                                 |                                | 10.789                              |
| Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni                         |                                | 3.364                               |                                | (3.329)                             |
| <b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b> |                                |                                     |                                |                                     |
| Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali                   | (7.098)                        | (601)                               | (6.497)                        | (277)                               |
| Profitti infragruppo su cespiti e intangibles                                     | (709)                          | 44                                  | (753)                          | (272)                               |
| <b>Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto</b>             | <b>0</b>                       | <b>0</b>                            |                                | <b>35</b>                           |
| <b>Dividendi</b>  | <b>0</b>                       | <b>(132)</b>                        |                                | <b>(96)</b>                         |
| <b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>           | <b>152.208</b>                 | <b>19.987</b>                       | <b>151.699</b>                 | <b>41.719</b>                       |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi                    | 1.103                          | (248)                               | 794                            | (51)                                |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato  | 153.311                        | 19.739                              | 152.493                        | 41.668                              |

**RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME**

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti. Si riporta di seguito il dettaglio.

| Migliaia di euro | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|------------------|---------|--------|--------|-------|
| Bi. Fin. Srl     | 12      | -      | 10     | 40    |

Va ricordato che la controllante Bi.Fin. S.r.l. aveva scelto di usufruire della normativa riguardante il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007; nell'area del consolidato fiscale rientravano, oltre alla stessa Bi.Fin., le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. (già fusa in HSD S.p.A.) e I.S.P. Systems S.r.l. In data 16 giugno 2008, l'opzione per usufruire della normativa riguardante il consolidato fiscale è stata esercitata dalla Capogruppo Biesse S.p.A. e non più da Bi.Fin. S.r.l.; al consolidato aderiscono, oltre alla stessa Biesse S.p.A., le controllate HSD S.p.A., ISP Systems s.r.l., Bre.Ma. Macchine S.r.l., MC S.r.l. e Digipac S.r.l.



## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso del esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

| Migliaia di euro                        | Crediti  | Debiti     | Ricavi   | Costi        |
|---|----------|------------|----------|--------------|
| Fincobi S.r.l.                          | -        | -          | 1        | 10           |
| Edilriviera Srl                         | -        | 83         | -        | 5            |
| Componenti Consiglio di Amministrazione | 1        | 35         | -        | 1.306        |
| Componenti Collegio Sindacale           | -        | 71         | -        | 71           |
| Altre parti correlate                   | -        | 7          | -        | 286          |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1</b> | <b>195</b> | <b>1</b> | <b>1.678</b> |

Oltre a quanto evidenziato nella tabella, Edilriviera ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà del Gruppo. I relativi costi pari ad € 64 mila sono stati capitalizzati.

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Oltre ai rapporti suindicati, si ricordano i rapporti con amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla nota 44 delle note esplicative.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2008, si è data continuità e sempre nuovo impulso al percorso di Sviluppo Manageriale Aziendale iniziato nel 2007, sviluppando diversi progetti formativi, coerenti con la strategia delle Risorse Umane nei processi aziendali.

Si è continuato nell'implementazione del piano di formazione manageriale dedicato ad una ampia popolazione di responsabili aziendali. Complessivamente, il programma si indirizza a circa 80 responsabili - delle Direzioni Centrali, Commerciali e di Business Unit - ed è articolato in due iniziative principali. La prima iniziativa è un programma di Sviluppo della Leadership, dedicato al management di primo livello. La seconda iniziativa, denominata "Leadership Development Program", si indirizza ai responsabili di funzione e pone il focus sulle competenze manageriali indispensabili per affrontare le nuove sfide organizzative. Grande attenzione viene data al supporto in termini formativi agli aspetti di "Change Management", come leva dei grandi cambiamenti in termini di struttura organizzativa e metodo di lavoro che si stanno sviluppando in Azienda.

Un importante evento formativo nell'ottica di una crescita importante del Management Aziendale è stato effettuato nel mese di Novembre in occasione del Meeting Annuale con tutte le Filiali Commerciali World Wide. L'intervento Formativo ha visto protagonisti un docente della Sda Bocconi e il pluri decorato allenatore di volley maschile Pierpaolo Montali, che ha portato durante il suo intervento, una significativa sintesi dell'importanza del "Gioco di Squadra" e delle dinamiche che si sviluppano in un Team vincente.

Un importante iniziativa formativa è stata svolta durante il 2008 inerente la formazione dei preposti aziendali, estendendo l'intervento a circa 90 persone, nell'ambito del Progetto della creazione della Cultura della Sicurezza.

Agli inizi del 2008 si è effettuato il rinnovo del Contatto di Secondo Livello (Integrativo Aziendale) valido per il triennio 2008/2010. In un clima costruttivo e di reciproca fiducia tra la Direzione Aziendale e le Organizzazioni Sindacali di categoria, si è siglato un accordo che ha visto l'intesa Azienda - Sindacati sia su tematiche relative a miglioramenti del benessere sociale della vita Aziendale, sia su aspetti Salariali legati alla componente retributiva fissa e quella variabile (attraverso il consolidamento dello strumento già presente del Premio di Risultato che è volto a premiare ed incentivare produttività, redditività, efficienza e qualità).

Il progetto di Lean Company ha continuato la sua fase di implementazione. Il programma, di trasformazione della Biesse in una Lean Company continua a generare innovazione e cambiamento attraverso il coinvolgimento esteso ed il contributo da parte di tutti i lavoratori. Anche nel corso del 2008 l'applicazione della metodologia della Lean Organization è stata oggetto di ampio confronto con le Organizzazioni Sindacali a tutti i livelli, al fine di proseguire il percorso iniziato per sviluppare un clima positivo di condivisione e responsabilizzazione sugli obiettivi comuni.

Inoltre sono continuati i percorsi di formazione, sia verso gli operatori direttamente coinvolti con un numero sempre crescente, sia verso un ampio target di responsabili aziendali, che hanno preso parte ai corsi direttamente presso la sede Porsche Consulting di Stoccarda.

È proseguita inoltre la formazione degli apprendisti, attraverso la partecipazione ai corsi realizzati in collaborazione con i centri formativi competenti.

Il forte legame Biesse - Mondo dell'Istruzione hanno visto nel corso del 2008 la Biesse impegnata in numerose iniziative:

- partnership con Istituti Tecnici Professionali della Provincia: inserendo giovani diplomati in percorsi di Tutoring nelle varie aree tecniche dell'Azienda;
- partnership con l'Università di Pesaro - Ancona (Facoltà di Ingegneria): per l'inserimento di giovani laureandi/laureati in percorsi formativi / prime esperienze professionali all'interno del Biesse Lean Organization Team e all'interno delle varie funzioni aziendali;
- partecipazione di Biesse a varie iniziative di "Career Day Universitari" come Bologna, Ancona, Pesaro, Urbino e partecipazione al BIP di Como, incontro quest'ultimo tra le Aziende e le maggiori università Italiane ed Europee in termini dei Dipartimenti di Placement.

## AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

|   | N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2007 | N. azioni vendute nel 2008 | N. azioni acquistate nel 2008 | N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2008 | % sul capitale sociale |
|---|--|----------------------------|-------------------------------|--|------------------------|
| <b>Roberto Selci</b><br>Presidente                      | 31.944   | -                          | -                             | 31.944   | 0,12%                  |
| <b>Giancarlo Selci</b><br>Amministratore Delegato       | 16.000.000   | -                          | 15.000                        | 16.015.000   | 58,46%                 |
| <b>Alessandra Parpajola</b><br>Consigliere              | 600  | -                          | -                             | 600  | -                      |
| <b>Stefano Porcellini</b><br>Consigliere                | 1.000  | (320)                      | -                             | 680  | -                      |
| <b>Salvatore Giordano</b><br>"Consigliere Indipendente" | 200  | -                          | -                             | 200  | -                      |
| <b>Leone Sibani</b><br>Consigliere Indipendente         | 500  | -                          | -                             | 500  | -                      |
| <b>Giampaolo Garattoni</b><br>Consigliere Indipendente  | 23.000   | -                          | 7.000                         | 30.000   | 0,11%                  |
| <b>Giovanni Ciurlo</b><br>Sindaco Effettivo             | -  | -                          | -                             | -  | -                      |
| <b>Claudio Sanchioni</b><br>Sindaco Effettivo           | 200  | -                          | -                             | 200  | -                      |
| <b>Adriano Franzoni</b><br>Sindaco Effettivo            | -  | -                          | -                             | -  | -                      |

## OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2008 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2008 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2009

In data 1° febbraio 2009 è nata Biesse Schweiz GmbH, una nuova filiale della Divisione Legno del Gruppo per il mercato svizzero, dove Biesse conta già circa 600 macchine installate. Questa filiale ha l'obiettivo di aumentare la penetrazione commerciale nei paesi di lingua tedesca anche attraverso sinergie commerciali e di service con la filiale Biesse Deutschland GmbH da cui è controllata al 100% delle quote.

Alla data odierna si stanno completando le procedure per la partenza dell'ufficio di rappresentanza Biesse a Dubai, che avrà lo scopo di supportare le attività commerciali del Gruppo nella penisola Araba. L'ufficio sarà pienamente operativo da Aprile 2009.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2009, il Consiglio di amministrazione di Biesse ha approvato in data odierna il nuovo piano industriale triennale. Pur consapevoli della difficoltà senza precedenti nell'effettuare un forecast in simili condizioni di volatilità ed instabilità economica, gli amministratori di Biesse hanno previsto, - alla luce di un ingresso ordini negativo nell'ultimo trimestre 2008 e nei primi due mesi dell'esercizio in corso -, un fatturato 2009 in calo del 35% rispetto all'esercizio 2008. Nel Biennio seguente, 2010 e 2011, - sulla base degli scenari macro più accreditati - prenderà corpo un rimbalzo dei volumi e della redditività.

In particolare si prevedono molto difficili i primi due trimestri del 2009, dove ci si aspetta, - rispetto al calo atteso del 35% sull'intero esercizio 2009 -, una contrazione anche superiore dei ricavi, a causa del backlog ridotto e degli effetti della cassa integrazione sulla capacità produttiva, peraltro funzionale alla ricostituzione del portafoglio ordini.

Questo dato potrebbe variare in maniera significativa nella seconda parte dell'anno, in seguito a possibili fluttuazioni della domanda, fluttuazioni che potrebbero essere anche repentine data la sensitivity del settore della meccanica strumentale a variazioni negli indicatori di fiducia del mercato, oggi tutti intonati ad un sentiment fortemente negativo. Parimenti, un ritorno di liquidità nel sistema bancario-finanziario potrebbe rendere operativi accordi e contratti con clienti, oggi sospesi per la difficile reperibilità di finanziamento dell'investimento, in particolare per i clienti di medio piccole dimensioni.

Biesse ha sulla base di questo scenario posto in essere già da novembre 2008 azioni volte al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. L'attuale andamento degli ordini nel settore (peraltro, comune a tutti i principali competitors di Biesse) suggerisce che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali dovrà gioco forza continuare quanto meno per l'intero esercizio 2009.

Questo permetterà di contenere gli effetti della riduzione dei ricavi sulla redditività del Gruppo, che comunque si prevede in drastica contrazione, con Ebit stimato pari a zero per l'esercizio 2009.

Gli amministratori di Biesse sono comunque convinti che la società sia, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, preparata per affrontare questa fase acuta del ciclo.

## DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in considerazione del negativo contesto economico in cui Biesse si trova oggi ad operare e sulla scorta della stima che tale fase recessiva sia severa e duratura quanto meno per l'intero esercizio 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di non distribuire dividendi per l'esercizio 2008.

## ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 21 gennaio 2008, la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 Dicembre 2008 ammonta a € 6.838.930,73, pari a numero 711.359 azioni (2,6% del capitale sociale) ad un prezzo medio di acquisto pari a € 9,61.

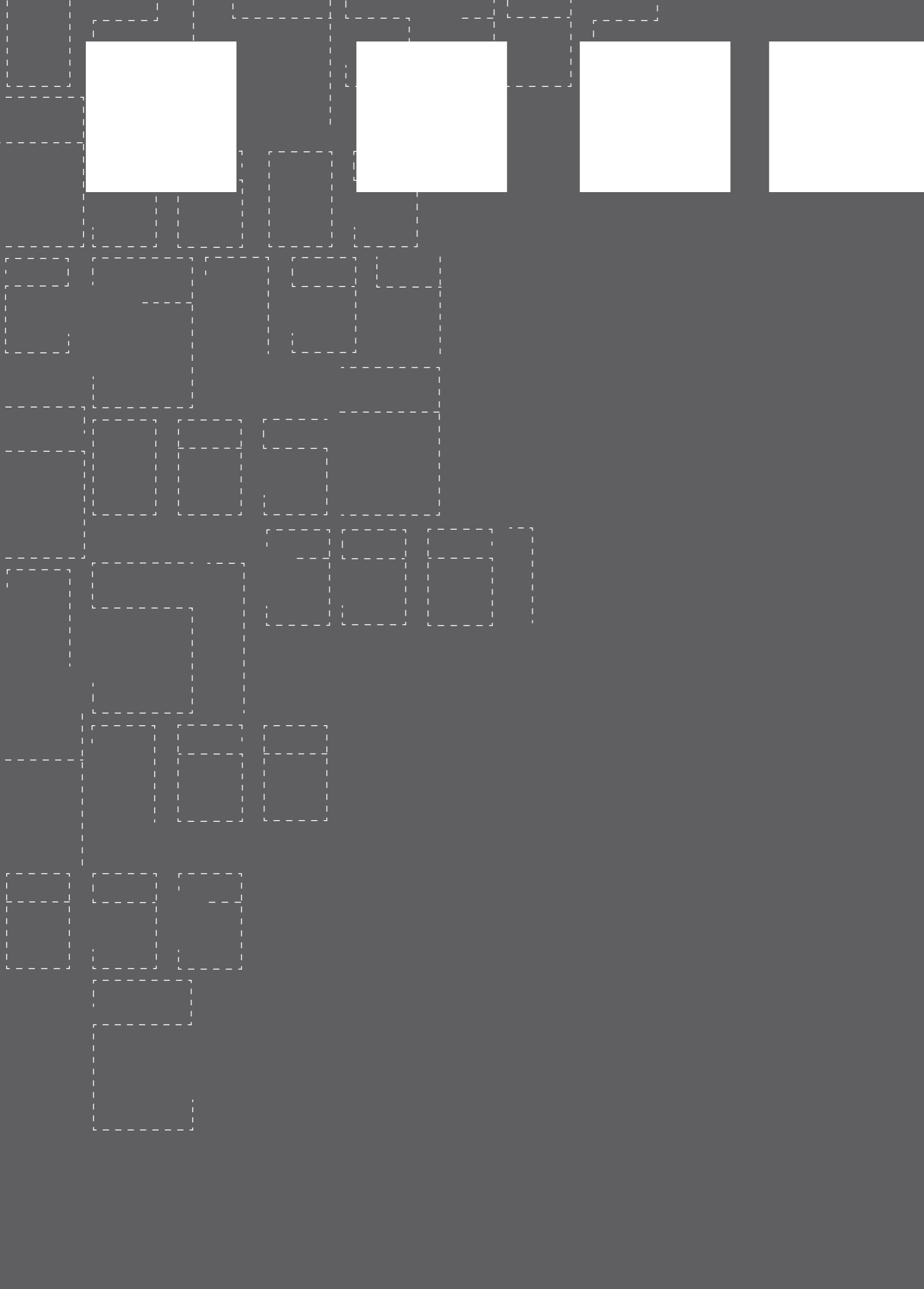
Alla data della presente relazione non sono state effettuate ulteriori movimentazioni.

Si comunica infine che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2008. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 16/03/2009

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Roberto Selci**





Prospetti  
contabili

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008**

| Migliaia di euro   | Note | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------|------------------|------------------|
| Ricavi   | 5    | 454.320          | 466.007          |
| Altri ricavi operativi   | 5    | 3.024            | 5.230            |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione |      | 3.635            | 8.245            |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo                                  |      | (200.005)        | (199.840)        |
| Costi del personale  |      | (110.917)        | (103.859)        |
| Altre spese operative  | 7    | (93.482)         | (96.667)         |
| Ammortamenti   |      | (12.991)         | (11.789)         |
| Accantonamenti   |      | (4.286)          | (1.900)          |
| Perdite durevoli di valore   |      | (4.256)          | (27)             |
| <b>Utile operativo</b>   |      | <b>35.042</b>    | <b>65.399</b>    |
| Quota di utili/perdite di imprese collegate                                      |      | -                | 34               |
| Proventi finanziari  | 8    | 849              | 905              |
| Oneri finanziari   | 9    | (2.633)          | (1.904)          |
| Proventi e oneri su cambi  | 10   | (1.937)          | (1.709)          |
| <b>Risultato ante imposte</b>  |      | <b>31.321</b>    | <b>62.725</b>    |
| Imposte  | 11   | (11.581)         | (21.057)         |
| <b>Utile d'esercizio</b>   |      | <b>19.739</b>    | <b>41.668</b>    |
| <b>Utile netto dell'esercizio</b>  |      | <b>19.739</b>    | <b>41.668</b>    |
| Attribuibile:  |      |                  |                  |
| Azionisti della controllante   |      | 19.987           | 41.719           |
| Azionisti di minoranza   |      | (248)            | (51)             |
|  |      | 19.739           | 41.668           |
| <b>Utile per azione</b>  |      |                  |                  |
| Base (€/cents)   | 12   | 74,04            | 152,30           |
| Diluito (€/cents)  | 12   | 74,04            | 152,30           |

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

| Migliaia di euro                                  | Note | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------|------------------|------------------|
| <b>ATTIVITÀ</b>                                   |      |                  |                  |
| <b>Attività non correnti</b>                      |      |                  |                  |
| Immobili, impianti e macchinari                   | 13   | 52.306           | 47.983           |
| Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali   | 13   | 8.930            | 9.659            |
| Investimenti immobiliari                          | 14   | -                | 2.426            |
| Avviamento  | 15   | 17.168           | 21.473           |
| Altre attività immateriali                        | 16   | 22.939           | 21.673           |
| Attività fiscali differite                        | 32   | 9.546            | 8.857            |
| Altre attività finanziarie e crediti non correnti | 17   | 569              | 428              |
|   |      | <b>111.458</b>   | <b>112.498</b>   |
| <b>Attività correnti</b>                          |      |                  |                  |
| Rimanenze   | 18   | 103.678          | 104.192          |
| Crediti commerciali verso terzi                   | 19   | 99.792           | 109.969          |
| Crediti commerciali verso parti correlate         | 20   | 13               | 13               |
| Altre attività correnti                           | 21   | 13.799           | 8.415            |
| Attività finanziarie da strumenti derivati        | 37   | 565              | 322              |
| Cassa e mezzi equivalenti                         | 22   | 22.173           | 36.539           |
|   |      | <b>240.020</b>   | <b>259.449</b>   |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                            |      | <b>351.478</b>   | <b>371.947</b>   |

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008 |      |                  |                  |
|---|------|------------------|------------------|
| Migliaia di euro  | Note | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                                       |      |                  |                  |
| <b>CAPITALE E RISERVE</b>   |      |                  |                  |
| Capitale sociale  | 23   | 27.393           | 27.393           |
| (Azioni Proprie)  | 23   | (6.839)          | (0)              |
| Riserve di capitale   | 24   | 36.202           | 36.202           |
| Riserva di copertura e traduzione   | 25   | (2.885)          | (2.190)          |
| Altre riserve   | 26   | 78.349           | 48.575           |
| Utile di esercizio  |      | 19.987           | 41.719           |
| Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo                   |      | 152.208          | 151.699          |
| Interessenze di minoranza   | 26   | 1.103            | 794              |
| <b>Patrimonio netto</b>   |      | <b>153.311</b>   | <b>152.493</b>   |
| <b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>                                    |      |                  |                  |
| Passività per prestazioni pensionistiche                                  | 31   | 12.718           | 13.331           |
| Passività fiscali differite   | 32   | 2.987            | 3.656            |
| Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie                       | 28   | 1.772            | 524              |
| Debiti per locazioni finanziarie  | 30   | 7.426            | 9.866            |
| Fondo per rischi ed oneri   | 33   | 1.208            | 1.311            |
|   |      | <b>26.112</b>    | <b>28.688</b>    |
| <b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>  |      |                  |                  |
| Debiti commerciali  | 34   | 98.416           | 119.355          |
| Debiti commerciali verso parti correlate                                  |      | 195              | 108              |
| Altre passività correnti  | 35   | 26.445           | 32.134           |
| Altre passività correnti verso parti correlate                            | 36   | -                | 5.033            |
| Debiti tributari  |      | 1.634            | 3.124            |
| Debiti per locazioni finanziarie  | 30   | 2.602            | 2.756            |
| Scoperti bancari e finanziamenti  | 28   | 37.033           | 22.497           |
| Fondi per rischi ed oneri   | 33   | 5.711            | 5.684            |
| Passività finanziarie da strumenti derivati                               | 37   | 18               | 75               |
|   |      | <b>172.055</b>   | <b>190.765</b>   |
| <b>Passività</b>  |      | <b>198.167</b>   | <b>219.454</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                                |      | <b>351.478</b>   | <b>371.947</b>   |

| CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006       |               |                        |                |               |                        |                |
|--|---------------|------------------------|----------------|---------------|------------------------|----------------|
| Migliaia di euro   | Dicembre 2008 | di cui parti correlate | % di incidenza | Dicembre 2007 | di cui parti correlate | % di incidenza |
| Ricavi   | 454.320       | -                      | -              | 466.007       | -                      | -              |
| Altri ricavi operativi   | 3.024         | 11                     | 0,4%           | 5.230         | 14                     | 0,3%           |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | 3.635         | -                      | -              | 8.245         | -                      | -              |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo                                  | (200.005)     | -                      | -              | (199.840)     | -                      | -              |
| Costi del personale  | (110.917)     | (182)                  | 0,2%           | (103.859)     | (189)                  | 0,2%           |
| Altre spese operative  | (93.482)      | (1.502)                | 1,6%           | (96.667)      | (1.490)                | 1,5%           |
| Ammortamenti   | (12.991)      | -                      | -              | (11.789)      | -                      | -              |
| Accantonamenti   | (4.286)       | -                      | -              | (1.900)       | -                      | -              |
| Perdite durevoli di valore   | (4.256)       | -                      | -              | (27)          | -                      | -              |
| <b>Utile operativo</b>   | <b>35.042</b> | <b>(1.673)</b>         | <b>(4,8)%</b>  | <b>65.399</b> | <b>(1.666)</b>         | <b>(2,5)%</b>  |
| Quota di utili/perdite di imprese collegate                                      | -             | -                      | -              | 34            | -                      | -              |
| Proventi finanziari  | 849           | -                      | -              | 905           | -                      | -              |
| Oneri finanziari   | (2.633)       | (34)                   | 0,3%           | (1.904)       | -                      | -              |
| Proventi e oneri su cambi  | (1.937)       | -                      | -              | (1.709)       | -                      | -              |
| <b>Risultato ante imposte</b>  | <b>31.321</b> | <b>(1.707)</b>         | <b>(5,5)%</b>  | <b>62.725</b> | <b>(1.666)</b>         | <b>(2,7)%</b>  |
| Imposte  | (11.581)      | -                      | -              | (21.057)      | -                      | -              |
| <b>Utile d'esercizio</b>   | <b>19.739</b> | <b>(1.707)</b>         | <b>(8,6)%</b>  | <b>41.668</b> | <b>(1.666)</b>         | <b>(4,0)%</b>  |



STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

| Migliaia di euro                                  | 31 Dicembre<br>2008 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza | 31 Dicembre<br>2007 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza |
|---|---------------------|---------------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| <b>ATTIVITÀ</b>                                   |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| <b>Attività non correnti</b>                      |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Immobili, impianti e macchinari                   | 52.306              | -                         | -                 | 47.983              | -                         | -                 |
| Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali   | 8.930               | -                         | -                 | 9.659               | -                         | -                 |
| Investimenti immobiliari                          | -                   | -                         | -                 | 2.426               | -                         | -                 |
| Avviamento  | 17.168              | -                         | -                 | 21.473              | -                         | -                 |
| Altre attività immateriali                        | 22.939              | -                         | -                 | 21.673              | -                         | -                 |
| Attività fiscali differite                        | 9.546               | -                         | -                 | 8.857               | -                         | -                 |
| Altre attività finanziarie e crediti non correnti | 569                 | -                         | -                 | 428                 | -                         | -                 |
|   | <b>111.458</b>      | -                         | -                 | <b>112.498</b>      | -                         | -                 |
| <b>Attività correnti</b>                          |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Rimanenze   | 103.678             | -                         | -                 | 104.192             | -                         | -                 |
| Crediti commerciali verso terzi                   | 99.792              | -                         | -                 | 109.969             | -                         | -                 |
| Crediti commerciali verso parti correlate         | 13                  | 13                        | 100,0%            | 13                  | 13                        | 100%              |
| Altre attività correnti                           | 13.799              | -                         | -                 | 8.415               | -                         | -                 |
| Attività finanziarie da strumenti derivati        | 565                 | -                         | -                 | 322                 | -                         | -                 |
| Cassa e mezzi equivalenti                         | 22.173              | -                         | -                 | 36.539              | -                         | -                 |
|   | <b>240.020</b>      | <b>13</b>                 | -                 | <b>259.449</b>      | <b>13</b>                 | -                 |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                            | <b>351.478</b>      | <b>13</b>                 | -                 | <b>371.947</b>      | <b>13</b>                 | -                 |

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

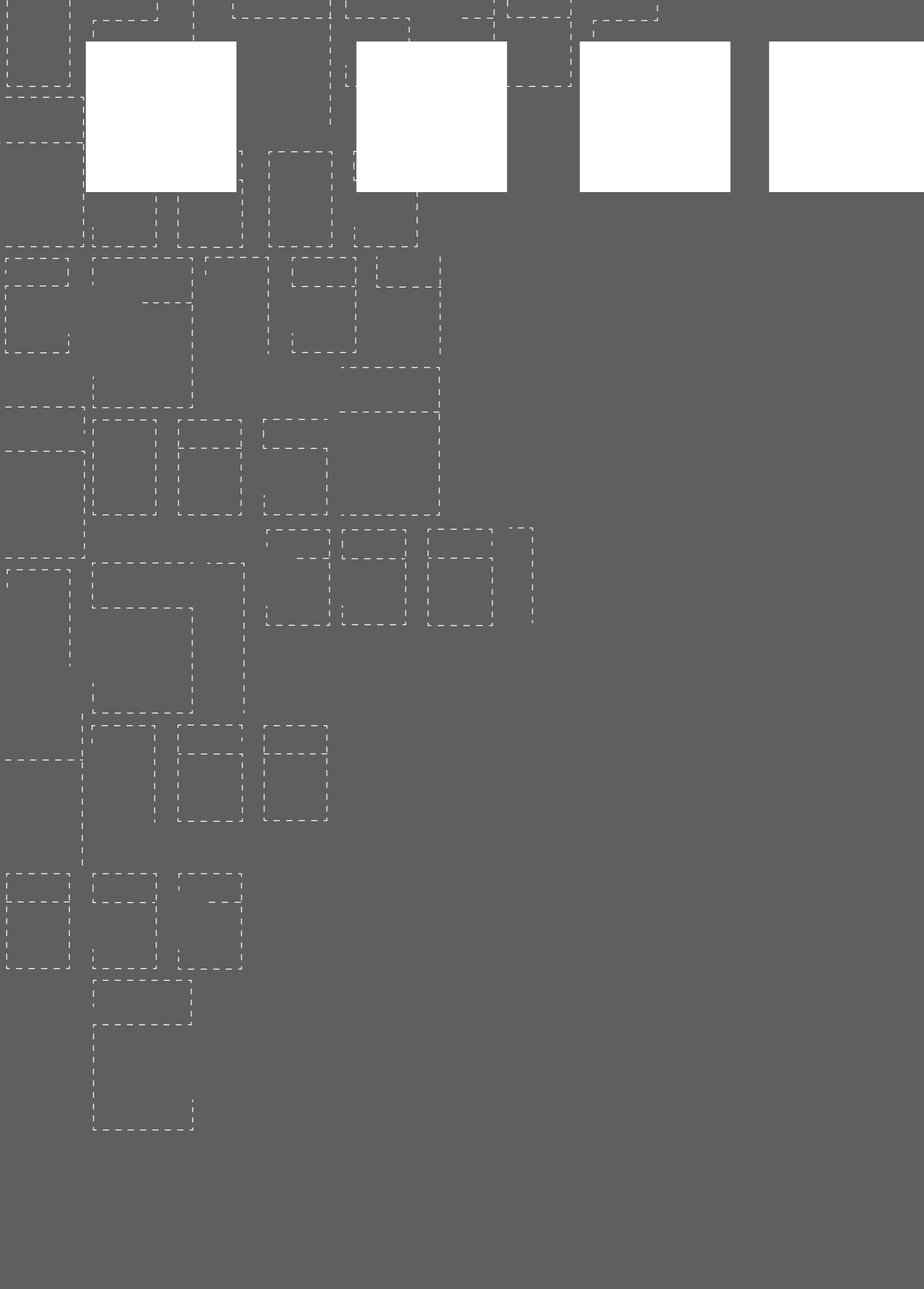
| Migliaia di euro  | 31 Dicembre<br>2008 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza | 31 Dicembre<br>2007 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza |
|---|---------------------|---------------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                     |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| <b>CAPITALE E RISERVE</b>                               |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Capitale sociale  | 27.393              | -                         | -                 | 27.393              | -                         | -                 |
| (Azioni Proprie)  | (6.839)             | -                         | -                 | -                   | -                         | -                 |
| Riserve di capitale                                     | 36.202              | -                         | -                 | 36.202              | -                         | -                 |
| Riserva di copertura e traduzione                       | (2.885)             | -                         | -                 | (2.190)             | -                         | -                 |
| Altre riserve   | 78.349              | -                         | -                 | 48.575              | -                         | -                 |
| Utile di esercizio                                      | 19.987              | -                         | -                 | 41.719              | -                         | -                 |
| Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo | 152.208             | -                         | -                 | 151.699             | -                         | -                 |
| Interessenze di minoranza                               | 1.103               | -                         | -                 | 794                 | -                         | -                 |
| <b>Patrimonio netto</b>                                 | <b>153.311</b>      | -                         | -                 | <b>152.493</b>      | -                         | -                 |
| <b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>                  |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Passività per prestazioni pensionistiche                | 12.718              | -                         | -                 | 13.331              | -                         | -                 |
| Passività fiscali differite                             | 2.987               | -                         | -                 | 3.656               | -                         | -                 |
| Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie     | 1.772               | -                         | -                 | 524                 | -                         | -                 |
| Debiti per locazioni finanziarie                        | 7.426               | -                         | -                 | 9.866               | -                         | -                 |
| Fondo per rischi ed oneri                               | 1.208               | -                         | -                 | 1.311               | -                         | -                 |
|   | <b>26.112</b>       | -                         | -                 | <b>28.688</b>       | -                         | -                 |
| <b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>                        |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Debiti commerciali                                      | 98.416              | -                         | -                 | 119.355             | -                         | -                 |
| Debiti commerciali verso parti correlate                | 195                 | 195                       | 100,0%            | 108                 | 108                       | 100,0%            |
| Altre passività correnti                                | 26.445              | -                         | -                 | 32.134              | -                         | -                 |
| Altre passività correnti verso parti correlate          | -                   | -                         | -                 | 5.033               | 5.033                     | 100,0%            |
| Debiti tributari  | 1.634               | -                         | -                 | 3.124               | -                         | -                 |
| Debiti per locazioni finanziarie                        | 2.602               | -                         | -                 | 2.756               | -                         | -                 |
| Scoperti bancari e finanziamenti                        | 37.033              | -                         | -                 | 22.497              | -                         | -                 |
| Fondi per rischi ed oneri                               | 5.711               | -                         | -                 | 5.684               | -                         | -                 |
| Passività finanziarie da strumenti derivati             | 18                  | -                         | -                 | 75                  | -                         | -                 |
|   | <b>172.055</b>      | <b>195</b>                | <b>0,1%</b>       | <b>190.765</b>      | <b>5.141</b>              | <b>2,7%</b>       |
| <b>PASSIVITÀ</b>  | <b>198.167</b>      | <b>195</b>                | <b>0,1%</b>       | <b>219.454</b>      | <b>5.141</b>              | <b>2,3%</b>       |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>              | <b>351.478</b>      | <b>195</b>                | <b>0,1%</b>       | <b>371.947</b>      | <b>5.141</b>              | <b>1,4%</b>       |

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

| Migliaia di euro   | Note | Capitale Sociale | - Azioni proprie | Riserve di capitale | Riserve di copertura e di traduzione | Altre riserve e utili portati a nuovo | Riserva azioni proprie | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante | Interessenze di minoranza | Totale   |
|--|------|------------------|------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------|---|---------------------------|----------|
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2006</b>   |      | 27.393           | -                | 36.202              | (1.633)                              | 40.022                                | -                      | 32.239                | 134.223   | 320                       | 134.543  |
| Destinazione del risultato d'esercizio 2006  |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Distribuzione dividendi  | 27   |                  |                  |                     |                                      | (9.861)                               |                        |                       | (9.861)   |                           | (9.861)  |
| Altre destinazioni   |      |                  |                  |                     |                                      | 32.239                                | (32.239)               |                       | -   |                           | -        |
| Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto   |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Differenza di traduzione   |      |                  |                  |                     | (559)                                | 114                                   |                        |                       | (445)   |                           | (445)    |
| Altre variazioni   |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Distribuzione dividendi (come da Assemblea del 14/11/2007)   | 27   |                  |                  |                     |                                      | (13.697)                              |                        |                       | (13.697)  |                           | (13.697) |
| Altri movimenti  |      |                  |                  |                     |                                      | (240)                                 |                        |                       | (240)   | 525                       | 285      |
| Risultato d'esercizio  |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        | 41.719                | 41.719  | (51)                      | 41.668   |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2007</b>   |      | 27.393           | 0                | 36.202              | (2.192)                              | 48.577                                | 0                      | 41.719                | 151.699   | 794                       | 152.494  |
| Destinazione del risultato d'esercizio 2007  |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Distribuzione dividendi  | 27   |                  |                  |                     |                                      | (11.972)                              |                        |                       | (11.972)  |                           | (11.972) |
| Altre destinazioni   |      |                  |                  |                     |                                      | 41.719                                | (41.719)               |                       | -   |                           | -        |
| Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto   |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da cashflow hedge  |      |                  |                  |                     | 116                                  |                                       |                        |                       | 116   |                           | 116      |
| Effetto fiscale utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging  |      |                  |                  |                     | (32)                                 |                                       |                        |                       | (32)  |                           | (32)     |
| Differenza di traduzione   |      |                  |                  |                     | (777)                                |                                       |                        |                       | (777)   |                           | (777)    |
| Altre variazioni   |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        |                       |   |                           |          |
| Acquisto/vendite azioni proprie  | 23   | (6.839)          |                  |                     | (6.839)                              | 6.839                                 |                        |                       | (6.839)   |                           | (6.839)  |
| Arricchimento patrimoniale derivante dalla rideterminazione del fair value della partecipazione in essere prima dell'acquisizione del controllo 2007 | 26   |                  |                  |                     |                                      | 189                                   |                        |                       | 189   |                           | 189      |
| Altri movimenti  | 26   |                  |                  |                     |                                      | (163)                                 |                        |                       | (163)   | 557                       | 394      |
| Risultato d'esercizio  |      |                  |                  |                     |                                      |                                       |                        | 19.987                | 19.987  | (248)                     | 19.739   |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2008</b>   |      | 27.393           | (6.839)          | 36.202              | (2.885)                              | 71.511                                | 6.839                  | 19.987                | 152.208   | 1.103                     | 153.312  |

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008**

| Migliaia di euro   | Note | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|--|------|--------------------------------|--------------------------------|
| <b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>  |      |                                |                                |
| +/- Utile (perdita) dell'esercizio   |      | 19.739                         | 41.668                         |
| + Ammortamenti:  |      |                                |                                |
| Ammortamenti di immobili impianti e macchinari   |      | 7.595                          | 7.295                          |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali  |      | 5.397                          | 4.521                          |
| + Accantonamenti:  |      |                                |                                |
| Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto                 |      | 959                            | 1.032                          |
| Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti                |      | 2.427                          | 680                            |
| Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino              |      | (1.883)                        | 850                            |
| Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri                       |      | 751                            | 1.220                          |
| Altre variazioni non finanziarie nei fondi   |      | (890)                          | (394)                          |
| Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari                              |      | (754)                          | (649)                          |
| Provento relativo al ricalcolo TFR (curtailment)   |      | -                              | (1.660)                        |
| Svalutazioni avviamento  |      | 2.723                          | -                              |
| Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali                                    |      | 1.534                          | -                              |
| Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali                                   |      | 693                            | -                              |
| Proventi da attività di investimento   |      | (849)                          | (905)                          |
| (Utili)/perdite su cambi non realizzate  |      | 1.512                          | 2.064                          |
| Imposte sul reddito  |      | 11.581                         | 21.057                         |
| Oneri finanziari   |      | 2.633                          | 1.904                          |
| <b>SUBTOTALE ATTIVITÀ OPERATIVA</b>  |      | <b>53.167</b>                  | <b>78.684</b>                  |
| Treatmento di fine rapporto pagato   |      | (1.545)                        | (2.003)                        |
| Utilizzo fondi rischi  |      | (232)                          | (14)                           |
| Variazione dei crediti del circolante  |      | 5.621                          | 2.079                          |
| Variazione nelle rimanenze   |      | 560                            | (14.260)                       |
| Variazione nei debiti commerciali  |      | (20.171)                       | 6.834                          |
| Variazione nei debiti diversi  |      | (1.552)                        | 741                            |
| Imposte sul reddito corrisposte  |      | (24.316)                       | (32.300)                       |
| Interessi corrisposti  |      | (2.185)                        | (1.886)                        |
| <b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>                     |      | <b>9.346</b>                   | <b>37.875</b>                  |
| <b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>  |      |                                |                                |
| Acquisizione di immobili impianti e macchinari   |      | (12.341)                       | (11.513)                       |
| Corrisp vend di immobili impianti macch e altre immob materiali                          |      | 3.730                          | 3.761                          |
| Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali                         |      | (8.455)                        | (7.350)                        |
| Corrisp vend di immob immateriali  |      | -                              | 4                              |
| Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate                                    | 41   | (1.399)                        | (9.588)                        |
| Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie  |      | (153)                          | 223                            |
| Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione                                |      | 237                            | 193                            |
| Interessi percepiti  |      | 613                            | 552                            |
| <b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria</b>                   |      | <b>(17.768)</b>                | <b>(23.717)</b>                |
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>  |      |                                |                                |
| Nuovi prestiti bancari ottenuti  | 28   | 4.409                          | -                              |
| Rimborsi di prestiti   | 28   | (118)                          | (154)                          |
| Pagamenti per locazioni finanziarie  | 30   | (2.598)                        | (2.063)                        |
| Variazione negli scoperti bancari  | 28   | 11.544                         | 11.703                         |
| Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati                 |      | 247                            | 824                            |
| Dividendi corrisposti  | 27   | (12.103)                       | (23.558)                       |
| Acquisto/Cessione azioni proprie   | 23   | (6.839)                        | -                              |
| <b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b> |      | <b>(5.458)</b>                 | <b>(13.248)</b>                |
| <b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>     |      | <b>(13.881)</b>                | <b>910</b>                     |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>               |      | <b>36.539</b>                  | <b>36.102</b>                  |
| Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere                         |      | (486)                          | (473)                          |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>                |      | <b>22.173</b>                  | <b>36.539</b>                  |
| <b>Cassa e mezzi equivalenti</b>   |      | <b>22.173</b>                  | <b>36.539</b>                  |



Note  
esplicative



## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 Dicembre 2008 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (16 marzo 2008).

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto in euro ed è presentato in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

### ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

| Denominazione e sede   | Valuta | Capitale Sociale | Controllo diretto | Controllo indiretto | Tramite   | Gruppo Biesse |
|--|--------|------------------|-------------------|---------------------|-----------|---------------|
| <b>Società capogruppo</b>  |        |                  |                   |                     |           |               |
| <b>Biesse S.p.A.</b><br>Via della Meccanica, 16<br>Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)                    | Euro   | 27.393.042       |                   |                     |           |               |
| <b>Società italiane controllate:</b>   |        |                  |                   |                     |           |               |
| <b>HSD S.p.A.</b><br>Via della Meccanica, 16<br>Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)                       | Euro   | 1.040.000        | 100%              |                     |           | 100%          |
| <b>MC S.r.l.</b><br>Via Mario Ricci, 12<br>Pesaro  | Euro   | 101.490          | 51%               |                     |           | 51%           |
| <b>Biesse Corporate School S.c.r.l.</b><br>Via della Meccanica, 16<br>Loc. Chiusa di Ginestreto (PU) | Euro   | 10.920           | 75,83%            | 15,01%              | HSD S.p.a | 90,84%        |
| <b>I.S.P. Systems S.r.l.</b><br>Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro                                       | Euro   | 14.000           | 100%              |                     |           | 100%          |
| <b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b><br>Via Manzoni, snc<br>Alzate Brianza (CO)                     | Euro   | 70.000           | 60%               |                     |           | 60%           |
| <b>Digipac S.r.l.</b><br>Via Gutenberg, 5<br>Santarcangelo di Romagna (RN)                           | Euro   | 33.333           | 55%               |                     |           | 55%           |

| Denominazione e sede   | Valuta | Capitale Sociale | Controllo diretto | Controllo indiretto | Tramite                 | Gruppo Biesse |
|--|--------|------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|---------------|
| <b>Società estere controllate:</b>   |        |                  |                   |                     |                         |               |
| <b>Biesse America Inc.</b><br>4110 Meadow Oak Drive<br>Charlotte NC 28208 – USA  | US \$  | 11.500.000       | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Canada Inc.</b><br>1845 Rue Jean Monnet<br>Terrebonne (Quebec) – Canada  | CAN \$ | 180.000          | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b><br>Zagro Global Hub 5 Woodlands<br>Terr. – Singapore  | S \$   | 2.655.000        | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Group UK Ltd.</b><br>Lamport Drive – Daventry Northampt.<br>Gran Bretagna  | £ STG  | 655.019          | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Groupe France Sarl</b><br>4, Chemin de Moninsable<br>Brignais – Francia  | Euro   | 144.000          | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Group Deutschland GmbH</b><br>Gewerberstrasse, 6<br>Elchingen (Ulm) – Germania   | Euro   | 1.432.600        | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesservice Scandinavia AB</b><br>Maskinvagen 1<br>Lindas - Svezia  | SKR    | 200.000          | 60%               |                     |                         | 60%           |
| <b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b><br>Cl. Pedrosa C., 9<br>Barcelona - Spagna  | Euro   | 1.233.290        | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b><br>3 Widemere Road Wetherill Park<br>Australia  | Aud    | 5.046.547        | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b><br>UNIT 7/519– Rosebank Avondale<br>Auckland – New Zealand  | Nzd    | 334.262          | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Hsd Usa Inc.</b><br>3764 SW 30th Avenue – Hollywood<br>Florida – Usa  | Usd    | 10.000           |                   | 100%                | Hsd S.p.A.              | 100%          |
| <b>HSD Dutschland GmbH</b><br>Brückenstrasse,2 – Gingen<br>Germania  | Euro   | 25.000           |                   | 100%                | Hsd S.p.A.              | 100%          |
| <b>Sel Realty Inc.</b><br>1845 Rue Jean Monnet<br>Terrebonne (Quebec) – Canada   | CAN \$ | 100              | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>Bifin Ltd.</b><br>233, Peachtree St., NE – Harris Tower<br>Atlanta, GA 30303 (Usa)  | Usd    | 10.000           |                   | 100%                | Biesse America Inc.     | 100%          |
| <b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b><br>#63, 1st Main, 2nd Stage,<br>Yeshwantpur Indl. Suburb<br>Bangalore -India                                     | Inr    | 100.814.500      | 100%              |                     |                         | 100%          |
| <b>WMP-Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda.</b><br>Sintra Business Park, 1, São<br>Pedro de Penaferrim, Sintra-<br>Portogallo                   | Euro   | 5.000            |                   | 100%                | Biesse Iberica W.M.s.l. | 100%          |
| <b>Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd</b><br>Building 10 No. 205 Dong Ye<br>Road Dong Jing Industrial Zone,<br>Song Jiang District Shanghai<br>201619, Cina | Rmb    | 1.000.000        |                   | 100%                | Biesse Asia Pte. Ltd.   | 100%          |
| <b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd</b><br>D2, first floor, 207 Taiguroad,<br>Waigaoqiao free trade zone,<br>Shanghai - Cina                             | Rmb    | 1.367.360        |                   | 100%                | Hsd S.p.A.              | 100%          |

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche:

#### FUSIONI:

- In data 25 settembre 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di MC Meccanica S.r.l. in MC S.r.l. (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2008); va segnalato che prima di procedere all'operazione di fusione, in data 4 giugno 2008 MC S.r.l. ne aveva acquisito dal socio T2000 S.r.l. la quota del 49%, raggiungendo dunque la totalità del controllo; l'operazione ha un costo totale di € 691 mila, di cui € 146 mila già versati, mentre il residuo verrà corrisposto in quattro rate annuali a partire dal 2009.
- In data 16 ottobre 2008 è avvenuta la fusione per incorporazione di Intermac Inc. in Biesse America Inc. (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2008).

Entrambe le operazioni sono state realizzate al fine di razionalizzare il perimetro societario del Gruppo e cogliere importanti sinergie industriali e commerciali tra realtà contigue.

#### INCLUSIONI:

- Da gennaio 2008 è stata inclusa la società Woodworking Machinery Portugal Lda, attiva come subsidiary di Biesse Iberica per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Portogallo.
- Dai mesi di ottobre e novembre 2008, sono attive rispettivamente le società Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. e HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd., costituite la prima da Biesse Asia Pte. Ltd., la seconda da HSD S.p.a.. Le società si occupano della commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine e dei componenti meccanici ed elettronici per l'industria.

Come indicato nella successiva nota n. 4, il Gruppo, pur non avendo formalmente il controllo totale di Bre. Ma. Brenna Macchine S.r.l., ha comunque valutato gli effetti dell'opzione put del residuo 40%. Per ulteriori dettagli sugli effetti di tale valutazione si rimanda alla nota n.35.

## 2. principi di consolidamento

### Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è

iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., I.S.P. Systems S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società produttive del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

| Valuta                      | 31 Dicembre 2008 |         | 31 Dicembre 2007 |         |
|-----------------------------|------------------|---------|------------------|---------|
|                             | Medio            | Finale  | Medio            | Finale  |
| Dollaro USA / Euro          | 1,4708           | 1,3917  | 1,3705           | 1,4721  |
| Dollaro Singapore / Euro    | 2,0762           | 2,0040  | 2,0636           | 2,1163  |
| Dollaro canadese / Euro     | 1,5594           | 1,6998  | 1,4678           | 1,4449  |
| Lira Sterlina / Euro        | 0,7963           | 0,9525  | 0,6843           | 0,7334  |
| Corona svedese / Euro       | 9,6152           | 10,8700 | 9,2501           | 9,4415  |
| Dollaro australiano / Euro  | 1,7417           | 2,0274  | 1,6348           | 1,6757  |
| Dollaro neozelandese / Euro | 2,0770           | 2,4191  | 1,8627           | 1,9024  |
| Rupia indiana / Euro        | 63,7343          | 67,6360 | 56,5716          | 58,0210 |
| Renmimbi Yuan cinese / Euro | 10,2236          | 9,4956  | -                | -       |

### Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio. Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob). In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori apposti sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

## 3. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008.

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.



## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Vengono stanziate imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti. A decorrere dall'esercizio 2008 la capogruppo Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd Spa, Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l., ISP Systems Srl, MC S.r.l.e Digipac S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio delle società controllate il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

|                       |           |
|-----------------------|-----------|
| Fabbricati            | 2% - 3%   |
| Impianti e macchinari | 10% - 20% |
| Attrezzature          | 12% - 25% |
| Mobili ed arredi      | 12%       |
| Automezzi             | 25%       |

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

## Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione. L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

## Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento

al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### Finanziamenti e crediti

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al

netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il *fair value*. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'*hedge accounting*, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*. Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il

valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono espese in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

### Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

### Nuovi principi contabili

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“comprehensive income”) devono invece essere espese in un unico prospetto

dei “comprehensive income” oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei “comprehensive income”). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dello IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione.

Nella stessa data ha inoltre emendato lo IAS 27 – Bilancio Consolidato e separato stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base a cui, a fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e allo IAS 1 – presentazione del bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal primo gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS; di seguito vengono riportate esclusivamente quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solamente variazioni terminologiche.

- **IFRS 5** – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- **IAS 1** – Presentazione del bilancio. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 in modo prospettico stabilisce che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo la parte corrente da quella non corrente.
- **IAS 16** – Immobili impianti e macchinari. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazz-



zino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).

- **IAS 19** – Benefici ai dipendenti. L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico dal primo gennaio 2009 alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data. Esso chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.
- **IAS 20** – Contabilizzazione ed informativa di contributi pubblici. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- **IAS 23** – Oneri finanziari. E' stata rivisitata la definizione di oneri finanziari. La modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- **IAS 28** – Partecipazioni in imprese collegate. La modifica, che deve essere applicata anche solo prospetticamente dal primo gennaio 2009 stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- **IAS 28** – Partecipazioni in imprese collegate e IAS 31 Partecipazioni in joint venture. Tali emendamenti che devono essere applicati dal primo gennaio 2009 prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- **IAS 29** – Informazioni contabili in economie iperinflazionate. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- **IAS 36** – Perdite di valore di attività. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- **IAS 38** – Attività immateriali. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- **IAS 39** – Strumenti finanziari – riconoscimento e valutazione. L'emendamento, che deve essere applicato dal primo gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- **IAS 40** – Investimenti immobiliari. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze di cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo, e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto al conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal primo gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data di emissione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- **IFRIC 12** – Contratti di servizi in concessione (applicabile dal 1° gennaio 2008);
- **IFRIC 13** – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- **IFRIC 15** – Contratti per la costruzione di beni immobili (applicabile dal 1° gennaio 2009).

## 4. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli

scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che il Gruppo ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- in tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, le diverse Divisioni del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per gli anni 2009 - 2011, facendo riferimento al piano industriale approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Sulla base dei dati di piano, non sono emerse necessità di impairment significativi, ad eccezione della CGU Bre. Ma., per la quale si è proceduto alla svalutazione parziale sia del valore del marchio, iscritto in bilancio in fase di *purchase price allocation*, sia del goodwill. Nel caso del marchio, la svalutazione si è resa necessaria per allineare il valore residuo dell'*intangible* al suo valore recuperabile (ridottosi per le mutate prospettive, riguardo le vendite future che allo stato attuale è ragionevole attribuire alla CGU). Oltre a questo impairment, si è proceduto a svalutare parzialmente il goodwill, per la porzione non recuperata dai flussi di cassa futuri della CGU. Si sottolinea inoltre che la Direzione ha ritenuto di dover svalutare una parte dell'attività immateriale iscritta da InterMac Inc. (ora fusa in Biesse America Inc.), al momento del *purchase price allocation* del ramo d'azienda AGM e relativa al valore attribuito alle maestranze rilevate dal venditore: a seguito di una parziale riduzione dell'organico dell'azienda, - dovuta ad esigenze di razionalizzazione organizzativa resasi necessaria a causa della perdurante situazione di criticità in cui versa l'intero mercato statunitense -, si è proceduto ad adeguare il valore contabile dell'*intangible* per riflettere la reale consistenza dell'organico originariamente acquisito dal venditore ed ancora in servizio presso il Gruppo; a parte questa svalutazione, i modelli di flussi di cassa futuri della CGU in questione non hanno evidenziato criticità rilevanti in merito alla sua capacità di generazione di cassa, necessaria per coprire le restanti attività immateriali ed il goodwill associati alla CGU;
- inoltre, a meno di un sensibile peggioramento del contesto generale rispetto alla già pesante situazione attuale, si segnala quanto segue:
  - con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo), le stesse si riferiscono a modelli/prodotti recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, seppur nell'immediato il mercato di riferimento sia tra i più colpiti dall'attuale crisi, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali prodotti possa prolungarsi, estendendosi nell'arco di tempo interessato da una ripresa economica più lenta, permettendo così al Gruppo di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti, seppur in un orizzonte temporale più ampio.

- per quanto riguarda, invece, i goodwill capitalizzati l'analisi ha indicato che le rispettive CGU, ad eccezione di Bre.Ma. (il cui valore iscritto nel bilancio al 31/12/08 è pari ad 1.546 mila), dovrebbero riuscire a recuperare il valore.

### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### Trattamento della put option Bre.Ma.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., avvenuta nell'agosto del 2006, va segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto.

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi (OPI 4), si è proceduto alla valutazione dell'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società), iscrivendo in bilancio la passività così stimata tra gli altri debiti in contropartita della riduzione della quota di patrimonio netto corrispondente e, per la differenza, ad aumento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio; sulla base delle ultime previsioni disponibili alla chiusura del presente esercizio, si è reputato che l'opzione non verrà esercitata dalla controparte e quindi si è proceduto a stornare la relativa passività già iscritta nel 2006, rettificando analogamente il patrimonio netto di terzi e l'avviamento.

## 5. ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

| € '000                                 | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Vendite di beni                        | 434.840          | 447.522          |
| Vendite di servizi                     | 18.603           | 17.228           |
| Ricavi vari                            | 877              | 1.257            |
| <b>Totale ricavi</b>                   | <b>454.320</b>   | <b>466.007</b>   |
| Affitti e locazioni attive             | 21               | 246              |
| Provvigioni e royalties                | 57               | 65               |
| Contributi in c/esercizio              | 58               | 10               |
| Plusvalenze da alienazione             | 716              | 760              |
| Altri proventi e sopravvenienze attive | 2.172            | 4.149            |
| <b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>   | <b>3.024</b>     | <b>5.230</b>     |

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Per quanto riguarda la voce Altri ricavi operativi, si segnala che a partire dal 2008, si è proceduto a riclassificare i ricavi per recupero di costi a storno delle relative voci del conto economico, al fine di dare una rappresentazione dei ricavi e soprattutto del valore della produzione (somma dei ricavi e della variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati) più rispondente alla realtà del Gruppo Biesse. Come richiesto dai principi contabili, la riclassifica è stata fatta anche con riferimento ai dati relativi al 31 Dicembre 2007, per permettere un confronto omogeneo. A tal proposito la voce Recupero di costi, il cui dato pubblicato nel bilancio precedente ammontava a € 3.207 mila, è stata azzerata, ed in contropartita, sono state ridotte le voci Consumi di materie prime (€ 87 mila) e Altre spese operative (€ 3.120 mila), al cui interno la componente più rilevante è composta dal recupero di spese di trasporto (€ 1.527 mila).

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. analisi per segmento d'attività e settore geografico

### Analisi per segmento d'attività

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività sono le seguenti:

**Legno** - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

**Vetro & Marmo** - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,

**Meccatronica** - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

**Altro** - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione; produzione e distribuzione di macchine imballatrici

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

| DATI ECONOMICI                              |                |               |               |               |                 |                |
|---|----------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| Esercizio chiuso al 31/12/2008<br>€ '000    | Legno          | Vetro & Marmo | Meccatronica  | Altri         | Elisioni        | Totale Gruppo  |
| Ricavi esterni                              | 331.975        | 85.861        | 27.280        | 9.203         |                 | 454.320        |
| Ricavi inter-segamento                      | 1.371          | 33            | 23.309        | 41.691        | (66.404)        | 0              |
| <b>Totale ricavi</b>                        | <b>333.346</b> | <b>85.894</b> | <b>50.589</b> | <b>50.895</b> | <b>(66.404)</b> | <b>454.320</b> |
| <b>Risultato operativo di segmento</b>      | <b>27.979</b>  | <b>7.649</b>  | <b>7.683</b>  | <b>2.229</b>  | <b>0</b>        | <b>45.541</b>  |
| Costi comuni non allocati                   |                |               |               |               |                 | (10.499)       |
| <b>Risultato operativo</b>                  |                |               |               |               |                 | <b>35.042</b>  |
| Quota di utili/perdite di imprese collegate |                |               |               |               |                 | 0              |
| Proventi e oneri finanziari di segmento     | 55             | (384)         | 186           | (245)         |                 | (389)          |
| Proventi e oneri finanziari non allocati    |                |               |               |               |                 | (3.332)        |
| Utile ante imposte                          |                |               |               |               |                 | 31.321         |
| Imposte dell'esercizio                      |                |               |               |               |                 | (11.582)       |
| <b>Utile dell'esercizio</b>                 |                |               |               |               |                 | <b>19.739</b>  |
| Esercizio chiuso al 31/12/2007<br>€ '000    | Legno          | Vetro & Marmo | Meccatronica  | Altri         | Elisioni        | Totale Gruppo  |
| Ricavi esterni                              | 352.666        | 77.222        | 24.537        | 11.582        |                 | 466.007        |
| Ricavi inter-segamento                      | 765            | 35            | 23.132        | 39.903        | (63.835)        | 0              |
| <b>Totale ricavi</b>                        | <b>353.431</b> | <b>77.257</b> | <b>47.669</b> | <b>51.485</b> | <b>(63.835)</b> | <b>466.007</b> |
| <b>Risultato operativo di segmento</b>      | <b>51.729</b>  | <b>8.639</b>  | <b>7.935</b>  | <b>3.831</b>  | <b>0</b>        | <b>72.134</b>  |
| Costi comuni non allocati                   |                |               |               |               |                 | (6.735)        |
| <b>Risultato operativo</b>                  |                |               |               |               |                 | <b>65.399</b>  |
| Quota di utili/perdite di imprese collegate |                |               | 34            |               |                 | 34             |
| Proventi e oneri finanziari di segmento     | (14)           | (456)         | (134)         | (414)         |                 | (1.019)        |
| Proventi e oneri finanziari non allocati    |                |               |               |               |                 | (1.690)        |
| Utile ante imposte                          |                |               |               |               |                 | 62.725         |
| Imposte dell'esercizio                      |                |               |               |               |                 | (21.057)       |
| <b>Utile dell'esercizio</b>                 |                |               |               |               |                 | <b>41.668</b>  |

I ricavi netti dell'esercizio 2008 sono pari ad € 454.320 mila, contro i € 466.007 mila del 31 Dicembre 2007, con una diminuzione complessiva del 2,5% sull'esercizio precedente.

La leggera discesa dei ricavi deriva interamente dal difficile ultimo trimestre 2008 della Divisione Legno che perde sull'intero esercizio il 5,7% di fatturato, mentre per la Divisione Vetro / Marmo si registra un'apprezzabile crescita del 11,2%, mentre resiste il dato della Divisione meccatronica con un +6,1%.

Dal punto di vista dei margini, la tendenza negativa registrata a livello gruppo (-46,4% a/a) è comune a tutte le divisioni: la Divisione Legno segna un -45,9%, Vetro e Marmo -11,5%, Meccatronica -3,2% (senza considerare il segmento Altri che rappresenta poco più del 2% dei ricavi e del 4,9% del risultato operativo).

Come conseguenza diminuiscono anche i margini sul fatturato, in particolar modo per la Divisione Legno (8,4% contro 14,6%) e la Divisione Vetro e Marmo (8,9% contro 11,2%), mentre la Divisione Meccatronica subisce un decremento meno marcato (15,2% contro 16,6%).

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, queste performance sono determinate dalla diminuzione del Valore Aggiunto, dovuto sostanzialmente al forte inflazionamento della materia prima registrato nei primi 9 mesi dell'esercizio ed al diverso orientamento della domanda di macchinari, che si è focalizzata, - come spesso accade nelle fasi di rallentamento economico -, verso linee di prodotto più economiche e, quindi, a minor margine.



A ciò si aggiunge la crescita del costo del personale, principalmente legata all'inflazionamento dei costi del perimetro italiano del Gruppo, derivanti dal CCNL, nonché dall' "effetto trascinarsi" delle assunzioni effettuate nel corso del 2007; inoltre incidono sul dato globale la variazione del perimetro di Gruppo (filiale portoghese Woodworking Machinery Portugal Lda, filiali cinesi Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. e HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.) ed il significativo potenziamento della controllata indiana Biesse Manufacturing Co. Pte Ltd, di Bangalore che ha raggiunto, nel Dicembre 2008, la quota di 71 dipendenti. Infine i margini 2008 risentono delle appostazioni di tipo straordinario / inusuale: impairment degli *intangibles* di Biesse America Inc. (derivati dall'allocazione del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda AGM), per € 505 mila e di una porzione dell'avviamento e degli *intangibles* Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., per complessivi € 3.733 mila; accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 3.503 mila, rispetto a € 609 mila del 2007, inseriti per tenere conto delle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte dei clienti.

Le variazioni determinate dall'ampliamento del perimetro di consolidamento sono trascurabili.

| DATI PATRIMONIALI                                |                |               |               |               |                 |                |
|--|----------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|----------------|
| Esercizio chiuso al 31/12/2008<br>€ '000         | Legno          | Vetro & Marmo | Meccatronica  | Altri         | Elisioni        | Totale Gruppo  |
| Immobilizzazioni                                 | 55.018         | 16.547        | 8.338         | 18.249        | 0               | 98.152         |
| Magazzini  | 69.025         | 15.419        | 10.582        | 8.518         | 0               | 103.544        |
| Crediti commerciali e altri crediti              | 74.609         | 15.820        | 11.344        | 9.484         | (12.631)        | 98.626         |
| <b>Totale attività di segmento</b>               | <b>198.653</b> | <b>47.785</b> | <b>30.264</b> | <b>36.251</b> | <b>(12.631)</b> | <b>300.321</b> |
| <b>Attività non allocate</b>                     |                |               |               |               |                 | <b>51.157</b>  |
| <b>Totale attività</b>                           |                |               |               |               |                 | <b>351.478</b> |
| Fondi rischi                                     | 4.015          | 1.712         | 533           | 77            | 0               | 6.337          |
| Passività per prestazioni pensionistiche         | 8.276          | 1.486         | 903           | 1.263         | 0               | 11.928         |
| Debiti commerciali e altri debiti                | 69.014         | 17.177        | 9.721         | 12.422        | (12.631)        | 95.703         |
| Debiti da locazioni finanziarie                  | 0              | 6.218         | 0             | 3.810         | 0               | 10.029         |
| <b>Totale passività di segmento</b>              | <b>81.306</b>  | <b>26.594</b> | <b>11.156</b> | <b>17.571</b> | <b>(12.631)</b> | <b>123.996</b> |
| <b>Passività non allocate e patrimonio netto</b> |                |               |               |               |                 | <b>227.482</b> |
| <b>Totale passività e patrimonio netto</b>       |                |               |               |               |                 | <b>351.478</b> |
| Esercizio chiuso al 31/12/2007<br>€ '000         | Legno          | Vetro & Marmo | Meccatronica  | Altri         | Elisioni        | Totale Gruppo  |
| Immobilizzazioni                                 | 53.105         | 16.859        | 9.418         | 19.136        | 0               | 98.518         |
| Magazzini  | 67.749         | 14.517        | 12.507        | 9.419         | 0               | 104.192        |
| Crediti commerciali e altri crediti              | 84.709         | 15.316        | 14.021        | 7.780         | (11.857)        | 109.969        |
| <b>Totale attività di segmento</b>               | <b>205.563</b> | <b>46.692</b> | <b>35.946</b> | <b>36.335</b> | <b>(11.857)</b> | <b>312.679</b> |
| <b>Attività non allocate</b>                     |                |               |               |               |                 | <b>59.268</b>  |
| <b>Totale attività</b>                           |                |               |               |               |                 | <b>371.947</b> |
| Fondi rischi                                     | 5.156          | 1.079         | 599           | 160           | 0               | 6.994          |
| Passività per prestazioni pensionistiche         | 8.603          | 1.547         | 890           | 1.344         | 0               | 12.384         |
| Debiti commerciali e altri debiti                | 86.189         | 19.200        | 11.298        | 14.579        | (11.857)        | 119.409        |
| Debiti da locazioni finanziarie                  | 0              | 7.263         | 0             | 5.206         | 0               | 12.469         |
| <b>Totale passività di segmento</b>              | <b>99.947</b>  | <b>29.089</b> | <b>12.787</b> | <b>21.289</b> | <b>(11.857)</b> | <b>151.256</b> |
| <b>Passività non allocate e patrimonio netto</b> |                |               |               |               |                 | <b>220.691</b> |
| <b>Totale passività e patrimonio netto</b>       |                |               |               |               |                 | <b>371.947</b> |

Gli andamenti evidenziati nella relazione sulla gestione riguardo le voci di stato patrimoniale trovano riscontro nell'analisi per segmento. Le attività totali diminuiscono del 5,5%, dovuto in gran parte al calo della componente crediti (-10,3%). Tale diminuzione è in gran parte riconducibile alla brusca frenata del fatturato registrato nell'ultimo trimestre del 2008 (che normalmente contribuisce al dato dei crediti registrati a fine anno). Andando nel dettaglio, i crediti della Divisione Legno calano del 11,9%, quelli della Divisione Meccatronica del 19,1%, mentre aumentano rispettivamente del 3,3% e del 21,9% i crediti della Divisione Vetro e Marmo e della Divisione Altri. Immobilizzazioni e magazzini sono sostanzialmente stabili a livello gruppo. Scendendo nel dettaglio delle divisioni, il calo delle immobilizzazioni (-0,4%) è comune a tutte le divisioni, con eccezione della Divisione Legno che cresce del 3,6%, in virtù del completamento del nuovo stabilimento produttivo di Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., mentre la diminuzione dei magazzini (-0,6% a livello gruppo) è più che altro riconducibile alla Divisione Meccatronica (-15,4%), dato che sia la Divisione Legno che la Divisione Vetro e Marmo aumentano i propri stock (+1,9% e +6,2% rispettivamente).

Tra le voci del passivo, si segnala il forte calo dei debiti commerciali e diversi (-19,9%), in gran parte dovuto alla riduzione dei giorni medi di pagamento dei fornitori, colpiti dalla crisi di liquidità del sistema. Guardando il dato a livello di segmento, le diminuzioni ammontano a -19,9% per la Divisione Legno, -14,8% per la Divisione Altri, -14% per la Divisione Meccatronica e -10,5% per la Divisione Vetro e Marmo.

L'andamento del capitale circolante netto riflette quanto evidenziato in precedenza, con una situazione di generale peggioramento, con eccezione della Divisione Meccatronica il cui dato migliora rispetto all'esercizio precedente, soprattutto grazie al miglioramento del dato relativo ai magazzini.

Anche nell'analisi dei dati patrimoniali, le variazioni determinate dall'ampliamento del perimetro di consolidamento si dimostrano trascurabili.

#### ALTRE INFORMAZIONI

| Esercizio chiuso al 31/12/2008<br>€ '000              | Legno  | Vetro & Marmo | Meccatronica | Altri | Attività non allocate | Totale Gruppo |
|---|--------|---------------|--------------|-------|-----------------------|---------------|
| Incrementi di immobilizzazioni                        | 13.319 | 2.938         | 1.598        | 3.180 | 969                   | <b>22.003</b> |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali | 7.167  | 2.143         | 1.078        | 1.910 | 693                   | <b>12.991</b> |
| Esercizio chiuso al 31/12/2007<br>€ '000              | Legno  | Vetro & Marmo | Meccatronica | Altri | Attività non allocate | Totale Gruppo |
| Incrementi di immobilizzazioni                        | 12.712 | 7.867         | 1.778        | 7.116 | 1.374                 | <b>30.847</b> |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali | 6.016  | 2.283         | 1.034        | 1.781 | 702                   | <b>11.816</b> |

Al termine dell'esercizio 2008, gli incrementi più consistenti riguardano la divisione Legno, alla quale si devono ascrivere il completamento dello stabilimento produttivo indiano e l'inizio della costruzione della nuova sede della filiale canadese. Le restanti voci di incremento si riferiscono alla quota 2008 di capitalizzazioni di attività di sviluppo nuovi prodotti e all'acquisto di nuove macchine utensili ad uso dell'officina interna (segmento Altri).

#### Analisi per settore geografico

##### FATTURATO

| Area geografica      | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | %              | Esercizio chiuso al 31/12/2007 | %             |
|----------------------|--------------------------------|----------------|--------------------------------|---------------|
| Europa Occidentale   | <b>232.924</b>                 | <b>51,3%</b>   | 232.771                        | 50,0%         |
| Europa Orientale     | <b>83.836</b>                  | <b>18,5%</b>   | 85.622                         | 18,4%         |
| Nord America         | <b>55.020</b>                  | <b>12,1%</b>   | 66.512                         | 14,3%         |
| Oceania              | <b>26.089</b>                  | <b>5,7%</b>    | 29.178                         | 6,3%          |
| Asia                 | <b>25.559</b>                  | <b>5,6%</b>    | 25.356                         | 5,4%          |
| Resto del Mondo      | <b>30.891</b>                  | <b>6,8%</b>    | 26.568                         | 5,6%          |
| <b>TOTALE GRUPPO</b> | <b>454.320</b>                 | <b>100,00%</b> | <b>466.007</b>                 | <b>100,0%</b> |

| ATTIVITÀ DI SEGMENTO |                                |               |                                |               |
|----------------------|--------------------------------|---------------|--------------------------------|---------------|
| Area geografica      | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | %             | Esercizio chiuso al 31/12/2007 | %             |
| Europa Occidentale   | 258.473                        | 73,5%         | 273.729                        | 73,6%         |
| Nord America         | 36.094                         | 10,3%         | 39.746                         | 10,7%         |
| Europa dell'Est      | 18.468                         | 5,3%          | 20.232                         | 5,4%          |
| Oceania              | 16.659                         | 4,7%          | 20.360                         | 5,5%          |
| Asia                 | 14.996                         | 4,3%          | 11.723                         | 3,2%          |
| Resto del Mondo      | 6.788                          | 1,9%          | 6.158                          | 1,7%          |
| <b>TOTALE GRUPPO</b> | <b>351.478</b>                 | <b>100,0%</b> | <b>371.947</b>                 | <b>100,0%</b> |

### Altre informazioni

| INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI |                                |                                |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Area geografica                | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
| Europa Occidentale             | 15.979                         | 25.331                         |
| Nord America                   | 1.967                          | 4.616                          |
| Oceania                        | 143                            | 184                            |
| Asia                           | 3.918                          | 716                            |
| <b>TOTALE GRUPPO</b>           | <b>22.003</b>                  | <b>30.847</b>                  |

## 7. altre spese operative

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione. Come richiesto dall'art.149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario        | Compensi (€'000) |
|----------------------|-------------------------------------|---------------------|------------------|
| Revisione contabile  | Deloitte & Touche S.p.A.            | Biesse S.p.A.       | 189              |
|                      | Deloitte & Touche S.p.A.            | Società controllate | 78               |
|                      | Rete Deloitte                       | Società controllate | 118              |
| Altri servizi        | Rete Deloitte                       | Società controllate | 5                |
| <b>TOTALE</b>        |                                     |                     | <b>390</b>       |

## 8. proventi finanziari

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Proventi da crediti finanziari                    | 237              | 193              |
| Interessi su depositi bancari                     | 291              | 352              |
| Interessi attivi da clienti                       | 161              | 171              |
| Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni | 0                | 156              |
| Altri proventi finanziari                         | 160              | 32               |
| <b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>                 | <b>849</b>       | <b>905</b>       |

La voce Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni, registrata nel 2007, si riferiva alla plusvalenza conseguita da Biesse S.p.A. a seguito della vendita delle azioni di Banca delle Marche S.p.A.

## 9. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti | 1.205            | 429              |
| Interessi su locazioni finanziarie                  | 643              | 479              |
| Interessi passivi su sconto effetti                 | 228              | 146              |
| Altri interessi passivi                             | 41               | 21               |
| Sconti finanziari a clienti                         | 431              | 490              |
| Altri oneri finanziari                              | 86               | 341              |
| <b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>                      | <b>2.633</b>     | <b>1.904</b>     |

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto sia all'innalzamento dei tassi di interesse registrato nel corso del 2008, sia all'aumento dell'indebitamento netto del gruppo.

## 10. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2008, negativo per € 1.937 mila, (negativo per € 1.709 mila nel 2007), è principalmente dovuto all'effetto del deprezzamento del dollaro australiano e neozelandese nei confronti dell'euro, registrato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. A partire dal secondo semestre dell'anno, il Gruppo ha modificato parzialmente la propria operatività, relativamente alle tecniche di copertura del rischio di cambio, al fine di renderle compliant con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'Hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state riclassificate nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 98 mila, mentre sono state sospese a riserva di patrimonio netto differenze positive su cambi per € 85 mila, al netto del relativo effetto fiscale. Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati sono state rilevate direttamente a conto economico, contabilizzando un provento da valutazione pari a € 520 mila.

Si segnala infine che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (negativo per € 1.423 mila).

## 11. imposte dell'esercizio

| € '000  | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| Ires e altre imposte correnti                           | 11.163                         | 19.172                         |
| Ires e altre imposte differite                          | (1.942)                        | (4.829)                        |
| <b>Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio</b> | <b>9.221</b>                   | <b>14.343</b>                  |
| IRAP e imposte assimilabili correnti                    | 4.198                          | 5.623                          |
| IRAP e imposte assimilabili differite                   | (63)                           | (503)                          |
| Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti      | (929)                          | (528)                          |
| Altre imposte   | (844)                          | 2.122                          |
| <b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>            | <b>11.581</b>                  | <b>21.057</b>                  |

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5% (33% nel 2007) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte differite IRES sono calcolate al 27,5%. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Le imposte differite IRES non comprendono l'importo di € 32 mila passate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di utile su cambi contabilizzata a riserva derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di hedging aperti. L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono esposte separatamente. Le imposte relative ad esercizi precedenti presentano un saldo positivo per € 929 mila determinato da proventi per € 1.092 mila derivanti da rettifiche di imposte IRES ed IRAP su anni precedenti, dal costo dell'accantonamento per l'adeguamento del fondo rischi per vertenze relative a PVC e da ulteriori accantonamenti per accertamenti effettuati a carico del Gruppo. La voce "altre imposte" si riferisce per il 2008 a crediti di imposta (su spese di ricerca e sviluppo e sulle ristrutturazioni di immobili) e ammonta ad € 844 mila. In riferimento al dato relativo all'esercizio precedente, occorre ricordare che il Gruppo Biesse aveva esercitato la facoltà prevista dalla Legge Finanziaria 2008, di affrancare una parte delle proprie riserve in sospensione d'imposta, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva totale pari ad € 2.122 mila. Tale ammontare non era presente nella riconciliazione dell'accantonamento per imposte, sia perché non era riferibile esclusivamente all'imposta IRES, sia perché la sua metodologia di calcolo non era coerente con le normali disposizioni osservate in materia di determinazione delle imposte correnti sul reddito. Al fine di valutare correttamente il carico fiscale totale dell'anno 2007, va comunque tenuto conto di tale ammontare.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

| € '000   | Esercizio chiuso al 31/12/2008 |                | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |               |
|--|--------------------------------|----------------|--------------------------------|---------------|
| Utile ante imposte   | <b>31.321</b>                  |                | 62.725                         |               |
| Imposte all'aliquota nazionale del 27,5% (2007: 33%)   | <b>8.613</b>                   | <b>27,50%</b>  | 20.699                         | 33,00%        |
| Effetto fiscale di costi non deducibili / utili esenti nella determinazione del reddito  | <b>1.322</b>                   | <b>4,22%</b>   | 282                            | 0,45%         |
| Effetto fiscale dell'annullamento riserve in sospensione d'imposta   | -                              | -              | (4.296)                        | (6,85)%       |
| Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute  | <b>(835)</b>                   | <b>(2,66)%</b> | (1.851)                        | (2,95)%       |
| Riduzione delle imposte differite attive/passive, dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale   | -                              | -              | (426)                          | (0,68)%       |
| Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite d'esercizio di alcune controllate non iscritte nello stato patrimoniale e rideterminazione delle imposte differite attive | <b>326</b>                     | <b>1,04%</b>   | (56)                           | (0,09)%       |
| Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni   | <b>(206)</b>                   | <b>(0,66)%</b> | (9)                            | (0,01)%       |
| <b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>   | <b>9.221</b>                   | <b>29,44%</b>  | <b>14.343</b>                  | <b>22,87%</b> |

Per l'analisi del dato relativo all'anno 2008, si deve tenere conto che la normativa applicabile alle società Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. (che presentano entrambe un bilancio IAS e contribuiscono alla quasi totalità dell'onere fiscale consolidato), riconducibile all'art. 83 ss del Tuir, come modificato dalla Legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art 1, co 58 e segg. (Legge Finanziaria 2008), non ha ancora raggiunto carattere di definitività, non essendo stato emanato il decreto attuativo. Pertanto la determinazione del carico fiscale potrebbe non riflettere il reale onere che verrà definito in sede di dichiarazione dei redditi.

Un certo grado di possibile imprecisione riguarda anche il credito di imposta relativo alle spese di ricerca e sviluppo, in quanto le novità introdotte dal cd. Decreto Legge Anti-Crisi (DL 28.11.2008, n. 185) non sono ancora state definite con esattezza, non essendo stato emanato il relativo Regolamento.

## 12. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 31 Dicembre 2008 è pari a 74,04 euro/cent (152,30 nel 2007) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 19.987 mila (€ 41.719 mila nel 2007), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.996.715 (nr. 27.393.042 nel 2007). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in quanto nel corso dell'anno la capogruppo ha proceduto all'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 31 Dicembre 2008 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 711.359, con una consistenza media ponderata nell'anno pari a 396.327. Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

| PROFITTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO |                                |                                |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| € '000  | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
| Utile d'esercizio                                     | <b>19.987</b>                  | 41.719                         |
| Attività cessate                                      | <b>0</b>                       | 0                              |
| <b>Utile d'esercizio da attività in funzionamento</b> | <b>19.987</b>                  | <b>41.719</b>                  |

| MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE  |                                |                                |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| in migliaia di azioni   | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base | <b>27.393</b>                  | 27.393                         |
| Effetto azioni proprie  | <b>(396)</b>                   | 0                              |
| <b>Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile base</b>  | <b>26.997</b>                  | <b>27.393</b>                  |

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

### 13. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

|  | Immobili, impianti e macchinari |                                     | Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali |  | Totale         |
|--|---------------------------------|-------------------------------------|---|--|----------------|
|  |                                 | Attrezzature e altri beni materiali | Immobilizzazioni in costruzione e acconti       |  |                |
| <b>COSTO STORICO</b>                     |                                 |                                     |   |  |                |
| Valore al 01/01/2007                     | 72.397                          | 31.330                              | 3.430   |  | 107.157        |
| Incrementi                               | 12.266                          | 3.382                               | 443   |  | 16.090         |
| Cessioni                                 | 3.767                           | 3.604                               | 0   |  | 7.370          |
| Variazione area di consolidamento        | 1.530                           | 408                                 | 0   |  | 1.938          |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var. | 783                             | 96                                  | (1.331)   |  | (452)          |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>              | <b>83.208</b>                   | <b>31.613</b>                       | <b>2.541</b>                                    |  | <b>117.362</b> |
| Incrementi                               | 7.452                           | 3.414                               | 1.647   |  | 12.514         |
| Cessioni                                 | 408                             | 591                                 | 57  |  | 1.055          |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var. | 1.598                           | 1                                   | (2.821)   |  | (1.222)        |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>              | <b>91.850</b>                   | <b>34.437</b>                       | <b>1.312</b>                                    |  | <b>127.599</b> |
| <b>FONDI AMMORTAMENTO</b>                |                                 |                                     |   |  |                |
| Valore al 01/01/2007                     | 32.264                          | 25.191                              | 0   |  | 57.455         |
| Ammortamento di periodo                  | 4.434                           | 2.756                               | 0   |  | 7.190          |
| Chiusura fondi per cessioni              | 1.812                           | 3.401                               | 0   |  | 5.213          |
| Variazione area di consolidamento        | 302                             | 124                                 | 0   |  | 426            |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var. | 37                              | (175)                               | 0   |  | (138)          |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>              | <b>35.225</b>                   | <b>24.495</b>                       | <b>0</b>  |  | <b>59.721</b>  |
| Ammortamento di periodo                  | 4.576                           | 2.993                               | 0   |  | 7.569          |
| Chiusura fondi per cessioni              | 108                             | 372                                 | 0   |  | 480            |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var. | (150)                           | (298)                               | 0   |  | (448)          |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>              | <b>39.544</b>                   | <b>26.818</b>                       | <b>0</b>  |  | <b>66.362</b>  |
| <b>VALORE NETTO CONTABILE</b>            |                                 |                                     |   |  |                |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>              | <b>47.983</b>                   | <b>7.117</b>                        | <b>2.541</b>                                    |  | <b>57.641</b>  |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>              | <b>52.306</b>                   | <b>7.618</b>                        | <b>1.312</b>                                    |  | <b>61.236</b>  |

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 12.514 mila. A tale somma concorrono in maniera preponderante gli investimenti relativi all'acquisizione o costruzione di nuovi siti produttivi o commerciali. In particolare, si segnalano:

- il completamento del nuovo stabilimento produttivo della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 3.284 mila, localizzato in Bangalore, India);

- il terreno e la fase progettuale per la costruzione di una nuova sede, destinata ad ospitare l'attività commerciale della filiale Biesse America Inc.. Il Gruppo Biesse attraverso la statunitense Bifin Ltd ha acquistato, per un controvalore di USD 650.000 (€ 442 mila), a Charlotte (USA), un nuovo terreno per la costruzione della nuova sede; inoltre ha già sostenuto costi per € 650 mila, classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti, che si riferiscono a compensi e relative spese pagati ai professionisti coinvolti nella progettazione del nuovo stabile;
- l'inizio dei lavori di costruzione della nuova sede della filiale commerciale Biesse Canada Inc., tramite la controllata Sel Realty Inc. (€ 889 mila).

A questi investimenti si aggiungono l'acquisto di nuove macchine operatrici automatiche per € 1.938 mila e sostituzioni di strumenti di lavoro ed altre attività materiali, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 14.174 mila (€ 15.355 mila nel 2007), ammortizzati nell'esercizio per € 1.181 mila (€ 1.155 mila nel 2007); in particolare il valore netto contabile si riferisce a terreni e fabbricati industriali per € 11.760 mila (€ 12.106 mila a fine 2007), a macchinari per € 2.382 mila (€ 3.204 mila nel 2007) e a macchine per ufficio per € 32 mila (€ 46 mila a fine 2007).

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi terreni, non sottoposti ad ammortamento, per un valore pari ad € 6.169 mila (5.616 mila al termine dell'esercizio precedente).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche.

### 14. investimenti immobiliari

Al termine dell'esercizio precedente, la voce di bilancio si riferiva al costo ammortizzato dell'immobile posseduto dalla controllata MC S.r.l. (€ 1.097 mila) e del fabbricato di Alfonsine, precedentemente utilizzato dalla unità di business CNI, facente parte della controllata HSD S.p.A. (per € 1.328 mila).

Per quanto riguarda il primo immobile, in data 29/02/2008 è avvenuta la cessione ad un corrispettivo di € 1.430 mila, con una plusvalenza netta pari ad € 329 mila. In riferimento all'immobile di Alfonsine, la cessione è avvenuta in data 15/05/2008, ad un corrispettivo di € 1.730 mila, con una plusvalenza netta pari ad € 353 mila.



## 15. avviamento

La voce di bilancio pari a € 17.168 mila presenta la seguente composizione:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Acquisto ramo d'azienda Diamut                                | 3.940            | 3.940            |
| Acquisto H.S.D. S.p.A.  | 2.939            | 2.939            |
| Acquisto azienda Selco  | 2.307            | 2.307            |
| Acquisto ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc.              | 1.825            | 1.726            |
| Acquisto ramo d'azienda Allwood (Australia) settore Legno     | 1.800            | 2.031            |
| Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.               | 1.546            | 4.268            |
| Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (opzione Put) | 0                | 1.217            |
| Acquisto ramo d'azienda CNI                                   | 1.226            | 1.226            |
| Acquisto HSD Deutschland GmbH                                 | 603              | 679              |
| Acquisto ramo d'azienda SEV                                   | 424              | 424              |
| Acquisto MC Meccanica S.r.l.                                  | 408              | 408              |
| Acquisto rami d'azienda minori (Australia) - settore Vetro    | 150              | 181              |
| Acquisto Digipac S.r.l.                                       | 0                | 127              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>17.168</b>    | <b>21.473</b>    |

Oltre alla consueta variazione dovuta alla fluttuazione dei tassi di cambio (che determina una diminuzione di € 163 mila), il saldo di fine esercizio si movimentata per le variazioni che hanno riguardato la controllata Bre. Ma. Brenna Macchine S.r.l. Infatti il test di impairment a cui è stata sottoposta la relativa *cash generating unit* ha indicato la necessità di svalutare il goodwill iscritto in fase di *purchase price allocation*, per l'ammontare di € 2.722 mila. A tale diminuzione, transitata a conto economico, si aggiunge l'eliminazione della quota di avviamento pari ad € 1.217 mila, relativa alla valutazione dell'opzione Put prevista nel contratto di acquisizione di quote dell'azienda in questione a favore delle parti venditrici e riguardante la vendita a Biesse S.p.A. del restante 40% del capitale sociale. A seguito della revisione della valutazione del valore dell'opzione, come già evidenziato nella nota 4, si è stimato che la probabilità di esercizio della stessa sia minima, e pertanto si è proceduto a cancellare il debito verso i soci di minoranza, iscritto precedentemente in bilancio, e si è ripristinato il patrimonio netto di terzi. Sia la svalutazione del goodwill, che il sostanziale azzeramento del valore della put, si sono resi necessari a seguito dell'analisi dei più recenti modelli di flussi di cassa relativi all'azienda, che sta risentendo particolarmente della negativa congiuntura economica. Per quanto riguarda Digipac S.r.l. e HSD Deutschland GmbH, la riduzione (€ 127 mila e € 77 mila rispettivamente) è dovuta alla determinazione definitiva dell'allocazione del prezzo di acquisto delle due società rispetto alle attività acquisite, così come meglio evidenziato nella successiva nota nr. 41.

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (*cash generating units* – CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 9,7%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore, ad eccezione di quanto sopra evidenziato con riferimento alla CGU Bre.Ma.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda dei diversi Settori nel corso dell'ultimo trimestre del 2008, associati a previsioni pessimistiche circa l'andamento del 2009, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nel piano aziendale elaborato negli esercizi precedenti e spinto ad approvare in data odierna un piano industriale più cautelativo. Il nuovo piano prevede un più lento raggiungimento degli obiettivi che erano stati incorporati in precedenza. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

## 16. altre attività immateriali

|   | Costi di sviluppo | Brevetti marchi e altre attività immateriali | Immobilizzazioni in costruzione e acconti | Totale        |
|---|-------------------|--|---|---------------|
| <b>COSTO STORICO</b>                      |                   |  |   |               |
| Valore al 01/01/2007                      | 12.447            | 9.680  | 3.634                                     | 25.760        |
| Incrementi                                | 234               | 830  | 6.473                                     | 7.537         |
| Cessioni                                  | 0                 | 4  | 0   | 4             |
| Variazione area di consolidamento         | 127               | 2.216  | 0   | 2.343         |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var.  | 3.176             | (819)  | (3.621)                                   | (1.264)       |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>               | <b>15.983</b>     | <b>11.903</b>                                | <b>6.485</b>                              | <b>34.371</b> |
| Incrementi                                | 20                | 1.372  | 7.246                                     | 8.638         |
| Variazione area di consolidamento         | 230               | 0  | 0   | 230           |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var.  | 1.422             | (47)   | (4.578)                                   | (3.204)       |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>               | <b>17.656</b>     | <b>13.227</b>                                | <b>9.154</b>                              | <b>40.036</b> |
| <b>FONDI AMMORTAMENTO</b>                 |                   |  |   |               |
| Valore al 01/01/2007                      | 5.755             | 3.359  | 0   | 9.114         |
| Ammortamenti di periodo                   | 3.162             | 1.331  | 0   | 4.494         |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var.  | (175)             | (762)  | 0   | (937)         |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>               | <b>8.743</b>      | <b>3.928</b>                                 | <b>0</b>                                  | <b>12.670</b> |
| Incrementi                                | 3.441             | 1.956  | 0   | 5.397         |
| Diff. cambio, riclassifiche e altre var.  | (1.537)           | (976)  | 0   | (2.513)       |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>               | <b>10.647</b>     | <b>4.907</b>                                 | <b>0</b>                                  | <b>15.554</b> |
| <b>SVALUTAZIONI PER PERDITA DI VALORE</b> |                   |  |   |               |
| Svalutazioni riconosciute                 | 0                 | 1.544  | 0   | 1.544         |
| <b>VALORE NETTO CONTABILE</b>             |                   |  |   |               |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>               | <b>7.241</b>      | <b>7.975</b>                                 | <b>6.485</b>                              | <b>21.701</b> |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>               | <b>7.009</b>      | <b>6.776</b>                                 | <b>9.154</b>                              | <b>22.939</b> |

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2008, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni. I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni. Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, al termine dell'esercizio precedente erano state iscritte immobilizzazioni immateriali lorde per € 2 milioni, quale conseguenza dell'allocatione del prezzo di acquisizione del ramo d'azienda AGM Glass Machinery Inc. da parte di Intermac Inc. alle attività acquisite, valutate al *fair value*. Tale importo rappresentava la miglior stima del valore recuperabile dell'*intangible* di cui si è acquisito il controllo tramite l'acquisizione e si riferiva in parti uguali agli accordi di non concorrenza (durata cinque anni) e di limitazione all'assunzione di dipendenti ex-AGM (durata 10 anni), entrambi sottoscritti dalle parti venditrici. Al termine del 2008, tale valore è stato rivisto per tenere conto delle perduranti condizioni di difficoltà in cui versa il mercato nord-americano: in particolare si è proceduto a svalutare parzialmente l'ammontare attribuito alle maestranze assunte con l'acquisizione del distributore Usa, AGM Inc e ora non più in forza al Gruppo (€ 505 mila, al netto del fondo ammortamento accumulato). Anche per quanto riguarda le immobilizzazioni iscritte quale conseguenza dell'allocatione del prezzo di acquisizione di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., si è proceduto ad effettuare una verifica del *fair value* delle medesime e, sulla base delle risultanze dei modelli più aggiornati, si è dato luogo alla svalutazione parziale del valore del marchio per € 1.010 mila, al netto del fondo ammortamento accumulato.

Per quanto riguarda l'incremento segnalato come Variazione area di consolidamento, l'importo pari ad € 849 mila deriva dall'applicazione dell'IFRS3 alle acquisizioni HSD Deutschland GmbH (€ 619 mila, relativi alla valutazione del portafoglio clienti) e Digipac S.r.l. (€ 230 mila, relativo alla valutazione del know-how tecnologico). Le acquisizioni sono avvenute nel corso del 2007, ma al termine dell'esercizio precedente gli effetti dell'acquisizione erano stati contabilizzati in via provvisoria. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 41.

L'incremento della voce immobilizzazioni in costruzione e acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

## 17. altre attività finanziarie e crediti non correnti

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi        | 25               | 25               |
| Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente | 544              | 402              |
| <b>TOTALE</b>  | <b>569</b>       | <b>428</b>       |

## 18. rimanenze

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo         | 54.204           | 57.029           |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 6.709            | 9.102            |
| Prodotti finiti e merci                         | 41.230           | 35.685           |
| Acconti   | 1.535            | 2.377            |
| <b>RIMANENZE</b>                                | <b>103.678</b>   | <b>104.192</b>   |

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 3.464 mila per le materie prime e i ricambi (€ 4.582 mila a fine 2007) ed € 468 mila (€ 1.556 mila a fine 2007) per i prodotti finiti. La diminuzione dei fondi è in parte una conseguenza del processo di ri-organizzazione aziendale e rinnovamento che il Gruppo ha intrapreso oltre un anno fa, finalizzato a trasformare le proprie aziende produttive in "Lean Companies"

in grado di abbassare i costi migliorando al tempo stesso il servizio reso e la qualità dei suoi prodotti, in un'ottica di totale soddisfazione del cliente. Nel contempo a fine 2008 la Capogruppo ha proceduto ad una revisione del valore di realizzo di alcune categorie di beni in giacenza (materie prime e ricambi a lento rigiro, macchinari usati), con ottenimento di perizia estimativa indipendente: conseguentemente si è proceduto ad aggiornare il costo storico delle giacenze in oggetto e ad azzerarne il relativo fondo obsolescenza.

Per quanto riguarda l'andamento generale dei magazzini, si segnala il decremento delle giacenze di materie prime e ricambi, dovuto sia ai miglioramenti ottenuti nella fase di approvvigionamento e gestione delle scorte, sia alla diminuzione degli ordinativi registrata nell'ultimo trimestre 2008. Il calo dell'entrata ordini ha avuto effetti sia sui semilavorati (diminuiti di € 2.393 mila), sia sui prodotti finiti (in incremento di € 5.545). Per quanto riguarda quest'ultima categoria, l'incremento è stato più sostenuto nelle filiali, a seguito della forte contrazione degli ordini registrata a partire da settembre 2008, per il progressivo deterioramento della situazione economica e finanziaria mondiale. Si segnala che una parte dei magazzini e dei crediti commerciali della filiale canadese è sottoposta a pegno a garanzia delle linee di credito concesse alla filiale, pari a 2 milioni di dollari canadesi (€ 1,2 milioni a fine 2008); al 31 Dicembre 2008 tali linee sono inutilizzate.

## 19. crediti commerciali verso terzi

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi | 102.096          | 110.334          |
| Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi | 4.320            | 3.943            |
| Fondo svalutazione crediti                        | (6.625)          | (4.308)          |
| <b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>            | <b>99.792</b>    | <b>109.969</b>   |

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, pari a € 448 mila (€ 1.013 mila al 31/12/2007) in essere al 31/12/2008.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

|                                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Saldo iniziale                       | 4.308            | 4.542            |
| Accantonamento dell'esercizio        | 3.503            | 609              |
| Utilizzi                             | (1.077)          | (757)            |
| Storno di quote del fondo esuberanti | 0                | (61)             |
| Variazione di perimetro              | 0                | 6                |
| Differenze cambio                    | (84)             | (31)             |
| Attualizzazione crediti              | (25)             | 0                |
| <b>SALDO FINALE</b>                  | <b>6.625</b>     | <b>4.308</b>     |

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni determinate individualmente su posizioni di credito scadute, cui si sommano svalutazioni di carattere collettivo determinate in forma statistica sulla scorta delle serie storiche. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute al gruppo.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 8.302 mila, dopo una svalutazione pari ad € 5.217 mila (crediti netti pari ad € 2.215

mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 3.168 mila, al 31 Dicembre 2007). Le svalutazioni imputate a conto economico sono prevalentemente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti e di cui si riporta il dettaglio per scadenza:

|                            | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------|------------------|------------------|
| Scaduto da 1 a 30 giorni   | <b>5.313</b>     | 7.323            |
| Scaduto da 30 a 180 giorni | <b>10.351</b>    | 6.868            |
| <b>TOTALE</b>              | <b>15.664</b>    | <b>14.191</b>    |

L'ageing dei crediti scaduti e non svalutati è inferiore a 180 giorni; tali crediti non sono svalutati in considerazione delle caratteristiche delle vendite sottostanti, che riguardano prettamente impianti o linee di produzione complete sulle quali tendono a dilatarsi fisiologicamente i tempi di incasso, senza che da ciò sorga un rischio effettivo per la realizzabilità del credito stesso.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti, concessi in garanzia di terzi ed istituzioni finanziarie, si rimanda alla nota precedente.

## 20. crediti commerciali verso parti correlate

| € '000                                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti commerciali vs parti correlate      | <b>1</b>         | 1                |
| Crediti commerciali vs società controllanti | <b>12</b>        | 12               |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>13</b>        | <b>13</b>        |

## 21. altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

| € '000                          | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---------------------------------|------------------|------------------|
| Crediti per imposte sui consumi | <b>6.112</b>     | 5.039            |
| Crediti per imposte sul reddito | <b>6.726</b>     | 1.799            |
| Altri crediti verso terzi       | <b>961</b>       | 1.577            |
|                                 | <b>13.799</b>    | <b>8.415</b>     |

Le altre attività correnti sono composte principalmente da crediti per imposte sui consumi e da acconti relativi ad imposte sui redditi.

L'incremento dei crediti per imposte sui redditi è dovuto principalmente al fatto che a partire dal 2008 alcune aziende del perimetro italiano (in particolare HSD S.p.a., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., MC S.r.l., ISP Systems S.r.l. e Digipac S.r.l.) partecipano al consolidato fiscale nazionale facente capo a Biesse S.p.A. Al termine dell'esercizio precedente il consolidato fiscale nazionale riguardava le sole aziende Biesse S.p.A., HSD S.p.A. e ISP Systems S.r.l., ma faceva capo alla controllante Bi.Fin. S.r.l. Conseguentemente i crediti IRES vengono ora esposti come crediti per imposte sui redditi e non sono più inclusi nelle poste relative ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l.

## 22. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. I saldi bancari includono € 500 mila, relativi a depositi vincolati per un periodo inferiore a tre mesi a fronte di garanzie emesse a favore di propri clienti. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

## 23. capitale sociale / azioni proprie

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da nr. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1. Alla data di approvazione del presente bilancio il Gruppo possiede 711.359 azioni proprie ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a. Come indicato nella precedente nota 12, l'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 21 gennaio 2008 ha deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguarda l'acquisto di un numero massimo di 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di € 1, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008.

La delibera dell'assemblea prevede che gli acquisti devono essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia. Il piano d'acquisto è principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. Il Gruppo ritiene inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il *fair value* dell'azione. Al termine dell'esercizio precedente la Capogruppo Biesse S.p.A. non possedeva azioni proprie.

## 24. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2007) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 25. riserve di traduzione

Il valore di bilancio è così composto:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Riserve di conversione bilanci in valuta                              | <b>(2.970)</b>   | (2.190)          |
| Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi | <b>85</b>        | 0                |
| <b>TOTALE</b>   | <b>(2.885)</b>   | <b>(2.190)</b>   |

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 2.970 mila, accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area Euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Australia, Nuova Zelanda, India e Cina) ed ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di euro 780 mila.

## 26. utili portati a nuovo e interessenze di minoranza

### Utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

| € '000                                    | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Riserva legale                            | 5.479            | 5.479            |
| Riserva straordinaria                     | 51.129           | 3.921            |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 6.839            | 0                |
| Utili a nuovo e altre riserve             | 14.903           | 39.175           |
| <b>Altre riserve</b>                      | <b>78.349</b>    | <b>48.575</b>    |

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione dei movimenti del patrimonio netto, la voce Altre riserve si modifica per la destinazione dell'utile 2007 (€ 41.719 mila), la distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo (€ 11.972 mila); a queste si aggiungono le rettifiche dovute alla rideterminazione delle attività e passività a fair value della partecipazione di collegamento in HSD Deutschland GmbH (che ha determinato un arricchimento patrimoniale netto pari ad € 189 mila), la rettifica derivante dalla contabilizzazione dell'acquisizione del 49% delle quote del capitale sociale di MC Meccanica S.r.l. (riduzione del patrimonio netto pari ad € 125 mila) ed altre variazioni minori. In particolare per quanto riguarda la riserva straordinaria della capogruppo, il cui saldo è pari ad € 51.129 mila, la stessa si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2007 di € 22.898 mila, per la destinazione della voce "Utili a nuovo e altre riserve" per € 30.599 mila (di cui € 9.421 mila riserva da transizione IAS) e per la destinazione della "Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi" per € 550 mila e si è decrementata per € 6.839 mila per la quota di riserva indisponibile pari al valore delle azioni proprie destinata alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio".

### Interessenze di minoranza

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto di terzi, tra le variazioni più importanti si segnala l'arricchimento del patrimonio attribuibile alle minorities di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (€ 1.112 mila), dovuto alla cancellazione del debito derivante dalla valutazione dell'opzione put, collegata al contratto d'acquisto del pacchetto di maggioranza dell'azienda. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15.

## 27. dividendi

In data 10 maggio 2008 la Capogruppo ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 44 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad € 11,97 milioni). Nel 2007 è stato pagato un dividendo ordinario di 36 centesimi di euro per azione (per un ammontare totale di € 9,8 milioni), a cui a fine anno si è aggiunto un dividendo straordinario di 50 centesimi di euro per azione (ammontare totale 13,7 milioni).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in considerazione del negativo contesto economico in cui Biesse si trova oggi ad operare e sulla scorta della stima che tale fase recessiva sia severa e duratura quanto meno per l'intero esercizio 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di non distribuire dividendi per l'esercizio 2008.

## 28. scoperti e finanziamenti bancari

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

| € '000                           | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Scoperti Bancari e finanziamenti | 36.951           | 22.378           |
| Mutui senza garanzie reali       | 82               | 118              |
| <b>Passività correnti</b>        | <b>37.033</b>    | <b>22.497</b>    |
| Finanziamenti                    | 1.331            | 0                |
| Mutui senza garanzie reali       | 442              | 524              |
| <b>Passività non correnti</b>    | <b>1.772</b>     | <b>524</b>       |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>38.806</b>    | <b>23.021</b>    |

Tali passività sono così rimborsabili:

| € '000                  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| A vista o entro un anno | 37.033           | 22.497           |
| Entro due anni          | 84               | 83               |
| Entro tre anni          | 419              | 84               |
| Entro quattro anni      | 754              | 86               |
| Entro cinque anni       | 423              | 88               |
| Oltre il quinto anno    | 93               | 183              |
|                         | 38.806           | 23.021           |

### ANALISI DEI DEBITI BANCARI PER VALUTA

| € '000                 | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|------------------------|------------------|------------------|
| Euro                   | 34.514           | 23.021           |
| Sterlina Gran Bretagna | 2.392            | 0                |
| Rupia Indiana          | 1.481            | 0                |
| Dollaro Neozelandese   | 413              | 0                |
| Dollaro USA            | 5                | 0                |
|                        | 38.806           | 23.021           |

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

|   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine | 4,9%             | 4,3%             |
| Mutui   | 2,4%             | 2,5%             |

Al 31 Dicembre 2008, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 63 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2007, i debiti finanziari del Gruppo (principalmente composti da debiti per locazioni finanziarie e mutui su immobili e macchinari, per la parte non corrente, e da scoperti e anticipi su conto corrente, per la parte corrente) subiscono un incremento netto di circa € 13 milioni (€ 15,8 milioni se non si considerano i debiti per locazioni finanziarie). La quota a lungo termine si incrementa per l'accensione di un nuovo finanziamento chirografario sottoscritto da Biesse Manufacturing Pvt. Co. Ltd. e relativo al finanziamento delle proprie immobilizzazioni. La quota a breve termine varia principalmente per il maggiore ricorso a finanziamenti a breve termine, al netto di rimborsi di prestiti a medio termine per € 83 mila e pagamenti per locazioni finanziarie per € 2.594 mila. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.



## 29. posizione finanziaria netta

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Attività finanziarie:                                    | <b>22.173</b>    | 36.539           |
| Attività finanziarie correnti                            | <b>0</b>         | 50               |
| Disponibilità liquide                                    | <b>22.173</b>    | 36.488           |
| Debiti per locazioni finanziarie a breve termine         | <b>(2.602)</b>   | (2.756)          |
| Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine | <b>(37.033)</b>  | (22.497)         |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>       | <b>(17.462)</b>  | <b>11.287</b>    |
| Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine   | <b>(7.426)</b>   | (9.866)          |
| Debiti bancari a medio/lungo termine                     | <b>(1.772)</b>   | (524)            |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b> | <b>(9.199)</b>   | <b>(10.390)</b>  |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                | <b>(26.661)</b>  | <b>896</b>       |

Al 31 Dicembre 2008 la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo risulta negativa e pari a 26,7 milioni di euro in peggioramento rispetto al valore registrato a fine 2007 per 27,8 milioni di euro. L'indebitamento netto a fine 2008 è stato influenzato - oltre che dal progressivo deterioramento di tutte le variabili afferenti il capitale circolante netto - anche da componenti straordinarie quali dividendi per 12 milioni di euro e buy-back per oltre 6,8 milioni di euro. Nell'esercizio le spese per investimenti sono state pari a € 17,4 milioni.

## 30. debiti per locazioni finanziarie

|  | 31 Dicembre 2008                      | 31 Dicembre 2007 | 31 Dicembre 2008  | 31 Dicembre 2007 |
|--|---------------------------------------|------------------|---|------------------|
|  | Pagamenti minimi dovuti per i leasing |                  | Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing |                  |
| Esigibili entro un anno                          | <b>2.996</b>                          | 3.214            | <b>2.602</b>  | 2.756            |
| Esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni    | <b>6.023</b>                          | 8.456            | <b>5.181</b>  | 6.847            |
| Esigibili oltre il quinto anno                   | <b>2.694</b>                          | 3.127            | <b>2.245</b>  | 3.020            |
|  | <b>11.713</b>                         | 14.797           | <b>10.028</b>   | 12.622           |
| Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri | <b>(1.685)</b>                        | (2.175)          | <b>0</b>  | 0                |
|  | <b>10.028</b>                         | 12.622           | <b>10.028</b>   | 12.622           |
| Dedotti: debiti in scadenza entro un anno        |                                       |                  | <b>(2.602)</b>  | (2.756)          |
| Ammontare dei debiti oltre 12 mesi               |                                       |                  | <b>7.426</b>  | 9.866            |

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari) il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2008 è pari ad € 10.028 mila (€ 2.602 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). Il dato di bilancio si riferisce principalmente a due contratti relativi all'acquisto di fabbricati: il primo di durata decennale, sottoscritto da Biesse S.p.A., con un debito residuo pari ad € 5.601 mila, scadenza giugno 2012 e tasso medio effettivo 4,4%; il secondo della durata originaria di dodici anni, sottoscritto da MC S.r.l., il cui debito residuo è pari ad € 3.457 mila, scadenza Dicembre 2019 e tasso medio effettivo 5,7%. A questi si aggiungono dei contratti, di minore importo unitario, relativi all'acquisto di macchine utensili destinate alle officine interne di Biesse S.p.A. e MC S.r.l., con durata media di cinque anni e tasso medio effettivo del 3%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo

legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario. Tutti i contratti sono denominati in euro. I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

## 31. passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 4.172 mila.

### Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 12.718, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti | <b>357</b>       | 381              |
| Oneri finanziari                                   | <b>602</b>       | 654              |
|  | <b>959</b>       | <b>1.035</b>     |

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

| € '000                            | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Passività ad inizio periodo       | <b>13.331</b>    | 15.929           |
| Prestazioni correnti              | <b>357</b>       | 381              |
| Oneri finanziari                  | <b>602</b>       | 654              |
| Benefici erogati                  | <b>(1.572)</b>   | (2.003)          |
| Curtaiment                        | <b>0</b>         | (1.660)          |
| Variazione area di consolidamento | <b>0</b>         | 30               |
| <b>Passività a fine periodo</b>   | <b>12.718</b>    | <b>13.331</b>    |

Assunzioni adottate per il calcolo:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione | <b>4,69%</b>     | 5,50%            |
| Tasso atteso degli incrementi salariali                 | <b>3,0%</b>      | 2,75%            |
| Tasso di inflazione                                     | <b>1,5%</b>      | 2,00%            |

## Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2008 (considerando anche i lavoratori interinali) è pari a 2.491 (2.300 nel corso del 2007), così dettagliato:

|               | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---------------|------------------|------------------|
| Operai        | 925              | 889              |
| Impiegati     | 1.527            | 1.373            |
| Dirigenti     | 40               | 38               |
| <b>TOTALE</b> | <b>2.491</b>     | <b>2.300</b>     |

## 32. attività e passività fiscali differite

| € '000                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Attività fiscali differite  | 9.546            | 8.857            |
| Passività fiscali differite | (2.987)          | (3.656)          |
| <b>Posizione netta</b>      | <b>6.559</b>     | <b>5.201</b>     |

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Accantonamenti fondi svalutazione e rischi                      | 3.555            | 3.135            |
| Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali | 2.647            | 2.352            |
| Perdite fiscali recuperabili                                    | 479              | 0                |
| Altre   | 2.864            | 3.370            |
| <b>Attività fiscali differite</b>                               | <b>9.546</b>     | <b>8.857</b>     |
| Ammortamenti  | 885              | 626              |
| Costi capitalizzati   | 854              | 1.223            |
| Beni in locazione finanziaria                                   | 40               | 18               |
| Altro   | 1.208            | 1.789            |
| <b>Passività fiscali differite</b>                              | <b>2.987</b>     | <b>3.656</b>     |
| <b>Posizione netta</b>  | <b>6.559</b>     | <b>5.201</b>     |

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non utilizzate per un ammontare pari a circa 10 milioni di euro (9 milioni al termine dell'anno precedente). Tali perdite si riferiscono a filiali, per le quali non esistono elementi ragionevolmente certi di recupero nel breve termine.

In aggiunta alle imposte differite iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente a patrimonio netto imposte differite passive per € 32 mila (al termine dell'esercizio precedente non esistevano imposte differite iscritte direttamente a patrimonio netto).

## 33. fondi rischi e oneri

| € '000                               | Garanzie     | Quiescenza agenti | Altri        | Totale       |
|--------------------------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|
| <b>Valore al 31/12/2007</b>          | <b>4.867</b> | <b>542</b>        | <b>1.586</b> | <b>6.995</b> |
| Accantonamenti                       | 370          | 29                | 554          | 953          |
| Utilizzi                             | (573)        | -                 | (397)        | (970)        |
| Differenze cambio e altre variazioni | (240)        | -                 | 181          | (59)         |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>          | <b>4.424</b> | <b>571</b>        | <b>1.924</b> | <b>6.919</b> |

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di 1 anno, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

| € '000                               | Contenziosi legali | Contenziosi tributari | Totale       |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------|
| <b>Valore al 31/12/2007</b>          | <b>1.053</b>       | <b>533</b>            | <b>1.586</b> |
| Accantonamenti                       | 389                | 165                   | 554          |
| Utilizzi                             | (318)              | (79)                  | (397)        |
| Differenze cambio e altre variazioni | 218                | (37)                  | 181          |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>          | <b>1.342</b>       | <b>582</b>            | <b>1.924</b> |

Tali fondi sono suddivisi tra:

|                        | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|------------------------|------------------|------------------|
| Passività correnti     | 5.711            | 5.684            |
| Passività non correnti | 1.208            | 1.311            |
|                        | 6.919            | 6.995            |

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e con la Guardia di Finanza relativamente alla verifica effettuata sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002. In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato alla Società Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 537 mila.

A tal proposito si comunica che in data 2/12/2008 l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica dell'accertamento anche per l'anno 2003. La notifica contiene la conferma ufficiale dell'abbandono da parte dell'Amministrazione Fiscale, del rilievo eseguito nell'ambito della verifica intervenuta nell'esercizio 2005, attinente all'omessa comunicazione della minusvalenza conseguita in relazione alla cessione della partecipazione nella controllata Schelling Anlagenbau GmbH, perfezionatasi nel Dicembre 2003. Anche il successivo approfondimento di indagine eseguito nel corso del 2008, avente ad oggetto la verifica della economicità e della ragionevolezza dell'operazione, al fine della deducibilità della minusvalenza stessa, ha avuto esito favorevole per il Gruppo. Avendo considerato il rilievo quale rischio remoto, non erano stati

effettuati accantonamenti a fondi rischi e, pertanto, la conclusione della vicenda specifica non determina alcuna influenza sul bilancio. In ordine all'avviso di accertamento sull'annualità 2002 emanato dall'Agenzia delle Entrate lo stesso è stato tempestivamente impugnato. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto parzialmente il ricorso respingendo esclusivamente l'impugnazione in materia di Dual Income Tax (Dit) ed accogliendo tutte le contestazioni relative agli altri rilievi. Avverso la decisione, sull'unico punto respinto dalla Commissione Tributaria Provinciale in materia di Dit, è stato proposto tempestivo appello alla Commissione Tributaria Regionale. Per quanto attiene all'esercizio 2003, la società ha tempestivamente provveduto ad inviare richiesta di accertamento con adesione in merito ai rilievi contestati comunque di modesta entità e ricompresi come accantonamento al fondo.

In ordine agli ulteriori contenziosi tributari in essere, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva ed a contestazioni in materia di elusione si comunica che in sede di Appello sono state accolte le ragioni della Società in materia di riconoscimento di crediti Iva, invece contestati dall'Agenzia delle Entrate che ha già proposto ricorso per Cassazione. In ordine a tali rilievi, essendo risultati vincitori, non si è proceduto ad accantonamenti a Fondo Rischi. L'appello in merito alla pretesa elusione è stato, invece, respinto. Avverso tale decisione, che si ritiene ingiusta, si sta procedendo a proporre ricorso per Cassazione. In relazione a tale esito negativo, si è proceduto ad accantonare imposte e sanzioni a Fondo Rischi.

### 34. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Debiti commerciali vs fornitori                        | <b>84.159</b>    | 98.977           |
| Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo | <b>14.256</b>    | 20.379           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>98.416</b>    | <b>119.355</b>   |

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno. Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un forte decremento dei debiti commerciali, riconducibile alle mutate condizioni economiche del settore di riferimento, determinate dalla crisi finanziaria esplosa nel mese di ottobre 2008. La maggiore rigidità del mercato dei capitali ha inciso pesantemente sull'entrata ordini dell'ultimo trimestre dell'anno, con ovvie ripercussioni sulla produzione (e quindi sulle forniture di materiali) e sull'ammontare degli acconti ricevuti da clienti. Per quanto riguarda i debiti verso fornitori, le peggiorate condizioni del mercato del credito hanno costretto il Gruppo a sostenere i propri fornitori, accordando termini di pagamento più favorevoli. In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, il Gruppo ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 38.

### 35. altre passività correnti

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

| € '000                           | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Debiti tributari                 | <b>8.135</b>     | 7.153            |
| Debiti vs istituti previdenziali | <b>6.293</b>     | 6.768            |
| Altri debiti verso dipendenti    | <b>9.651</b>     | 11.917           |
| Altre passività correnti         | <b>2.366</b>     | 6.297            |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>26.445</b>    | <b>32.134</b>    |

La voce Altre passività correnti si decrementa in gran parte a seguito dell'azzeramento del debito verso i venditori delle quote di maggioranza di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (€ 2,6 milioni), legato alla valutazione dell'opzione Put concessa a favore degli azionisti di minoranza. Come indicato nella precedente nota 15, a seguito della revisione periodica del valore dell'opzione, si è valutato che la probabilità di esercizio della stessa siano remote, stanti le attuali condizioni di mercato in cui opera l'azienda. Pertanto si è proceduto a cancellare il debito verso i soci di minoranza, iscritto precedentemente in bilancio, si è annullato l'avviamento afferente tale valutazione e si è ripristinato il patrimonio netto di terzi.

Si segnala infine che la voce Altre passività correnti si movimenta anche per i flussi legati alle recenti acquisizioni: si è proceduto ad estinguere il debito relativo all'acquisizione del restante 50% di Hsd Deutschland GmbH (determinato originariamente nella somma di € 823 mila e poi fissato definitivamente a € 804 mila), sottoscritto a fine 2007; relativamente all'acquisizione della società MC Meccanica S.r.l., si è estinto il debito residuo relativo alla prima acquisizione di quote effettuata nel 2007 (€ 425 mila) e si è proceduto a versare € 146 mila, relativi all'acquisto delle residue quote del capitale sociale, mentre il saldo del prezzo di acquisizione (€ 545 mila) è stato iscritto tra i debiti diversi e verrà corrisposto in quattro rate annuali, a partire dal 2009.

### 36. altre passività correnti verso parti correlate

Al termine del 2007, il saldo di bilancio si riferiva ai debiti verso controllante ed in particolare al trasferimento di debiti IRES da parte di Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., a seguito della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 (vedi nota 44).

| € '000                                  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Bi. Fin. S.r.l.                         | <b>0</b>         | 5.033            |
| <b>TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b> | <b>0</b>         | <b>5.033</b>     |

### 37. strumenti finanziari – derivati

| € '000            | 31 Dicembre 2008 |             | 31 Dicembre 2007 |             |
|-------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
|                   | Attivo           | Passivo     | Attivo           | Passivo     |
| Derivati su cambi | <b>565</b>       | <b>(18)</b> | 322              | (75)        |
| <b>TOTALE</b>     | <b>565</b>       | <b>(18)</b> | <b>322</b>       | <b>(75)</b> |

#### Derivati su cambi

A partire dall'esercizio 2008 una parte degli strumenti derivati su cambi è associata ad ordini di vendita quindi qualificata come strumenti di copertura. La valutazione dei contratti aperti a fine anno pari ad € 565 mila si suddivide in contratti di copertura per € 42 e contratti non di copertura € 524. La valutazione dei contratti di copertura viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre i contratti non di copertura sono stati contabilizzati come operazioni di trading (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3). Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati dal Gruppo è così sintetizzabile:

| € '000               | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------|------------------|------------------|
| Dollaro USA          | <b>16.250</b>    | 21.738           |
| Sterlina Regno Unito | <b>1.837</b>     | 3.409            |
| Dollaro Canada       | <b>1.177</b>     | 4.152            |
|                      | <b>19.264</b>    | <b>29.299</b>    |

## 38. impegni, passività potenziali, garanzie e gestione dei rischi

### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto nel corso del 2006 per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. Come evidenziato in precedenza, la valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio è inferiore al *fair value* della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Si segnala inoltre che Biesse SpA, in data 25 luglio 2008 ha firmato l'opzione esclusiva per l'acquisizione, entro settembre 2009, del 60% di B.H.T. s.r.l., società attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per la lavorazione del vetro di sicurezza – safety glass (forni per la tempera). L'operazione si inquadra nel progetto di sviluppo e crescita, anche per linee esterne, della Divisione Vetro. Il progetto è quello di ampliare progressivamente la gamma di prodotti offerti attraverso mirate e sinergiche integrazioni con tecnologie complementari a quelle già in possesso. Il Gruppo Biesse punta inoltre a raggiungere un produttivo inserimento della società B.H.T. nella propria realtà industriale e distributiva, auspicando di portare rapidamente forti benefici sui volumi e sulla redditività della società con sede a Vasto (CH). La società B.H.T. (www.bht.it) è in grado di fornire impianti di curvatura e tempera del vetro per applicazioni nei più svariati campi quali l'industria automobilistica, l'edilizia, l'arredamento, gli elettrodomestici. Fatta la premessa che i ricavi BHT sono legati a grandi commesse, e che queste possono collocarsi in maniera disomogenea tra i vari esercizi, nell'ultimo biennio BHT ha raggiunto un fatturato annuo medio di circa 6 milioni di euro, con un EBIT margin del 9,1%. Ove esercitata l'opzione, l'investimento Biesse per il 60% delle azioni BHT ammonterà ad un minimo di 1,8 milioni di euro, regolato in 2 *tranches* nel 2009 e nel 2010.

Alla data di chiusura della presente relazione, risulta rilevante l'impegno pari ad € 600 mila della controllata Sel Realty Ltd. per il completamento della nuova sede commerciale destinata alla filiale Biesse Canada Inc, la cui costruzione è stata avviata nel corso del 2008, determinando un esborso pari ad € 889 mila.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 527 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

### Passività potenziali

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 33.

### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 5.554 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le fidejussioni rilasciate a favore di propri clienti a fronte della normale attività operativa (circa € 3,3 milioni), la garanzia, assistita da pegno su magazzini e crediti commerciali, rilasciata a favore di istituzioni finanziarie a fronte di linee di credito accordate alla filiale canadese (€ 1,2 milioni) e la garanzia rilasciata a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 1.030 mila).

Per quanto riguarda le garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, sottoscritto nel Dicembre del 2006, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 448 mila.

### Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo non supera l'1,5% comprensivo delle lavorazioni annesse (piegatura-saldatura-verniciatura ecc.)

#### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarî. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

| € '000               | ATTIVITÀ FINANZIARIE |               | PASSIVITÀ FINANZIARIE |               |
|----------------------|----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
|                      | 31/12/2008           | 31/12/2007    | 31/12/2008            | 31/12/2007    |
| Dollaro USA          | 16.322               | 22.538        | 832                   | 2.179         |
| Dollaro Canada       | 1.778                | 1.471         | 685                   | 252           |
| Sterlina Regno Unito | 1.652                | 1.366         | 190                   | 15            |
| Dollaro Australia    | 1.380                | 296           | 4.536                 | 7.210         |
| Altre valute         | 140                  | 2.249         | 4.511                 | 5.428         |
| <b>TOTALE</b>        | <b>21.272</b>        | <b>27.989</b> | <b>10.754</b>         | <b>15.616</b> |

Le passività finanziarie su Altre valute ricomprendono le passività delle filiali del blocco Asia-Pacific verso la controllante a fronte dei debiti commerciali in essere, transazioni sulle quali non è formalmente approvata una policy di copertura del rischio.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

| € '000               | EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO |                 |
|----------------------|-----------------------------|-----------------|
|                      | se cambio > 15%             | se cambio < 15% |
| Dollaro USA          | (2.020)                     | 2.324           |
| Dollaro Canada       | (143)                       | 164             |
| Sterlina Regno Unito | (191)                       | 219             |
| Dollaro Australia    | 412                         | (473)           |
| <b>TOTALE</b>        | <b>(1.942)</b>              | <b>2.233</b>    |



Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura esclusivamente contratti a termine (*forward*) che, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti per un effettivo *hedge accounting*, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

| CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2008 |                  |                      |                  |
|--|------------------|----------------------|------------------|
|  | importo nominale | cambi medi a termine | duration massima |
| Dollaro USA                                | 22.615           | 1,3793               | Luglio 2009      |
| Dollaro Canada                             | 2.000            | 1,5621               | Maggio 2009      |
| Sterlina Regno Unito                       | 1.750            | 0,8050               | Maggio 2009      |

| CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2007 |                  |                      |                  |
|--|------------------|----------------------|------------------|
|  | importo nominale | cambi medi a termine | duration massima |
| Dollaro USA                                | 32.000           | 1,4599               | Maggio 2008      |
| Dollaro Canada                             | 6.000            | 1,4581               | Aprile 2008      |
| Sterlina Regno Unito                       | 2.500            | 0,7161               | Marzo 2008       |

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

| EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO |                 |                 |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|
| € '000                      | se cambio > 15% | se cambio < 15% |
| Dollaro USA                 | 2.266           | (2.291)         |
| Dollaro Canada              | 257             | (73)            |
| Sterlina Regno Unito        | 576             | (61)            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>3.099</b>    | <b>(2.303)</b>  |

#### Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a breve termine visto il maggior ricorso a finanziamenti a pronti. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve

di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 19 sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio del Gruppo connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("*worst case scenario*").

| 31/12/2008                          |               |               |              |              |              |                |
|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| € '000                              | Entro 30gg    | 30-180 gg     | 180gg 1anno  | 1-5 anni     | Oltre 5 anni | Totale         |
| Debiti commerciali e debiti diversi | 29.689        | 70.007        | 563          | 39           | 0            | <b>100.299</b> |
| Debiti per locazione finanziaria    | 275           | 1.335         | 1.413        | 6.035        | 2.694        | <b>11.752</b>  |
| Scoperti e finanziamenti bancari    | 36.951        | 95            | 0            | 1.710        | 95           | <b>38.850</b>  |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>66.914</b> | <b>71.437</b> | <b>1.976</b> | <b>7.784</b> | <b>2.789</b> | <b>150.900</b> |

| 31/12/2007                          |               |               |              |              |              |                |
|-------------------------------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| € '000                              | Entro 30gg    | 30-180 gg     | 180gg 1anno  | 1-5 anni     | Oltre 5 anni | Totale         |
| Debiti commerciali e debiti diversi | 58.457        | 58.716        | 305          | 292          | 0            | <b>117.770</b> |
| Debiti per locazione finanziaria    | 12            | 1.666         | 1.537        | 8.455        | 3.127        | <b>14.797</b>  |
| Scoperti e finanziamenti bancari    | 21.939        | 638           | 0            | 379          | 190          | <b>23.146</b>  |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>80.408</b> | <b>61.020</b> | <b>1.842</b> | <b>9.126</b> | <b>3.317</b> | <b>155.713</b> |

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi € 97 milioni - utilizzate per € 34 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

## Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| <b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>  |                  |                  |
| Valutate a fair value con contropartita a conto economico:              |                  |                  |
| Attività finanziarie da strumenti derivati                              | 565              | 322              |
| Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :                 |                  |                  |
| Crediti commerciali   | 99.804           | 109.981          |
| Altre attività  | 835              | 1.360            |
| - altre attività finanziarie e crediti non correnti                     | 544              | 402              |
| - altre attività correnti   | 290              | 958              |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti                               | 22.173           | 36.488           |
| <b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>   |                  |                  |
| Valutate a fair value con contropartita a conto economico:              |                  |                  |
| Passività finanziarie da strumenti derivati                             | 18               | 75               |
| Valutate a costo ammortizzato :   |                  |                  |
| Debiti commerciali  | 84.355           | 99.085           |
| Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie | 48.834           | 35.643           |
| <b>Altre passività correnti</b>   | <b>15.944</b>    | <b>18.685</b>    |

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

## 39. contratti di leasing operativi

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatario

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio | 6.706            | 6.639            |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>6.706</b>     | <b>6.639</b>     |

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

| € '000                | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-----------------------|------------------|------------------|
| Entro un anno         | 4.629            | 3.884            |
| Tra uno e cinque anni | 4.582            | 6.040            |
| Oltre cinque anni     | 41               | 418              |
| <b>TOTALE</b>         | <b>9.253</b>     | <b>10.342</b>    |

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatore

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Importi dei canoni incassati durante l'esercizio | 21               | 246              |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>21</b>        | <b>246</b>       |

## 40. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Per quanto riguarda l'esercizio 2008, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, ad eccezione dell'acquisto delle quote residue del capitale sociale di MC Meccanica S.r.l. (vedi nota successiva).

Durante l'esercizio 2007 sono stati effettuati investimenti in fabbricati e macchinari per lavorazioni meccaniche di precisione per € 3.777 mila, finanziati tramite l'accensione di nuovi contratti di leasing. Inoltre nel rendiconto finanziario non era stato evidenziato alcun flusso di cassa in uscita, relativamente all'acquisto delle quote residue di HSD Deutschland GmbH (valore € 823 mila, poi fissato definitivamente in € 804 mila), poiché sulla base degli accordi in essere il saldo sarebbe stato corrisposto entro il primo semestre dell'esercizio 2008.

## 41. acquisizione di società controllate

Nel corso dell'anno non sono state effettuate acquisizioni di società o di rami d'azienda. L'unica operazione che ha determinato un impatto sul perimetro di consolidamento è stata l'acquisizione delle quote residue del capitale sociale di MC Meccanica S.r.l. da parte della controllata MC S.r.l.. A seguito di tale operazione, la percentuale di controllo è passata dal 51% al 100%. L'acquisizione, perfezionata il giorno 4 giugno 2008 è avvenuta al prezzo di € 691 mila (di cui € 146 mila, versati al momento della stipula, mentre il saldo, riclassificato nei debiti diversi, verrà versato in quattro rate annuali a partire dal 2009); a fronte del pagamento dilazionato è stato concesso pegno sulle quote oggetto di cessione. La differenza tra prezzo di acquisto e patrimonio netto acquisito, pari ad € 124 mila è stata portata in detrazione del patrimonio netto del Gruppo. Successivamente all'acquisizione delle quote residue è stata approvata l'operazione di fusione per incorporazione di MC Meccanica S.r.l. in MC S.r.l., avvenuta a fine settembre con decorrenza 1° gennaio 2008. L'operazione non ha avuto effetti sul patrimonio netto consolidato.

Dal punto di vista finanziario, si ricorda infine che in data 29 febbraio 2008, MC S.r.l. ha estinto il debito residuo pari ad € 425 mila, relativo all'acquisizione del 51% delle quote sociali di MC Meccanica S.r.l., avvenuta nel corso del 2007, al costo di € 852 mila; in data 16 maggio 2008, MC Meccanica S.r.l. ha distribuito dividendi ai soci uscenti per € 24,5 mila (considerati ai fini del rendiconto finanziario unitamente agli esborsi per l'acquisto della partecipazione).

Rispetto al bilancio approvato al 31 Dicembre 2007, si è proceduto a rettificare il *fair value* attribuito in via provvisoria alle attività e passività delle società Digipac s.r.l. e HSD Deutschland GmbH alla data di acquisizione del controllo, potendo ora definire con maggior precisione il valore netto delle attività acquisite.

Gli effetti delle rettifiche apportate ai valori provvisori iscritti nel bilancio 2007 sono illustrati di seguito, laddove gli impatti sul risultato d'esercizio al 31/12/2007 sono trascurabili

### Digipac S.r.l.

Per quanto riguarda la società Digipac S.r.l., la rideterminazione delle attività e passività a *fair value* ha fatto emergere nuove immobilizzazioni immateriali, relative a costi di sviluppo per nuovi prodotti. Di conseguenza, il valore già iscritto provvisoriamente nell'avviamento (pari ad € 127 mila) è stato riallocato tra i costi di sviluppo (€ 230 mila), al lordo del relativo effetto fiscale (€ 70 mila).

## HSD Deutschland GmbH

In data 13 marzo 2008, la controllata HSD S.p.A. ha proceduto al versamento di € 804 mila, a fronte dell'acquisto delle quote residue del capitale sociale della società HSD Deutschland GmbH. La società era già stata consolidata integralmente al 31/12/2007, avendo ottenuto il controllo sostanziale della società nel mese di Dicembre 2007.

La rideterminazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, unitamente alla rideterminazione del prezzo di acquisto, ha portato all'iscrizione di nuove attività immateriali per € 619 mila, relative alla valutazione della rete vendita della società stessa. Oltre a queste attività sono state iscritte imposte differite passive per € 241 mila. Conseguentemente il valore di avviamento legato all'acquisizione delle quote si è ridotto di € 77 mila, portandosi ad € 603 mila. La rideterminazione del *fair value* delle attività e passività acquisite alla data di acquisizione del controllo, ha evidenziato un arricchimento patrimoniale netto pari ad € 189 mila relativo alla quota di collegamento (50%) precedentemente posseduta dal Gruppo, che è stato portato ad incremento del patrimonio netto di gruppo.

## 42. operazioni atipiche e inusuali

Nel corso dell'esercizio 2008 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## 43. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

## 44. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

| € '000   | Costi 2008   | Costi 2007   | Ricavi 2008 | Ricavi 2007 |
|--|--------------|--------------|-------------|-------------|
| <b>Controllanti</b>                            |              |              |             |             |
| Bifin SRL                                      | 40           | 8            | 10          | 10          |
| <b>Altre società correlate</b>                 |              |              |             |             |
| Fincobi S.r.l.                                 | 10           | 10           | 1           | 1           |
| Edilriviera Srl                                | 5            | -            | -           | -           |
| <b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b> |              |              |             |             |
| Componenti Consiglio di Amministrazione        | 1.306        | 1.256        | -           | 3           |
| <b>Componenti Collegio Sindacale</b>           |              |              |             |             |
| Componenti Collegio Sindacale                  | 71           | 68           | -           | -           |
| <b>Altre parti correlate</b>                   |              |              |             |             |
| Altre parti correlate                          | 286          | 337          | -           | -           |
| <b>Totale operazioni con parti correlate</b>   | <b>1.718</b> | <b>1.680</b> | <b>11</b>   | <b>14</b>   |

| € '000   | Crediti 2008 | Crediti 2007 | Debiti 2008 | Debiti 2007  |
|--|--------------|--------------|-------------|--------------|
| <b>Controllanti</b>                            |              |              |             |              |
| Bifin SRL                                      | 12           | 12           | -           | 5.043        |
| <b>Altre società correlate</b>                 |              |              |             |              |
| Edilriviera Srl                                | -            | -            | 83          | -            |
| <b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b> |              |              |             |              |
| Componenti Consiglio di Amministrazione        | 1            | 1            | 35          | 31           |
| <b>Componenti Collegio Sindacale</b>           |              |              |             |              |
| Componenti Collegio Sindacale                  | -            | -            | 71          | 68           |
| <b>Altre parti correlate</b>                   |              |              |             |              |
| Altre parti correlate                          | -            | -            | 7           | -            |
| <b>Totale operazioni con parti correlate</b>   | <b>13</b>    | <b>13</b>    | <b>195</b>  | <b>5.141</b> |

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Oltre a quanto evidenziato nella tabella, Edilriviera ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà del Gruppo. I relativi costi pari ad € 64 mila sono stati capitalizzati.

Va ricordato che la controllante Bi.Fin. S.r.l. aveva scelto di usufruire della normativa riguardante il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007; nell'area del consolidato fiscale rientravano, oltre alla stessa Bi.Fin., le società Biesse S.p.A., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. (già fusa in HSD S.p.A.) e I.S.P. Systems S.r.l. Al 31/12/2007, i debiti verso Bi.Fin. erano in gran parte dovuti al trasferimento dei saldi imposte IRES relativi all'esercizio 2007 da parte delle controllate Biesse S.p.A. e HSD S.p.A.

In data 16 giugno 2008, l'opzione per usufruire della normativa riguardante il consolidato fiscale è stata esercitata dalla Capogruppo Biesse S.p.A. e non più da Bi.Fin. S.r.l.; al consolidato aderiscono, oltre alla stessa Biesse S.p.A., le controllate HSD S.p.A., ISP Systems s.r.l., Bre.Ma. Macchine S.r.l., MC S.r.l. e Digipac S.r.l.

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono fissati dal comitato per le remunerazioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti

Anche gli altri rapporti intervenuti con le parti correlate sono stati realizzati a condizioni contrattuali che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

**COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI, A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE**

| DESCRIZIONE CARICA   |                  |               | COMPENSI     |                       |                          |                |
|----------------------|------------------|---------------|--------------|-----------------------|--------------------------|----------------|
| Migliaia di euro     |                  |               | Emolumenti   | Benefici non monetari | Bonus ed altri incentivi | Altri compensi |
| Soggetto             | Carica ricoperta | Durata carica |              |                       |                          |                |
| Selci Roberto        | Presidente CdA   | 29/04/2009    | 421          | 1                     |                          |                |
| Selci Giancarlo      | Amm. Delegato    | 29/04/2009    | 375          | 1                     |                          |                |
| Parpajola Alessandra | Consigliere      | 29/04/2009    | 163          | 3                     |                          |                |
| Sibani Leone         | Consigliere CdA* | 29/04/2009    | 36           |                       |                          |                |
| Garattoni Giampaolo  | Consigliere CdA* | 29/04/2009    | 24           |                       |                          |                |
| Giordano Salvatore   | Consigliere CdA* | 29/04/2009    | 23           |                       |                          |                |
| Porcellini Stefano   | Consigliere CdA  | 29/04/2009    | 60           | 1                     | 28                       | 154            |
| <b>TOTALE</b>        |                  |               | <b>1.102</b> | <b>6</b>              | <b>28</b>                | <b>154</b>     |
| Ciurlo Giovanni      | Sindaco          | 29/04/2009    | 35           |                       |                          |                |
| Franzoni Adriano     | Sindaco          | 29/04/2009    | 18           |                       |                          |                |
| Sanchioni Claudio    | Sindaco          | 29/04/2009    | 18           |                       |                          |                |
| <b>TOTALE</b>        |                  |               | <b>71</b>    |                       |                          |                |

\* Consiglieri indipendenti.

I Dirigenti con funzioni strategiche di Biesse S.p.a. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Pesaro, il 16/03/2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Roberto Selci**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Pesaro 16 marzo 2009

Presidente e Amministratore Delegato  
**Roberto Selci**

Chief Financial Officer  
**Stefano Porcellini**



**Deloitte**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 585/A  
00135 Rome  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti della  
BIESSE S.p.A.**

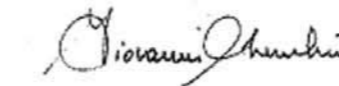
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BIESSE") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo BIESSE per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 8 aprile 2009



Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è periodicamente riunito ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e di suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; diamo atto che il Comitato per il Controllo Interno si è periodicamente riunito ed ha regolarmente svolto la funzione di indirizzo dell'attività di controllo ad esso demandata dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti con parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1,0 mila e costi, comprendendo anche i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione, per € 1.028,0 mila (di cui € 906,0 mila al consiglio di amministrazione ed € 71 mila al collegio sindacale); inoltre sono stati effettuati investimenti su beni aziendali, eseguiti da parti correlate, per € 64,0 mila, capitalizzati ad incremento delle relative voci patrimoniali; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti quasi esclusivamente riferiti a reciproche prestazioni di servizi con la controllante Bifin S.r.l., che sono adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione al bilancio, ed i cui incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite; essi hanno comportato ricavi per € 10,0 mila e costi per € 36,0 mila; si è invece interrotta la tassazione di gruppo con la controllante Bifin S.r.l. per decorso del triennio ed è stata esercitata l'opzione per il consolidato fiscale, con Biesse quale nuovo soggetto consolidante;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti di alcun genere;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo Interno di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti: l'incarico per il supporto metodologico relativo all'allineamento dell'informativa prodotta dal sistema informativo aziendale rispetto alle previsioni del principio IFRS 7, con un compenso di € 10,0 mila; gli incarichi per il controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 23,8 mila e delle controllate HSD S.p.A., MC S.r.l., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l., con un compenso rispettivamente di € 31,8 mila, di € 20,3 mila, di € 22,4 mila e di € 16,5 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione, a supporto della revisione del bilancio consolidato, delle controllate Biesse America, Biesse Iberica e Biesse Asia, per un totale di € 7,4 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che sono stati attribuiti a talune società facenti capo alla rete cui appartiene la società di revisione, gli incarichi per la revisione del bilancio delle controllate Biesse Australia, Biesse France, Biesse Iberica, Biesservice Scandinavia e Biesse Canada con compensi complessivamente per € 123,0 mila; oltre a quanto sopra specificato non risultano conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 5;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, nonostante il positivo risultato conseguito, in correlazione all'eccezionale situazione di crisi mondiale dell'economia e del settore in cui opera la società, ha ritenuto di non proporre l'erogazione di dividendi agli Azionisti; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, si associa alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Vi segnaliamo che con l'approvazione del bilancio in esame viene a scadere sia il Consiglio di Amministrazione che il collegio sindacale e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a deliberare al riguardo.

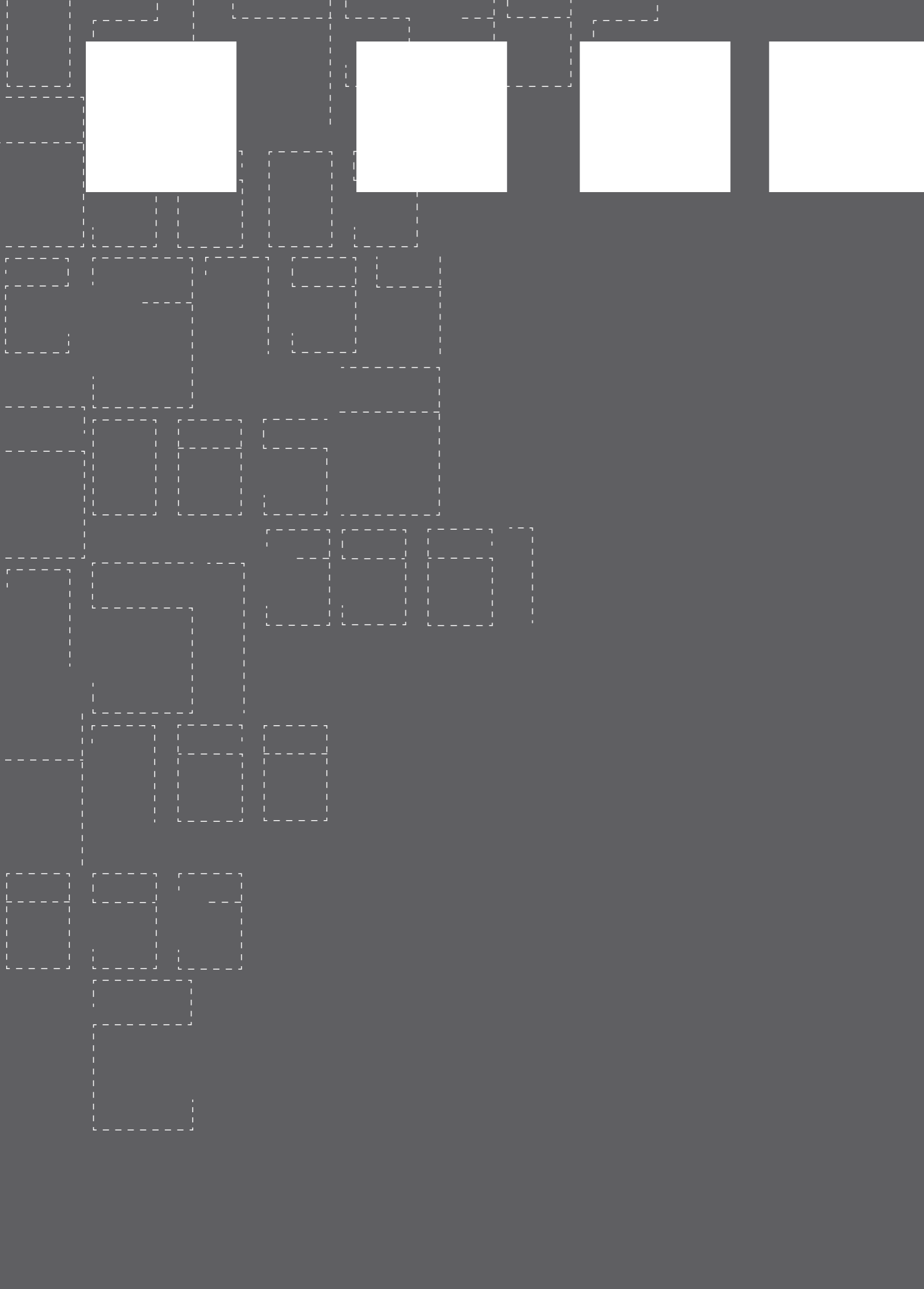
Pesaro, 23 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

  
**Dott. Giovanni Ciurlo**  
  
**Rag. Adriano Franzoni**  
  
**Dott. Claudio Sanchioni**







# Relazione sull'andamento della gestione

# il mercato

## Il contesto economico generale

I più autorevoli analisti economici oramai concordano sul fatto che la fase di recessione che stiamo vivendo rappresenta senza dubbio per intensità, diffusione globale e rapidità di aggressione, la più violenta manifestazione di crisi sistemica dai tempi della cosiddetta "grande depressione" degli anni Trenta.

La globalizzazione che in condizioni di crescita/stabilità economica accresce le opportunità di diversificazione e tende così a ridurre i rischi, ha finito col divenire cinghia di trasmissione ed acceleratore, anziché ammortizzatore, della diffusione della crisi.

I segnali della recessione incombente erano già evidenti dall'estate del 2007, - quando si rendeva di tutta evidenza la situazione del mercato dei mutui immobiliari americani -, ma ben pochi analisti economici ne avevano previsto conseguenze così violente, profonde e potenzialmente durature sul fronte dell'economia reale.

Solo più tardi, infatti, - a complicare un quadro macro già di per sé molto negativo -, si è fatta luce sulla debacle senza precedenti del sistema finanziario internazionale; in altre parole è emerso con il salvataggio di Stato di AIG, Fannie Mae, Freddie Mac, Northern Rock e, poi, con il crac Lehman, quanto da tempo si temeva: la presenza di significative insussistenze insite tra gli asset di bilancio del sistema creditizio mondiale.

Questo fenomeno, di dimensione e gravità inimmaginabili, ha generato un effetto di moltiplicazione geometrica della "frenata" sull'economia reale; la repentina contrazione degli scambi interbancari, i rischi di default di primari istituti di credito internazionale hanno determinato un brusco crollo della liquidità del sistema su scala mondiale.

La crisi globale, nelle settimane in cui questa relazione è stilata, si è intensificata ed estesa ulteriormente: le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono deteriorate in misura marcata; è attesa una crescita zero, o per alcuni una contrazione dell'economia a livello mondiale, mentre in Italia si stima una frenata del Pil nazionale del 2,7%.

Le aspettative di ripresa sono rimandate al 2010, ma senza bruschi rimbalzi all'orizzonte.

L'impatto è particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale il settore manifatturiero, ma lo è ancor di più nel segmento dei beni strumentali poiché la propensione ad investimenti in capital goods è diretta funzione del clima di fiducia delle imprese e della reperibilità delle fonti di finanziamento (un esempio per tutti, il leasing) per tali investimenti.

## Il settore di riferimento

La crisi economica e finanziaria mondiale in atto ha investito il settore delle macchine per la lavorazione del legno.

L'andamento negativo degli ordini, che caratterizza il settore da inizio anno, ha registrato un picco nettissimo nel quarto trimestre, investendo in egual misura sia il mercato estero che quello interno.

La consueta indagine svolta da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, sulla base di un campione statistico rappresentante l'intero settore, mostra un calo degli ordini del 38,8%.

Più in particolare, gli ordini esteri hanno avuto una flessione del 39,2%, mentre, sul mercato italiano, il cedimento registrato è stato pari al 37,8%.

Il dato rilevato dalla tedesca VDMA sull'analogo sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" nel trimestre novembre 2008 - gennaio 2009 segna un impressionante -59% di ingresso ordini (-19% il fatturato, grazie al preesistente portafoglio).

Tornando all'analisi Acimall, nell'arco del 2008, i prezzi sono aumentati in media del 1,3%, mentre i mesi di produzione assicurata al termine del quarto trimestre sono indicati dal campione intorno a 1,8.

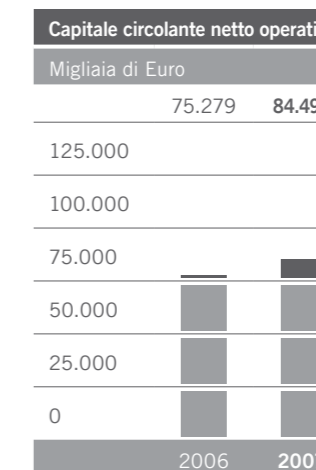
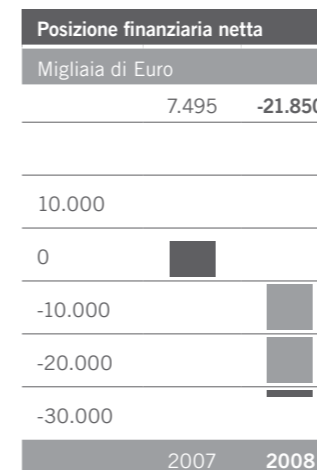
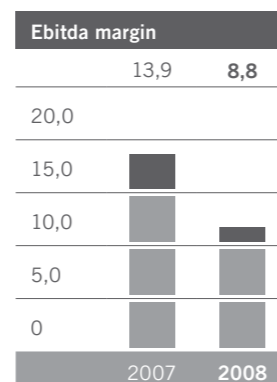
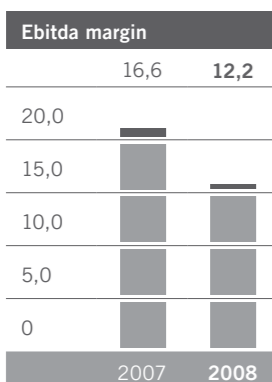
L'indagine qualitativa relativa all'andamento del periodo, mostra, sulla base dei giudizi espressi dalle aziende che partecipano all'indagine, i seguenti risultati: il 63% degli intervistati indica un andamento della produzione negativo, il 30% stazionario e solo il 7% in crescita.

L'occupazione viene considerata stazionaria dal 50% del campione e in calo dal 47%. Solo il 3% degli intervistati registra un aumento.

Le giacenze risultano stabili nel 47% dei casi, in diminuzione nel 30% e in crescita nel restante 23%.

L'indagine previsionale è, ovviamente, influenzata dall'andamento recessivo dell'economia reale in tutte le sue variabili. Il clima di pessimismo, già rilevato nel corso del trimestre precedente, è stato riconfermato per quanto riguarda l'andamento del mercato del 2009. Secondo gli intervistati, gli ordini esteri subiranno un ulteriore calo per il 67% del campione mentre per il restante 33% rimarranno stazionari. Nessuno dei partecipanti all'indagine prevede un aumento degli ordini nell'immediato futuro; gli stessi pareri sono stati riscontrati dal campione per quanto riguarda il mercato interno.

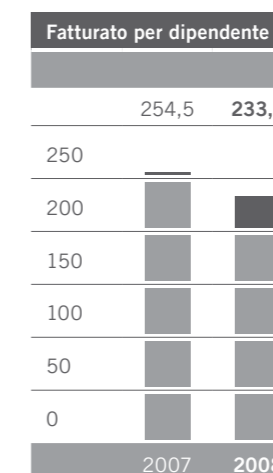
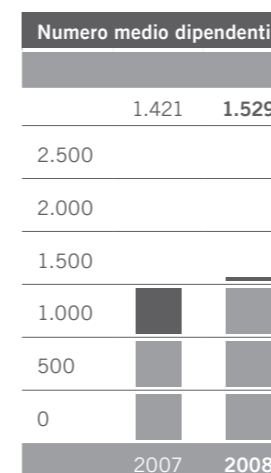
| DATI ECONOMICI                                  |                  |                  |
|---|------------------|------------------|
| Migliaia di Euro                                | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni        | <b>356.411</b>   | 361.654          |
| Ebitda (Margine operativo lordo) <sup>(1)</sup> | <b>43.493</b>    | 59.980           |
| Ebit (Risultato operativo) <sup>(1)</sup>       | <b>31.303</b>    | 50.149           |
| Risultato d'esercizio                           | <b>16.657</b>    | 34.869           |



| DATI DI STRUTTURA         |                  |                  |
|---------------------------|------------------|------------------|
| Migliaia di Euro          | 31 dicembre 2008 | 31 dicembre 2007 |
| Numero medio dipendenti * | <b>1.529</b>     | 1.421            |

\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali

| DATI PATRIMONIALI  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di Euro   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Capitale investito (Patrimonio netto – Posizione finanziaria netta)                        | <b>158.794</b>   | 131.518          |
| Patrimonio netto totale  | <b>136.944</b>   | 139.013          |
| Posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup>   | <b>(21.850)</b>  | 7.495            |
| Capitale circolante netto operativo (Rimanenze + Crediti commerciali – Debiti commerciali) | <b>84.498</b>    | 75.279           |
| Gearing (PFN/PN)   | <b>(0,16)</b>    | 0,05             |
| Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)   | <b>2,02</b>      | 2,14             |
| Leverage finanziario (Debiti/PN)   | <b>1,18</b>      | 1,23             |



(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

## SINTESI DATI ECONOMICI

| CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008   |                |               |                |               |                |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Migliaia di euro  | Dicembre 2008  | % su ricavi   | Dicembre 2007  | % su ricavi   | DELTA %        |
| <b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>                                       | <b>356.411</b> | <b>100,0%</b> | <b>361.654</b> | <b>100,0%</b> | <b>(1,4)%</b>  |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 332            | 0,1%          | 3.972          | 1,1%          | (91,6)%        |
| Altri ricavi e proventi   | 2.745          | 0,8%          | 4.175          | 1,2%          | (34,3)%        |
| <b>Valore della produzione</b>  | <b>359.488</b> | <b>100,9%</b> | <b>369.801</b> | <b>102,3%</b> | <b>(2,8)%</b>  |
| Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci                                 | 192.233        | 53,9%         | 192.351        | 53,2%         | (0,1)%         |
| Altre spese operative   | 52.028         | 14,6%         | 51.003         | 14,1%         | 2,0%           |
| <b>Valore aggiunto</b>  | <b>115.228</b> | <b>32,3%</b>  | <b>126.448</b> | <b>35,0%</b>  | <b>(8,9)%</b>  |
| Costo del personale   | 71.734         | 20,1%         | 67.944         | 18,8%         | 5,6%           |
| Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)                                     | -              | -             | (1.476)        | (0,4)%        | (100,0)%       |
| <b>Margine operativo lordo</b>  | <b>43.493</b>  | <b>12,2%</b>  | <b>59.980</b>  | <b>16,6%</b>  | <b>(27,5)%</b> |
| Ammortamenti  | 9.574          | 2,7%          | 8.726          | 2,4%          | 9,7%           |
| Accantonamenti  | 2.616          | 0,7%          | 1.105          | 0,3%          | 136,8%         |
| <b>Risultato operativo</b>  | <b>31.303</b>  | <b>8,8%</b>   | <b>50.149</b>  | <b>13,9%</b>  | <b>(37,6)%</b> |
| Componenti finanziarie  | (1.086)        | (0,3)%        | 187            | 0,1%          | -              |
| Proventi e oneri su cambi   | (98)           | -             | (986)          | (0,3)%        | (90,1)%        |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie  | (3.316)        | (0,9)%        | 3.329          | 0,9%          | -              |
| Plusvalenze/minusvalenze da attività finanziarie                                      | -              | -             | 156            | -             | (100,0)%       |
| <b>Risultato ante imposte</b>   | <b>26.804</b>  | <b>7,5%</b>   | <b>52.835</b>  | <b>14,6%</b>  | <b>(49,3)%</b> |
| Imposte sul reddito   | 10.147         | 2,8%          | 20.246         | 5,6%          | (49,9)%        |
| Proventi non ricorrenti (Affrancamento/ Imposta sostitutiva)                          | -              | -             | (2.281)        | (0,6)%        | (100,0)%       |
| <b>Risultato d'esercizio</b>  | <b>16.657</b>  | <b>4,7%</b>   | <b>34.869</b>  | <b>9,6%</b>   | <b>(52,2)%</b> |

Il 2008 rappresenta un esercizio positivo per Biesse, pur di fronte ad un evidente appannamento della redditività; un esercizio, dunque, da valutarsi positivamente in ragione della sostanziale tenuta dei ricavi e della ancora apprezzabile *profitability* che la Società ha prodotto nonostante la gravissima crisi che ha colpito l'economia mondiale ed in particolare il settore della meccanica strumentale, con apice nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Un anno, il 2008, anche caratterizzato da un tale livello di volatilità, in primis nella domanda, poi nel costo delle materie prime, dell'energia, quindi nei rapporti di cambio, che certamente non ha favorito la programmazione industriale e commerciale della società. E' necessario sottolineare come con questo bilancio si palesino i primi segni di inversione di tendenza che andranno a caratterizzare più marcatamente l'esercizio 2009, con particolare riferimento alla plausibile ulteriore significativa flessione dei ricavi e deterioramento della redditività per i trimestri a venire. Biesse è però certamente attrezzata, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, per affrontare questa prova. Infine, per leggere con maggior chiarezza il dato di questo esercizio, è doveroso ricordare che questo esercizio si confronta con un bilancio 2007 "record", caratterizzato da crescite straordinarie nei volumi (ricavi + 14,6% rispetto al 31 dicembre 2006), da cui scaturiva un effetto "leva operativa" di forte impatto sulla redditività prodotta. Ciò perché la dinamica dei costi (in particolare il costo del lavoro) "inseguiva" a ritmi più contenuti la rapidissima ascesa dei ricavi. Nell'esercizio 2008, con ricavi leggermente decrescenti, tali costi, - più elevati perché "a bordo" sin da gennaio -, non vengono diluiti, appunto, da crescite nei volumi con conseguente impatto diretto sulla

redditività. I ricavi netti dell'esercizio 2008 sono pari ad € 356.411 mila, contro i € 361.654 mila del 31 dicembre 2007, con una diminuzione complessiva del 1,4% sull'esercizio precedente.

La leggera discesa dei ricavi deriva interamente dal difficile ultimo trimestre 2008.

Il valore della produzione è pari ad € 359.488 mila, contro i € 369.801 mila del 31 dicembre 2007, con un decremento del 2,8% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

| Migliaia di euro                  | 31 Dicembre 2008 | %             | 31 Dicembre 2007 | %             |
|-----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| <b>Valore della produzione</b>    | <b>359.488</b>   | <b>100,0%</b> | <b>369.801</b>   | <b>100,0%</b> |
| Consumo materie prime e merci     | 192.233          | 53,5%         | 192.351          | 52,0%         |
| Altre spese operative             | 52.028           | 14,5%         | 51.003           | 13,8%         |
| Costi per servizi                 | 44.794           | 12,5%         | 44.910           | 12,1%         |
| Costi per godimento beni di terzi | 3.393            | 0,9%          | 3.355            | 0,9%          |
| Oneri diversi di gestione         | 3.841            | 1,1%          | 2.737            | 0,7%          |
| <b>Valore aggiunto</b>            | <b>115.228</b>   | <b>32,1%</b>  | <b>126.448</b>   | <b>34,2%</b>  |

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione decresce di 2,1 punti percentuali sull'esercizio precedente, dato sostanzialmente legato al forte inflazionamento della materia prima nei primi 9 mesi dell'esercizio ed al diverso orientamento della domanda di macchinari, che si è focalizzata, - come spesso accade nelle fasi di rallentamento economico -, verso linee di prodotto più economiche e, quindi, a minor margine.

Il costo del personale dell'esercizio 2008 è pari ad € 71.734 mila, contro gli € 67.944 mila del 31 dicembre 2007, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 20,1% dal precedente 18,8%.

Tale crescita è principalmente legata all'inflazionamento dei costi derivanti dal CCNL, nonché dall' "effetto trascinarsi" delle assunzioni effettuate nel corso del 2007 ed "a bordo" per l'intero esercizio 2008. Nel confronto con il periodo precedente pesa, ulteriormente, il cosiddetto curtailment 2007, ovvero l'effetto sui calcoli attuariali della applicazione della riforma del TFR in Italia, che comportò nello scorso esercizio la rilevazione € 1.476 mila di proventi non ricorrenti.

Il margine operativo lordo (ebitda) è pari ad € 43.493 mila, ovvero il 12,2% sui ricavi netti, un dato in diminuzione del 27,5% rispetto all'esercizio precedente, ovvero oltre 4 punti percentuali di minor incidenza sui ricavi netti dovuti essenzialmente alla citata perdita di marginalità a livello di valore aggiunto (2,1 punti percentuali da inflazionamento materie prime e product mix) ed alla maggiore incidenza dei costi del personale (1,7 punti percentuali).

Si è poi proceduto ad accantonamento pari ad € 2.616 mila, di cui € 2.242 mila al fondo rischi su crediti (€ 129 mila nel 2007). Biesse presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti; ciononostante, i crediti commerciali sono oggi particolarmente esposti alle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte delle controparti clienti.

Con questo accantonamento il fondo è ora pari a € 3.752 mila.

Ne consegue che il risultato operativo (ebit), positivo nell'esercizio precedente per € 50.149 mila, si porta ad € 31.303 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti del 8,8%.

In riferimento alla gestione finanziaria, il maggior utilizzo delle linee a breve ha determinato un aumento delle componenti finanziarie per € 1.273 mila nel confronto con l'esercizio 2007.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2008 oneri per € 98 mila.

A questo punto entra in gioco una rilevante valutazione effettuata dagli amministratori su questo bilancio, valutazione prettamente connessa ai potenziali effetti / risvolti sugli esercizi a venire della profonda crisi in corso : gli impairment di Bre.ma. Brenna macchine Srl e Digipac Srl, le riprese di valore effettuate sul costo storico delle partecipazioni nelle filiali Biesse France e Biesse Deutschland. In tale mutato contesto, infatti, ai fini dell'effettuazione dei test di impairment sull'attivo sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei flussi di cassa prospettici, si è proceduto alla parziale svalutazione della partecipazione di Bre.Ma. Srl, riveniente dalla acquisizione dell'agosto 2006 e della partecipazione di Digipac Srl riveniente dall'acquisizione di parte delle quote di luglio 2007. Le due svalutazioni da impairment assommano a € 5.531 mila. Al contrario gli stessi test hanno prodotto sulle filiali Biesse France e Biesse Deutschland, rispetto al valore della partecipazione a bilancio supportata dal positivo andamento delle due filiali nel 2008 una ripresa di valore per complessivi € 2.215 mila.



Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 26.804 mila, dimezzato rispetto allo scorso esercizio 2007. Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 10.147 mila. La componente costituita dalle imposte correnti ammonta ad € 11.619 mila, le quali sono rappresentate da accantonamenti IRES per € 8.345 mila e IRAP per € 3.274 mila. L'onere fiscale complessivo tiene conto di rettifiche positive su accantonamenti di imposte relative ad esercizi precedenti (€ 824 mila) e da sopravvenienze attive relative ai crediti di imposta riconosciuti su attività di ricerca e sviluppo e ristrutturazioni di beni immobili (€ 815 mila). La componente relativa alle imposte differite è negativa per € 167 mila. La differenza tra onere fiscale effettivo (calcolato al netto delle componenti relative all'IRAP e alle sopravvenienze relative ad esercizi precedenti e ai crediti di imposta), pari al 31,78%, ed onere fiscale teorico (27,5%) è principalmente dovuta all'esistenza di costi non deducibili. Nell'esercizio precedente, il carico fiscale beneficiava dell'applicazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244, c.d. Finanziaria 2008, che istituiva una imposta sostitutiva agevolata finalizzata al riallineamento ai fini IRES ed IRAP dei valori fiscali di beni ed altri elementi patrimoniali ai valori imputati a bilancio (es.: ammortamenti anticipati, accantonamenti ed altre rettifiche di valore, effetti applicazione IAS). La Società aveva proceduto a determinare il totale delle imposte da affrancare per un ammontare pari ad € 4.172 mila (di cui € 3.766 mila per IRES ed € 406 mila per IRAP), mentre l'imposta sostitutiva totale ammontava ad € 1.891 mila. Tale operazione aveva avuto un effetto positivo netto sulle imposte per € 2.281 mila.

La Società consuntiva dunque un risultato netto pari a € 16.657 mila, ovvero il 4,7% dei ricavi netti.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

| SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2008          |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di euro                                       | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Immobilizzazioni immateriali                           | 24.915           | 21.798           |
| Immobilizzazioni materiali                             | 42.882           | 43.023           |
| Partecipazioni in imprese controllate e collegate      | 29.956           | 26.261           |
| Altre attività non correnti                            | 4.335            | 4.910            |
| <b>Attività non correnti</b>                           | <b>102.087</b>   | <b>95.991</b>    |
| Rimanenze  | 56.175           | 57.571           |
| Crediti commerciali                                    | 109.852          | 115.118          |
| Crediti diversi  | 7.271            | 3.014            |
| Altre attività finanziarie correnti                    | 15.973           | 22.604           |
| Cassa e mezzi equivalenti                              | 7.235            | 15.402           |
| <b>Attività correnti</b>                               | <b>196.507</b>   | <b>213.709</b>   |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                                 | <b>298.594</b>   | <b>309.700</b>   |
| Patrimonio netto                                       | 136.944          | 139.013          |
| <b>Patrimonio netto</b>                                | <b>136.944</b>   | <b>139.013</b>   |
| Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine   | 4.381            | 6.535            |
| Passività per prestazioni pensionistiche               | 11.192           | 11.722           |
| Altri debiti e passività a m/l termine                 | 2.047            | 2.677            |
| <b>Passività non correnti</b>                          | <b>17.622</b>    | <b>20.935</b>    |
| Debiti commerciali                                     | 81.529           | 97.410           |
| Debiti diversi a breve termine                         | 22.388           | 28.687           |
| Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine | 40.111           | 23.654           |
| <b>Passività correnti</b>                              | <b>144.028</b>   | <b>149.751</b>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>             | <b>298.594</b>   | <b>309.700</b>   |

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento dovuto alla capitalizzazione delle attività di sviluppo.

Il capitale circolante netto, - confrontato con dicembre 2007 -, risente principalmente della brusca diminuzione dei debiti commerciali, solo parzialmente legata a minori acquisti e bensì dovuta agli effetti della riduzione dei gg medi di pagamento dei fornitori, colpiti dalla crisi di liquidità del sistema. Questa dinamica non è compensata dall'andamento dei crediti, su cui si riscontra un prevedibile allungamento dei tempi di incasso, e dei magazzini che non sono scesi proporzionalmente alle attese a causa della frenata della domanda, ma su cui si concentreranno i maggiori sforzi per l'esercizio 2009.

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA                                |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di euro   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| Attività finanziarie:                                      | 22.643           | 37.684           |
| Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate  | 15.407           | 22.282           |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti                  | 7.235            | 15.402           |
| Debiti per locazioni finanziarie a breve termine           | (2.203)          | (2.340)          |
| Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine   | (34.264)         | (19.422)         |
| Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate | (3.644)          | (1.892)          |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>         | <b>(17.468)</b>  | <b>14.030</b>    |
| Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine     | (3.940)          | (6.012)          |
| Debiti bancari a medio/lungo termine                       | (442)            | (524)            |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>   | <b>(4.382)</b>   | <b>(6.536)</b>   |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                  | <b>(21.850)</b>  | <b>7.495</b>     |

Al 31 Dicembre 2008 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a 21,8 milioni di Euro in peggioramento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2007 per 29,3 milioni di Euro. L'indebitamento netto a fine 2008 è stato influenzato - oltre che dal progressivo deterioramento del quadro macro che ha inciso su tutte le variabili afferenti il capitale circolante netto (ed in particolare sui gg. Medi di pagamento dei fornitori) - anche da componenti straordinarie quali dividendi per 12 milioni di Euro e buy back per oltre 6,8 milioni di Euro. Nell'esercizio le spese per investimenti sono state pari a € 20,2 milioni (5,3 milioni per immobilizzazioni materiali, 8,1 milioni per immobilizzazioni immateriali e 6,8 milioni per partecipazioni).

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI BIESSE S.P.A. È ESPOSTO

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse ed il costo delle materie prime -, nei vari Paesi in cui la Società opera.

Nel corso del 2008, ed in modo particolare nel corso dell'ultimo trimestre, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori ultimi dei beni finali (mobili, elementi di arredo, infissi) che i nostri macchinari contribuiscono a creare sia per le imprese clienti, ed ha iniziato a determinare una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, e in modo particolare, quelli in cui Biesse Spa opera. La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e dei settori in cui opera Biesse ed il progressivo deterioramento del mercato del credito si sono riflesse, in particolare a partire dal quarto trimestre del 2008, in un calo significativo della domanda sui principali mercati di riferimento.

Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire le condizioni per il superamento in tempi ragionevoli di tale situazione. Resta quindi oltremodo incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato e molti paesi sono consapevoli che le loro economie potranno conoscere una recessione severa e prolungata.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### Rischi connessi ai risultati del Gruppo

La Biesse Spa opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità. Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui Biesse Spa opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della Società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria della Società dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui Biesse Spa opera. La società prevede di far fronte ai propri fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo od il rifinanziamento dei prestiti bancari. Anche nell'attuale contesto di mercato, Biesse Spa prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento di costi, la riduzione degli investimenti ed il contenimento del capitale circolante dovrebbero consentire un moderato ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2009 del tutto compatibile con l'elevato merito creditizio della Società. Tuttavia ulteriori rilevanti e/o perduranti improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa, portando Biesse Spa a dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e incremento degli oneri finanziari.

### Rischio di credito

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ciononostante, i crediti commerciali sono oggi particolarmente esposti alle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte delle controparti clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

La Società, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposta a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare Biesse Spa risulta essere principalmente esposta per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro Australiano e Sterlina inglese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, la Società cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarie. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con altri strumenti derivati (currency option).

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici della società.

### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Biesse Spa utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti.

### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I dipendenti della Società sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla Società potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

La Società acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui Biesse Spa opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la Società debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente.

### Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle vendite della Società hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. La società è esposta ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni. Inoltre la Società è esposta alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing. In particolare, la Società opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione della Società all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici della Biesse Spa.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing. In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.



## corporate governance

Il sistema di *Corporate Governance* di Biesse è conforme ai principi contenuti nel Codice nella convinzione che essi contribuiscano in modo determinante a realizzare i punti cardine della policy societaria in materia di *governance* ovvero:

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti ed ai rapporti infragruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno.

I documenti fondamentali della Corporate Governance di Biesse sono:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Codice sull'*Internal Dealing*;
- Regolamento *Market Abuse*;
- Modello Organizzativo comprensivo di Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- Modello ICFR (Internal Control over Financial Reporting) L. 28 dicembre 2005, n. 262.

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *Governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati (ad eccezione del modello ICFR) sono disponibili on line (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com) (di seguito, "**sito**").

## Organizzazione della Società e sistemi di direzione e responsabilità

Il modello di amministrazione e controllo della Società è quello tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un revisore esterno. Il Consiglio ha costituito al suo interno un Comitato per la remunerazione degli Amministratori ed un Comitato per il Controllo Interno, le cui funzioni e competenze saranno oggetto di trattazione nel prosieguo della relazione.

## Struttura del capitale e caratteristiche delle azioni

Il capitale sociale, alla data del 16/03/2009, risulta pari ad Euro 27.393.042 interamente versato e costituito da azioni ordinarie e nominative da euro 1 cadauna, emesse in regime di dematerializzazione, alle quali viene attribuito diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto. Lo scorso 21 Gennaio 2008 l'Assemblea ha approvato un piano di Buy Back riguardante 2.739.304 azioni ordinarie Biesse, corrispondente al 10% del capitale sociale, da acquistare sul mercato regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008; alla data del 31/12/2008, a seguito del suddetto progetto Buy Back, le azioni acquistate da Biesse risultano essere nr. 711.359, pari al 2,6% del capitale sociale, per un controvalore di € 6,8 milioni.

Nel corso del 2008, precisamente il 28/04/08 in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato del 2007, l'Assemblea inoltre ha approvato la proposta del C.d.A. del 20/03/08 di assegnazione del dividendo sulle azioni ordinarie Biesse pari ad Euro 0,44 per ciascuna delle 27.393.042 azioni, quindi per un totale di "monte" dividendi pari ad € 12.053 mila (al lordo delle azioni proprie detenute in portafoglio) corrispondente a circa il 35% dell'utile netto nel 2007. L'effettivo esborso derivante dal pagamento del dividendo è avvenuto come approvato dall'Assemblea con stacco di cedola il 12 maggio e pagamento il 15 maggio 2008.

## Partecipazioni rilevanti \*

Alla data del 16 Marzo 2009 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| Bi.Fin S.r.l                     | 58,464% |
| Sia Funds AG_(CH)                | 5,678%  |
| Financiere de l'Echiquier SA (F) | 4,848%  |

\*fonte Consob

## Soggetto controllante e attività di direzione e coordinamento

Il controllo della società è esercitato da BI.FIN srl, a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona giuridica. L'azionista di controllo BI.FIN s.r.l. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Biesse. Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, le società italiane controllate direttamente da Biesse S.p.A. hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## Patti Parasociali

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

## INFORMAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

### Consiglio di Amministrazione - ruolo e composizione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di Corporate Governance della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle

normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione fornita dall'art. 2359 c.c.). Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, tenendo conto anche delle direttive e politiche definite per il Gruppo, nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al Gruppo medesimo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'assemblea dei soci in data 14 dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 (Assemblea Soci Biesse prevista in prima convocazione il 28 Aprile 2009).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato<sup>(1)</sup>
- Alessandra Parpajola, Consigliere
- Stefano Porcellini, Consigliere

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice:

- Leone Sibani
- Giampaolo Garattoni
- Salvatore Giordano

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono né stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori, in ottemperanza ai criteri previsti dal Codice, è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

I Consiglieri Indipendenti non hanno tenuto, nel corso dell'esercizio 2008, autonome riunioni in quanto essendo gli stessi anche membri del Comitato di controllo interno durante le riunioni dello stesso hanno

(1) Con delega all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.



provveduto a confrontarsi sui vari temi di vario interesse. In particolare gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai Consiglieri Indipendenti, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono i seguenti:

Per il Sig. Leone Sibani:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SPA SGR
- Presidente Neos Banca
- Presidente Imi investimenti SpA
- Amministratore Neos Finance
- Amministratore BANCA dell' Adriatico

Per il Sig. Giampaolo Garattoni:

- consigliere Aksia Group SGR Spa
- amministratore unico Regatta Srl
- amministratore unico Onboard Srl
- amministratore unico Welcome Srl

Per il Sig. Salvatore Giordano:

- Presidente Centrale GPA SpA
- Consigliere delegato di ASSINDUSTRIA Consulting srl

#### Lead Independent director

Il Consiglio prendendo atto del fatto che la best practice internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale concentrazione (il Presidente del C.d.A. è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai Principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director* nominando per ricoprire tale ruolo il consigliere indipendente, sig. Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

Durante il corso dell'anno 2008 il *Lead Independent Director* ha provveduto ad indire:

- le riunioni del Comitato di Controllo interno;
- le riunioni del Comitato per la Remunerazione.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno ed, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;

- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio si riunisce, in conformità al disposto dell'art 2.2.3 lett. a) Regolamento Borsa, di norma cinque volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

#### Il Presidente e il Consigliere muniti di delega

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2003, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da comprendersi anche i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

All'amministratore delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita la delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transige liti e di rinunciarvi, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazione dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale.

Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 dicembre 2006, è stata attribuita la delega relativamente a: supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate – supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del Gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti – supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni – rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva. I predetti consiglieri delegati hanno provveduto a riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

## Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

### Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui curricula dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 Biesse ha provveduto ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ed è stata deliberata dall'assemblea straordinaria in data 02 Maggio 2007. In attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste sono state depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Hanno diritto di presentare le liste solo gli azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5 (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, specificando che ogni Azionista potrà presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed altresì a votare più di una lista.

Per l'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista. Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista. In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita di legge.

### Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 maggio 2003, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce dell'introduzione del meccanismo del voto di lista, con modifica dello statuto deliberata dall'assemblea in data 02/05/2007, si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

### Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte a medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'Alta Dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. bonus o sistemi di incentivazione variabile).

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale.

Il Comitato ha avuto libero accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie e si è riunito due volte l'anno con verbalizzazione ufficiale delle decisioni raggiunte.

### Il sistema di controllo interno

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di control governance, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, basato su metodologia Risks Based, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;
- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

### Sistema di controllo e preposto al controllo interno

Il Comitato per il controllo interno ha approvato una policy per la gestione del rischio, emanata dal Consiglio di Amministrazione, basata su metodologia Risks Based che prevede per ogni categoria di rischio un'analisi basata sulle seguenti tre fasi:

- Risk Assessment (Valutazione), con il quale si identificano, descrivono, classificano dei rischi aziendali
- Risk Treatment (Trattamento), con il quale vengono selezionate ed implementate le misure idonee ad eliminare o ridurre il profilo di rischio
- Risk Monitoring (Testing), che prevede il controllo dell'efficacia del processo di RM e del rispetto delle policy in conformità con la risk attitude aziendale e per ogni categoria di rischio sono mostrate le attività già compiute e quelle ancora da effettuare.

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente, efficienza e focalizzazione di una situazione di compliance rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte sopra richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli stakeholders Biesse nel 2008 ha provveduto all'implementazione di procedure garantiscano veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante (i) una preliminare attività di "scoping" finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di routine e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di scoping non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di "Corporate Governance"; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto (ii); (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di un ciclo di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia nonché predisposizione di un Remediation Plan finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di scoping.

A partire da fine 2007 per concretizzare la piena applicazione del modello ICFR di controllo interno sono stati formalizzati: i) il compliance plan che detta le regole di formalizzazione manutenzione e gestione controllo del modello stesso; ii) la procedura di collazione la cui finalità è quella di garantire il ricevimento da

parte del presidente del C.d.A. e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di affidavit interni da parte dei process owner interni preposti alla all'applicazione del modello stesso. Il compliance plan, rimasto invariato nel corso del 2008, viene periodicamente sottoposto a verifiche da parte della funzione Internal Audit di Gruppo, e le eventuali modifiche devono essere approvate dal Comitato per il Controllo Interno.

Nel 2008 è stato anche determinato il referente del Controllo Interno individuato nella persona del Presidente del C.d.A. che ha supervisionato l'implementazione ed evoluzione del progetto 262 identificando i principali rischi aziendali sì da progettare, realizzare, e gestire il sistema di controllo interno cercando di adattare tale sistema alle condizioni operative aziendali nel rispetto dei regolamenti e della normativa vigente.

A supporto del raggiungimento di obiettivi di efficientamento ed integrazione dei controlli interni nel corso del 2008 è stato introdotto un sistema informativo, di seguito denominato "Tool", in grado di gestire e supportare la c.d. compliance integrata.

Attualmente tale applicativo supporta la funzione di Internal Auditing, il Comitato del Controllo Interno, l'Organismo di Vigilanza nelle attività di analisi dei rischi e di verifica dei controlli garantendo la tracciabilità delle informazioni e attività svolte.

Altresì nel corso del 2008 il Presidente del C.d.A., in concordia con il comitato per il controllo interno, ha proposto al Consiglio la nomina, e relativa remunerazione, del nuovo preposto al controllo interno – che si identifica con il responsabile della funzione Internal Auditing di Gruppo - dotato dei requisiti di indipendenza, in ossequio al Codice di Autodisciplina.

Il preposto al controllo interno, in ottemperanza al Codice di Autodisciplina - organo non responsabile di alcuna area operativa, non dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, con libero accesso a tutte le informazioni societarie e dotato di autonome risorse finanziarie - è impegnato a fornire assurance sul sistema del controllo interno riferendo le risultanze direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato di controllo interno ed al Collegio sindacale.

### Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano – Consigliere Indipendente

Il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle funzioni ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato si rapporta periodicamente con la funzione di Internal Auditing ed il Collegio Sindacale.

### Operazioni con parti correlate

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

### Trattamento delle informazioni riservate

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

### Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con particolare attenzione alle informazioni c.d. "price sensitive" sono regolate da una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente.

La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di Investor Relations per l'attività di coordinamento dell'informazione verso l'esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

### Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di Internal Dealing che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come "rilevanti" dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di Internal Dealing trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti" e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Biesse.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000,00 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

Biesse ha già provveduto ad adottare la misura restrittiva dei black-out period, come da delibera CONSOB n. 15786 del 27 febbraio 2007 per la permanenza nel settore STAR, in base ai quali è fatto divieto ai soggetti "rilevanti" ed alle persone loro strettamente legate, di compiere operazioni nei seguenti periodi:

- a decorrere dal [quindicesimo giorno] precedente (compreso) la data prevista di convocazione del Consiglio di amministrazione di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, fino al momento della diffusione al mercato del comunicato in merito alle deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione;



- fermo quanto previsto sub a., a decorrere dal ricevimento della comunicazione di iscrizione nel "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" di cui all'art. 115 -bis TUF, fino al momento della diffusione al mercato dell'informazione privilegiata il cui accesso ha determinato l'iscrizione nel registro.

## Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci

### Responsabile dei rapporti con gli azionisti

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di "Investor Relations" che collabora con il Consiglio di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito internet della Società ([www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com)). Nel corso del 2008, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, New York, Londra e Parigi) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

### Il sito Internet

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all'interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti tra cui Codice Etico e Modello Organizzativo ([http://www.biessegroupp.com/investor-relations/corporateGovernance\\_IT.asp](http://www.biessegroupp.com/investor-relations/corporateGovernance_IT.asp)). La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

### Regolamento assembleare

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all'ordine del giorno.

E' possibile prenderne visione nell'apposita sezione del sito internet ([www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com)).

### Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

L'assemblea in seduta straordinaria tenutasi in data 02 maggio 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice. Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazio-

ne del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

In particolare le maggiori cariche ricoperte dai componenti del Collegio Sindacale, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono le seguenti:

Per il Sig. Giovanni Ciurlo

- |                       |                           |
|-----------------------|---------------------------|
| ■ Sindaco Effettivo   | Banco Di S. Giorgio Spa   |
| ■ Sindaco Effettivo   | Stroili Oro Spa           |
| ■ Sindaco Effettivo   | Fi.L.S.E. Spa             |
| ■ Presid. Coll. Sind. | Gru Comedil Srl           |
| ■ Presid. Coll. Sind. | AEB SpA                   |
| ■ Consigliere         | Salmoiraghi & Vigano' Spa |

### Società di revisione

In data 2 Maggio 2007 l'assemblea ha validamente deliberato l'ultima proroga del mandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., regolarmente iscritta all'albo di cui all'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, per gli esercizi 2007 - 2008 - 2009.

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A termini di Statuto - ed in ossequio della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 - in data 14 Maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, previo parere del Collegio sindacale, ha nominato all'unanimità il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Porcellini, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, riscontrando nel suddetto tutti i requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla normativa in vigore per l'espletamento della delicata funzione.

Al Dirigente sono stati altresì conferiti tutti i necessari poteri, di cui all'art. 154 bis D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, come introdotto dall'art. 14 co 1, n. 262, ed in via esemplificativa e non esaustiva :

- potere di introdurre adeguate procedure amministrative e contabili nell'ambito della società controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere;
- potere di assumere dipendenti da adibire all'attività specifica, fissandone gli emolumenti nel quadro delle policy di Gruppo e potere di licenziare gli stessi;
- potere di conferire incarichi e di revocarli a professionisti italiani e stranieri per l'esecuzione degli specifici incarichi, fissandone durata e compensi;
- potere di procedere ad acquisti diretti o a mezzo leasing di beni e software necessari all'espletamento delle procedure di bilancio e delle procedure connesse;
- ogni necessario potere, di spesa inclusa, finalizzato alla corretta esecuzione dell'incarico affidato.



## Modello organizzativo e Codice di comportamento ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Il Consiglio di Biesse ha approvato il Modello organizzativo (di seguito il “**Modello**”) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante disposizioni sulla Responsabilità amministrativa degli enti; tale Modello viene periodicamente rivisto ed aggiornato anche in considerazioni delle modifiche normative.

Tale Modello, frutto di una lunga ed approfondita analisi dei rischi connessa all'entità giuridica di Biesse, è coerente con i principi espressi dal D. Lgs. 231/01, in linea con la best practice nazionale e le indicazioni di Confindustria, ed idoneo a prevenire il rischio del compimento, da parte di dipendenti e collaboratori della Società, dei reati previsti nel suddetto decreto e nelle successive modifiche.

Questo rappresenta un ulteriore elemento di rigore e senso di responsabilità nei rapporti interni e con il mondo esterno, offrendo agli Azionisti adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Il Modello periodicamente aggiornato contiene tanto una dettagliata analisi dei rischi relativi alla commissione dei reati previsti nel codice con particolare riferimento ai reati rilevanti in relazione al business di Biesse quanto un elenco delle procedure idonee a colmare il gap eventualmente in essere tra le aree rilevate come potenzialmente a rischio e le procedure già esistenti ed operative in Biesse.

Attualmente le aree di rischio identificate e monitorate ai fini della normativa de qua sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Reati di Market Abuse;
- Reati relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Reati informatici;
- Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

Parte integrante del Modello è il Codice Etico il quale rappresenta un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da Biesse e dalle altre società del Gruppo Biesse. Inoltre, regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Biesse assume espressamente nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività. Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti in Biesse i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

E' stato, inoltre, nominato un Organismo di Vigilanza, è composto dai Consiglieri Indipendenti, dal Responsabile dell' Ufficio Legale di Biesse, e dal Responsabile dell'Ufficio di Internal Auditing di Biesse con il compito di:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio reato (o “attività sensibili”), al fine di adeguarla ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale. A tal fine, all'Organismo di Vigilanza sono segnalate da parte del *management* e da parte degli addetti alle attività di controllo nell'ambito delle singole funzioni, le eventuali situazioni che possono esporre l'Azienda a rischio di reato;
- effettuare periodicamente verifiche volte all'accertamento di quanto previsto dal Modello, in particolare assicurare che le procedure e i controlli previsti siano posti in essere e documentati in maniera conforme e che i principi etici siano rispettati;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell'ambito delle attività sensibili i cui risultati vengano riassunti in un apposito rapporto il cui contenuto è esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;
- garantire che le azioni correttive necessarie a rendere il Modello adeguato ed efficace siano intraprese tempestivamente;
- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni che allo stesso devono essere trasmesse. A tal fine, l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante ed è costantemente informato dal management: sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre l'Azienda al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal Decreto nonché sui rapporti con Consulenti e Partner;

- riferire periodicamente al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attuazione delle politiche aziendali per l'attuazione del Modello;
- monitorare le violazioni del Modello, incluse le violazioni del Codice di comportamento.

A completamento del Modello, si segnala come la Società ha provveduto alla costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (sia attraverso il miglioramento in termini di efficacia di quelle già esistenti sia attraverso l'implementazione di nuove) volte a coprire i rischi derivanti dalle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.

Biesse anche attraverso l'implementazione in parallelo dei due citati progetti (Progetto 231 e Progetto 262) - attua una strategia ritenuta vincente ai fini dell'accrescimento di valore per gli azionisti poiché atta a garantire un'indagine completa e, pertanto, idonea a preservare stabilmente gli azionisti e più in generale gli stakeholders dai possibili rischi inerenti la Governance della Società anche in ottica futura, strategia concretizzata come riferito all'articolo 4.1.4.2. nell'implementazione dell'applicazione “Compliance Integrata” per la gestione delle normative della Legge 262/05 e del D. Lgs. 231/01.

## Nuovi passi ed azioni per il 2009

Biesse S.p.A. ha efficacemente adottato a partire dal 2007 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e relative procedure operative a supporto dello stesso, pertanto nel 2009 Biesse sarà impegnata - nell'ottica di perfezionamento del proprio sistema di Governance come gruppo societario - nella prosecuzione del progetto dei precedenti anni ed in particolare procederà all'estensione del Modello Organizzativo alle proprie principali società controllate italiane, in conformità delle regole previste nel citato Decreto e successive modifiche, ciò anche in considerazione della recente estensione - sia della giurisprudenza che della dottrina prevalenti - dell'applicazione della predetta normativa (in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) nell'ambito dei gruppi societari.

In particolare Biesse S.p.A. - al fine di completare il processo di Compliance relativo alla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche (di seguito anche “Progetto 262”) - struttura già dal 2008 il proprio piano di Audit facendo riferimento come base ad una metodologia Risks Based. Inoltre nel corso del 2009 ha in programma di implementare e formalizzare una nuova policy per la gestione del rischio di impresa introducendo un processo metodologico ERM (Enterprise Risks Management). Questa attività supporterà nell'analisi dei rischi e nella determinazione degli indicatori di performance (KPI) il progetto BPR (Business Process Reengineering) che sta rivedendo i principali processi “Core” del Gruppo ridisegnandoli nell'ottica Lean Company.

## attività di ricerca e sviluppo

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2008:

### DIVISIONE LEGNO

#### Marchio Biesse

##### **Centro di lavoro GANTR**

E' stata avviata la progettazione di una gamma di macchine dedicata alla lavorazione nesting dei pannelli. Su questa gamma sono stati integrati sia i sistemi di carico e scarico destinati ad automatizzare la movimentazione del pannello, sia i dispositivi per l'etichettatura dei pannelli.

##### **FTT 800 con Spinatrice**

E' stato completato lo sviluppo della FTT800 con modulo di spinatura. Sono stati integrati due nuovi moduli di foratura orizzontale e di spinatura.

##### **Foratrice TECHNO One**

Completata la progettazione e la prototipazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

**Centro di lavoro ROVER A**

E' stato completato lo sviluppo che ha condotto alla implementazione – a bordo di questa macchina – dei gruppi opzionali orientati alla lavorazione del serramento.

**Centro di lavoro ROVER B**

E' stato completato lo sviluppo per l'inserimento di un magazzino utensili caratterizzato da prestazioni più elevate.

**Centro di lavoro ROVER C**

E' stata avviata la progettazione di gruppi opzionali per la movimentazione ed il completamento delle operazioni di lavorazione per il massello nella configurazione 'cella di lavoro'.

**Centro di lavoro UNIWIN 2008**

E' stata completata la progettazione richiesta per incrementare i campi di lavoro e per inserire nuovi magazzini utensili caratterizzati da prestazioni più elevate.

**Profilatrice per serramenti WinProf**

E' stato completato lo sviluppo del modulo di profilatura per serramenti WinProf. Questo modulo si inserisce all'interno della gamma Biesse Multicentri e ne determina un incremento sensibile della produttività.

**Centro multi-teste EXCEL**

E' stato avviato lo sviluppo per inserire su questa macchina più gruppi operatori che lavorino contemporaneamente con lo scopo di incrementare la produttività.

**Celle Nesting**

Sono stati completati i test relativi all'inserimento di gruppi opzionali per l'etichettatura e la movimentazione di pannelli. E' stata inoltre completata la gamma attraverso l'introduzione della cella per dimensioni di pannello fino a 6 piedi.

**Foratrice TECHNO B-Cubed**

Completata la progettazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura.

**NEXT Step**

Completata la progettazione e la prototipazione di un innovativo sistema di sezionatura, squadratura e foratura (nesting) tutto 'a bordo' di una unica macchina.

E' una soluzione destinata ad isole speciali di lavorazione nell'ambito dell'industria o a ricoprire il ruolo di macchina principale di un piccolo costruttore di mobili.

**Foratrice Flessibile SKIPPER 130**

Completata la progettazione e la prototipazione della nuova foratrice Skipper 130 concepita per rispondere alle esigenze produttive non soltanto dei costruttori di cucine, ma anche dei produttori di camere/camerette ed uffici.

**Marchio Comil****Foratrice-inseritrice MATRIX**

Completata la progettazione e la prototipazione di una macchina foratrice-inseritrice da linea compatta e modulare. La macchina è studiata per la foratura ed il completamento con accessori (cerniere, guide cassette etc.) dei pannelli componenti il mobile.

**Foratrice-inseritrice INSIDER B - WRT**

Completata la progettazione di una macchina foratrice-inseritrice flessibile da linea per la foratura e l'inserimento di antine, elementi frontali e telai di mobili.

La macchina – per assecondare le richieste di flessibilità delle produzioni su commessa – è stata dotata di moderni sistemi di controllo e gestione delle lavorazioni.

**Marchio Selco****Sezionatrici WN750**

Continua lo sviluppo della nuova gamma di sezionatrici WN750, con la progettazione di una nuova stazione rotante e del nuovo doppio spintore ("Twin Pusher") laterale.

**Sezionatrici WN730-710**

Completata la progettazione della gamma di sezionatrici WN730-710 caratterizzate da un'elevata unificazione di soluzioni rispetto alla gamma WN750.

**Sezionatrici EB630-650**

Avviata la progettazione della nuova gamma di sezionatrici entry-level EB630-650, caratterizzata da elevate prestazioni e completezza di gamma rispetto alle sezionatrici di fascia alta WN750.

**Caricatore a ventose**

Avviata la progettazione di un nuovo caricatore a ventose integrato nella sezionatrice, caratterizzato da elevate prestazioni e versatilità.

**Sezionatrici EB 95**

Avviato un restyling della gamma con adeguamento dei modelli EB75-95 ad un unico modello macchina (nuova EB95) dotato di un nuovo allineatore laterale montato a bordo del carro lame. Completata la progettazione delle versioni con squadra a destra.

**Cambio lama e regolazione automatica**

Completata la progettazione dell'innovativo sistema di cambio lama automatico destinato ad attrezzare le sezionatrici di fascia alta (prevalentemente impianti angolari).

E' caratterizzato da tempi di cambio lama molto ridotti e 'mascherati' dal ciclo di sezionatura. Completata la progettazione di un nuovo sistema a puntamento laser per la regolazione automatica dell'incisore.

**Sezionatrici Angolari**

Avviata la progettazione dei nuovi impianti angolari a elevate prestazioni, caratterizzati da un'elevata standardizzazione di componenti rispetto alle versioni ad una linea di taglio (EB650-WN 750).

**Optiplanning**

Continua lo sviluppo dell'ottimizzatore e di nuovi algoritmi utili ad aumentare la produttività e ridurre gli scarti.

**Marchio Biesseedge****Bordatrici e Squadra-bordatrici STREAM/OMNIA**

Completata la progettazione dei gruppi operatori specifici per porte e realizzata linea pilota (compresa di carico/scarico) per la produzione industriale di serramenti.

Rivisitati e industrializzati in una versione standardizzata i gruppi di finitura (Spigolatore, Refilatore sovrapposto e Raschia-bordo). Rivisto anche il progetto del magazzino bordi.

**Marchio Rbo****Caricatore ASTER Pluris**

Progettazione di un caricatore per linee flessibili di foratura-inserimento.

**Magazzino WINStore – 2D**

Completata la progettazione e la prototipazione del WINStore lineare (2D), soluzione che consente di ampliare la gamma dei sistemi di magazzino per il mercato della sezionatura e gestione picking per processi su commessa (top, foratura e inserimento etc.).

Il carro principale è stato progettato per soddisfare alte produttività a fronte di velocità degli assi al top delle prestazioni.

**BOS Project**

Completata la prototipazione di un impianto completo per la produzione di semilavorato per pannelli. L'impianto ha la finalità di produrre barre di tamburato grezzo per la realizzazione di pannelli per mobili con processo continuo che consente di ottenere elevati volumi di materiale.

**WINNER Carico/Scarico "B-Cubed"**

Completata la progettazione di ponti di carico/scarico e del dispositivo per la rotazione di pannello su linee flessibili di lavorazione del pannello. Innovativo sistema di controllo e gestione degli assi di movimento e di integrazione della macchina in linea.

**Girapezzi GPK "B-Cubed"**

Completata la progettazione di un dispositivo per la rotazione di pannello su linee di lavorazione del pannello. Innovativo sistema di controllo e gestione degli assi di movimento e di integrazione della macchina in linea.

**Progetto "B-Cubed"**

Sviluppo di Software e sistemi di controllo ed interfaccia di macchine da linea per la lavorazione del pannello. Il progetto sviluppa un innovativo sistema di integrazione delle macchine in linea per migliorare l'approccio degli operatori, semplificare la gestione della produzione, favorire il risparmio energetico.

**Marchio BiesseArtech****Linea Bordatrici AKRON**

Progettato ed introdotto il prefusore gPOD ("Glue On Demand") con serbatoio ermetico per l'utilizzo di colla Poliuretana igro-reattiva (PUr) sulle bordatrici monolaterali automatiche. Rivisitato e riproposto in una versione semplificata l'intestatore IN801 per tutta la gamma AKRON. Ampliata la linea AKRON 400 con la progettazione del modello AKRON 445. Rivisti ed introdotti i gruppi industrializzati di rettifica (FI502) e fresatura con intervento a tempo (TA701) trasversali sulla gamma AKRON 400 e 800.

Progettato ed introdotto il nuovo gruppo raschia bordo compatto RBK 503 a doppio raggio.

**Centro di lavoro SKILL**

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro economico, per lavorazioni orientate al pannello ed al massello di spessore ridotto, destinato a rappresentare il 'primo acquisto' dell'artigiano.

**Levigatrici LEVIA**

Completata la gamma delle levigatrici *entry-level* con l'introduzione di soluzioni costruttive e dispositivi propri delle macchine del segmento superiore (tamponi elettronici a cilindri, piano fisso, etc.). Queste macchine sono caratterizzate da un rapporto prezzo/prestazioni decisamente favorevole e si rivolgono prevalentemente alle imprese artigiane.

**Sezionatrici SEKTOR**

Completata la progettazione di una sezionatrice *entry-level* destinata a soddisfare le esigenze di clienti quali artigiani e piccole industrie. Le sezionatrici della serie SEKTOR si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, massima semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

**Foratrice-inseritrice FSE230**

Completata la progettazione di una foratrice-inseritrice semiautomatica per la foratura e l'inserimento di spine in legno. La macchina consente il completamento della lavorazione del pannello nei casi in cui si renda necessaria la spinatura fuori linea o la lavorazione di formati particolari del pannello.

**Marchio BiesseSand****Levigatrici REGAL 500**

Completato lo sviluppo della gamma REGAL 500 attraverso la definizione di dispositivi che ne ampliano l'offerta al mercato (trasversale posteriore, super-finitore, tamponi a pressione differenziata, tamponi a frazionamento spinto etc.). Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata *usability* e massima attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interfaccia Uomo-Macchina), grazie ad un innovativo approccio di *Interaction Design*.

**Levigatrici REGAL Line**

Avviata la progettazione delle levigatrici REGAL Line, in grado di sviluppare un processo di levigatura del tipo "sopra-sotto" ovvero caratterizzate dal fatto che la lavorazione avviene contemporaneamente su due diverse facce del pannello.

**Levigatrici REGAL 800**

Avviata la progettazione della nuova gamma REGAL 800 caratterizzata da impieghi heavy duty e dunque destinata all'industria. La gamma REGAL 800 completa la serie delle levigatrici BIESSESAND. Introdotta la configurazione PC e messa a punto una soluzione CN "made in BIESSE" caratterizzata da concetti quali una elevata *usability* e massima attenzione rivolta all'ergonomia della HMI (Interfaccia Uomo-Macchina), grazie ad un innovativo approccio di *Interaction Design*.

**DIVISIONE VETRO & MARMO****Marchio InterMac****Banchi da taglio GENIUS 37 LM**

Sviluppo di un banco da taglio di fascia entry-level destinato al taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile. I banchi della serie LM sono costituiti da una struttura innovativa mono-ponte, che permette il presidio del ciclo di taglio e riduce i tempi, offrendo l'opportunità di eseguire il taglio su differenti spessori. Sullo stesso è disponibile un sistema per la squadratura e la definizione della quota di primo taglio.

**Banchi da taglio GENIUS 37 LM-A**

Progettazione di un banco da taglio di fascia alta destinato al taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile. I banchi della serie LM-A sono costituiti da una struttura innovativa mono-ponte, che permette il presidio del ciclo di taglio e riduce i tempi, offrendo l'opportunità di eseguire il taglio su differenti spessori. Sullo stesso è inoltre presente il sistema automatico per la squadratura e la definizione della quota di primo taglio e del relativo traverso, tramite un procedimento automatizzato opzionale, che viene richiesto per esigenze di produzione in linea.

**Banchi da taglio monolitico GENIUS 37 CT-RS**

Sviluppo di un banco da taglio di fascia bassa destinato ad una clientela di primo acquisto per il taglio di lastre monolitiche. Il prodotto include le caratteristiche di taglio della serie CT, a fronte di una elevata sinergia di componenti, permettendo alla clientela di ottenere le prestazioni di una macchina di fascia superiore, ad un prezzo inferiore, grazie ad una profonda analisi dei bisogni a cui si rivolge questa macchina.

**Laser per asportazione basso emissivo**

Ricerca e sviluppo di un sistema laser da applicare su banchi da taglio, per la sublimazione di metalli riportati su lastre di vetro basso emissivo, avente la caratteristica di una tecnologia localizzata principalmente a bordo testa, per migliorare l'efficienza e la velocità di ablazione.

**Taglio a getto d'acqua (Water jet) PRIMUS 184**

Sviluppo di una macchina per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad alta pressione, che all'occorrenza può far uso di sabbia durante il taglio di materiali aventi durezza elevate. L'esecuzione del taglio con il getto di acqua, permette di eseguire profili complessi, coniugando flessibilità e qualità di taglio che non richiedono passaggi successivi per pulizia di residui, che in altri processi si determinano durante il taglio di materiali metallici.

**Marchio Busetti****Bilaterale filo piatto F 10 - F12**

Sviluppo di una macchina in ottica di gamma per la molatura bilaterale a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità in ambito industriale, per coniugare le molteplici esigenze di qualità, forma del profilo e dimensione della lastra, nel contesto di un prodotto che può essere dotato di opzionali, al fine di ottenere una macchina singola o un impianto anche a gestione totalmente automatica.

**PIATTAFORME SOFTWARE E COMPONENTI****Software per scheda elettronica serie BH660/670**

Completato il progetto BH660, volto all'adozione del protocollo EtherCat come fieldbus principale. Tale fieldbus fornisce strumenti tecnici che consentono la realizzazione di sistemi di automazione molto sofisticati. Il progetto ha comportato lo sviluppo di un nuovo software master e del relativo firmware per i dispositivi slave. La nuova architettura facilita inoltre la diagnostica di impianto semplificando la identificazione dei guasti.

**Family Feeling**

Avviato il progetto *Family Feeling*. Obiettivi del progetto:

- potenziare il branding e uniformare il look delle interfacce grafiche di tutti i software prodotti da Biesse;
- aumentare il grado di usabilità dei prodotti rendendo uniformi i flussi e le modalità di lavoro;
- favorire il riuso di componenti software, riducendo i costi ed aumentando l'affidabilità dei prodotti.

**Linea B-Cubed**

Il progetto è relativo alla realizzazione di impianti di produzione del legno. Tra i molteplici obiettivi si segnalano la sperimentazione di innovative soluzioni in termini di motorizzazione ed altri componenti elettronici il cui impiego determina una riduzione di tempi e dei costi di realizzazione e manutenzione.

Più in dettaglio gli obiettivi consistono in:

- Riduzione dei tempi di: progettazione HW & SW, montaggio, cablaggio, collaudo;
- Riduzione dei costi globali dell'applicazione distribuita;
- *Energy Saving* su motorizzazione ed Inverter;
- Cabinet a layout standardizzato;
- Standardizzazione dei componenti impiegati sulle macchine;
- Riduzione degli ingombri;
- Apertura verso macchine / linee che richiedono tecnologia ibrida;
- Utilizzo di tecnologia Ethernet Real-time.

**PlantVision (SW di supervisione)**

Il progetto ha avuto origine dalla necessità di una soluzione proprietaria per la supervisione e il controllo di impianti di produzione del legno, vetro e marmo. L'obiettivo principale è quello di:

- sviluppare un insieme di componenti software in grado di soddisfare le specifiche funzionali relative a soluzioni di supervisione e controllo di impianti commercializzati da Biesse;
- ottenere facilmente una estensione delle funzionalità fornite, per soddisfare richieste legate al particolare impianto o al particolare processo produttivo del cliente.

Gli impianti di riferimento sono, in questa prima fase, le linee per produzioni a lotti e le celle per lavorazioni differenziate.

**ICAM (CAD/CAM vetro)**

Il focus principale è stato sullo sviluppo di 2 nuove caratteristiche:

- Interfaccia rinnovata (ancora in fase di implementazione)
- Plug-in di rifinitura (Remachining)

Il progetto "interfaccia rinnovata" si configura come uno studio preliminare in affiancamento alle attività del Progetto *Family Feeling*. Il progetto "remachining" consente di identificare aree non lavorate da precedenti lavorazioni e operare quindi lavorazioni di finitura solo ove necessario. Questo porta una drastica riduzione dei tempi di lavoro.

**Teste a forare a mandrini indipendenti**

Definizione e progettazione di un nuovo standard per i gruppi di foratura di nuova generazione al fine di offrire maggiori prestazioni ed affidabilità. Tale fase ha permesso l'avvio ad un processo di unificazione e razionalizzazione dei componenti interni al gruppo di foratura nonché delle configurazioni finali disponibili.

**Black Box**

Progettazione di un kit di monitoraggio delle teste a forare a mandrini indipendenti che ha lo scopo di facilitare la comprensione delle modalità d'utilizzo delle stesse da parte degli utilizzatori finali (clienti) ed interpretarne le cause di eventuali rotture/malfunzionamenti. Si tratta di un sistema di diagnostica integrato con il gruppo funzionale in grado di facilitare approcci FMEA/FMECA.

**Tiltante Wireless**

Progettazione di un nuovo gruppo operatore in grado di variare automaticamente l'inclinazione dell'utensile (comando impartito tramite CN) con notevoli benefici in termini di produttività e flessibilità d'uso (se confrontato con la soluzione manuale).

**Linea aggregati**

Avviata l'attività di ottimizzazione e razionalizzazione della linea degli aggregati standard (gruppi operatori a corredo delle dotazioni standard dei centri di lavoro).

**Linea aggregati per il metallo**

Avviata l'attività di progettazione di una nuova gamma di prodotti nel campo della lavorazione del metallo.

**Linea aggregati per torrette motorizzate**

Avviata l'attività di progettazione di una nuova gamma di prodotto nel campo della lavorazione del metallo per centri di tornitura.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME**

Anche nel corso del 2008, nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere commerciale e finanziario (riferibili a finanziamenti a breve termine).

Oltre ai rapporti finanziari i rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesse Service Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia, Biesse Group New Zealand, WPM woodworking machinery Portugal esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;
- sostegno di Biesse Spa a Biesse America, per 12 mesi a partire dal 1/8/2008, con la corresponsione di Usd 150.000 mensili a copertura di costi di struttura, che alternativamente si dovrebbero comunque sostenere in forma maggiorata e del tutto inefficiente in Biesse Spa. Tanto al fine di evitare che Biesse America riduca la propria forza lavoro nelle aree strategiche di service e vendite, procedendo alle riduzioni di personale nella sola area impiegatizia / back-office. Tale decisione, maturata a seguito della pesante crisi economica, è stata ratificata dal CdA in data 12/11/2008.
- con Hsd Spa, MC Srl e ISP Srl abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;
- con la controllata ISP si sono riconosciute royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che ISP aveva studiato e prototipato nell'anno 2003; tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse.
- Con Biesse Manufacturing Co.pvt. ltd si sono intrattenuti rapporti di fornitura componentistica meccanica acquisita e/o prodotta in loco.
- con Biesse Corporate School Scarl abbiamo rapporti relativi a servizi di formazione.
- Con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti.

Si segnala che a decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse Spa ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli art. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Hsd Spa, Digipac Srl, Brema di Brenna macchine Srl e MC Srl.

A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo rimandando per maggiori dettagli dello stesso alla parte "imposte sul reddito" nei commenti ai "principi contabili e criteri di valutazione".

| Migliaia di euro | Crediti       | Debiti        | Ricavi         | Costi         |
|------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|
| Controllanti     | 12            | -             | 10             | 36            |
| Controllate      | 64.850        | 17.270        | 121.587        | 55.494        |
| <b>TOTALE</b>    | <b>64.862</b> | <b>17.270</b> | <b>121.597</b> | <b>55.531</b> |



## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le società Fincobi S.r.l., e Edilriviera Srl società controllate per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con le altre parti correlate sono stati i seguenti:

| Migliaia di euro                        | Crediti  | Debiti     | Ricavi   | Costi        |
|---|----------|------------|----------|--------------|
| Fincobi S.r.l.                          | -        | -          | 1        | 10           |
| Edilriviera Srl                         | -        | 83         | -        | 5            |
| Componenti Consiglio di Amministrazione | 1        | 35         | -        | 906          |
| Componenti Collegio Sindacale           | -        | 71         | -        | 71           |
| Altre parti correlate                   | -        | 7          | -        | 36           |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1</b> | <b>195</b> | <b>1</b> | <b>1.028</b> |

Oltre a quanto evidenziato nella tabella, Edilriviera Srl ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà. I relativi costi pari ad € 64 mila sono stati capitalizzati.

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Nel corso del 2008, si è data continuità e sempre nuovo impulso al percorso di Sviluppo Manageriale Aziendale iniziato nel 2007, sviluppando diversi progetti formativi, coerenti con la strategia delle Risorse Umane nei processi aziendali.

Si è continuato nell'implementazione del piano di formazione manageriale dedicato ad una ampia popolazione di responsabili aziendali. Complessivamente, il programma si indirizza a circa 80 responsabili - delle Direzioni Centrali, Commerciali e di Business Unit - ed è articolato in due iniziative principali. La prima iniziativa è un programma di Sviluppo della Leadership, dedicato al management di primo livello. La seconda iniziativa, denominata "Leadership Development Program", si indirizza ai responsabili di funzione e pone il focus sulle competenze manageriali indispensabili per affrontare le nuove sfide organizzative. Grande attenzione viene data al supporto in termini formativi agli aspetti di "Change Management", come leva dei grandi cambiamenti in termini di struttura organizzativa e metodo di lavoro che si stanno sviluppando in Azienda.

Un importante evento formativo nell'ottica di una crescita importante del Management Aziendale è stato effettuato nel mese di Novembre in occasione del Meeting Annuale con tutte le Filiali Commerciali World Wide. L'intervento Formativo ha visto protagonisti un docente della Sda Bocconi e il pluri decorato allenatore di volley maschile Pierpaolo Montali, che ha portato durante il suo intervento, una significativa sintesi dell'importanza del "Gioco di Squadra" e delle dinamiche che si sviluppano in un Team vincente.

Un importante iniziativa formativa è stata svolta durante il 2008 inerente la formazione dei preposti aziendali, estendendo l'intervento a circa 90 persone, nell'ambito del Progetto della creazione della Cultura della Sicurezza.

Agli inizi del 2008 si è effettuato il rinnovo del Contatto di Secondo Livello (Integrativo Aziendale) valido per il triennio 2008/2010. In un clima costruttivo e di reciproca fiducia tra la Direzione Aziendale e le Organizzazioni Sindacali di categoria, si è siglato un accordo che ha visto l'intesa Azienda - Sindacati sia su tematiche relative a miglioramenti del benessere sociale della vita Aziendale, sia su aspetti Salariali legati alla componente retributiva fissa e quella variabile (attraverso il consolidamento dello strumento già presente del Premio di Risultato che è volto a premiare ed incentivare produttività, redditività, efficienza e qualità).

Il progetto di Lean Company ha continuato la sua fase di implementazione. Il programma, di trasformazione della Biesse in una Lean Company continua a generare innovazione e cambiamento attraverso il coinvolgimento esteso ed il contributo da parte di tutti i lavoratori. Anche nel corso del 2008 l'applicazione della metodologia della Lean Organization è stata oggetto di ampio confronto con le Organizzazioni Sindacali a tutti i livelli, al fine di proseguire il percorso iniziato per sviluppare un clima positivo di condivisione e responsabilizzazione sugli obiettivi comuni.

Inoltre sono continuati i percorsi di formazione, sia verso gli operatori direttamente coinvolti con un numero sempre crescente, sia verso un ampio target di responsabili aziendali, che hanno preso parte ai corsi direttamente presso la sede Porsche Consulting di Stoccarda.

È proseguita inoltre la formazione degli apprendisti, attraverso la partecipazione ai corsi realizzati in collaborazione con i centri formativi competenti.

Il forte legame Biesse - Mondo dell'Istruzione hanno visto nel corso del 2008 la Biesse impegnata in numerose iniziative:

- partnership con Istituti Tecnici Professionali della Provincia: inserendo giovani diplomati in percorsi di Tutoring nelle varie aree tecniche dell'Azienda;
- partnership con l'Università di Pesaro - Ancona (Facoltà di Ingegneria): per l'inserimento di giovani laureandi/laureati in percorsi formativi / prime esperienze professionali all'interno del Biesse Lean Organization Team e all'interno delle varie funzioni aziendali;
- partecipazione di Biesse a varie iniziative di "Career Day Universitari" come Bologna, Ancona, Pesaro, Urbino e partecipazione al BIP di Como, incontro quest'ultimo tra le Aziende e le maggiori università Italiane ed Europee in termini dei Dipartimenti di Placement.

**AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI**

|  | N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2007 | N. azioni vendute nel 2008 | N. azioni acquistate nel 2008 | N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2008 | % sul capitale sociale |
|--|--|----------------------------|-------------------------------|--|------------------------|
| <b>Roberto Selci</b><br>Presidente                     | 31.944   | -                          | -                             | 31.944   | 0,12%                  |
| <b>Giancarlo Selci</b><br>Amministratore Delegato      | 16.000.000   | -                          | 15.000                        | 16.015.000   | 58,46%                 |
| <b>Alessandra Parpajola</b><br>Consigliere             | 600  | -                          | -                             | 600  | -                      |
| <b>Stefano Porcellini</b><br>Consigliere               | 1.000  | (320)                      | -                             | 680  | -                      |
| <b>Salvatore Giordano</b><br>Consigliere Indipendente  | 200  | -                          | -                             | 200  | -                      |
| <b>Leone Sibani</b><br>Consigliere Indipendente        | 500  | -                          | -                             | 500  | -                      |
| <b>Giampaolo Garattoni</b><br>Consigliere Indipendente | 23.000   | -                          | 7.000                         | 30.000   | 0,11%                  |
| <b>Giovanni Ciurlo</b><br>Sindaco Effettivo            | -  | -                          | -                             | -  | -                      |
| <b>Claudio Sanchioni</b><br>Sindaco Effettivo          | 200  | -                          | -                             | 200  | -                      |
| <b>Adriano Franzoni</b><br>Sindaco Effettivo           | -  | -                          | -                             | -  | -                      |

**OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2008 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2008 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2009**

In data 1° febbraio 2009 è nata Biesse Schweiz GmbH, una nuova filiale della Divisione Legno del Gruppo per il mercato svizzero, dove Biesse conta già circa 600 macchine installate. Questa filiale ha l'obiettivo di aumentare la penetrazione commerciale nei paesi di lingua tedesca anche attraverso sinergie commerciali e di service con la filiale Biesse Deutschland GmbH da cui è controllata al 100% delle quote.

Alla data odierna si stanno completando le procedure per la partenza dell'ufficio di rappresentanza Biesse a Dubai, che avrà lo scopo di supportare le attività commerciali del Gruppo nella penisola Araba. L'ufficio sarà pienamente operativo da Aprile 2009.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2009, il Consiglio di amministrazione di Biesse ha approvato in data odierna il nuovo piano industriale triennale. Pur consapevoli della difficoltà senza precedenti nell'effettuare un forecast in simili condizioni di volatilità ed instabilità economica, gli amministratori di Biesse hanno previsto, - alla luce di un ingresso ordini negativo nell'ultimo trimestre 2008 e nei primi due mesi dell'esercizio in corso -, un fatturato consolidato 2009 in calo del 35% rispetto all'esercizio 2008.

Nel Biennio seguente, 2010 e 2011, - sulla base degli scenari macro più accreditati - prenderà corpo un rimbalzo dei volumi e della redditività.

In particolare si prevedono molto difficili i primi due trimestri del 2009, dove ci si aspetta, - rispetto al calo

atteso del 35% sull'intero esercizio 2009 -, una contrazione anche superiore dei ricavi, a causa del backlog ridotto e degli effetti della cassa integrazione sulla capacità produttiva, peraltro funzionale alla ricostituzione del portafoglio ordini.

Questo dato potrebbe variare in maniera significativa nella seconda parte dell'anno, in seguito a possibili fluttuazioni della domanda, fluttuazioni che potrebbero essere anche repentine data la sensitivity del settore della meccanica strumentale a variazioni negli indicatori di fiducia del mercato, oggi tutti intonati ad un sentiment fortemente negativo. Parimenti, un ritorno di liquidità nel sistema bancario-finanziario potrebbe rendere operativi accordi e contratti con clienti, oggi sospesi per la difficile reperibilità di finanziamento dell'investimento, in particolare per i clienti di medio piccole dimensioni.

Biesse ha sulla base di questo scenario posto in essere già da novembre 2008 azioni volte al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. L'attuale andamento degli ordini nel settore (peraltro, comune a tutti i principali competitors di Biesse) suggerisce che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali dovrà gioco forza continuare quanto meno per l'intero esercizio 2009.

Questo permetterà di contenere gli effetti della riduzione dei ricavi sulla redditività del Gruppo, che comunque si prevede in drastica contrazione, con Ebit stimato pari a zero per l'esercizio 2009.

Gli amministratori di Biesse sono comunque convinti che la società sia, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, preparata per affrontare questa fase acuta del ciclo.

**DIVIDENDI**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del negativo contesto economico in cui Biesse si trova oggi ad operare e sulla scorta della stima che tale fase recessiva sia severa e duratura quanto meno per l'intero esercizio 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di non distribuire dividendi per l'esercizio 2008.

**ALTRE INFORMAZIONI**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 21 gennaio 2008, la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2008 ammonta a € 6.838.930,73, pari a numero 711.359 azioni (2,6% del capitale sociale) ad un prezzo medio di acquisto pari a € 9,61. Alla data della presente relazione non sono state effettuate ulteriori movimentazioni. Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2008. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

**PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

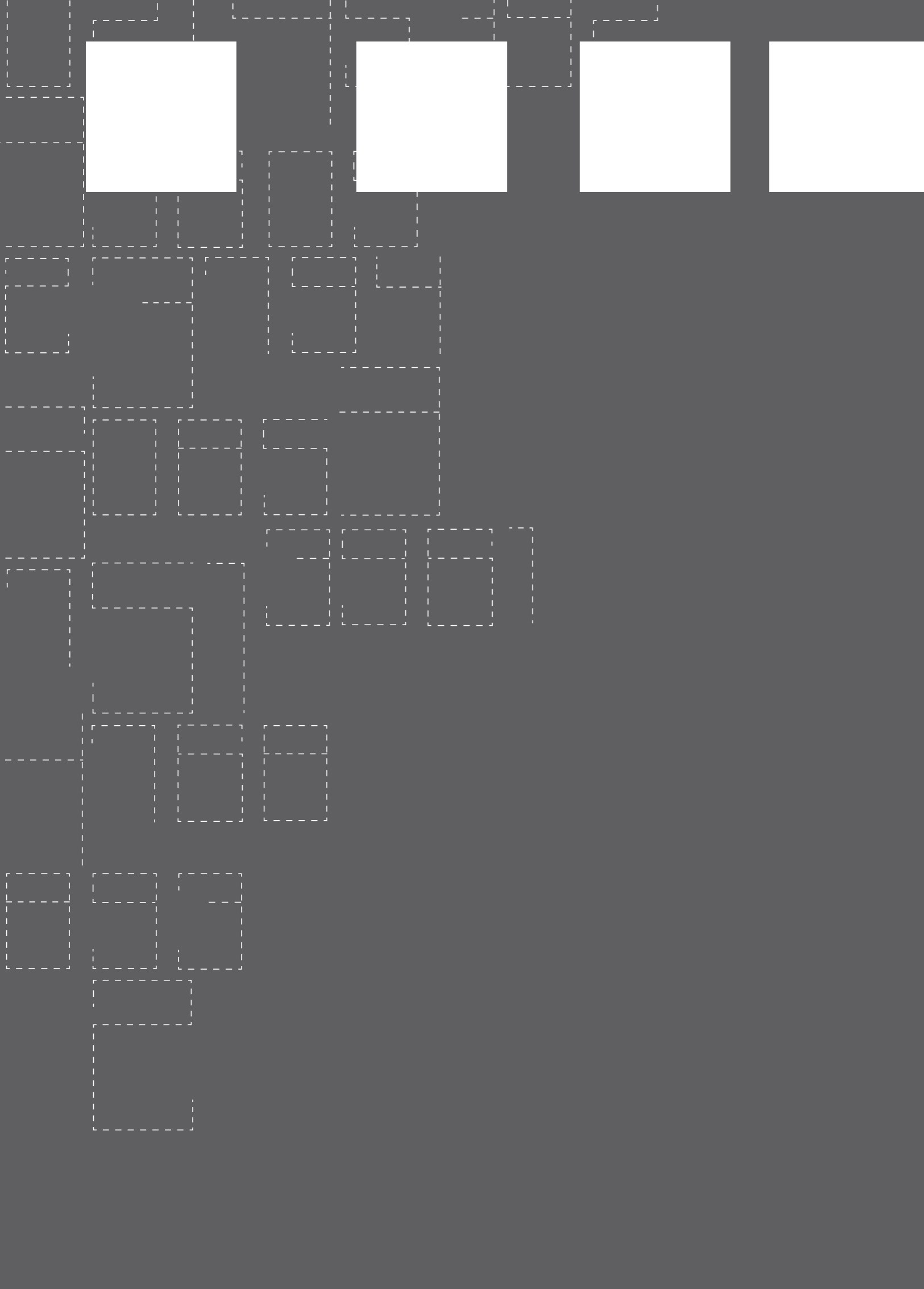
Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2008 propone di non assegnare agli Azionisti dividendi e a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 16.656.509,69 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 134.079,51 a riserva di copertura per utili non realizzati su cambi
- assegnazione del residuo utile di € 16.522.430,18 alla Riserva Straordinaria

Pesaro, li 16/03/2009

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Roberto Selci**



Prospetti  
contabili

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

| Migliaia di euro   | Note | 31 Dicembre 2008  | 31 Dicembre 2007  |
|--|------|-------------------|-------------------|
| Ricavi   | 4    | 356.411.400       | 361.653.633       |
| Altri ricavi operativi   | 4    | 2.744.662         | 4.175.040         |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione |      | 331.857           | 3.972.356         |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo                                  |      | (192.232.873)     | (192.350.736)     |
| Costi del personale  |      | (71.734.307)      | (67.943.953)      |
| Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)                                |      | (0)               | 1.475.827         |
| Altre spese operative  | 6    | (52.027.518)      | (51.002.614)      |
| Ammortamenti   |      | (9.573.950)       | (8.725.906)       |
| Accantonamenti   |      | (2.616.275)       | (1.104.634)       |
| <b>Utile operativo</b>   |      | <b>31.302.997</b> | <b>50.149.013</b> |
| Quota di utili/perdite di imprese correlate                                      | 7    | (3.315.507)       | 3.328.943         |
| Proventi finanziari  | 8    | 1.370.261         | 1.774.352         |
| Dividendi  |      | -                 | 3.952             |
| Oneri finanziari   | 9    | (2.455.888)       | (1.435.184)       |
| Proventi e oneri su cambi  | 10   | (98.067)          | (986.209)         |
| <b>Utile prima delle imposte</b>   |      | <b>26.803.795</b> | <b>52.834.867</b> |
| Imposte  | 11   | (10.147.285)      | (20.246.455)      |
| Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)                      |      | (0)               | 2.280.651         |
| <b>Utile d'esercizio</b>   |      | <b>16.656.510</b> | <b>34.869.064</b> |

STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

|   | Note | 31 Dicembre 2008   | 31 Dicembre 2007   |
|---|------|--------------------|--------------------|
| <b>ATTIVITÀ</b>                                     |      |                    |                    |
| <b>Attività non correnti</b>                        |      |                    |                    |
| Immobili, impianti e macchinari                     | 12   | 37.920.160         | 37.355.778         |
| Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali     | 12   | 4.962.022          | 5.667.242          |
| Avviamento  | 13   | 6.247.288          | 6.247.288          |
| Altre attività immateriali                          | 14   | 18.667.495         | 15.550.364         |
| Attività fiscali differite                          | 29   | 3.962.781          | 4.595.152          |
| Partecipazioni in imprese controllate e collegate   | 15   | 29.955.617         | 26.260.506         |
| Altre attività finanziarie e crediti non correnti   | 16   | 371.846            | 314.399            |
|   |      | <b>102.087.210</b> | <b>95.990.728</b>  |
| <b>Attività correnti</b>                            |      |                    |                    |
| Rimanenze   | 17   | 56.175.211         | 57.570.784         |
| Crediti commerciali verso terzi                     | 18   | 61.018.867         | 66.889.477         |
| Crediti commerciali verso parti correlate           | 19   | 48.833.307         | 48.228.416         |
| Altre attività correnti verso terzi                 | 20   | 7.221.124          | 3.014.326          |
| Altre attività correnti verso parti correlate       | 37   | 50.000             | -                  |
| Attività finanziarie correnti da strumenti derivati | 39   | 565.289            | 321.837            |
| Attività finanziarie correnti verso parti correlate | 21   | 15.407.473         | 22.281.673         |
| Cassa e mezzi equivalenti                           | 22   | 7.235.439          | 15.402.261         |
|   |      | <b>196.506.709</b> | <b>213.708.774</b> |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                              |      | <b>298.593.919</b> | <b>309.699.502</b> |



**STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

|  | Note | 31 Dicembre 2008   | 31 Dicembre 2007   |
|--|------|--------------------|--------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                        |      |                    |                    |
| <b>CAPITALE E RISERVE</b>                                  |      |                    |                    |
| Capitale sociale   | 23   | 27.393.042         | 27.393.042         |
| (Azioni Proprie)   | -    | (6.838.931)        | -                  |
| Riserve di capitale  | 24   | 36.202.011         | 36.202.011         |
| Riserve su cambi   | 25   | 84.504             | 550.265            |
| Altre riserve e utili portati a nuovo                      | 26   | 63.446.858         | 39.999.061         |
| Utile (perdita) d'esercizio                                | -    | 16.656.510         | 34.869.064         |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                             |      | <b>136.943.994</b> | <b>139.013.442</b> |
| <b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>                     |      |                    |                    |
| Passività per prestazioni pensionistiche                   | 28   | 11.192.490         | 11.722.200         |
| Passività fiscali differite                                | 29   | 1.207.477          | 1.640.759          |
| Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno             | 30   | 441.785            | 524.089            |
| Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno  | 32   | 3.940.265          | 6.011.545          |
| Fondo per rischi ed oneri                                  | 33   | 839.520            | 1.036.484          |
|  |      | <b>17.621.538</b>  | <b>20.935.077</b>  |
| <b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>                           |      |                    |                    |
| Debiti commerciali verso terzi                             | 34   | 68.698.830         | 82.052.952         |
| Debiti commerciali verso parti correlate                   | 35   | 12.830.367         | 15.356.786         |
| Altre passività correnti verso terzi                       | 36   | 15.927.038         | 17.988.487         |
| Altre passività correnti verso parti correlate             | 37   | 757.683            | 4.662.844          |
| Debiti per imposte sul reddito                             | 38   | 1.311.241          | 1.910.542          |
| Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno  | 32   | 2.203.088          | 2.339.942          |
| Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno  | 30   | 34.263.577         | 19.422.030         |
| Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate | 21   | 3.644.152          | 1.891.811          |
| Fondi per rischi ed oneri                                  | 33   | 4.392.411          | 4.050.722          |
| Passività finanziarie da strumenti derivati                | 39   | -                  | 74.865             |
|  |      | <b>144.028.387</b> | <b>149.750.982</b> |
| <b>Totale passività</b>                                    |      | <b>161.649.925</b> | <b>170.686.060</b> |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                 |      | <b>298.593.919</b> | <b>309.699.502</b> |

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO  
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008**

|   | Capitale Sociale | - Azioni proprie | Riserve di capitale                 | Riserve su cambi                   | Altre riserve e utili portati a nuovo | Risultato d'esercizio  | Totale        |               |                |
|---|------------------|------------------|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|------------------------|---------------|---------------|----------------|
|   |                  |                  | Riserva copertura derivati su cambi | Ris. cop. utili su cambi non real. | Altre riserve                         | Riserva azioni proprie |               |               |                |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2006</b>  | <b>27.393</b>    | <b>0</b>         | <b>36.202</b>                       | <b>0</b>                           | <b>0</b>                              | <b>36.239</b>          | <b>0</b>      | <b>28.203</b> | <b>128.037</b> |
| Destinazione del risultato d'esercizio 2006                             |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
| Attribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 20/05/07       |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        | (9.861)       | (9.861)       |                |
| Altre destinazioni  |                  |                  |                                     | 550                                | 17.792                                |                        | (18.342)      |               | 0              |
| Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto          |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
|   |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               | 0              |
| Altre variazioni  |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
| Distribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 14/11/07      |                  |                  |                                     |                                    | (13.697)                              |                        |               |               | (13.697)       |
| Movimentazione azioni proprie   |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               | 0              |
| Adeguamento riserva di copertura  |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               | 0              |
| Altri movimenti   |                  |                  |                                     |                                    | (335)                                 |                        |               |               | (335)          |
| <b>Risultato d'esercizio</b>  |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        | <b>34.869</b> | <b>34.869</b> |                |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2007</b>  | <b>27.393</b>    | <b>0</b>         | <b>36.202</b>                       | <b>0</b>                           | <b>550</b>                            | <b>39.999</b>          | <b>0</b>      | <b>34.869</b> | <b>139.013</b> |
| Destinazione del risultato d'esercizio 2007                             |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
| Attribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 28/04/08       |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        | (11.971)      | (11.971)      |                |
| Altre destinazioni  |                  |                  |                                     |                                    | 22.898                                |                        | (22.898)      |               | 0              |
| Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto          |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
| Utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging                 |                  |                  |                                     | 116                                |                                       |                        |               |               | 116            |
| Effetto fiscale utili (perdite) iscritte a riserva da cash flow hedging |                  |                  |                                     | (32)                               |                                       |                        |               |               | (32)           |
| Altre variazioni  |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        |               |               |                |
| Acquisto/vendite azioni proprie   |                  | (6.839)          |                                     |                                    | (6.839)                               | 6.839                  |               |               | (6.839)        |
| Altri movimenti   |                  |                  |                                     | (550)                              | 550                                   |                        |               |               | 0              |
| <b>Risultato d'esercizio</b>  |                  |                  |                                     |                                    |                                       |                        | <b>16.657</b> | <b>16.657</b> |                |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2008</b>  | <b>27.393</b>    | <b>(6.839)</b>   | <b>36.202</b>                       | <b>84</b>                          | <b>0</b>                              | <b>56.608</b>          | <b>6.839</b>  | <b>16.657</b> | <b>136.944</b> |

| RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008         |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
| Migliaia di euro   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
| <b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>  |                  |                  |
| +/- Utile (perdita) del periodo  | 16.657           | 34.869           |
| Ammortamenti:  |                  |                  |
| + delle immobilizzazioni materiali   | 5.309            | 5.302            |
| + delle immobilizzazioni immateriali   | 4.264            | 3.424            |
| Incremento/decremento degli accantonamenti                                   |                  |                  |
| + per trattamento fine rapporto  | 855              | 899              |
| + per fondo svalutazione crediti   | 2.242            | 129              |
| +/- per fondo svalutazione magazzino   | (2.157)          | 358              |
| + ai fondi rischi e oneri  | 374              | 976              |
| - Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi                              | (387)            | (394)            |
| - Provento relativo al ricalcolo TFR (Curtailment)                           | -                | (1.476)          |
| +/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti                              | (27)             | (220)            |
| + Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali                     | 693              | -                |
| + Proventi finanziari  | (1.370)          | (1.774)          |
| +/- Utili/perdite su cambi non realizzate                                    | (156)            | 1.568            |
| + Imposte sul reddito  | 10.147           | 17.966           |
| + Oneri finanziari   | 2.456            | 1.435            |
| +/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni                             | 3.316            | (3.329)          |
| + Onere straordinario da fusione Sandymac srl                                | -                | 4                |
| <b>Subtotale attività operativa</b>  | <b>42.216</b>    | <b>59.737</b>    |
| - Trattamento di fine rapporto pagato  | (1.384)          | (1.485)          |
| - Utilizzo fondi rischi  | (164)            | -                |
| +/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi                           | 3.341            | 4.202            |
| +/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate                 | (1.439)          | (5.711)          |
| +/- Variazione dei crediti diversi verso terzi                               | 739              | (1.318)          |
| +/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate                     | (35)             | 479              |
| +/- Variazione delle rimanenze   | 4.253            | (6.143)          |
| +/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi                            | (13.352)         | 2.546            |
| +/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate                  | (2.491)          | 3.457            |
| +/- Variazione altre passività correnti verso terzi                          | (2.061)          | 3.356            |
| +/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate                | 2                | (523)            |
| +/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati | 247              | 824              |
| - Imposte sul reddito corrisposte  | (19.348)         | (28.398)         |
| - Interessi corrisposti  | (2.004)          | (1.234)          |
| <b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>         | <b>8.520</b>     | <b>29.789</b>    |

|  |                 |                 |
|--|-----------------|-----------------|
| <b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>  |                 |                 |
| - Acquisto di immobilizzazioni materiali   | (5.307)         | (8.936)         |
| - Cessione di immobilizzazioni materiali   | 165             | 1.457           |
| - Acquisto di immobilizzazioni immateriali   | (8.075)         | (6.608)         |
| - Cessione di immobilizzazioni immateriali   | -               | 4               |
| - Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli                                     | -               | 219             |
| - Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate                 | (6.777)         | (5.217)         |
| +/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti                        | (57)            | (11)            |
| + Interessi percepiti  | 1.368           | 1.424           |
| - Nuovi finanziamenti a parti correlate  | (5.972)         | (12.747)        |
| + Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate                                       | 12.521          | 12.321          |
| <b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>               | <b>(12.134)</b> | <b>(18.094)</b> |
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>  |                 |                 |
| - Nuovi finanziamenti da parti correlate   | 3.350           | 1.892           |
| + Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate                                      | (1.573)         | -               |
| +/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche                    | (118)           | (154)           |
| +/- Incremento decremento debiti leasing   | (2.208)         | (2.002)         |
| +/- Incremento decremento debiti bancari   | 14.837          | 12.096          |
| - Dividendi corrisposti  | (11.972)        | (23.558)        |
| +/- Acquisto/Cessione azioni proprie   | (6.839)         | -               |
| <b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b> | <b>(4.523)</b>  | <b>(11.726)</b> |
| <b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>     | <b>(8.137)</b>  | <b>(31)</b>     |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>               | <b>15.402</b>   | <b>15.293</b>   |
| +/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere                     | (30)            | (17)            |
| + Disponibilità liquide da fusione Sandymac  | -               | 157             |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>                |                 |                 |
| <b>Cassa e mezzi equivalenti</b>   | <b>7.235</b>    | <b>15.402</b>   |

**CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

|  | Dicembre<br>2008  | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza | Dicembre<br>2007  | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza |
|--|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|
| Ricavi   | 356.411.400       | 118.970.554               | 33,38%            | 361.653.633       | 121.292.363               | 33,54%            |
| Altri ricavi operativi   | 2.744.662         | 1.606.795                 | 58,54%            | 4.175.040         | 1.077.196                 | 25,80%            |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione | 331.857           | -                         | -                 | 3.972.356         | -                         | -                 |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo                                  | (192.232.873)     | (48.004.324)              | 24,97%            | (192.350.736)     | (45.006.228)              | 23,40%            |
| Costi del personale  | (71.734.307)      | (63.768)                  | 0,09%             | (67.943.953)      | (86.454)                  | 0,13%             |
| Proventi non ricorrenti (Curtailment/Riforma TFR)                                | -                 | -                         | -                 | 1.475.827         | -                         | -                 |
| Altre spese operative  | (52.027.518)      | (2.801.012)               | 5,38%             | (51.002.614)      | (2.586.200)               | 5,07%             |
| Ammortamenti   | (9.573.950)       | -                         | -                 | (8.725.906)       | -                         | -                 |
| Accantonamenti   | (2.616.275)       | -                         | -                 | (1.104.634)       | -                         | -                 |
| <b>Utile operativo</b>   | <b>31.302.997</b> | -                         | -                 | <b>50.149.013</b> | -                         | -                 |
| Quota di utili/perdite di imprese correlate                                      | (3.315.507)       | (3.315.507)               | 100,00%           | 3.328.943         | 3.328.948                 | 100,00%           |
| Proventi finanziari  | 1.370.261         | 1.020.974                 | 74,51%            | 1.774.352         | 1.188.178                 | 66,96%            |
| Dividendi  | -                 | -                         | -                 | 3.952             | -                         | -                 |
| Oneri finanziari   | (2.455.888)       | (159.484)                 | 6,49%             | (1.435.184)       | (30.530)                  | 2,13%             |
| Proventi e oneri su cambi  | (98.067)          | -                         | -                 | (986.209)         | -                         | -                 |
| <b>Utile prima delle imposte</b>   | <b>26.803.795</b> | -                         | -                 | <b>52.834.867</b> | -                         | -                 |
| Imposte  | (10.147.285)      | -                         | -                 | (20.246.455)      | -                         | -                 |
| Proventi non ricorrenti (Affrancamento/Imposta sostitutiva)                      | -                 | -                         | -                 | 2.280.651         | -                         | -                 |
| <b>Utile d'esercizio</b>   | <b>16.656.510</b> | -                         | -                 | <b>34.869.064</b> | -                         | -                 |

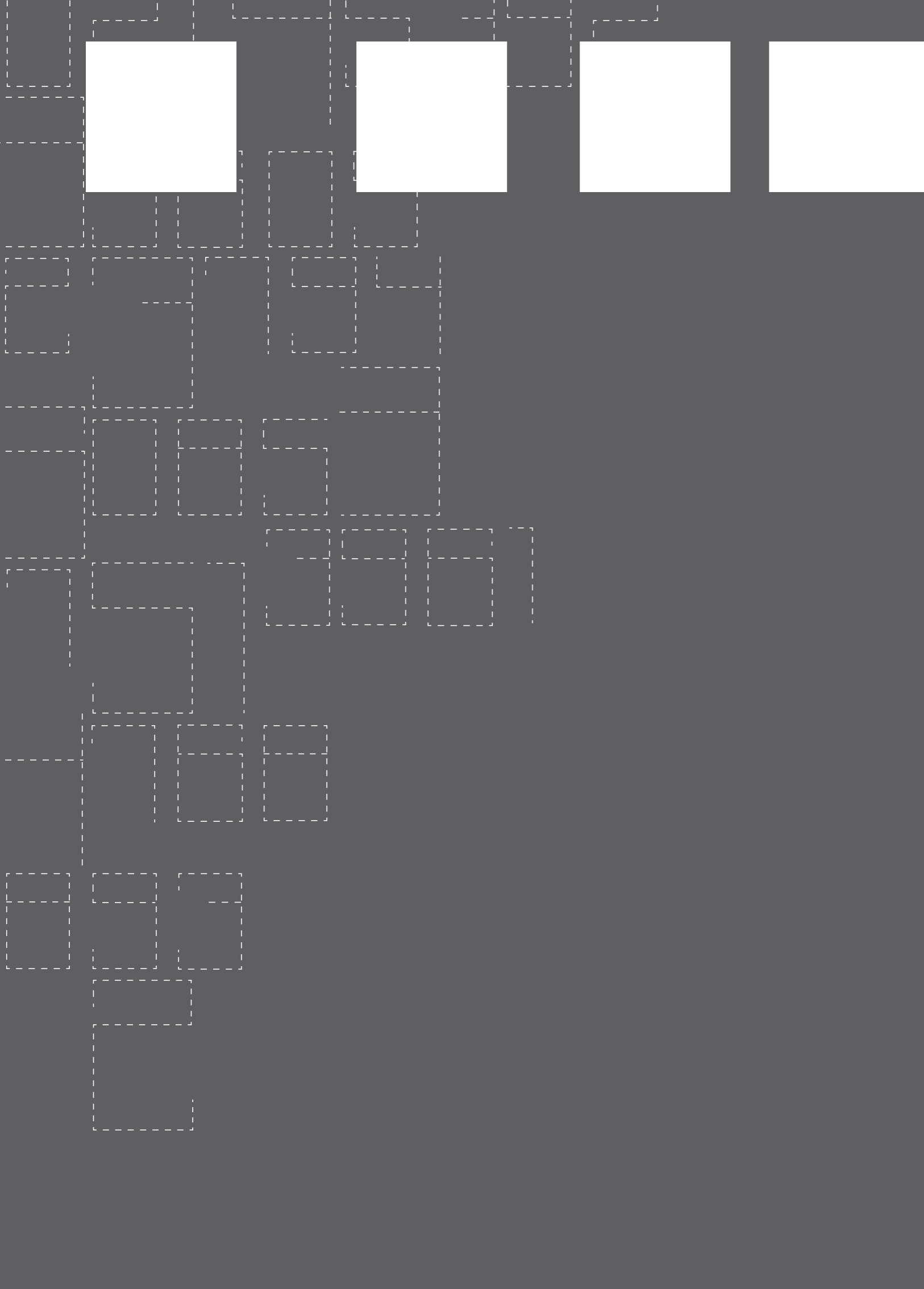
**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

|   | 31 Dicembre<br>2008 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza | 31 Dicembre<br>2007 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza |
|---|---------------------|---------------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| <b>ATTIVITA'</b>                                    |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| <b>Attività non correnti</b>                        |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Immobili, impianti e macchinari                     | 37.920.160          | -                         | -                 | 37.355.778          | -                         | -                 |
| Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali     | 4.962.022           | -                         | -                 | 5.667.242           | -                         | -                 |
| Avviamento  | 6.247.288           | -                         | -                 | 6.247.288           | -                         | -                 |
| Altre attività immateriali                          | 18.667.495          | -                         | -                 | 15.550.364          | -                         | -                 |
| Attività fiscali differite                          | 3.962.781           | -                         | -                 | 4.595.152           | -                         | -                 |
| Partecipazioni in imprese controllate e collegate   | 29.955.617          | 29.955.617                | 100,00%           | 26.260.506          | 26.260.506                | 100,00%           |
| Altre attività finanziarie e crediti non correnti   | 371.846             | -                         | -                 | 314.399             | -                         | -                 |
|   | <b>102.087.210</b>  | <b>29.955.617</b>         | <b>29,34%</b>     | <b>95.990.728</b>   | <b>26.260.506</b>         | <b>27,36%</b>     |
| <b>Attività correnti</b>                            |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Rimanenze   | 56.175.211          | 571.262                   | 1,02%             | 57.570.784          | -                         | -                 |
| Crediti commerciali verso terzi                     | 61.018.867          | -                         | -                 | 66.889.477          | -                         | -                 |
| Crediti commerciali verso parti correlate           | 48.833.307          | 48.833.307                | 100,00%           | 48.228.416          | 48.228.416                | 100,00%           |
| Verso imprese controllanti                          | 12.000              | 12.000                    | 100,00%           | 12.000              | 12.000                    | 100,00%           |
| Verso imprese controllate                           | 48.820.791          | 48.820.791                | 100,00%           | 48.215.900          | 48.215.900                | 100,00%           |
| Verso altre parti correlate                         | 516                 | 516                       | 100,00%           | 516                 | 516                       | 100,00%           |
| Altre attività correnti verso terzi                 | 7.221.124           | -                         | -                 | 3.014.326           | -                         | -                 |
| Attività correnti verso parti correlate             | 50.000              | 50.000                    | 100,00%           | -                   | -                         | -                 |
| Verso imprese controllate                           | 50.000              | 50.000                    | 100,00%           | -                   | -                         | -                 |
| Attività finanziarie correnti da strumenti derivati | 565.289             | -                         | -                 | 321.837             | -                         | -                 |
| Attività finanziarie correnti verso parti correlate | 15.407.473          | 15.407.473                | 100,00%           | 22.281.673          | 22.281.673                | 100,00%           |
| Verso imprese controllate                           | 15.407.473          | 15.407.473                | 100,00%           | 22.281.673          | 22.281.673                | 100,00%           |
| Cassa e mezzi equivalenti                           | 7.235.439           | -                         | -                 | 15.402.261          | -                         | -                 |
|   | <b>196.506.709</b>  | <b>64.862.042</b>         | <b>33,01%</b>     | <b>213.708.774</b>  | <b>70.510.089</b>         | <b>32,99%</b>     |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ</b>                              | <b>298.593.919</b>  | <b>94.817.659</b>         | <b>31,75%</b>     | <b>309.699.502</b>  | <b>96.770.594</b>         | <b>31,25%</b>     |

**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

|   | 31 Dicembre<br>2008 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza | 31 Dicembre<br>2007 | di cui parti<br>correlate | % di<br>incidenza |
|---|---------------------|---------------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                       |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| <b>CAPITALE E RISERVE</b>                                 |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Capitale sociale  | 27.393.042          | -                         | -                 | 27.393.042          | -                         | -                 |
| (Azioni Proprie)  | (6.838.931)         | -                         | -                 | -                   | -                         | -                 |
| Riserve di capitale                                       | 36.202.011          | -                         | -                 | 36.202.011          | -                         | -                 |
| Riserve su cambi  | 84.504              | -                         | -                 | 550.265             | -                         | -                 |
| Altre riserve e utili portati a nuovo                     | 63.446.858          | -                         | -                 | 39.999.061          | -                         | -                 |
| Utile (perdita) d'esercizio                               | 16.656.510          | -                         | -                 | 34.869.064          | -                         | -                 |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                            | <b>136.943.994</b>  | -                         | -                 | <b>139.013.442</b>  | -                         | -                 |
| <b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>                    |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Passività per prestazioni pensionistiche                  | 11.192.490          | -                         | -                 | 11.722.200          | -                         | -                 |
| Passività fiscali differite                               | 1.207.477           | -                         | -                 | 1.640.759           | -                         | -                 |
| Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno            | 441.785             | -                         | -                 | 524.089             | -                         | -                 |
| Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno | 3.940.265           | -                         | -                 | 6.011.545           | -                         | -                 |
| Fondo per rischi ed oneri                                 | 839.520             | -                         | -                 | 1.036.484           | -                         | -                 |
|   | <b>17.621.538</b>   | -                         | -                 | <b>20.935.077</b>   | -                         | -                 |
| <b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>                          |                     |                           |                   |                     |                           |                   |
| Debiti commerciali verso terzi                            | 68.698.830          | -                         | -                 | 82.052.952          | -                         | -                 |
| Debiti commerciali verso parti correlate                  | 12.830.367          | 12.830.367                | 100,00%           | 15.356.786          | 15.356.786                | 100,00%           |
| Verso imprese controllanti                                | -                   | -                         | -                 | 2.400               | 2.400                     | 100,00%           |
| Verso imprese controllate                                 | 12.635.086          | 12.635.086                | 100,00%           | 15.255.909          | 15.255.909                | 100,00%           |
| Verso altre parti correlate                               | 195.281             | 195.281                   | 100,00%           | 98.477              | 98.477                    | 100,00%           |
| Altre passività correnti verso terzi                      | 15.927.038          | -                         | -                 | 17.988.487          | -                         | -                 |
| Altre passività correnti verso parti correlate            | 757.683             | 757.683                   | 100,00%           | 4.662.844           | 4.662.844                 | 100,00%           |
| Verso imprese controllanti                                | -                   | -                         | -                 | 4.662.526           | 4.662.526                 | 100,00%           |
| Verso imprese controllate                                 | 757.683             | 757.683                   | 100,00%           | 318                 | 318                       | 100,00%           |
| Debiti per imposte sul reddito                            | 1.311.241           | -                         | -                 | 1.910.542           | -                         | -                 |
| Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno | 2.203.088           | -                         | -                 | 2.339.942           | -                         | -                 |
| Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno | 34.263.577          | -                         | -                 | 19.422.030          | -                         | -                 |
| Passività finanziarie correnti verso parti correlate      | 3.644.152           | 3.644.152                 | 100,00%           | 1.891.811           | 1.891.811                 | 100,00%           |
| Verso imprese controllate                                 | 3.644.152           | 3.644.152                 | 100,00%           | 1.891.811           | 1.891.811                 | 100,00%           |
| Fondi per rischi ed oneri                                 | 4.392.411           | 233.364                   | 5,31%             | 4.050.722           | -                         | -                 |
| Passività finanziarie da strumenti derivati               | -                   | -                         | -                 | 74.865              | -                         | -                 |
|   | <b>144.028.387</b>  | <b>17.465.567</b>         | <b>12,13%</b>     | <b>149.750.982</b>  | <b>21.911.441</b>         | <b>14,63%</b>     |
| <b>Totale passività</b>                                   | <b>161.649.925</b>  | <b>17.465.567</b>         | <b>10,80%</b>     | <b>170.686.060</b>  | <b>21.911.441</b>         | <b>12,84%</b>     |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>                | <b>298.593.919</b>  | <b>17.465.567</b>         | <b>5,85%</b>      | <b>309.699.502</b>  | <b>21.911.441</b>         | <b>7,08%</b>      |





Note  
esplicative

## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (16 marzo 2009).

### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione della Società, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con le azioni (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel

rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori apposti sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

## 2. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono

convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value, in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili relativamente a tali strumenti derivati)

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti. A decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd Spa, Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l., ISP Systems Srl, MC S.r.l.e Digipac S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito per l'imposta di Gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della Biesse Spa, al netto degli acconti versati. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce "Crediti verso parti correlate". Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Debiti verso parti correlate".

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

|                       |           |
|-----------------------|-----------|
| Fabbricati            | 3%        |
| Impianti e macchinari | 10% - 20% |
| Attrezzature          | 12% - 25% |
| Mobili ed arredi      | 12%       |
| Automezzi             | 25%       |

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore, ammortizzato alla data di bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data, allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### **Marchi, licenze e brevetti**

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

#### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, si verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta cash generating unit). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente. Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipata a coprire le maggiori perdite della partecipata.

#### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

##### **Finanziamenti e crediti**

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

##### **Attività finanziarie possedute fino alla scadenza**

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

##### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

##### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

##### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.



**Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività della Società. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

**Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

**Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

**Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

**Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

**Nuovi principi contabili**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei "comprehensive income" oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei "comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dello IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione.

Nella stessa data ha inoltre emendato lo IAS 27 – Bilancio Consolidato e separato stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base a cui, a fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e allo IAS 1 – presentazione del bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity. Tale emendamento deve essere applicato dal primo gennaio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS; di seguito vengono riportate esclusivamente quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando quelle che determineranno solamente variazioni terminologiche.

- **IFRS 5** – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- **IAS 1** – Presentazione del bilancio. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 in modo prospettico stabilisce che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo la parte corrente da quella non corrente.
- **IAS 16** – Immobili impianti e macchinari. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).
- **IAS 19** – Benefici ai dipendenti. L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico dal primo gennaio 2009 alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data. Esso chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.
- **IAS 20** – Contabilizzazione ed informativa di contributi pubblici. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009 stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- **IAS 23** – Oneri finanziari. E' stata rivisitata la definizione di oneri finanziari. La modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- **IAS 28** – Partecipazioni in imprese collegate. La modifica, che deve essere applicata anche solo prospetticamente dal primo gennaio 2009 stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- **IAS 28** – Partecipazioni in imprese collegate e IAS 31 Partecipazioni in joint venture. Tali emendamenti

che devono essere applicati dal primo gennaio 2009 prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

- **IAS 29** – Informazioni contabili in economie iperinflazionate. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal primo gennaio 2009.
- **IAS 36** – Perdite di valore di attività. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- **IAS 38** – Attività immateriali. La modifica, che deve essere applicata dal primo gennaio 2009 stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- **IAS 39** – Strumenti finanziari – riconoscimento e valutazione. L'emendamento, che deve essere applicato dal primo gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- **IAS 40** – Investimenti immobiliari. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze di cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo, e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto al conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal primo gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data di emissione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2007 sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- **IFRIC 12** – Contratti di servizi in concessione (applicabile dal 1° gennaio 2008);
- **IFRIC 13** – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009);
- **IFRIC 15** – Contratti per la costruzione di beni immobili (applicabile dal 1° gennaio 2009).

### 3. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informazione relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali.

Di sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che la Società ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2008, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, le diverse Divisioni della Società hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2009, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con

quanto dichiarato nel capitolo Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di impairment significativi;

- Inoltre, qualora si dovessero ulteriormente peggiorare le assunzioni del piano, si segnala quanto segue:
- con riferimento alle attività materiali della Società e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo), le stesse si riferiscono a modelli/prodotti recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, seppur nell'immediato il mercato di riferimento sia tra i più colpiti dall'attuale crisi, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali prodotti possa prolungarsi, estendendosi nell'arco di tempo interessato da una ripresa economica più lenta, permettendo così alla Società di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti, seppur in un orizzonte temporale più ampio.
- per quanto riguarda, invece, i goodwill capitalizzati l'analisi ha indicato che le rispettive CGU dovrebbero riuscire a recuperare il valore, anche in presenza di mutate condizioni generali

#### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

#### Passività potenziali

La Società è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### 4. ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

| € '000                                 | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Vendite di beni                        | 342.864          | 348.464          |
| Vendite di servizi                     | 11.803           | 11.526           |
| Ricavi vari                            | 1.745            | 1.664            |
| <b>Totale ricavi</b>                   | <b>356.411</b>   | <b>361.654</b>   |
| Affitti e locazioni attive             | 371              | 334              |
| Provvigioni e royalties                | 31               | 11               |
| Contributi in c/esercizio              | 50               | 10               |
| Plusvalenze da alienazione             | 28               | 296              |
| Altri proventi e sopravvenienze attive | 2.264            | 3.524            |
| <b>Totale altri ricavi operativi</b>   | <b>2.745</b>     | <b>4.175</b>     |

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Per quanto riguarda la voce "Altri ricavi operativi", si segnala che a partire dal 2008, si è proceduto a ri-classificare i ricavi per recupero di costi a storno delle relative voci del conto economico, al fine di dare una rappresentazione dei ricavi e soprattutto del valore della produzione (somma dei ricavi e della variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati) più rispondente alla realtà della Società. Come richiesto dai principi contabili, la riclassifica è stata fatta anche con riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2007, per permettere un confronto omogeneo. A tal fine la voce "Recuperi di costo" di € 4.296 mila è stata azzerata, ed in contropartita, sono state ridotte le voci "Consumi di materie prime" (€ 184 mila), "Costo del personale" (€ 103 mila) e "Altre spese operative" (€ 4.009 mila), al cui interno la componente più rilevante è composta dal recupero di spese di trasporto (€ 2.078 mila).

La voce "Altri proventi e sopravvenienze attive" si è decrementata di € 1.260 mila; tale decremento è dovuto principalmente a fatturazioni a clienti, dell' indennizzo per l'utilizzo di macchinari, a causa di estinzioni anticipate di vendite con finanziamenti Legge Sabatini.

## 5. analisi per segmento di attività e settore geografico

La Società in conformità con quanto disposto dallo IAS 14 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

## 6. altre spese operative

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

| Tipologia di servizi | Bilancio a cui si riferisce il servizio | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario  | Compensi         |
|----------------------|---|-------------------------------------|---------------|------------------|
| Revisione contabile  | 31/12/2007                              | Deloitte & Touche S.p.A.            | Biesse S.p.A. | € 140.290        |
| Revisione contabile  | 30/06/2008                              | Deloitte & Touche S.p.A.            | Biesse S.p.A. | € 40.150         |
| Revisione contabile  | IV trim. 07<br>I-II-III trim.. 08       | Deloitte & Touche S.p.A.            | Biesse S.p.A. | € 8.700          |
| Altri servizi        | 31/12/2007                              | Deloitte & Touche S.p.A.            | Biesse S.p.A. | € 10.000         |
| <b>TOTALE</b>        |   |                                     |               | <b>€ 199.140</b> |

## 7. quota di utili/perdite di imprese correlate

L'importo di € 3.316 mila è riferito a svalutazioni e riprese di valore effettuate sulle partecipazioni. La Società ha proceduto a svalutare:

la partecipazione in Bre.ma Brenna Macchine Srl per € 5.136 mila. La svalutazione si è resa necessaria in quanto il fair value derivante dai flussi di cassa attesi risulta essere sensibilmente inferiore al valore di costo a bilancio pari a € 6.687 mila. I risultati del bilancio 2008 e dei previsionali sul triennio 2009-2011, particolarmente soggetti alla crisi economica mondiale in cui riversa il nostro settore, inducono a ritenere inevitabile la svalutazione della partecipazione il cui costo a bilancio rimane di € 1.551 mila; la partecipazione in Digipac Srl per € 161 mila a cui si aggiunge l'accantonamento di € 234 mila a fronte del Patrimonio Netto negativo (sotto zero) in cui si trova la controllata. Le riprese di valore sono riferite alle filiali Biesse France per € 1.296 mila e Biesse Deutschland per € 919 mila.

## 8. proventi finanziari

L'analisi dei proventi è la seguente:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Proventi da crediti finanziari                    | <b>1.066</b>     | 1.189            |
| Interessi su depositi bancari                     | <b>140</b>       | 243              |
| Interessi attivi da clienti                       | <b>160</b>       | 171              |
| Plusvalenze su vendita di titoli e partecipazioni | -                | 156              |
| Altri proventi finanziari                         | <b>4</b>         | 16               |
| <b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>                 | <b>1.370</b>     | <b>1.774</b>     |

## 9. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti | <b>1.142</b>     | 83               |
| Interessi su locazioni finanziarie                  | <b>428</b>       | 449              |
| Interessi passivi su sconto effetti                 | <b>216</b>       | 145              |
| Altri interessi passivi                             | <b>160</b>       | 37               |
| Sconti finanziari a clienti                         | <b>408</b>       | 481              |
| Altri oneri finanziari                              | <b>102</b>       | 240              |
| <b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>                      | <b>2.456</b>     | <b>1.435</b>     |

## 10. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2008 risulta negativo per € 98 mila, (negativo per € 986 mila nel 2007).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option). La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. A partire dal secondo semestre dell'anno, la Società ha modificato parzialmente la propria operatività, relativamente alle tecniche di copertura del rischio di cambio, al fine di renderle compliant con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'Hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state riclassificate nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 98 mila, mentre sono state sospese a riserva di patrimonio netto differenze positive su cambi per € 85 mila. Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei fair value degli strumenti derivati sono state rilevate direttamente a conto economico, contabilizzando un provento da valutazione pari a € 524 mila.



Si segnala infine che la voce Proventi e Oneri su cambi è composta dal valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (positivo per € 244 mila).

## 11 imposte

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Imposte correnti IRES                              | 8.345            | 15.961           |
| Imposte differite IRES                             | 172              | (3.458)          |
| <b>Imposte e tasse dell'esercizio</b>              | <b>8.517</b>     | <b>12.503</b>    |
| IRAP (correnti e differite)                        | 3.269            | 4.178            |
| Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti | (824)            | (606)            |
| Altri movimenti                                    | (815)            | 1.891            |
| <b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>       | <b>10.147</b>    | <b>17.966</b>    |

Le imposte correnti IRES sono calcolate al 27,5% (33% nel 2007) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte differite IRES non contengono l'importo di € 32 mila passato direttamente a patrimonio netto in quanto calcolato sulla quota di utile su cambi destinata a riserva in riferimento alla valutazione di fine anno dei contratti di hedging aperti. Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive per € 824 mila, sono costituite da: proventi per € 982 mila derivanti da rettifiche di imposte IRES ed IRAP su anni precedenti, dal costo dell'accantonamento per l'adeguamento del fondo rischi per vertenze relative a PVC e da ulteriori accantonamenti per accertamenti effettuati a carico della Società. Nella voce "Altri movimenti" è confluito per € 815 mila il ricavo di competenza generato dai crediti d'imposta su ricerca e sviluppo e sulle ristrutturazioni di immobili; nell'esercizio precedente l'importo di € 1.891 mila si riferiva al costo dell'affrancamento delle imposte differite.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

| € '000  | Esercizio chiuso al 31/12/2008 |               | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |               |
|---|--------------------------------|---------------|--------------------------------|---------------|
| Utile ante imposte  | 26.804                         |               | 52.835                         |               |
| Imposte all'aliquota nazionale del 27,5% (2007 del 33%)                                       | 7.371                          | 27,50%        | 17.436                         | 33,00%        |
| Effetto fiscale di costi non deducibili/utigli esenti nella determinazione del reddito        | 1.115                          | 4,16%         | (1.058)                        | (2,00%)       |
| Effetto fiscale dell'annullamento riserve in sospensione d'imposta                            | -                              | -             | (3.765)                        | (7,13%)       |
| Riduzione delle imposte differite attive/passive dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale | -                              | -             | (222)                          | (0,42%)       |
| Altri movimenti   | 31                             | 0,12%         | 112                            | 0,21%         |
| <b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>                        | <b>8.517</b>                   | <b>31,78%</b> | <b>12.503</b>                  | <b>23,66%</b> |

Il Bilancio tiene conto degli appostamenti in materia fiscale determinati in applicazione delle previsioni dell'art. 83 ss del Tuir, come modificato dalla Legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art 1, co 58 e segg. (Legge Finanziaria 2008). L'intervento attuativo con la Finanziaria 2008 non ha carattere risolutivo, in quanto il legislatore ha demandato ad un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la soluzione di una serie di questioni tecniche. Al momento della redazione del Bilancio, il predetto provvedimento è noto solo in bozza e non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale; pertanto, quanto in esso previsto, ove avesse avuto influenza sul Bilancio della società, non ha potuto trovare applicazione - se non nei principi fondamentali - nella redazione del Bilancio. Pertanto, in sede di dichiarazione dei redditi, ove il predetto decreto comporti variazioni nella

determinazione delle imposte dovute come calcolate a Bilancio, saranno eseguite le conseguenti variazioni in applicazione al predetto Regolamento attuativo.

Del pari, in materia di credito di imposta relativo alle spese di ricerca e sviluppo, pari al 10% delle spese effettuate in corso di esercizio, l'art. 29, co da 1 a 15, DL 28.11.2008, n. 185, convertito nella L. 28.11.2009 n. 2, ha introdotto importanti novità nell'ambito della disciplina del predetto credito di imposta, demandando ad un nuovo Decreto ministeriale la sua concreta applicazione. In sede di redazione del Bilancio, il predetto credito è stato contabilizzato senza distinguere le spese sostenute ante 29.11.2009 e quelle sostenute nel periodo successivo fino al 31.12.2008, peraltro di scarsa rilevanza. In sede di dichiarazione dei redditi, in conformità all'emendamento Regolamento sarà distinto il credito immediatamente utilizzabile da quello maturando relativo a spese sostenute successivamente alla data 29.11.2008

## 12. immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali

| € '000                        | Immobili, impianti e macchinari | Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali |   | Totale        |
|-------------------------------|---------------------------------|---|---|---------------|
|                               |                                 | Attrezzature e altri beni materiali             | Immobilizzazioni in costruzione e acconti |               |
| <b>COSTO STORICO</b>          |                                 |   |   |               |
| Valore al 01/01/2007          | 63.160                          | 20.218  | 474                                       | 83.853        |
| Incrementi                    | 6.330                           | 1.782   | 2.240                                     | 10.351        |
| Cessioni                      | 1.346                           | 2.796   | 0   | 4.141         |
| Riclassifiche                 | 688                             | 404   | (1.171)                                   | (79)          |
| Effetto fusione Sandymac      | 30                              | 454   | 0   | 484           |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>68.862</b>                   | <b>20.063</b>                                   | <b>1.543</b>                              | <b>90.468</b> |
| Incrementi                    | 2.438                           | 1.836   | 1.033                                     | 5.307         |
| Cessioni                      | 12                              | 249   | 57  | 317           |
| Riclassifiche                 | 1.695                           | 263   | (1.958)                                   | 0             |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>72.984</b>                   | <b>21.912</b>                                   | <b>562</b>                                | <b>95.458</b> |
| <b>FONDI AMMORTAMENTO</b>     |                                 |   |   |               |
| Valore al 01/01/2007          | 28.999                          | 16.783  | 0   | 45.782        |
| Ammortamento del periodo      | 3.640                           | 1.662   | 0   | 5.302         |
| Cessioni                      | 1.136                           | 2.723   | 0   | 3.859         |
| Riclassifiche                 | 0                               | (34)  | 0   | (34)          |
| Effetto fusione Sandymac      | 3                               | 250   | 0   | 253           |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>31.506</b>                   | <b>15.938</b>                                   | <b>0</b>                                  | <b>47.445</b> |
| Ammortamento del periodo      | 3.557                           | 1.752   | 0   | 5.309         |
| Cessioni                      | 0                               | 178   | 0   | 178           |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>35.064</b>                   | <b>17.512</b>                                   | <b>0</b>                                  | <b>52.576</b> |
| <b>VALORE NETTO CONTABILE</b> |                                 |   |   |               |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>37.356</b>                   | <b>4.124</b>                                    | <b>1.543</b>                              | <b>43.023</b> |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>37.920</b>                   | <b>4.400</b>                                    | <b>562</b>                                | <b>42.882</b> |

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 5.307 mila. Una parte di tali investimenti (€ 1.938 mila) riguardano l'ampliamento del parco macchine utensili e per il rimanente riguardano investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria. Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 10.161 mila (€ 11.161 mila nel 2007), ammortizzati per € 1.000 mila (€ 1.011 mila nel 2007). In particolare il valore netto contabile si riferisce a: fabbricati industriali per € 8.457 mila (€ 8.735 mila a fine 2007), macchinari per € 1.672 mila (€ 2.380 mila nel 2007) e macchine per ufficio per € 32 mila (€ 46 mila nel 2007).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche.

### 13. avviamento

La voce di bilancio pari a € 6.247 mila presenta la seguente composizione:

| € '000                         | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Acquisto ramo d'azienda Diamut | 3.940                          | 3.940                          |
| Acquisto azienda Selco         | 2.307                          | 2.307                          |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>6.247</b>                   | <b>6.247</b>                   |

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (cash generating units – CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 9,7%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

### 14. altre attività immateriali

| € '000                        | Costi di sviluppo | Brevetti marchi e altre attività immateriali | Immobilizzazioni in costruzione e acconti | Totale        |
|-------------------------------|-------------------|--|---|---------------|
| <b>COSTO STORICO</b>          |                   |  |   |               |
| Valore al 01/01/2007          | 9.677             | 4.230  | 3.443                                     | 17.349        |
| Incrementi                    | 56                | 1.230  | 5.975                                     | 7.261         |
| Cessioni                      | 0                 | 4  | 0   | 4             |
| Riclassifiche                 | 3.027             | 339  | (3.286)                                   | 79            |
| Effetto fusione Sandymac      | 1.024             | 21   | 0   | 1.045         |
| Altre variazioni              | (179)             | (759)  | 0   | (939)         |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>13.604</b>     | <b>5.057</b>                                 | <b>6.132</b>                              | <b>24.793</b> |
| Incrementi                    | 0                 | 1.240  | 6.834                                     | 8.075         |
| Riclassifiche                 | 3.079             | 405  | (3.484)                                   | 0             |
| Altre variazioni              | (1.043)           | (745)  | (693)                                     | (2.481)       |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>15.641</b>     | <b>5.957</b>                                 | <b>8.789</b>                              | <b>30.387</b> |
| <b>FONDI AMMORTAMENTO</b>     |                   |  |   |               |
| Valore al 01/01/2007          | 3.865             | 2.232  | 0   | 6.097         |
| Ammortamento del periodo      | 2.723             | 701  | 0   | 3.424         |
| Cessioni                      | 0                 | 2  | 0   | 2             |
| Riclassifiche                 | 0                 | 34   | 0   | 34            |
| Effetto fusione Sandymac      | 614               | 15   | 0   | 629           |
| Altre variazioni              | (179)             | (759)  | 0   | (939)         |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>7.023</b>      | <b>2.220</b>                                 | <b>0</b>                                  | <b>9.242</b>  |
| Ammortamento del periodo      | 3.281             | 983  | 0   | 4.265         |
| Altre variazioni              | (1.043)           | (745)  | 0   | (1.788)       |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>9.261</b>      | <b>2.458</b>                                 | <b>0</b>                                  | <b>11.719</b> |
| <b>VALORE NETTO CONTABILE</b> |                   |  |   |               |
| <b>Valore al 31/12/2007</b>   | <b>6.582</b>      | <b>2.837</b>                                 | <b>6.132</b>                              | <b>15.550</b> |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>   | <b>6.379</b>      | <b>3.499</b>                                 | <b>8.789</b>                              | <b>18.667</b> |

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata dal 2004 al 2008, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in costruzione e acconti" è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo, effettuata nel corso dell'esercizio, in corso di completamento a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. L'importo di € 693 mila nella voce "Altri movimenti" si riferisce alla svalutazione di capitalizzazioni di anni precedenti.

## 15. partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ammontano complessivamente a € 29.956 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente (€ 26.261 mila nel 2007) di € 3.695 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

| € '000  | Controllate   | Totale        |
|---|---------------|---------------|
| Valore al 01/01/2008                              | 26.261        | 26.261        |
| Riprese di valore                                 | 2.215         | 2.215         |
| Svalutazioni                                      | 5.297         | 5.297         |
| Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzioni capitale | 6.777         | 6.777         |
| <b>TOTALE AL 31/12/2008</b>                       | <b>29.956</b> | <b>29.956</b> |

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

- le riprese di valore sono riferite alle filiali Biesse France (€ 1.296 mila) e Biesse Deutschland (€ 919 mila).
- le svalutazioni sono riferite alle Società Brema Brenna Macchine srl (€ 5.136 mila) e Digipac Srl (€ 161 mila).
- l'aumento di capitale è riferito alla controllata Biesse America Inc. (€ 6.777 mila).

Le riprese di valore sono riferite alle filiali Biesse France per € 1.296 mila e Biesse Deutschland per € 919 mila e sono state effettuate tenendo conto del fair value determinati in base ai flussi di cassa attesi, nonché gli utili consuntivati dalle filiali nel 2008.

Le svalutazioni riguardano:

la partecipazione in Bre.ma Brenna Macchine Srl per € 5.136 mila. La svalutazione si è resa necessaria in quanto il fair value derivante dai flussi di cassa attesi risulta essere sensibilmente inferiore al valore di costo a bilancio pari a € 6.687 mila. I risultati del bilancio 2008 e dei previsionali sul triennio 2009-2011, particolarmente accentuati dalla crisi economica mondiale in cui riversa il nostro settore, inducono a ritenere inevitabile la svalutazione della partecipazione il cui costo a bilancio rimane di € 1.551 mila; la partecipazione in Digipac Srl per € 161 mila.

La Società ha inoltre proceduto alla capitalizzazione della Biesse America Inc a seguito del processo di riorganizzazione avvenuto tramite la fusione per incorporazione in Biesse America Inc delle filiali Intermac Inc e Bifin Ltd con conseguente presa in carico dell'investimento immobiliare di un nuovo fabbricato previsto inizialmente in Bifin Ltd.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nella appendice A alle note esplicative.

## 16. altre attività finanziarie e crediti non correnti

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 372 mila è così suddivisa:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi        | 25               | 25               |
| Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente | 347              | 289              |
| <b>TOTALE</b>  | <b>372</b>       | <b>314</b>       |

## 17. rimanenze

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo         | 30.794           | 32.144           |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 6.222            | 9.102            |
| Prodotti finiti e merci                         | 17.254           | 14.094           |
| Acconti   | 1.905            | 2.230            |
| <b>RIMANENZE</b>                                | <b>56.175</b>    | <b>57.571</b>    |

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 869 mila per le materie prime (€ 1.467 mila a fine 2007) e ad € 821 mila per i ricambi (€ 1.370 mila a fine 2007). Il fondo obsolescenza prodotti finiti (€ 1.011 mila a fine 2007), è stato completamente azzerato in quanto per tali beni in giacenza a fine 2008, in luogo della analisi valutativa interna, si è proceduto ad ottenere perizia di stima da parte di terzi. Il valore di mercato equo stimato è stato direttamente utilizzato per la valorizzazione dei beni in giacenza a fine esercizio. La perizia ha riguardato anche tutti i magazzini "materiali obsoleti" e il magazzino "slow moving" della logistica ricambi già valutati a costo medio ponderato per un minor valore di complessivi € 973 mila.

## 18. crediti commerciali verso terzi

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi | 60.451           | 65.235           |
| Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi | 4.320            | 3.939            |
| Fondo svalutazione crediti                        | (3.752)          | (2.284)          |
| <b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>            | <b>61.019</b>    | <b>66.889</b>    |

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, pari a € 448 mila (€ 1.013 mila al 31/12/2007) in essere al 31/12/2008.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Saldo iniziale   | 2.284            | 2.484            |
| Accantonamento dell'esercizio                            | 2.242            | 129              |
| Utilizzi   | (749)            | (329)            |
| Attualizzazione fondo per crediti scadenti oltre 12 mesi | (25)             | -                |
| <b>SALDO FINALE</b>                                      | <b>3.752</b>     | <b>2.284</b>     |

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 7.205 mila, dopo una svalutazione pari ad € 3.778 mila (crediti netti pari ad € 1.487 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 2.192 mila, al 31 dicembre 2007). Le svalutazioni imputate a conto economico sono integralmente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti.

| € '000                     | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------|------------------|------------------|
| Scaduto da 1 a 30 giorni   | 1.711            | 2.173            |
| Scaduto da 30 a 180 giorni | 3.240            | 3.406            |

L'ageing dei crediti scaduti e non svalutati è generalmente inferiore a 180 giorni; tali crediti non sono svalutati in considerazione delle caratteristiche delle vendite sottostanti, che riguardano prettamente impianti o linee di produzione complete sulle quali tendono a dilatarsi fisiologicamente i tempi di incasso, senza che da ciò sorga un rischio effettivo per la realizzabilità del credito stesso.

Nelle situazioni di credito più a rischio la Società si è fatta rilasciare garanzie bancarie da clienti, ha eseguito vendite con riserva di proprietà oppure ha stipulato polizze di copertura assicurativa su crediti esteri tramite la Società Sace Spa.

## 19. crediti commerciali verso parti correlate

| € '000                                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti commerciali vs parti correlate      | 1                | 1                |
| Crediti commerciali vs società controllanti | 12               | 12               |
| Crediti commerciali vs società controllate  | 48.821           | 48.216           |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>48.833</b>    | <b>48.228</b>    |

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi. Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Tali crediti sono così suddivisi:

| € '000               | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------|------------------|------------------|
| Intermac Inc.        | -                | 1.874            |
| HSD SPA              | 911              | 706              |
| BIESSE France        | 4.572            | 4.157            |
| ISP System SRL       | 609              | 1.203            |
| BIESSE Australia     | 9.542            | 6.862            |
| BIESSE Canada        | 1.428            | 1.487            |
| BIESSE Asia          | 3.457            | 4.352            |
| BIESSE Iberica       | 4.511            | 5.575            |
| BIESSE Manufacturing | 1.396            | 1.069            |

| € '000                               | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Biesservice Scandinavia AB           | 162              | 191              |
| BIESSE Deutschland                   | 2.914            | 3.716            |
| Bre.Ma. SRL                          | 492              | 409              |
| BIESSE New Zealand                   | 2.048            | 2.093            |
| BIESSE America                       | 13.849           | 12.297           |
| BIESSE UK                            | 1.645            | 909              |
| MC SRL                               | 1.124            | 1.317            |
| WMP - Woodworking Machinery Portugal | 106              | -                |
| BIESSE CHINA                         | 18               | -                |
| Digipac srl                          | 37               | -                |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>48.821</b>    | <b>48.216</b>    |

## 20. altre attività correnti verso terzi

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

| € '000                                    | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti per imposte sui consumi           | 956              | 1.496            |
| Crediti per imposte sul reddito           | 5.593            | 625              |
| Altri crediti verso terzi                 | 672              | 894              |
| <b>TOTALE CREDITI DIVERSI VERSO TERZI</b> | <b>7.221</b>     | <b>3.014</b>     |

I crediti per imposte sul reddito sono principalmente riferiti IRES e IRAP per maggiori acconti versati rispetto al debito maturato di competenza.



## 21. attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la Biesse Spa e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Intermac Inc.   | -                | 7.189            |
| HSD SPA   | -                | 5.100            |
| BIESSE Australia  | 1.258            | 1.850            |
| BIESSE Iberica  | 1.655            | 1.655            |
| BIESSE Manufacturing  | 2.500            | 2.007            |
| Bre.Ma. SRL   | 5.000            | 2.900            |
| BIESSE New Zealand  | 413              | -                |
| BIESSE America  | 826              | 781              |
| MC SRL  | 1.800            | 800              |
| Digipac srl   | 855              | -                |
| WMP - Woodworking Machinery Portugal                        | 1.100            | -                |
| <b>Totale attività finanziarie correnti verso correlate</b> | <b>15.407</b>    | <b>22.282</b>    |

Tra le movimentazioni più significative va evidenziato l'estinzione del finanziamento a favore della Società Intermac Inc. per USD 10.441 mila, l'estinzione di Hsd Spa dei finanziamenti concessi per € 5.100 mila e l'incremento del finanziamento a favore della Società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 2.100 mila.

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| BIESSE France  | 2.600            | -                |
| BIESSE Canada  | 294              | 1.042            |
| BIESSE Asia  | -                | 850              |
| BIESSE Deutschland   | 750              | -                |
| <b>Totale passività finanziarie correnti verso correlate</b> | <b>3.644</b>     | <b>1.892</b>     |

## 22. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

## 23. capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare. Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 711.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

L'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 21 gennaio 2008 ha deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguarda l'acquisto di un numero massimo di 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008.

La delibera dell'assemblea prevede che gli acquisti devono essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto è principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. La Società ritiene inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il fair value dell'azione.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2008.

|   |           |
|---|-----------|
| Numero azioni:                            | 711.359   |
| Valore di bilancio (in euro):             | 6.838.931 |
| Percentuale rispetto al Capitale Sociale: | 2,6%      |

## 24. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2007) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 25. riserve su cambi

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi                | -                | 550              |
| Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi | 85               | -                |
| <b>TOTALE</b>   | <b>85</b>        | <b>550</b>       |

Con verbale di Assemblea del 28/04/2008 la Società ha destinato a riserva straordinaria la riserva di copertura per utili non realizzati su cambi del 2006 di € 550 mila, in quanto l'effetto negativo dell'adeguamento delle poste in valuta 2007 riassorbe completamente l'utile rilevato nell'esercizio 2006. L'importo di € 85 mila si riferisce al valore, al netto delle imposte, della sospensione a riserva della differenza cambi relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati di hedging definiti a copertura di ordini su vendite non ancora fatturate (differenza positiva cambi a riserva € 117 mila meno imposte differite passive € 32 mila).

## 26. altre riserve e utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

| € '000                                    | 31 dicembre 2008 | 31 dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Riserva legale                            | 5.479            | 5.479            |
| Riserva straordinaria                     | 51.129           | 3.921            |
| Riserva per azioni proprie in portafoglio | 6.839            | -                |
| Utili a nuovo e altre riserve             | -                | 30.599           |
| <b>ALTRE RISERVE</b>                      | <b>63.447</b>    | <b>39.999</b>    |

La voce "Riserva straordinaria" con un saldo pari ad € 51.129 mila si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2007 di € 22.898 mila, per la destinazione della voce "Utili a nuovo e altre riserve" per € 30.599 mila (di cui € 9.421 mila riserva da transizione IAS) e per la destinazione della "Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi" per € 550 mila e si è decrementata per € 6.839 mila per la quota di riserva indisponibile pari al valore delle azioni proprie destinata alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio"

| Natura/descrizione  | Importo        | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |                   |
|---|----------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
|   |                |                              |                   | Per copertura perdite  | Per altre ragioni |
| Capitale  | 27.393         |                              |                   |  |                   |
| (Azioni proprie)  | (6.839)        |                              |                   |  |                   |
| Riserve di capitale:  |                |                              |                   |  |                   |
| <i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>                                     | 36.202         | A,B,C                        | 36.202            |  |                   |
| Riserve di utili:   |                |                              |                   |  |                   |
| <i>Riserva legale</i>   | 5.479          | B                            | -                 |  |                   |
| <i>Riserva straordinaria</i>  | 51.129         | A,B,C                        | 51.129            |  | 18.627            |
| <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>                          | 6.839          |                              |                   |  |                   |
| <i>Utili (perdite) da cash flow hedging al netto dell'effetto fiscale</i> | 84             |                              |                   |  |                   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>120.287</b> |                              | <b>87.331</b>     |  |                   |
| Quota non distribuibile   |                |                              |                   |  |                   |
| <b>Residua quota distribuibile</b>  |                |                              | <b>87.331</b>     |  |                   |

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto è da considerare quale riserva non distribuibile la "Riserva Legale", la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" e gli utili (perdite) nette iscritte a riserva da cash flow hedging. Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 27. dividendi

In data 15 maggio 2008 la Società ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 44 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad € 11,9 milioni al netto dei dividendi sulle azioni proprie per € 81 mila), rispetto ai 36 centesimi di euro per azione del 2007, (per un ammontare totale di € 9,8 milioni). Non sono stati corrisposti dividendi straordinari a differenza del dividendo straordinario pari a 50 centesimi di euro per azione del 2007 (dividendi totali pari ad € 13,7 milioni).

## 28. passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Le quote maturate, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 3.587 mila.

### Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 11.192 mila. I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2008 da un attuario qualificato.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

| € '000                                  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Pertinenza del periodo / accantonamenti | 324              | 333              |
| Oneri finanziari (TFR)                  | 531              | 567              |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>855</b>       | <b>899</b>       |

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale. Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

| € '000                                  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Apertura                                | 11.722           | 13.731           |
| Pertinenza del periodo / accantonamenti | 324              | 333              |
| Oneri finanziari (TFR)                  | 531              | 567              |
| Pagamenti / Utilizzi                    | (1.384)          | (1.485)          |
| Effetto fusione Sandymac                | -                | 53               |
| Altri movimenti                         | -                | (1.476)          |
| <b>CHIUSURA</b>                         | <b>11.192</b>    | <b>11.722</b>    |

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non

ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2008 pari ad € 1.690 mila (nel 2007 erano perdite per € 530 mila), tali perdite risultano superiori al corridoio del 10% per un importo di € 402 mila e quindi dovrà essere riversato a conto economico in quote costanti nei prossimi 12 esercizi.

Assunzioni adottate per il calcolo:

| € '000  | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione | 4,69%                          | 5,50%                          |
| Tasso atteso degli incrementi salariali                 | 3,00%                          | 2,25 - 3,25%                   |
| Tasso di inflazione                                     | 1,50%                          | 2,00%                          |

### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2008 è pari a 1.529 (1.421 nel corso del 2007), così dettagliato:

|               | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|---------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Operai        | 670                            | 643                            |
| Impiegati     | 822                            | 742                            |
| Dirigenti     | 37                             | 36                             |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.529</b>                   | <b>1.421</b>                   |

## 29. attività e passività fiscali differite

| € '000                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Attività fiscali differite  | 3.963            | 4.595            |
| Passività fiscali differite | (1.207)          | (1.641)          |
| <b>POSIZIONE NETTA</b>      | <b>2.755</b>     | <b>2.954</b>     |

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

| € '000                                     | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Accantonamenti fondi svalutazione e rischi | 2.536            | 2.779            |
| Altre                                      | 1.427            | 1.816            |
| <b>Attività fiscali differite</b>          | <b>3.963</b>     | <b>4.595</b>     |
| Ammortamenti                               | 501              | 416              |
| Costi capitalizzati                        | 674              | 1.223            |
| Altro                                      | 32               | 2                |
| <b>Passività fiscali differite</b>         | <b>1.207</b>     | <b>1.641</b>     |
| <b>POSIZIONE NETTA</b>                     | <b>2.755</b>     | <b>2.954</b>     |

Nella voce "Altro" sono state riclassificate le imposte differite IRES di € 32 mila imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di utile su cambi contabilizzata a riserva derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di hedging aperti.

Non sono state stanziare imposte differite sulle riprese di valore di partecipazioni in quanto relative a filiali commerciali che rappresentano per la Biesse società strettamente collegate alla commercializzazione dei propri prodotti e che al di fuori del Gruppo non avrebbero alcuna autonomia nella produzione di reddito e quindi risulterebbero non vendibili a terzi.

## 30. scoperti bancari e finanziamenti

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

| € '000                           | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Scoperti Bancari e finanziamenti | 34.181           | 19.304           |
| Mutui senza garanzie reali       | 82               | 118              |
| <b>Passività correnti</b>        | <b>34.264</b>    | <b>19.422</b>    |
| Mutui senza garanzie reali       | 442              | 524              |
| <b>Passività non correnti</b>    | <b>442</b>       | <b>524</b>       |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>34.705</b>    | <b>19.946</b>    |

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 315 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario. Non ci sono mutui con garanzia reale.

Le passività sono così rimborsabili:

| € '000                  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|-------------------------|------------------|------------------|
| A vista o entro un anno | 34.264           | 19.422           |
| Entro due anni          | 84               | 82               |
| Entro tre anni          | 86               | 84               |
| Entro quattro anni      | 88               | 86               |
| Entro cinque anni       | 90               | 88               |
| Oltre il quinto anno    | 93               | 183              |
|                         | 34.705           | 19.945           |

La società presenta un debito bancario in valuta Neozelandese pari a NZD 1 milione.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

|   | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine | 4,9%                           | 4,3%                           |
| Mutui   | 2,4%                           | 2,5%                           |

Al 31 dicembre 2008, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 62 milioni di euro.

### 31. posizione finanziaria netta

| Migliaia di euro   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Attività finanziarie                                       | 22.643           | 37.684           |
| Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate  | 15.407           | 22.282           |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti                  | 7.235            | 15.402           |
| Debiti per locazioni finanziarie a breve termine           | (2.203)          | (2.340)          |
| Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine   | (34.264)         | (19.422)         |
| Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate | (3.644)          | (1.892)          |
| <b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>         | <b>(17.468)</b>  | <b>14.030</b>    |
| Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine     | (3.940)          | (6.012)          |
| Debiti bancari a medio/lungo termine                       | (442)            | (524)            |
| <b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>   | <b>(4.382)</b>   | <b>(6.536)</b>   |
| <b>Posizione finanziaria netta totale</b>                  | <b>(21.850)</b>  | <b>7.495</b>     |

Al 31 Dicembre 2008 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a 21,8 milioni di Euro in peggioramento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2007 per 29,3 milioni di Euro. L'indebitamento netto a fine 2008 è stato influenzato - oltre che dal progressivo deterioramento del quadro macro che ha inciso su tutte le variabili afferenti il capitale circolante netto (ed in particolare sui gg. medi di pagamento dei fornitori) - anche da componenti straordinarie quali dividendi per 12 milioni di Euro e buy back per oltre 6,8 milioni di Euro. Nell'esercizio le spese per investimenti sono state pari a € 20,2 milioni (5,3 milioni per immobilizzazioni materiali, 8,1 milioni per immobilizzazioni immateriali e 6,8 milioni per aumento di capitale sulla controllata Biesse America Inc.).

### 32. debiti per locazioni finanziarie

| € '000  | Pagamenti minimi dovuti per il leasing |            | Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing |              |
|---|--|------------|---|--------------|
|   | 31/12/2008                             | 31/12/2007 | 31/12/2008  | 31/12/2007   |
| Esigibili entro un anno                             | 2.434                                  | 2.664      | 2.203   | 2.340        |
| Esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni       | 4.154                                  | 6.452      | 3.940   | 6.011        |
| Esigibili oltre i cinque anni                       | -                                      | -          | -   | -            |
|   | <b>6.588</b>                           | 9.116      | <b>6.143</b>  | 8.351        |
| Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri    | (445)                                  | (765)      | N/A   | N/A          |
| Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie | <b>6.143</b>                           | 8.351      | <b>6.143</b>  | 8.351        |
| Dedotti: debiti in scadenza entro un anno           |  |            | (2.203)   | (2.340)      |
| <b>Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi</b>         |  |            | <b>3.940</b>  | <b>6.011</b> |

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente al fabbricato (e relativi impianti), oggetto di operazione di sale and lease-back, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2008 è pari ad € 5.601 mila (€ 1.733 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tale contratto è 10 anni, mentre la durata residua è 4 anni. Al 31 dicembre 2008 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,4%. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione

essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario. Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 33. fondi per rischi e oneri

| € '000                         | Garanzie     | Quiescenza agenti              | Altri                          | Totale       |
|--------------------------------|--------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| <b>Valore al 01/01/2008</b>    | <b>3.352</b> | <b>423</b>                     | <b>1.312</b>                   | <b>5.087</b> |
| Accantonamenti                 | -            | -                              | 772                            | 772          |
| Deaccantonamenti               | (318)        | -                              | (69)                           | (387)        |
| Utilizzi                       | -            | -                              | (243)                          | (243)        |
| Attualizzazioni                | -            | -                              | 3                              | 3            |
| <b>Valore al 31/12/2008</b>    | <b>3.034</b> | <b>423</b>                     | <b>1.775</b>                   | <b>5.232</b> |
|                                |              | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |              |
| Tali fondi sono suddivisi tra: |              |                                |                                |              |
| Passività correnti             |              | 4.392                          | 4.051                          |              |
| Passività non correnti         |              | 840                            | 1.036                          |              |
|                                |              | <b>5.232</b>                   | <b>5.087</b>                   |              |

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

| € '000                      | Contenziosi legali | Patrimoni netti negativi | Contenziosi tributari | Totale       |
|-----------------------------|--------------------|--------------------------|-----------------------|--------------|
| <b>Valore al 01/01/2008</b> | <b>838</b>         | -                        | <b>474</b>            | <b>1.312</b> |
| Accantonamenti              | 374                | 233                      | 165                   | 772          |
| Deaccantonamenti            | (69)               | -                        | -                     | (69)         |
| Utilizzi                    | (164)              | -                        | (79)                  | (243)        |
| Attualizzazioni             | 3                  | -                        | -                     | 3            |
| <b>VALORE AL 31/12/2008</b> | <b>982</b>         | <b>233</b>               | <b>560</b>            | <b>1.775</b> |

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

Il valore di € 233 mila nella voce "Patrimoni netti negativi" si riferisce all'accantonamento fatto per la Società controllata Digipac Srl.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, relativamente alla verifica effettuata dalla DRE sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e relativamente alla verifica effettuata con la Guardia di Finanza sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato nei confronti della Società Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto



del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 537 mila. A tal proposito, si comunica che in data 2/12/2008 l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica dell'accertamento anche per l'anno 2003. La notifica contiene la conferma ufficiale dell'abbandono, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, del rilievo attinente l'omessa comunicazione della minusvalenza conseguita in relazione alla cessione della partecipazione nella controllata Schelling SA, perfezionatasi nel Dicembre 2003.

Anche il successivo approfondimento di indagine eseguito nel corso del 2008, avente ad oggetto la verifica della economicità e della ragionevolezza dell'operazione, al fine della deducibilità della minusvalenza stessa, ha avuto esito favorevole per la nostra società. Avendo considerato il rilievo quale rischio remoto, non erano stati effettuati accantonamenti a Bilancio e, pertanto, la conclusione della vicenda specifica non determina alcuna influenza sul Bilancio medesimo.

In ordine all'avviso di accertamento sull'annualità 2002, lo stesso è stato tempestivamente impugnato, previa definizione agevolata delle sanzioni.

La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto parzialmente il ricorso respingendo esclusivamente l'impugnazione in materia di Dit ed accogliendo tutte le contestazioni relative agli altri rilievi. Avverso la decisione, sull'unico punto respinto dalla CTP in materia di Dit, è stato proposto tempestivo Appello alla Commissione Tributaria Regionale, tuttora in attesa di essere deciso.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, la società ha tempestivamente provveduto ad inviare istanza di accertamento con adesione in merito ai rilievi contestati, comunque di modesta entità tenuto conto dei rilievi che si ritiene che l'Ufficio dovrebbe abbandonare in tema di Iva su Reverse Charge per intervenuti chiarimenti in materia e per acquisti da paesi di Black List. Comunque, anche in ordine a questi rilievi, si è ritenuto, in via prudenziale, procedere ad accantonamento a fondo rischi.

In ordine agli ulteriori contenziosi tributari in essere, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva ed a contestazioni in materia di elusione si comunica che in sede di Appello sono state accolte le ragioni della Società in materia di riconoscimento di crediti Iva, invece contestati dall'Agenzia delle Entrate che ha già proposto ricorso per Cassazione. In ordine a tali rilievi, essendo risultati vincitori, non si è proceduto ad accantonamenti a Fondo Rischi.

L'appello in merito alla pretesa elusione è stato, invece, respinto. Avverso tale decisione, che si ritiene ingiusta, si sta procedendo a proporre ricorso per Cassazione. In relazione a tale esito negativo, si è proceduto ad accantonare imposte e sanzioni a Fondo Rischi.

### 34. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso parti controllate, collegate e controllanti è il seguente:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Debiti commerciali vs fornitori                        | <b>60.172</b>    | 69.694           |
| Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo | <b>8.526</b>     | 12.359           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>68.699</b>    | <b>82.053</b>    |

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un forte decremento dei debiti commerciali, riconducibile alle mutate condizioni economiche del settore di riferimento, determinate dalla crisi finanziaria esplosa nel mese di ottobre 2008. La maggiore rigidità del mercato dei capitali ha inciso pesantemente sull'entrata ordini dell'ultimo trimestre dell'anno, con ovvie ripercussioni sulla produzione (e quindi sulle forniture di materiali) e sull'ammontare degli acconti ricevuti da clienti. Per quanto riguarda i debiti verso fornitori, le peggiorate condizioni del mercato del credito hanno costretto la Società a sostenere i propri fornitori, accordando termini di pagamento più favorevoli. In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 40.

### 35. debiti commerciali verso parti correlate

Il dettaglio dei debiti verso collegate è il seguente:

| € '000                                      | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Debiti commerciali vs società controllanti  | <b>0</b>         | 2                |
| Debiti commerciali vs società controllate   | <b>12.635</b>    | 15.256           |
| Debiti commerciali vs altre parti correlate | <b>195</b>       | 98               |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>12.830</b>    | <b>15.357</b>    |

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi. La composizione del saldo è la seguente:

| € '000                               | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| BIESSE Corporate School              | <b>8</b>         | 7                |
| Intermac Inc.                        | -                | 126              |
| HSD SPA                              | <b>4.806</b>     | 5.584            |
| BIESSE France                        | <b>42</b>        | 63               |
| ISP System SRL                       | <b>5.089</b>     | 4.535            |
| BIESSE Australia                     | <b>14</b>        | 27               |
| BIESSE Canada                        | <b>247</b>       | 159              |
| BIESSE Asia                          | <b>70</b>        | 46               |
| MC Meccanica SRL                     | -                | 112              |
| BIESSE Iberica                       | <b>44</b>        | 170              |
| BIESSE Manufacturing                 | <b>256</b>       | 859              |
| Biesservice Scandinavia AB           | <b>77</b>        | 65               |
| BIESSE Deutschland                   | <b>93</b>        | 39               |
| Bre.Ma. SRL                          | <b>234</b>       | 38               |
| BIESSE New Zealand                   | -                | -                |
| BIESSE America                       | <b>86</b>        | 276              |
| BIESSE UK                            | <b>244</b>       | 57               |
| MC SRL                               | <b>1.277</b>     | 3.093            |
| WMP - Woodworking Machinery Portugal | <b>47</b>        | -                |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>12.635</b>    | <b>15.256</b>    |

### 36. altre passività correnti verso terzi

| € '000                           | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Debiti tributari                 | <b>3.232</b>     | 2.779            |
| Debiti vs istituti previdenziali | <b>4.895</b>     | 5.363            |
| Altri debiti verso dipendenti    | <b>6.517</b>     | 8.130            |
| Altre passività correnti         | <b>1.283</b>     | 1.716            |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>15.927</b>    | <b>17.988</b>    |

### 37. altre passività correnti verso parti correlate

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| Altre attività vs società controllate                       | 50               | -                |
| <b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b> | <b>50</b>        | <b>-</b>         |

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Altre passività vs società controllanti                      | -                | 4.663            |
| Altre passività vs società controllate                       | 758              | -                |
| <b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b> | <b>758</b>       | <b>4.663</b>     |

### 38. debiti per imposte sul reddito

L'importo dell'esercizio pari ad € 1.311 mila è composto dal debito residuo dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento delle imposte differite passive.

### 39. strumenti finanziari – derivati

| € '000            | 31 Dicembre 2008 |          | 31 Dicembre 2007 |             |
|-------------------|------------------|----------|------------------|-------------|
|                   | Attivo           | Passivo  | Attivo           | Passivo     |
| Derivati su cambi | 565              | -        | 322              | (75)        |
| <b>TOTALE</b>     | <b>565</b>       | <b>-</b> | <b>322</b>       | <b>(75)</b> |

#### Derivati su cambi

A partire dall'esercizio 2008 parte degli strumenti derivati su cambi sono associati ad ordini quindi qualificati come strumenti di copertura; la valutazione dei contratti aperti a fine anno per € 565 mila si suddivide in contratti di copertura per € 42 e contratti non di copertura € 524. La valutazione dei contratti di copertura viene contabilizzata mediante la tecnica dell' hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti non di copertura è stata contabilizzata a proventi su cambi.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati è così sintetizzabile:

| € '000               | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Dollaro USA          | 15.100                         | 21.738                         |
| Sterlina Regno Unito | 1.837                          | 3.409                          |
| Dollaro Canada       | 1.177                          | 4.152                          |
|                      | 18.114                         | 29.299                         |

### 40. impegni, garanzie e passività potenziali e gestione dei rischi

#### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione, il cui esercizio potrà essere esercitato non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto, potrebbe essere esercitato già dal prossimo 1/8/2009. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il fair value della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio. Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 322 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Si segnala inoltre che Biesse SpA, in data 25 luglio 2008 ha firmato l'opzione esclusiva per l'acquisizione, entro settembre 2009, del 60% di B.H.T. s.r.l., società attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per la lavorazione del vetro di sicurezza – safety glass (forni per la tempera). L'operazione si inquadra nel progetto di sviluppo e crescita, anche per linee esterne, della Divisione Vetro. Il progetto è quello di ampliare progressivamente la gamma di prodotti offerti attraverso mirate e sinergiche integrazioni con tecnologie complementari a quelle già in possesso.

La Biesse punta inoltre a raggiungere un produttivo inserimento della società B.H.T. nella propria realtà industriale e distributiva, auspicando di portare rapidamente forti benefici sui volumi e sulla redditività della società con sede a Vasto (CH). La società B.H.T.(www.bht.it) è in grado di fornire impianti di curvatura e tempera del vetro per applicazioni nei più svariati campi quali l'industria automobilistica, l'edilizia, l'arredamento, gli elettrodomestici. Fatta la premessa che i ricavi BHT sono legati a grandi commesse, e che queste possono collocarsi in maniera disomogenea tra i vari esercizi, nell'ultimo biennio BHT ha raggiunto un fatturato annuo medio di circa 6 milioni di Euro, con un EBIT margin del 9,1%.

Ove esercitata l'opzione, l'investimento Biesse per il 60% delle azioni BHT ammonterà ad un minimo di 1,8 milioni di euro, regolato in 2 tranches nel 2009 e nel 2010.

#### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 2.547 mila. Le componenti più rilevanti riguardano la garanzia rilasciata a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 1.030 mila), le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 633 mila), la fideiussione rilasciata a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 493 mila).

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 448 mila.

#### Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relativi ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 35.

#### Gestione dei rischi

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie;

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la Società tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della Società non supera l'1,5% comprensivo delle lavorazioni annesse (piegatura-saldatura-verniciatura ecc.)

#### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

| € '000               | Attività finanziarie |               | Passività finanziarie |            |
|----------------------|----------------------|---------------|-----------------------|------------|
|                      | 31/12/2008           | 31/12/2007    | 31/12/2008            | 31/12/2007 |
| Dollaro USA          | 15.063               | 21.261        | 123                   | 958        |
| Dollaro Canada       | 1.312                | 1.470         | 536                   | 163        |
| Sterlina Regno Unito | 1.651                | 1.366         | 190                   | 15         |
| Dollaro Australia    | 1.333                | 1.972         | 4                     | 4          |
| Altre valute         | 32                   | -             | 456                   | -          |
| <b>TOTALE</b>        | <b>19.391</b>        | <b>26.069</b> | <b>1.308</b>          | <b>840</b> |

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

| € '000               | Effetti sul conto economico |                 |
|----------------------|-----------------------------|-----------------|
|                      | se cambio > 15%             | se cambio < 15% |
| Dollaro USA          | (1.949)                     | 2.241           |
| Dollaro Canada       | (101)                       | 116             |
| Sterlina Regno Unito | (191)                       | 219             |
| Dollaro Australia    | (173)                       | 199             |
| <b>TOTALE</b>        | <b>(2.414)</b>              | <b>2.776</b>    |

La Società utilizza come strumenti di copertura esclusivamente contratti a termine (forward) che, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2008

|                      | Importo nominale<br>€ '000 | Cambi medi<br>a termine | Duration<br>massima |
|----------------------|----------------------------|-------------------------|---------------------|
| Dollaro USA          | 21.015                     | 1,3769                  | Luglio 2009         |
| Dollaro Canada       | 2.000                      | 1,5621                  | Maggio 2009         |
| Sterlina Regno Unito | 1.750                      | 0,805                   | Maggio 2009         |

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2007

|                      | Importo nominale<br>€ '000 | Cambi medi<br>a termine | Duration<br>massima |
|----------------------|----------------------------|-------------------------|---------------------|
| Dollaro USA          | 32.000                     | 1,4599                  | Maggio 2008         |
| Dollaro Canada       | 6.000                      | 1,4581                  | Aprile 2008         |
| Sterlina Regno Unito | 2.000                      | 0,7161                  | Marzo 2008          |

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

| € '000               | Effetti sul conto economico |                 |
|----------------------|-----------------------------|-----------------|
|                      | se cambio > 15%             | se cambio < 15% |
| Dollaro USA          | 2.132                       | (2.103)         |
| Dollaro Canada       | 257                         | (73)            |
| Sterlina Regno Unito | 576                         | 61              |
| <b>TOTALE</b>        | <b>2.965</b>                | <b>(2.114)</b>  |

#### Rischio tassi di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a breve termine visto il maggior ricorso a finanziamenti a pronti. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota n. 20 sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio della Società connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la

quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

| 31/12/2008                                    |               |               |              |              |              |                |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| € '000  | Entro 30gg    | 30-180 gg     | 180gg 1anno  | 1-5 anni     | Oltre 5 anni | Totale         |
| Debiti commerciali e debiti diversi           | 24.493        | 60.652        | 28           | -            | -            | <b>85.173</b>  |
| Debiti per locazione finanziaria              | 140           | 1.195         | 1.100        | 4.153        | -            | <b>6.588</b>   |
| Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany | 34.181        | 95            | -            | 379          | 95           | <b>34.750</b>  |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>58.814</b> | <b>61.942</b> | <b>1.128</b> | <b>4.532</b> | <b>95</b>    | <b>126.511</b> |

| 31/12/2007                                    |               |               |              |              |              |                |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|----------------|
| € '000  | Entro 30gg    | 30-180 gg     | 180gg 1anno  | 1-5 anni     | Oltre 5 anni | Totale         |
| Debiti commerciali e debiti diversi           | 55.707        | 42.534        | 137          | 166          | -            | <b>98.544</b>  |
| Debiti per locazione finanziaria              | -             | 1.404         | 1.260        | 6.452        | -            | <b>9.116</b>   |
| Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany | 19.210        | 2.188         | -            | 379          | 189          | <b>21.966</b>  |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>74.917</b> | <b>46.126</b> | <b>1.397</b> | <b>6.997</b> | <b>189</b>   | <b>129.626</b> |

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi € 96 milioni - utilizzate per € 34 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

### Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

| € '000  | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|---|------------------|------------------|
| <b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>                                |                  |                  |
| Valutate a fair value con contropartita a conto economico : |                  |                  |
| <i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>           | <b>565</b>       | 322              |
| Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :     |                  |                  |
| <i>Crediti commerciali</i>                                  | <b>109.852</b>   | 115.118          |
| Altre attività  | <b>524</b>       | 694              |
| - <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>  | <b>347</b>       | 289              |
| - <i>altre attività correnti</i>                            | <b>177</b>       | 405              |
| <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>            | <b>7.235</b>     | 15.402           |

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| <b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>  |                  |                  |
| Valutate a fair value con contropartita a conto economico :                    |                  |                  |
| <i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>                             | <b>0</b>         | 75               |
| Valutate a costo ammortizzato :  |                  |                  |
| <i>Debiti commerciali</i>  | <b>73.003</b>    | 85.051           |
| <i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i> | <b>44.493</b>    | 30.189           |
| <b>Altre passività correnti</b>  | <b>12.170</b>    | <b>13.493</b>    |

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

## 41. contratti di leasing operativi

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio | <b>3.393</b>     | 3.355            |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>3.393</b>     | <b>3.355</b>     |

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti in relazione a contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

| € '000   | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| Entro un anno                                      | <b>2.614</b>                   | 2.423                          |
| Oltre il secondo ed entro il quinto anno compresi  | <b>3.334</b>                   | 3.635                          |
| Dopo il quinto anno                                | <b>42</b>                      | 313                            |
| <b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b> | <b>5.990</b>                   | <b>6.371</b>                   |

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

| € '000   | 31 Dicembre 2008 | 31 Dicembre 2007 |
|--|------------------|------------------|
| Importi dei canoni incassati durante l'esercizio | <b>371</b>       | 334              |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>371</b>       | <b>334</b>       |

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora da incassare in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili è il seguente:

| € '000   | Esercizio chiuso al 31/12/2008 | Esercizio chiuso al 31/12/2007 |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| Entro un anno                                      | <b>369</b>                     | 347                            |
| Oltre un anno ed entro il quinto anno compresi     | <b>86</b>                      | 180                            |
| Dopo il quinto anno                                | <b>0</b>                       | 21                             |
| <b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b> | <b>455</b>                     | <b>548</b>                     |



## 42. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Durante l'esercizio 2008 non si segnalano operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

## 43. operazioni con parti correlate

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia). I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

| € '000   | Costi 2008    | Costi 2007    | Ricavi 2008    | Ricavi 2007    |
|--|---------------|---------------|----------------|----------------|
| <b>Controllate</b>                             |               |               |                |                |
| Controllate                                    | 55.494        | 48.430        | 121.587        | 125.297        |
| <b>Controllanti</b>                            |               |               |                |                |
| Bifin SRL                                      | 36            | 2             | 10             | 10             |
| <b>Altre Società correlate</b>                 |               |               |                |                |
| Fincobi S.r.l.                                 | 10            | 10            | 1              | 1              |
| Edilriviera S.r.l.                             | 5             | -             | -              | -              |
| <b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b> |               |               |                |                |
| Componenti Consiglio di Amministrazione        | 906           | 916           | -              | 3              |
| <b>Componenti Collegio Sindacale</b>           |               |               |                |                |
| Componenti Collegio Sindacale                  | 71            | 68            | -              | -              |
| <b>Altre parti correlate</b>                   |               |               |                |                |
| Altre parti correlate                          | 36            | 37            | -              | -              |
| <b>Totale operazioni con parti correlate</b>   | <b>56.559</b> | <b>49.462</b> | <b>121.598</b> | <b>125.311</b> |

| € '000   | Crediti 2008  | Crediti 2007  | Debiti 2008   | Debiti 2007   |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Controllate</b>                             |               |               |               |               |
| Controllate                                    | 64.850        | 70.498        | 17.270        | 17.148        |
| <b>Controllanti</b>                            |               |               |               |               |
| Bifin SRL                                      | 12            | 12            | -             | 4.665         |
| <b>Altre Società correlate</b>                 |               |               |               |               |
| Edilriviera S.r.l.                             | -             | -             | 83            | -             |
| <b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b> |               |               |               |               |
| Componenti Consiglio di Amministrazione        | 1             | 1             | 35            | 31            |
| <b>Componenti Collegio Sindacale</b>           |               |               |               |               |
| Componenti Collegio Sindacale                  | -             | -             | 71            | 68            |
| <b>Altre parti correlate</b>                   |               |               |               |               |
| Altre parti correlate                          | -             | -             | 7             | -             |
| <b>Totale operazioni con parti correlate</b>   | <b>64.862</b> | <b>70.510</b> | <b>17.466</b> | <b>21.911</b> |

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi. I compensi riconosciuti ad amministratori sono fissati dal

Comitato per le Retribuzioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato. Biesse Spa nell'anno 2008 ha aderito come controllante al consolidato fiscale per il periodo 2008/2010 nel quale rientrano le Società controllate HSD S.p.a, ISP S.r.l., MC S.r.l., Digipac S.r.l. e Bre.ma. Brenna macchine S.r.l. In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti.

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE

| Migliaia di euro     | Descrizione carica      | Durata carica        | Compensi   |                       |                          |                |
|----------------------|-------------------------|----------------------|------------|-----------------------|--------------------------|----------------|
|                      |                         |                      | Emolumenti | Benefici non monetari | Bonus ed altri incentivi | Altri compensi |
| <b>Soggetto</b>      | <b>Carica ricoperta</b> | <b>Durata carica</b> |            |                       |                          |                |
| Selci Roberto        | Presidente CdA          | 29/04/2009           | 233        | 1                     |                          |                |
| Selci Giancarlo      | Amm. Delegato           | 29/04/2009           | 233        | 1                     |                          |                |
| Parpajola Alessandra | Consigliere             | 29/04/2009           | 103        | 3                     |                          |                |
| Sibani Leone         | Consigliere CdA*        | 29/04/2009           | 36         |                       |                          |                |
| Garattoni Giampaolo  | Consigliere CdA*        | 29/04/2009           | 24         |                       |                          |                |
| Giordano Salvatore   | Consigliere CdA*        | 29/04/2009           | 23         |                       |                          |                |
| Porcellini Stefano   | Consigliere CdA         | 29/04/2009           | 50         | 1                     | 28                       | 154            |
| <b>TOTALE</b>        |                         |                      | <b>702</b> | <b>6</b>              | <b>28</b>                | <b>154</b>     |
| Ciurlo Giovanni      | Sindaco                 | 29/04/2009           | 35         |                       |                          |                |
| Franzoni Adriano     | Sindaco                 | 29/04/2009           | 18         |                       |                          |                |
| Sanchioni Claudio    | Sindaco                 | 29/04/2009           | 18         |                       |                          |                |
| <b>TOTALE</b>        |                         |                      | <b>71</b>  |                       |                          |                |

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* I Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse Spa ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl, con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento sia sulla Biesse Spa sia sulle proprie Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è soggetta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede saranno compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società BIFIN Srl depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2007;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

### STATO PATRIMONIALE

| € '000               | 31 Dicembre 2007 | 31 Dicembre 2006 |
|----------------------|------------------|------------------|
| <b>ATTIVO</b>        |                  |                  |
| B) Immobilizzazioni  | 31.614           | 31.614           |
| C) Attivo circolante | 34.081           | 40.907           |
| D) Ratei e risconti  | 30               | 2                |
| <b>TOTALE ATTIVO</b> | <b>65.725</b>    | <b>72.523</b>    |

| € '000  | 31 Dicembre 2007 | 31 Dicembre 2006 |
|---|------------------|------------------|
| <b>PASSIVO</b>                                  |                  |                  |
| A) Patrimonio Netto:                            |                  |                  |
| Capitale sociale                                | 10.569           | 10.569           |
| Riserve   | 30.894           | 22.995           |
| Utile (perdita) dell'esercizio                  | 14.804           | 7.899            |
| B) Fondi per rischi e oneri                     | 97               | 0                |
| D) Debiti                                       | 9.361            | 31.060           |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                           | <b>65.725</b>    | <b>72.523</b>    |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                          |                  |                  |
| € '000  | 31 Dicembre 2007 | 31 Dicembre 2006 |
| A) Valore della produzione                      | 279              | 8                |
| B) Costi della produzione                       | (463)            | (203)            |
| C) Proventi e oneri finanziari                  | 14.858           | 8.312            |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | 0                | (351)            |
| Imposte sul reddito dell'esercizio              | 130              | 133              |
| <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>           | <b>14.804</b>    | <b>7.899</b>     |

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bifin Srl, si rinvia a quanto indicato alle note 22, 39 e 41.

#### 44. altre informazioni

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- la Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

#### 45. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 16 marzo 2009

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**

#### Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

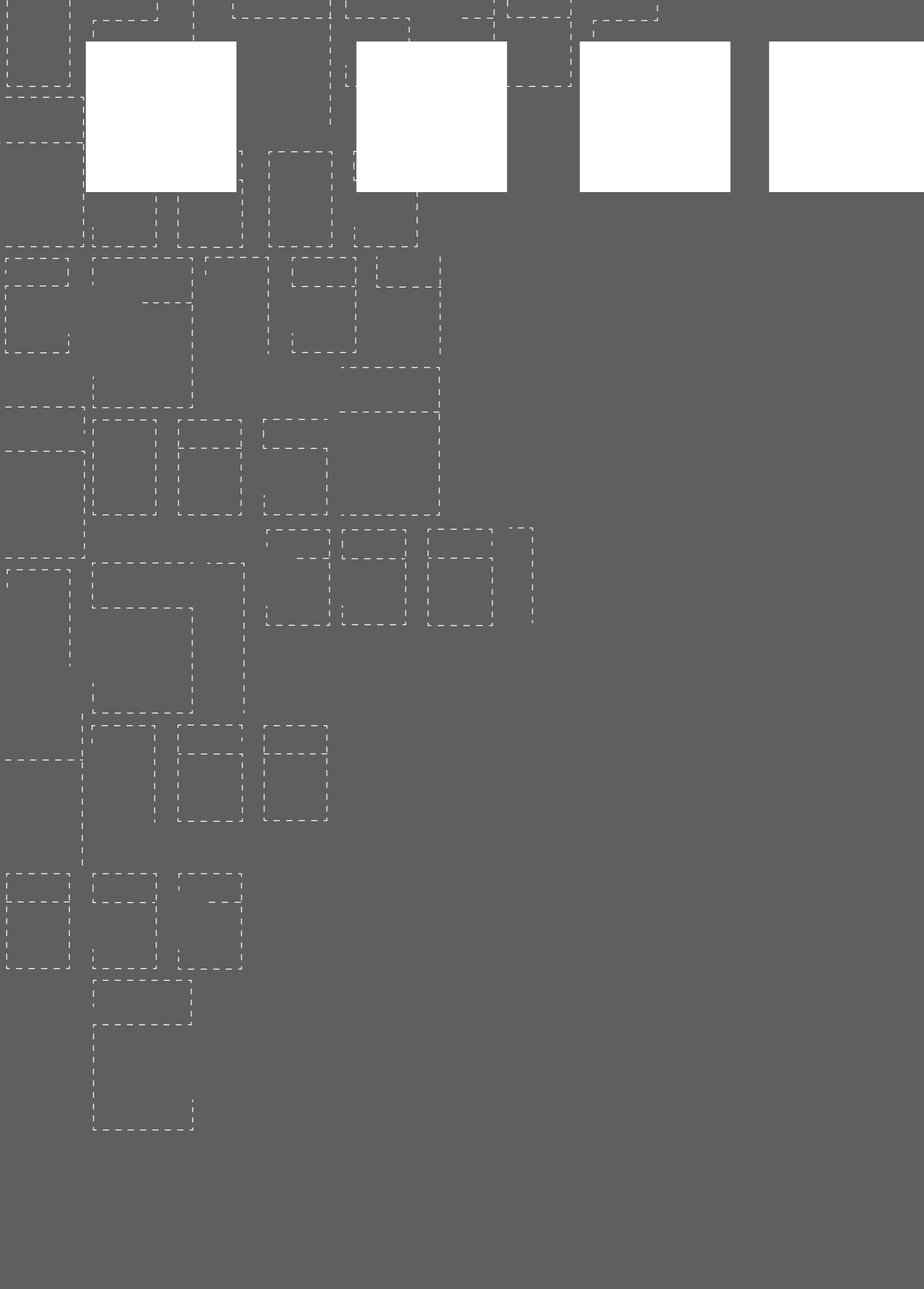
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Pesaro 16 marzo 2009

*Presidente e Amministratore Delegato*  
**Roberto Selci**

*Chief Financial Officer*  
**Stefano Porcellini**



## Appendici

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

| Denominazione e sede   | Divisa | Cap. Sociale | Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio | Quota di possesso                        |
|--|--------|--------------|--|-----------------------|--|
| <b>Biesse America Inc.</b><br>4110 Meadow Oak Drive<br>Charlotte NC28208 - USA   | Usd    | 11.500.000   | 9.386.920                                      | (2.154.694)           | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesservice Scandinavia AB</b><br>Meskinv 1 Lindas – Svezia   | Krs    | 200.000      | 5.347.472                                      | 134.094               | Diretta<br>60%                           |
| <b>Biesse Canada Inc.</b><br>1845 Rue Jean Monnet<br>Terrebonne<br>(Quebec) – Canada                                       | Cad    | 180.000      | 3.825.875                                      | 28.667                | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Asia Pte Ltd</b><br>Zagro Global Hub 5 Woodlands terr.<br>Singapore  | Sing   | 2.655.000    | 3.680.049                                      | 175.475               | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Group UK Ltd</b><br>Lampport Drive – Daventry Northampt.<br>Gran Bretagna  | Gbp    | 655.019      | 1.781.562                                      | 189.340               | Diretta<br>100%                          |
| <b>Sel Realty Inc.</b><br>1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne<br>(Quebec) – Canada   | Cad    | 100          | 608.859  | (1.053)               | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Groupe France Sarl</b><br>Parc d'affaire de la Vallee de l'Ozon<br>Chaponnay- Lyon - Francia                     | Euro   | 144.000      | 4.347.461                                      | 1.296.205             | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b><br>C/Pedrosa C n.9 - Pol.Ind.Pedro Hosp<br>De Llobregat (Barcellona) Spagna | Euro   | 1.233.290    | 1.029.566                                      | (769.610)             | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Group Deutschland Gmbh</b><br>Elchingen (Ulm), Gewerberstrasse, 6<br>Germania                                    | Euro   | 1.432.600    | 2.628.282                                      | 919.699               | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b><br>3 Widemere Road<br>Wetherill Park NSW 2164  | Aud    | 5.046.547    | 5.162.537                                      | (1.085.240)           | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Group New Zealand Ltd</b><br>UNIT 7/519 Rosebank Avondale Auckland<br>New Zeland                                 | Nzd    | 334.262      | (766.850)                                      | (1.091.331)           | Diretta<br>100%                          |
| <b>H.S.D. Spa</b><br>Pesaro - via della Meccanica, 16  | Euro   | 1.040.000    | 17.696.866                                     | 5.072.729             | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse Corporate School Sarl (ex Is.pe)</b><br>Pesaro - via della Meccanica, 16   | Euro   | 10.920       | 13.226   | 694                   | Diretta<br>75,82%<br>Indiretta<br>15,02% |
| <b>Bifin Ltd</b><br>233, Peachtree St., NE-Harris Tower,<br>Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA                              | Usd    | 10.000       | 844.780  | 92.927                | Indiretta<br>100%                        |
| <b>MC Srl</b><br>Piazzale De Simoni, SN – 61100 Pesaro   | Euro   | 101.490      | 687.616  | 413.303               | Diretta<br>51%                           |
| <b>Bre.ma Brenna macchine Srl</b><br>Via Manzoni snc - Alzate Brianza (CO)   | Euro   | 70.000       | 719.649  | (74.315)              | Diretta<br>60%                           |
| <b>Isp System Srl</b><br>Via della Meccanica, 16<br>61100 Pesaro   | Euro   | 14.000       | 2.476.262                                      | 680.649               | Diretta<br>100%                          |
| <b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b><br>no. 63 2nd stage , ind.suburb yeshwant<br>Tumkur RD Bangalore                       | Rupie  | 100.814.500  | 38.061.960                                     | (44.065.104)          | Diretta<br>100%                          |

| Denominazione e sede   | Divisa | Cap. Sociale | Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio | Risultato d'esercizio | Quota di possesso |
|--|--------|--------------|--|-----------------------|-------------------|
| <b>Digipac Srl</b><br>Via della Meccanica, 16<br>61100 Pesaro  | Euro   | 33.333       | (301.571)                                      | (363.351)             | Diretta<br>55%    |
| <b>H.S.D. Usa Inc</b><br>3764 SW 30th Avenue<br>Hollywood, Florida – Usa   | Usd    | 10.000       | 1.775.562                                      | 386.193               | Indiretta<br>100% |
| <b>Hsd Deutschland Gmbh</b><br>Bruckenstrasse 2 Gingen Fils - Germania   | Euro   | 25.000       | 284.943  | 223.763               | Indiretta<br>100% |
| <b>HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD</b><br>D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao<br>free trade zone - Shanghai - Cina                                | Yuan   | 1.367.360    | 1.367.360                                      | 0                     | Indiretta<br>100% |
| <b>WMP - Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA</b><br>Sintra business park, ED.01 - 1ªQ Sintra<br>- Portogallo                                     | Euro   | 5.000        | (28.437)                                       | (33.437)              | Indiretta<br>100% |
| <b>Biesse Trading (Shanghai) CO. LTD</b><br>Building 10 No.205 Dong Ye Road Dong<br>Jing Industrial Zone, Song Jiang District<br>- Shanghai 201619 - China | Yuan   | 1.000.000    | 520.811  | (485.329)             | Indiretta<br>100% |

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

| € '000   |                |                                  |   |                  |                                    |                    |
|--|----------------|----------------------------------|---|------------------|------------------------------------|--------------------|
| Società  | Valore storico | Svalutazioni esercizi precedenti | Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale | Cessioni e altre | Svalutaz. e riprese di valore 2008 | Valore al 31/12/08 |
| <b>Biesse America Inc.</b>                     | 803            | 0                                | 6.777   | 0                | 0                                  | 7.580              |
| <b>Biesse Asia Pte Ltd</b>                     | 1.088          | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 1.088              |
| <b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b>          | 2.923          | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 2.923              |
| <b>Biesservice Scandinavia AB</b>              | 13             | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 13                 |
| <b>Brema Brenna Macchine Srl</b>               | 6.687          | 0                                | 0   | 0                | (5.136)                            | 1.551              |
| <b>Biesse Corporate School Scarl</b>           | 18             | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 18                 |
| <b>Biesse Canada Inc.</b>                      | 96             | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 96                 |
| <b>Digipac Srl.</b>                            | 161            | 0                                | 0   | 0                | (161)                              | 0                  |
| <b>Biesse Group France Searl</b>               | 4.880          | (1.828)                          | 0   | 0                | 1.296                              | 4.348              |
| <b>Biesse Group Deutschland Gmbh</b>           | 9.719          | (8.010)                          | 0   | 0                | 919                                | 2.628              |
| <b>HSD S.p.A.</b>                              | 4.323          | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 4.323              |
| <b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b> | 6.938          | (5.139)                          | 0   | 0                | 0                                  | 1.799              |
| <b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b>            | 1.780          | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 1.780              |
| <b>ISP Systems srl</b>                         | 1.956          | (1.627)                          | 0   | 0                | 0                                  | 329                |
| <b>MC S.r.l.</b>                               | 237            | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 237                |
| <b>Biesse Group New Zealand Ltd</b>            | 155            | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 155                |
| <b>Sel Realty Inc.</b>                         | 0              | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 0                  |
| <b>Biesse Group UK Ltd</b>                     | 1.088          | 0                                | 0   | 0                | 0                                  | 1.088              |
|  | 42.865         | (16.604)                         | 6.777   | 0                | (3.082)                            | 29.956             |



**Deloitte**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it


**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti della  
BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 8 aprile 2009

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia  
Roma Torino Trento Verona

Member of  
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720239



Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è periodicamente riunito ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e di suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; diamo atto che il Comitato per il Controllo Interno si è periodicamente riunito ed ha regolarmente svolto la funzione di indirizzo dell'attività di controllo ad esso demandata dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti con parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 1,0 mila e costi, comprendendo anche i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione, per € 1.028,0 mila (di cui € 906,0 mila al consiglio di amministrazione ed € 71 mila al collegio sindacale); inoltre sono stati effettuati investimenti su beni aziendali, eseguiti da parti correlate, per € 64,0 mila, capitalizzati ad incremento delle relative voci patrimoniali; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti quasi esclusivamente riferiti a reciproche prestazioni di servizi con la controllante Bifin S.r.l., che sono adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione al bilancio, ed i cui incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite; essi hanno comportato ricavi per € 10,0 mila e costi per € 36,0 mila; si è invece interrotta la tassazione di gruppo con la controllante Bifin S.r.l. per decorso del triennio ed è stata esercitata l'opzione per il consolidato fiscale, con Biesse quale nuovo soggetto consolidante;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti di alcun genere;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo Interno di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa sono stati conferiti: l'incarico per il supporto metodologico relativo all'allineamento dell'informativa prodotta dal sistema informativo aziendale rispetto alle previsioni del principio IFRS 7, con un compenso di € 10,0 mila; gli incarichi per il controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 23,8 mila e delle controllate HSD S.p.A., MC S.r.l., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l., con un compenso rispettivamente di € 31,8 mila, di € 20,3 mila, di € 22,4 mila e di € 16,5 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione, a supporto della revisione del bilancio consolidato, delle controllate Biesse America, Biesse Iberica e Biesse Asia, per un totale di € 7,4 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che sono stati attribuiti a talune società facenti capo alla rete cui appartiene la società di revisione, gli incarichi per la revisione del bilancio delle controllate Biesse Australia, Biesse France, Biesse Iberica, Biesse Scandinavia e Biesse Canada con compensi complessivamente per € 123,0 mila; oltre a quanto sopra specificato non risultano conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi;

- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 5;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.


Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, nonostante il positivo risultato conseguito, in correlazione all'eccezionale situazione di crisi mondiale dell'economia e del settore in cui opera la società, ha ritenuto di non proporre l'erogazione di dividendi agli Azionisti; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, si associa alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Vi segnaliamo che con l'approvazione del bilancio in esame viene a scadere sia il Consiglio di Amministrazione che il collegio sindacale e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a deliberare al riguardo.

Pesaro, 03 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

  
Dott. Giovanni Ciurlo

  
Rag. Adriano Franzoni

  
Dott. Claudio Sanchioni





**Biesse S.p.A.**  
Via della Meccanica, 16  
61100 Pesaro (PU) - Italy  
tel. +39 0721 439100  
fax +39 0721 439150  
[biesse.sales@biesse.com](mailto:biesse.sales@biesse.com)  
[www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)